Anno 101 - Numero 46

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 24 Febbraio 1967

Intervista con i fisici Amaldi e Calogero

«L'ultima occasione per il mondo di fermare la catastrofe nucleare»

«Se non si conclude in pochi mesi il trattato sulla non proliferazione, sarà l'inferno», dice Amaldi - I governi meno responsabili, nelle zone più inquiete, avranno le bombe H; ed oggi un solo aereo è in grado di portare ordigni pari a cinquemila volte la bomba di Hiroshima - Il trattato può fermare una gara incontrollata, perché ogni paese vorrebbe avere le armi del vicino, e ridurre i rischi di errore - Gli Stati non-nucleari avrebbero il vantaggio di una maggior sicurezza, accettando l'inevitabile superiorità russa ed americana, ed in campo tecnologico non perderebbero nulla - Le ispezioni delle Nazioni Unite non violerebbero nessun segreto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

I fisici italiani sono allarmati a causa degli ostacoli che si oppongono alla firma del trattato contro la «proliferazione» delle armi nucleari: molti scienziati hanno deciso di rivolgersi al ministro degli Esteri con una lettera, che verrà pubblicata fra pochi giorni. Suscitano preoccupazione le troppe riserve di alcuni governi, le tesi che il settimanale tedesco *Der Spiegel* attribuisce al ministro Franz Strauss («*Io sono un nemico di questo trattato... E' una nuova Versailles, una Versailles di proporzioni cosmiche...*») e le proteste dell'ex cancelliere Adenauer.

Mentre già la Cina e la Francia osteggiano il tentativo di Ginevra con l'intransigenza del loro nazionalismo atomico, si rischia di ritardare la conclusione dei negoziati oltre i termini di tempo considerati utili per impedire che la proliferazione divenga inarrestabile. «*Un viaggio di mille miglia comincia con un solo passo*», disse già Kennedy il 5 agosto 1963, quando venne firmato il patto per la sospensione dei *tests* nucleari; ma il secondo passo non viene mosso ancora.



Il prof. Edoardo Amaldi, titolare della cattedra di Fisica generale all'Università di Roma: è la massima autorità del nostro paese nel campo della fisica nucleare (Tel.)

Fra gli esperti che esprimono tali ansie, ho incontrato il professor Edoardo Amaldi, il famoso titolare della cattedra di fisica generale dell'Università di Roma, e il giovane professore Francesco Calogero, che insegna teorie quantistiche. Come tutti sanno, Amaldi è la massima autorità del nostro Paese in questo campo scientifico: pubblicò i suoi primi studi di fisica nucleare nel '34, condusse con Fermi e Rasetti le ricerche sul rallentamento dei neutroni e su numerose reazioni nucleari, fra cui le prime scissioni di alcuni elementi pesanti; fu tra coloro che ebbero il brevetto sulla fissione nucleare, e ha dedicato lunghi studi alle macchine per la produzione di particelle ad altissima energia.

«Che accadrà — ho domandato anzitutto ai due scienziati — se non verrà firmato presto l'accordo contro la proliferazione?».

AMALDI — *In pochi anni, molti Paesi avranno la bomba, che sarà controllata anche dai governi meno responsabili. Avremo una propagazione a catena. Il termine «proliferazione» vuol dire proprio questo: ogni Paese che avrà la bomba, provocherà l'armamento del Paese vicino. All'India seguirà il Pakistan, a Israele l'Egitto. Sarà l'inferno. Per misurare il rischio crescente degli incidenti atomici, alcuni hanno applicato il calcolo probabilistico alla proliferazione, ma io credo che sia già una questione di senso comune.*

Prima o poi queste armi, essendo diffuse ovunque, verrebbero senz'altro coinvolte nelle guerr locali delle regioni più instabili del mondo. Sarebbero moltiplicati i rischi degli errori tecnici e di quelli politici, le occasioni e i pretesti. Non è mai successo che i militari del mondo abbiano rinunciato ad usare un'arma qualsiasi che fosse efficace. Voi mi direte che non usarono i gas, ma tale rinuncia fu dovuta al fatto che i gas erano inefficaci. Invece la bomba atomica è efficace, materialmente e psicologicamente.

«Tuttavia — ho osservato — uno dei fatti essenziali riguardo alle armi atomiche è che pochi credono davvero, o riescono a immaginare, che verranno usate, e le dispute sull'argomento sembrano irreali, come ha scritto in questi giorni una rivista americana. D'altra parte l'opinione pubblica non è ancora informata realmente sull'oggetto della disputa. Quali ragguagli concreti possono contrastare questo senso di irrealtà?».

CALOGERO — *Si stima che la potenza di tutte le esplosioni tradizionali avvenute nella storia umana, compresa la seconda guerra mondiale, fu pari a 5 megaton, ossia 5 milioni di tonnellate di tritolo. Ora, invece, un solo aereo può trasportare 100 megaton di esplosivo atomico, ossia venti volte di più.*

AMALDI — *La bomba atomica di Hiroshima era di 20 chiloton, pari a 20 mila tonnellate di tritolo. Oggi un solo aereo può trasportare potenza esplosiva 5 mila volte maggiore. Ecco di che cosa stiamo parlando.*

CALOGERO — *Si possono calcolare gli effetti d'una esplosione nucleare da 2 megaton, per esempio, sulla città di Roma. Sarebbero vulnerabili alle ustioni di terzo grado tutti i cittadini compresi in un'area assai più vasta di quella del raccordo anulare, mentre il raggio delle ustioni di primo grado giungerebbe al mare e oltre Tivoli; per non dire delle distruzioni e del fallout radioattivo.*

«Dunque il problema primario è fermare la propagazione del rischio atomico. Il trattato in discussione a Ginevra impegna i paesi ancora non-nucleari alla rinuncia volontaria sotto controllo. Ma come giudicate, dal vostro punto di vista, la riluttanza espressa da alcuni paesi con tante obbiezioni?»

CALOGERO — *Alla radice è una questione di sovranità, orgoglio nazionale e diffidenza. Certe nazioni si misurano con i paesi che sono già superpotenze nucleari. Considerano ingiusta la constatazione del fatto compiuto nei riguardi di alcuni Stati, dinanzi alla rinuncia che si chiede agli altri. Ma il confronto è dissennato e non realistico, poiché perde di vista il vantaggio generale del trattato: ossia che la rinuncia d'un paese consente quella del paese vicino. Il trattato accresce la sicurezza del proprio paese piuttosto che minacciarla.*

AMALDI — *Le vere potenze atomiche, quelle missilistico-nucleari come l'Urss e l'America, sono dati di fatto. Modificare i fatti compiuti è più difficile che impedire i fatti nuovi. Fuori dalle utopie, il così detto «equilibrio del terrore» dovrà essere superato da soluzioni migliori — questo è lo scopo — dopo averlo ridotto in termini meno drammatici. Ma passare da uno stato d'equilibrio ad un altro stato di equilibrio è sempre un'impresa in cui si va piano: lo insegna la termodinamica. Se proprio i governi non-nucleari vogliono condizionare la loro rinuncia ad una contropartita, possono dire: «Noi firmiamo per cinque anni, ma in questo periodo le super-potenze devono mostrarsi capaci di ridurre i loro stessi armamenti».*

CALOGERO — *Una certa discriminazione è una scelta consapevole del male minore. Ma in realtà, guardando alla sostanza, la stessa Francia non è potenza di primo rango sebbene abbia la bomba atomica; non ricava da questo fatto nessun vantaggio reale. E la Svezia, per esempio, può condurre una politica indipendente dagli Stati Uniti senza l'arma atomica. Il trattato discrimina fino a un certo punto, e offre in compenso garanzie pratiche. Certo un governo che firmi il trattato può sempre denunciarlo o violarlo. Ma la garanzia sta in questo: mentre oggi la decisione di costruire la bomba sarebbe in molti paesi una decisione segreta «di vertice», ossia di poche persone, la denuncia del trattato comporterebbe una discussione nazionale fondata su forti motivi. In verità il trattato offre argomenti a coloro che in ogni paese si oppongono al nazionalismo atomico; mobilita forze che possono bilanciare la spinta rovinosa verso la moltiplicazione delle politiche di potenza.*

«Come si spiegano le obbiezioni al controllo che verrebbe affidato ad un organismo dell'Onu, l'Agenzia Atomica di Vienna? E' vero che comporta il rischio d'uno spionaggio industriale a danno dei paesi controllati? E davvero le ispezioni possono ostacolare la produzione elettrica alimentata dall'energia atomica?»

CALOGERO — *Simili controlli sono eseguiti col metodo del così detto «follow-up»: i paesi venditori di plutonio e uranio arricchito chiedono la garanzia che questi materiali siano usati per fini tecnologici non militari, e in pratica si richiede che venga tenuta una certa contabilità, una storia aggiornata e dettagliata sull'uso del materiale fissile così che i dati possano essere verificati in ogni momento. L'Agenzia di Vienna già svolge questi controlli in tutti i casi in cui è tramite della fornitura di materiali fissili e anche in altri casi. Analoghi controlli vengono compiuti dall'Euratom riguardo ai materiali che vengono forniti per il suo tramite.*

AMALDI — *Io non capisco perché i tedeschi insistano tanto sui segreti tecnologici da tutelare. Quali segreti? Quali tecniche avanzate possono avere sviluppato oggi, rispetto all'Urss e all'America, al punto da temere lo spionaggio tramite un organismo dell'Onu? D'altra parte l'Onu è l'organizzazione che l'Occidente — spesso in polemica con l'Urss — ha considerato sempre necessaria per i controlli internazionali. Senza l'Onu che ci resta?*

Ho letto su qualche giornale che pure da parte italiana sarebbero state opposte certe obbiezioni al trattato, una sessantina, e fra l'altro riserve nei confronti dell'Agenzia di Vienna. Ma questo è in contraddizione con la celebre moratoria già proposta a suo tempo dal ministro Fanfani allo scopo di sbloccare i negoziati. Quella fu un'intelligente iniziativa. Noi sollecitammo una dichiarazione unilaterale da parte dei paesi che rinunciavano alle armi atomiche; e la proposta prevedeva — citazione testuale — che tali paesi accettassero «l'applicazione dei controlli dell'Agenzia per l'energia atomica, o di equivalenti controlli internazionali, sulle proprie attività nucleari».

«I tedeschi criticano anche il divieto di usare la tecnologia delle esplosioni nucleari per alcuni scopi pacifici: come scavare fondali di porti e canali, rimuovere montagne, facilitare l'estrazione degli idrocarburi».

AMALDI — *Sarebbe troppo facile eludere il trattato se fosse permessa la costruzione di esplosivi nucleari, sia pure a scopi pacifici, che non si differenziano molto dalle bombe. Ma io vorrei, per esempio, che i tedeschi dicessero dove pensano di far esplodere le loro bombe pacifiche per scavare porti e canali. Ad Amburgo? O vogliono allargare il Reno? Diverso può essere il discorso se parliamo del Sahara. Ma proprio questo, se parliamo del Sahara, può essere il mestiere da affidare alla Agenzia di Vienna; gestire certi servizi in modo che il loro costo, fra l'altro, sia di gran lunga più economico. Qual è il paese in via di sviluppo che potrà mai permettersi il lusso di usare la costosa e sofisticata tecnologia nucleare per simili scopi? Parlo del futuro, naturalmente, poiché oggi non credo che nessun ministro dei Lavori Pubblici sia già pronto a ordinare esplosioni nucleari.*

CALOGERO — *Dunque è ancora da dimostrare, anzitutto, che questo tipo di applicazioni pacifiche delle esplosioni nucleari possa darsi davvero. E comunque la economicità di tali applicazioni è concepibile solo per le superpotenze nucleari (i loro stocks sono già tali, che possono dar luogo a surplus). Invece è del tutto inconcepibile che altri paesi costruiscano esplosivi nucleari solo per tali scopi, considerando gli enormi costi iniziali. Questo è proprio l'argomento che prova la convenienza, se mai, di affidare certi servizi del futuro ad un'agenzia internazionale specializzata.*

AMALDI — *Io non vedo gravi ostacoli al progresso tecnologico. Anzi, proprio in quanto i firmatari non nucleari del trattato accettano le ispezioni e garantiscono di mantenere l'impegno alla rinuncia di costruire armi atomiche, acquistano il diritto a tutte le informazioni tecniche necessarie per la tecnologia industriale e la ricerca.*

«Tuttavia, se fosse vero che i russi sono sul punto di costruire proprio ora un vero sistema di missili antimissili — ma rimane dubbio — questa proliferazione «verticale» degli armamenti non sarebbe iniqua rispetto alla rinuncia che si chiede invece ai paesi non-nucleari?».

AMALDI — *I paesi non-nucleari che sono già sulla «soglia», ossia tecnicamente in grado di produrre armi atomiche, possono esercitare maggiori pressioni: ma senza dimenticare che il trattato è nell'interesse generale.*

CALOGERO — *D'altra parte, se nei primi cinque anni le superpotenze non sapranno limitare i loro armamenti, è già sicuro che il trattato perderà fatalmente ogni validità: dunque l'intesa va vista come un punto di partenza per ulteriori accordi, facilitati dalla nuova atmosfera suscitata in questo modo. Ma un dato bisogna chiarire: il trattato conviene alla generalità degli stessi paesi non-nucleari. Il rifiuto di firmarlo sarebbe una politica da bonzi buddisti: minacciare gli altri di far danno a se stessi. Equivarrebbe a perdere l'ultima occasione di fermare il mondo sulla via, che secondo quanto sappiamo conduce solo alla catastrofe. Se il trattato non sarà concluso in tre o quattro mesi, non si riuscirà mai più a raggiungere un accordo.*

Alberto Ronchey

Gigantesca offensiva americana nel Sud Vietnam

Vi partecipano 45 mila soldati degli S. U., 250 elicotteri, 200 caccia a reazione - L'attacco è diretto contro il quartiere generale dei vietcong, al confine con la Cambogia - Ma i ribelli non si fanno «agganciare»: solo qualche cecchino spara dai boschi



Un reparto di paracadutisti lanciati contro le linee del vietcong durante la grande offensiva americana al confine del Vietnam del Sud con la Cambogia (Telef. A. P.)

Saigon, 23 febbraio.

Le forze americane hanno sferrato oggi la più grande offensiva combinata aereo-terrestre della guerra del Vietnam. Circa 45.000 uomini sono stati impiegati in una vasta operazione di accerchiamento del quartier generale nazionale del vietcong e della loro base principale nei pressi del confine cambogiano. All'attacco hanno partecipato 250 elicotteri e 200 caccia a reazione.

L'offensiva, condotta a un centinaio di chilometri da Saigon, si è iniziata col primo lancio di paracadutisti della guerra. Circa 750 uomini sono stati paracadutati dietro le linee nemiche a poco meno di cinque chilometri dalla Cambogia.

Nel giro di poche ore erano impegnati nella grande operazione paracadutisti, fanti elitrasportati, e reparti di fanteria. Il cielo, limpido, era solcato da elicotteri, aerei da trasporto, caccia, ricognitori che operavano tutti «con un fantastico coordinamento», come ha dichiarato un ufficiale americano sul luogo dell'operazione.

Dopo il lancio dei paracadutisti, gli elicotteri hanno portato i soldati nelle zone di atterraggio sui fianchi. Colonne di carri armati, autoblindo e fanti provenienti dal sud hanno completato l'accerchiamento della zona entro la quale le forze americane sperano di intrappolare i comandi politici del Vietcong.

Secondo le prime informazioni che giungono dal campo di battaglia, gli americani non hanno trovato la minima resistenza da parte dei vietcong. Soltanto qualche cecchini sparso qua e là ha fatto fuoco dal folto della boscaglia. Gli americani hanno dovuto invece guardarsi dai campi minati e soprattutto dalle trappole che infestavano un po' dovunque la zona.

(A. P.)

Dura lotta nel governo tedesco sul trattato contro le armi atomiche

Tuttavia il ministro degli Esteri Brandt dichiara alla Camera: «Non intendiamo opporci al patto. Sarebbe contrario alla nostra politica di pace» - Adenauer (che esprime il pensiero dei seguaci di Strauss) protesta in un'intervista: «Il trattato indebolirebbe la Germania»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 febbraio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, ha preso oggi posizione con molta chiarezza — prima a colazione coi giornalisti stranieri, poi in Parlamento — sul progetto di trattato per la non proliferazione nucleare. «*Il governo federale* — ha detto il ministro — *non ha l'intenzione di opporsi al concetto base di questo trattato. Ciò sarebbe in contrasto con la sua politica di pace*». Brandt ha detto che Bonn non vuole minori, bensì maggiori controlli degli armamenti e ha ricordato che la Germania federale è l'unico paese che ha rinunciato al possesso di armi nucleari.



Willy Brandt, ministro degli Esteri tedesco (Tel.)

Il ministro degli Esteri, che ha condotto una dura battaglia contro gli straussiani e gli adenaueriani per far accettare dal governo l'idea della necessità di firmare il trattato, ha lasciato intendere di avere ottenuto assicurazioni americane che i paesi non atomici non verranno danneggiati. Il presidente Johnson — a suo avviso — «*troverà una via per risolvere i problemi che ci stanno a cuore*». Gli Stati Uniti sarebbero disposti a formulare una «interpretazione» del trattato, dalla quale risulti che «*i vitali interessi della Repubblica federale per partecipare al pacifico sfruttamento dell'energia nucleare*» non verranno pregiudicati. Il ministro è convinto di riuscir a far prevalere questo punto di vista.

Tanto coi giornalisti quanto in Parlamento, Brandt si è rifiutato di prendere posizione sulle dichiarazioni del ministro delle Finanze, Strauss, e di Adenauer contro la non proliferazione nella stesura provvisoria. Ancora oggi, in un'intervista all'agenzia *Dpa*, il novantunenne ex cancelliere si è opposto al patto che — secondo lui — indebolirebbe economicamente la Germania, impedirebbe il suo sviluppo, farebbe aumentare di molto la disoccupazione e diffonderebbe il comunismo «*fino al giorno in cui Mosca si prenderebbe tutto quanto*». Brandt ha detto soltanto, accennando a Strauss, che — a quanto gli risulta — non vi è nel governo tedesco alcun ministro che sia sostanzialmente contrario all'idea di impedire la diffusione delle bombe atomiche e il caos nucleare che ne seguirebbe.

Si è sorpresi dalla sicurezza di Brandt che l'opinione degli «atlantisti» favorevoli alla firma ha prevalso su quella dei «gollisti».

Tito Sansa

Forse il patto sarà pronto entro il prossimo autunno

Delusione a Ginevra per le dichiarazioni del delegato inglese: si attendevano rivelazioni sull'intesa S.U.-Urss

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 23 febbraio.

L'odierna seduta plenaria del «Comitato dei diciotto» per il disarmo è stata dominata dall'intervento del delegato inglese Lord Chalfont, che si è occupato delle proteste di alcune potenze non nucleari contro il progettato accordo internazionale sulla non proliferazione atomica.

Dopo aver illustrato l'importanza dell'intesa raggiunta dalle grandi potenze in merito al problema della non disseminazione delle armi termonucleari, il capo della delegazione britannica ha fornito una serie di precisazioni in merito alle misure che potrebbero essere adottate per conciliare le esigenze del futuro trattato con l'attività dell'Euratom.

«*Suppongo* — ha spiegato l'oratore — *che l'Urss non si accontenterà di un semplice impegno da parte dell'organismo europeo a rispettare le varie clausole del futuro trattato e chiederà garanzie multilaterali. Ciò premesso, si potrà far ricorso a varie formule di soluzione. Quanto ai controlli, potrebbe essere adottato il cosiddetto sistema delle "scatole nere", che a suo tempo era stato proposto per la registrazione degli esperimenti atomici sotterranei. Potrebbe essere pure utilizzata una rete di controlli analoga a quella in uso negli Stati Uniti per la sorveglianza su un determinato numero di reattori atomici. Questi due sistemi offrono notevoli garanzie ed hanno inoltre il pregio di non rendere necessarie ispezioni sul posto*».

Nonostante le possibilità di soluzione indicate per alcuni punti controversi, l'intervento di Chalfont ha suscitato una certa delusione fra i rappresentanti dei paesi nucleari. Il delegato inglese, si osserva, non ha fornito particolari sullo schema di trattato elaborato tra americani e sovietici sulla non proliferazione atomica. In sostanza, il delegato inglese si è limitato a dire che se tutto andrà bene l'accordo dovrebbe essere pronto entro il prossimo autunno.

I. f.

ULTIMA ORA

Crolla una diga Amburgo in pericolo

Amburgo, 23 febbraio.

Una diga del porto di Amburgo ha ceduto stanotte sotto l'imperversare di una violentissima tempesta che da quasi 24 ore flagella le coste settentrionali della Germania. Le acque del mare hanno aperto nella barriera di cemento armato un varco di oltre cinque metri: attraverso la falla le onde si riversano verso la città.

L'ululato delle sirene e alcuni colpi di cannone hanno segnalato agli abitanti di Amburgo verso le 23,15 che nella città era stato proclamato lo stato di allarme. Il livello critico della marea è previsto per le 4,40 di stanotte. A mezzanotte, funzionari di Elmshorn, città di 40 mila abitanti a nord-ovest di Amburgo, hanno dichiarato che il livello del mare nei pressi della città aveva già raggiunto il limite del disastro del 1962 quando morirono, nella sola Amburgo, 315 persone: ma questa volta le dighe della zona sembrano reggere bene.

Secondo le prime informazioni, sei persone sono morte e i feriti si conterebbero a decine. I danni sono considerevoli. Soldati e volontari hanno costituito posti di soccorso in tutto lo Stato dello Schleswig-Holstein.

(A. P.)

(Vedere a pagina 13: «Tornado» in Svizzera, morti due operai italiani).

CRONACA CITTADINA

Dalle 5 alle 9 non funzionano i tram

Oggi per recarsi al lavoro o a scuola chi non ha l'auto dovrà andare a piedi

Uno sciopero impopolare che pare rivolto non tanto contro l'Atm, ma contro la cittadinanza, impiegati, operai, scolari - E i cittadini pagano le tasse anche per sanare il deficit dei tram - Il prefetto richiama l'azienda sull'obbligo di trattenere un'intera giornata di retribuzione a chi fa scioperi a singhiozzo o articolati

Chi non ha la macchina stamane va a lavorare a piedi. I tranvieri hanno confermato lo sciopero dalle 5 alle 9 del mattino. La direzione dell'Atm ha disposto un servizio di emergenza — che riportiamo nella tabella — sulle principali linee, con 150 autobus privati e una ventina di autocarri militari. In totale 170 veicoli, contro i 600 tram autobus e filobus che prestano servizio in città nelle ore di punta.

Il confronto tra queste due cifre dà la misura del disagio che dovranno affrontare i torinesi: operai e impiegati che arriveranno in ritardo in azienda; studenti in difficoltà per giungere in tempo a scuola; confusione nelle strade per l'uscita in massa di tutti i veicoli disponibili. Il danno per l'Atm sarà minimo: i passeggeri del mattino sono quasi esclusivamente persone che viaggiano con i tesserini settimanali, che cioè hanno già pagato anche la corsa di stamane, che non potranno effettuare a causa dello sciopero.

I tranvieri riprenderanno il servizio alle 9, quando le vetture circolano semivuote. Per il modo com'è stato studiato lo sciopero di oggi si direbbe rivolto contro la cittadinanza, non contro l'azienda. Sarà danneggiata la gente che lavora (senza avere la sicurezza dell'impiego e le retribuzioni dei tranvieri) e che paga le tasse municipali anche per coprire il deficit dell'Atm che supera i 18 miliardi di lire all'anno.

Lo sciopero dei servizi pubblici è sempre impopolare. I sindacati dei tranvieri questa volta sono riusciti a renderlo quasi insopportabile. E' certo che si sono messi in una posizione che renderà loro difficile chiedere la solidarietà della cittadinanza per il soddisfacimento delle rivendicazioni economiche e normative della categoria.

Il contratto nazionale degli autoferrotranvieri è scaduto il 31 marzo dell'anno scorso. La Cgil ha presentato richieste che comporterebbero per le aziende un maggior onere del 30 per cento. Le richieste della Cisl e della Uil rappresenterebbero un aggravio del 12-13 per cento. In altre parole se l'Atm accogliesse le rivendicazioni della Cgil dovrebbe spendere 2 miliardi e mezzo in più all'anno. Se accogliesse quelle della Cisl e Uil la maggiore spesa sarebbe di un miliardo e 200-300 milioni all'anno. Quasi il doppio della cifra che l'Atm ha cercato di risparmiare con il piano di riordino della rete, che tante polemiche ha suscitato.

Ci sono stati, in sede nazionale, incontri e discussioni. Le aziende tranviarie municipali hanno dichiarato che non erano in condizione di accogliere le richieste dei lavoratori. I sindacati hanno insistito, ed insistono, nelle rivendicazioni: «Il deficit delle aziende tranviarie — affermano — non deve ricadere sui tranvieri. Si tratta di un servizio pubblico che riguarda tutta la cittadinanza». A causa della vertenza si sono già state effettuate otto giornate di sciopero nel '66: 27-28 gennaio, 12 maggio, 8 agosto, 28-29 settembre, 9 e 21 dicembre. Ora, con il nuovo anno, si è ricominciato. Unica variante: si è passati dallo sciopero per l'intera giornata allo sciopero a singhiozzo (4 ore di sospensione del servizio oggi dalle 5 alle 9 del mattino; 4 ore di sciopero già annunciate per martedì prossimo dalle 15 alle 20, in modo da colpire ancora la gente che esce dal lavoro). I sindacati nazionali hanno stabilito che i tranvieri dovranno effettuare, in totale, 48 ore di sciopero entro il 18 marzo. Sono previste quindi ulteriori sospensioni del servizio a breve scadenza.

Tra l'altro il sistema dello «sciopero a singhiozzo» o articolato porterà quasi certamente a nuove complicazioni. A parte le sentenze del Tribunale di Roma e della Corte Costituzionale sfavorevoli agli scioperi a singhiozzo, a scacchiera, ecc., esiste una circolare del ministro dell'Interno che stabilisce che «*ai dipendenti degli enti locali che scioperano per una parte della giornata deve essere trattenuta la retribuzione dell'intera giornata lavorativa. L'obbligo della trattenuta è stato sancito dalla Corte dei Conti e dal Consiglio di Stato*».

La circolare è stata inviata alle Prefetture e agli Enti locali il 30 maggio dell'anno scorso. I sindacati affermano che «la disposizione non riguarda i tranvieri». Ma la Prefettura ha già richiamato il Comune e la Commissione amministratrice dell'Atm all'applicazione della norma: in questo caso i tranvieri, per le 4 ore di sciopero di stamane, perderebbero l'intera giornata di paga.

Anche il filobus Torino-Rivoli sciopera stamane dalle 5 alle 9. I dipendenti della Satti, della Torino-Pino-Chieri e della Torino-Nord invece sospendono il servizio dalle 5 alle 12 di oggi. Queste sono le decisioni dei sindacati, ma le aziende assicurano che faranno funzionare servizi di emergenza.

I servizi di emergenza

TORINO-CITTA' — Dalle 5 alle 9 di stamane non circoleranno tram e pullman dell'Atm. La direzione dell'azienda farà circolare autobus privati sulle seguenti linee: 2, 3, 6, 9, 15, 35, 50 (Porta Susa-Falchera), 52 sbarrato, 57, 58, 59, 60, 63. Con autocarri militari si serviranno gli utenti delle linee 5 e 8 (piazza Caio Mario-Regio Parco).

TORINO-CINTURA — I servizi Atm sono sospesi dalle 5 alle 9. Circoleranno autobus privati sulle linee: Torino - Borgaretto - Stupinigi; Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana - Cantalupa - Pinerolo; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druento; Torino - Settimo - Gassino - Chivasso; S. Mauro - Bertolla; Torino - Trofarello - Poirino.

SERVIZI FIAT — La Fiat assicura il trasporto dei propri dipendenti con automezzi e secondo le consuete modalità.

FILOBUS DI RIVOLI — Lo sciopero si effettua dalle 5 alle 9. E' assicurato un servizio di emergenza con autobus privati.

SATTI, TORINO-CERES, TORINO - PINO - CHIERI, informano i sindacati, scioperano oggi dalle 5 alle 12, ma le aziende prevedono di far funzionare servizi sostitutivi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,2
MINIMA	+ 4,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 8,4; press. 738,0; umid. 65 %. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima +11,2; minima +0,0; media +5,5.

Brigantesca impresa nella notte in corso Francia

Due rapinatori mascherati e con mitra assaltano un distributore di benzina

Alle 1,30, nella fitta nebbia - Arrivano su una "Giulia", il volto nascosto dai passamontagna - Costringono il garzone a stendersi in terra e gli prendono 30 mila lire di tasca - Poi forzano il cassetto del chiosco: è vuoto - Sono gli stessi che aggredirono il benzinaio di Collegno? - Venti auto veloci rubate in poche ore

Altro fatto: abbandonato alle Molinette con una pallottola nella schiena

Due giovani banditi hanno assaltato questa notte il distributore di benzina di corso Francia in piazza Massaua. L'una e mezzo, nebbia fittissima. Nel chiosco vi era Roger Bononi, 20 anni, via Giulietti 5. Assunto da 15 giorni, in prova, stava bene attento, pronto a uscire all'apparire di auto da rifornire.

Dal centro della città è giunta una «Giulia» scura. A bordo vi erano due persone. Appena il Bononi si è avvicinato, gli automobilisti sono balzati a terra imbracciando ognuno un mitra. «Mani in alto! Non muoverti, non gridare» gli hanno ordinato a bassa voce, in italiano.

Il Bononi è rimasto impietrito, più che alle minacce badava alle armi. I banditi, di media statura, i volti mascherati da passamontagna o calze di lana bucate, con strani berretti calcati sulla fronte (come quelli usati per la rapina di Collegno), gli si sono avvicinati e mentre uno gli puntava il mitra, l'altro lo ha perquisito. Nella tasca della tuta, il giovane aveva l'incasso della serata: 30 mila lire. Le banconote sono sparite nel giubbotto del rapinatore.

Ma non era finita. L'uomo che teneva spianato il mitra ha ordinato al garzone di sdraiarsi bocconi sull'asfalto, mentre l'altro è corso alla «Giulia» a prendere un cacciavite. Con questo arnese ha forzato la scrivania, ha aperto il cassetto. Ma non c'era niente.

Allora sono risaliti in auto e la «Giulia» è scomparsa verso Collegno. La nebbia era così fitta che il Bononi non ha potuto rilevare il numero di targa.




Il benzinaio rapinato, Roger Bononi. Il ferito abbandonato davanti alle Molinette

Si ritiene che sia una delle venti auto veloci rubate ieri sera in città e dintorni.

* *

Un giovane è stato ferito da un colpo di pistola alla schiena in circostanze misteriose ed è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. Si chiama Giacomo Liuzzi, 22 anni, residente a Bologna, in via S. Francesco 75. Ieri alle 23,30 è stato accompagnato da un amico al «pronto soccorso» dell'ospedale. Sono scesi da una «Mini» minor verde. Il Liuzzi camminava a fatica, l'altro lo sosteneva per le ascelle. All'infermiere l'amico ha detto: «Faccia in fretta, sta per svenire», poi se ne è andato di corsa abbandonando la macchina.

Nella saletta di medicazione l'infermiere si è accorto che il giovane perdeva sangue da una ferita d'arma da fuoco. La pallottola l'aveva colpito sopra l'anca, aveva attraversato gli intestini fermandosi nell'inguine.

Al medico il Liuzzi ha raccontato di essere giunto due ore prima in auto da Bari: «Mi sono fermato a Brindisi a prendere tre amici, Vincenzo Batista, 22 anni, Maria Festante, 21 anni, abitante a Torino in via Barbaroux 14, e il fratello di lei. Giunto a Torino ho lasciato i Festante a casa loro e sono andato con Vincenzo in un bar nei pressi della Porta Palatina, dove abbiamo conosciuto due giovani. Insieme siamo ripartiti per il Valentino: io guidavo, di fianco a me era seduto il Batista, dietro stavano gli altri due. Lungo la strada mi sono accorto che maneggiavano una pistola. Ho sentito il grilletto scattare a vuoto due o tre volte, pensavo che scherzassero. Poi un colpo assordante e subito dopo una fitta dolorosa alla schiena».

Il Liuzzi, sempre secondo il suo racconto, sarebbe riuscito a fermare l'auto, il Batista l'avrebbe aiutato a sedersi dalla parte del passeggero per trasportarlo all'ospedale. Durante la confusione i due giovani sarebbero fuggiti.

La stessa versione il ferito ha ripetuto al dott. Lanza e al dott. Arcidiacono della Mobile, salvo alcuni particolari.

Nell'auto abbandonata davanti al pronto soccorso non c'erano documenti di circolazione. Ma dalla ricevuta di una multa, per circolazione senza bollo, è stato possibile risalire al nome della proprietaria: Antonia Bacillo, 29 anni, via Manzoni 65 di Bari.

La polizia si è quindi recata in via Barbaroux 14 dove sono stati trovati Vincenzo Batista e la Festante. Entrambi sono stati portati in Questura per essere interrogati.

Panico per un incendio in un negozio di vernici

Danni per circa sette milioni

Un negozio di vernici, in via Cigna 45, ieri mattina è stato semidistrutto dalle fiamme. L'incendio è divampato probabilmente per un corto circuito dell'impianto elettrico. Il proprietario, Edoardo Carmellino, è stato costretto alla fuga dal locale perché l'aria era irrespirabile e i barattoli esplodevano come bombe per il calore.

Lingue di fuoco si allungavano in strada, tanto che è stato necessario sospendere il traffico e deviare la circolazione tranviaria. I pompieri hanno lavorato circa un'ora e sono riusciti ad evitare che l'incendio si propagasse alle altre parti della casa. Alcuni inquilini avevano sgombrato lo stabile per timore che il sinistro assumesse proporzioni incontrollabili. I danni sono circa sette milioni.

Patetico appello all'autorità giudiziaria

«Vorrei portare nel buio della cecità il ricordo del viso dei miei ragazzi»

Così scrive l'uomo che accoltellò per gelosia la moglie - In carcere ha perso un occhio, ora la vista dell'altro è minacciata - La moglie, da cui vive separato, non gli lascia incontrare i figli

Un uomo che sta per diventare cieco ha rivolto un appello all'autorità giudiziaria: prima di perdere la vista chiede di poter incontrarsi con i due figli che vivono con la madre e che egli non avvicina da quasi quattro anni.

Si tratta di un penoso dramma familiare; protagonista è Matteo Dell'Olio, 46 anni. Nel '63 era magazziniere in un negozio di articoli di gomma e abitava con la moglie Paola Cursano, ora di 33 anni, e i figli Vincenzo di 15 e Michela di 14 anni in un alloggio di via Maria Vittoria 49. Esistenza grigia e burrascosa. Il Dell'Olio era diventato a poco a poco geloso della moglie. Riteneva di essere tradito, l'accusava di intendersela con un giovane e aitante compaesano (la donna è di Bari). Il 18 maggio le cose precipitavano. La Dell'Olio chiedeva ospitalità ad una zia e denunciava il marito alla P.S. Castello per maltrattamenti. Dichiarava che non sarebbe mai più tornata a casa. L'uomo l'affrontava furibondo presso casa e la feriva gravemente con un trincetto al ventre e alla schiena.

Nell'ottobre dello stesso anno il Dell'Olio subiva una condanna a tre anni e quattro mesi che scontava in parte alle Nuove e in parte nella casa di pena di Saluzzo. In carcere una malattia d'occhi che già l'aveva tormentato in passato s'aggravava: malgrado un intervento operatorio, perdeva l'occhio sinistro.



Matteo Dell'Olio, 46 anni

Uscito di prigione, distrutto nel fisico e nel morale, si è stabilito in casa della sorella, in piazza Santa Giulia 9. Non è in grado di lavorare, non ha pensione. Anche l'occhio destro si sta inesorabilmente spegnendo. In aprile si tenterà un'altra operazione, ma le speranze sono minime. Su di lui grava il tremendo incubo della cecità.

In questi giorni il Dell'Olio ha inviato alla magistratura un lungo esposto nel quale ricorda la sua vita, ammette le sue colpe, ma esprime un appassionato desiderio: quello di rivedere i figli ancora una volta, forse l'ultima.

Attualmente Vincenzo e Michela sono presso la madre che abita in via Di Nanni 104. La donna s'è rifiutata di ricevere il marito e di avere con lui rapporti di qualsiasi genere. «Ma io non voglio nulla — dice il Dell'Olio nell'esposto — so di aver commesso un grave errore che d'altronde ho scontato duramente. Chiedo soltanto di poter portarmi nel buio, al quale sembro condannato, il ricordo del viso dei miei ragazzi».

Rinviata la seduta di Giunta per il piano del prof. Astengo

Le dichiarazioni dell'assessore al bilancio sen. Magliano

La riunione della Giunta comunale che doveva svolgersi stamane per discutere la relazione urbanistica dell'assessore prof. Astengo è stata rinviata. Sembra che dc e socialisti unificati non abbiano ancora raggiunto l'accordo su tutti i punti in discussione. Il rinvio ha lo scopo di consentire ai due partiti di completare l'esame con la necessaria attenzione. Si tratta come è noto della revisione dei piani regolatori comunale ed intercomunale, con la conseguente nomina di professionisti incaricati dello studio e dei progetti con una spesa che — secondo le prime indicazioni del prof. Astengo — dovrebbe ammontare ad 1 miliardo e 100 milioni.

L'altra sera si è riunito l'esecutivo provinciale dei socialisti. Era presente anche l'assessore all'urbanistica. Dopo lunga discussione, terminata a mezzanotte, si sono fissati alcuni punti: 1) sulla relazione Astengo si deve impegnare tutta la Giunta, mentre per ora il documento letto in Consiglio comunale è stato presentato dall'assessore senza un voto di giunta; 2) i problemi urbanistici devono essere inseriti nel più vasto ambito della programmazione comunale; 3) la Giunta e il Consiglio devono indicare i modi di finanziamento degli studi e prevedere anche le spese per le conseguenti realizzazioni.

In proposito l'assessore al bilancio e programmazione senatore Magliano ha dichiarato: «*La relazione dell'assessore Astengo, nella sostanza, si ispira agli accordi programmatici per la costituzione della giunta di centro-sinistra. Su questo documento esiste una convergenza di massima che non può essere ritenuta compromessa da qualche riserva marginale avanzata dalla dc. Io credo però che non si debba portare in Consiglio un documento come questo senza che la Giunta abbia esaminato tutti gli aspetti del problema, comprese le possibilità reali di finanziamento. Tutto ciò deve risultare da una formale delibera di giunta*».

Il sen. Magliano ha proseguito: «*Penso che ciò debba essere detto con molta chiarezza per evitare che i problemi siano risolti soltanto sulla carta. Inoltre impegni della portata del documento urbanistico devono essere inseriti organicamente nel più vasto ambito della programmazione generale economica. Programmare significa stabilire, in base alle possibilità reali, le precedenze, i tempi, i modi, i mezzi di realizzazione*».

Stasera si riunirà il gruppo consiliare dc per discutere la relazione urbanistica. Alcuni consiglieri ritengono che la spesa di 1 miliardo e 100 milioni per i soli studi di revisione possa ridursi notevolmente.

Comizi dc — Nel teatro del Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, domenica alle 10,30 l'on. Arnaud e il dott. Calleri parleranno su: «La dc nell'attuale momento politico» e «Due anni di amministrazione comunale a Moncalieri».

In 5ª pagina:
Intervista con il Rettore dell'Università di Berlino.

In 12ª pagina:
Il 16 marzo Salone delle Arti domestiche.

In 13ª pagina:
Al Tribunale militare: un bersagliere rischia l'ergastolo.

In 14ª pagina:
Ucciso sulle strisce in piazza Solferino.

Il regolamento della clinica impone la presenza del direttore sanitario

Questa la tesi dei difensori del chirurgo nell'indagine sulla morte di un bimbo - I genitori della vittima affermano: «Per 12 ore è mancata l'assistenza post-operatoria»

Continua l'indagine giudiziaria e amministrativa sulla clinica San Paolo, chiusa per ordine del medico provinciale in conseguenza della morte del piccolo Giorgio Ferro, 5 anni, vittima di un'emorragia dopo un intervento chirurgico. Ieri il magistrato ha interrogato i genitori e la nonna del bimbo; nel pomeriggio ha ascoltato il medico anestesista Luigi Saracco e la «strumentista» Eugenia Negri, che assistettero il chirurgo, prof. Masera, durante l'operazione di appendicite.

I parenti della vittima hanno riconfermato le accuse lanciate nei giorni scorsi. «*Per dodici ore* — hanno detto — *Giorgio è rimasto senza assistenza medica post-operatoria nonostante che le sue condizioni si fossero aggravate. Alla nonna, che richiedeva angosciata l'intervento di un medico, è stato risposto che non era necessario perché non c'era alcun pericolo*». A questo proposito giova ricordare che il dott. Barozzi, direttore e proprietario della clinica, respinge le accuse di insufficiente assistenza, richiamandosi a quanto disposto dal regolamento della sua casa di cura.

«*Ogni malato* — sostengono i difensori del dott. Barozzi — *è affidato alle cure dell'infermiera caposala, che esegue solo le prescrizioni dei medici curanti e ha il divieto di somministrare altri medicinali. Anche in questo caso è stato fatto tutto quello che si doveva fare. Alla clinica non compete il controllo medico degli ammalati; esso tocca ai medici curanti che li hanno fatti ricoverare*».

Ben diversa è la tesi sostenuta dall'avv. Giulio, difensore del prof. Masera. Egli fa notare che «*il regolamento della clinica impone la presenza ininterrotta del direttore sanitario allo scopo, evidentemente, di poter intervenire con tempestività qualora si verificasse un caso d'emergenza. In questo caso però ci si è accorti troppo tardi del pericolo e il prof. Masera è stato avvertito quando ormai non c'era più nulla da fare*». Il chirurgo precisa inoltre: «*L'operazione è stata compiuta dopo tutti gli esami regolamentari, e si è svolta normalmente, senza imprevisti; quando sono stato chiamato, sono accorso subito, ma mi sono trovato dinanzi a un corpo senza vita*».

Corso di psicologia — Si inizierà lunedì alle 15 presso la Clinica psichiatrica diretta dal prof. Torre, incaricato dell'insegnamento della psicologia alla facoltà di medicina.

«C'è una bomba alla Borsa»

Sgombrato il palazzo - Intervengono gli artificieri: nessuna traccia di ordigni

Ieri mattina alle 10,45 la centralinista della Borsa-valori ha ricevuto un'allarmante telefonata: «*Tra un quarto d'ora scoppierà una bomba. Siete avvertiti*». Poco dopo, la stessa voce metteva in guardia gli addetti all'autorimessa sotterranea dell'Auto Club situata nello stesso edificio di via San Francesco da Paola 28: «*Avvisate quelli della Borsa che alle 11 salteranno in aria per una bomba*».

Il dirigente dell'ufficio politico della Questura, dott. Bessone, aveva previsto l'eventualità, in seguito ai provvedimenti sulla «cedolare». Gli uffici della Borsa erano sorvegliati all'interno ed all'esterno, mentre rinforzi erano pronti ad accorrere dal commissariato di Castello insieme con artificieri della Direzione di artiglieria.

Il palazzo è stato sgomberato per precauzione appena avvenuta la compilazione del listino. Ma gli specialisti, intervenuti dopo il primo allarme, non hanno trovato l'ordigno.

Tre bambini in una volta

Sono nati a due giovani, sposi da 3 anni, lei commessa e lui geometra - Aspettavano una sola creatura: sono arrivati insieme Fabrizio, Stefania e Barbara

Tre gemelli sono nati ieri mattina nella Clinica ostetrica dell'Università, diretta dal prof. Dellepiane. Un avvenimento che da alcuni anni non si registrava nella nostra città, in quanto i parti trigemini sono piuttosto rari: uno su 8 mila. La proporzione di quelli quadrigemini è di uno su 480 mila, i quinquagemini sono uno su 41 milioni, mentre i parti gemellari sono abbastanza frequenti: uno su 80.



I coniugi Rocca: avevano preparato un solo corredino

La puerpera è la ventinovenne Giuseppa Muciardi, nativa di Messina e sposata da tre anni con Elio Rocca, 31 anni, geometra presso una piccola impresa edile. I due coniugi abitano in via Coppino 140: camera, cucina, tinello. Ci staranno un po' stretti ma per ora non possono permettersi un alloggio più ampio: il Rocca guadagna dalle 90 alle 100 mila lire al mese e la moglie, che contribuiva al bilancio domestico con lo stipendio da commessa in un «supermercato» di corso Vittorio, avrà fin troppo da fare in casa. Aspettavano una sola creatura e le avevano preparato un solo corredino. Tre bambini, tutti in una volta, creano qualche problema. Ma li hanno accolti ugualmente con gioia.

Il parto si è svolto normalmente, tra le 5 e le 8 di ieri mattina. Per primo è venuto alla luce Fabrizio, che pesa un chilo e 400 grammi. Poi hanno emesso i primi vagiti Stefania e Barbara, che pesano rispettivamente 1350 e 1200 grammi. Sono nati con un paio di mesi di anticipo e si è reso necessario trasferirli subito nelle incubatrici della Clinica pediatrica.

Specchio dei tempi

Come Anna Karenina - L'assistenza al mutuato - Domanda d'un cittadino danese: perché pagate i funzionari italiani all'estero? - Il prezzo dei medicinali - Quattro ragazzi «in gamba»

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«La sedicenne Rosanna si è tolta la vita con il mezzo più tragico, più tradizionale, reso celebre dalle pagine di Tolstoi; anche lo scenario di una campagna sotto la neve rende di attualità l'accostamento. Non si trattava di una signora dell'alta società, che dava l'addio ad un mondo che l'aveva disprezzata; tuttavia la nostra civiltà, i nostri costumi — apparentemente meno soffocati di pregiudizi che non al tempo della Karenina — ci hanno tanta colpa, escono male dalla vicenda. Quale triste storia alle spalle di Rosanna: la madre vedova, con tre figli, il patrigno — dieci anni meno di lei — un nuovo bambino. E miseria, promiscuità, squallore, liti.

«La ragazza cresce come può in simile ambiente; non è stata educata, non ha avuto istruzione, ha poca volontà, non contribuisce al mantenimento. E' inutile, una vagabonda, occorre percuoterla per farla intendere... E Rosanna evade. Dove trovare, oggi, l'evasione, suggestiva e a buon mercato, se non nel mondo beat? Rincasa tardi, sicuro, è una capellona. Le ultime percosse, la tragedia. La ragazza lascia un biglietto al fidanzato: "non sono degna di te. Ti lascio e un giorno ci rivedremo". Aveva l'anima pulita, pura. "ci rivedremo", dice. Credeva in Dio, in una giustizia, in una verginità morale che qui non aveva trovato».

Giorgio Simonetti Monacorda

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla morte del piccolo di 5 anni, avvenuta alla clinica San Paolo. Vorrei fare queste domande: se fosse stato ricoverato a pagamento, sarebbe stato 12 ore senza assistenza? L'avrebbero lasciato sotto la responsabilità di una suora? E il medico notturno che ci stava a fare? Prima di dormire, non controlla gli operati?

«Forse non pubblicherai, ma mi sono sfogata. Però cerca, se puoi, di pubblicare in modo che altri si pongano queste domande e diano una risposta cosciente. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Copenaghen (Danimarca):

«Caro "*Specchio dei tempi*", durante una vacanza a Firenze, mia moglie ed io abbiamo stretto amicizia con parecchie persone, che dopo l'alluvione avevano perduto tutto. Naturalmente abbiamo dato una contribuzione per gli infortunati in Italia e per le persone che conoscevamo abbiamo raccolto una grande valigia di vestiti, biancheria eccetera. Siccome sono ammalato e viviamo soltanto della mia piccola pensione non avevo i mezzi per pagare le spese di trasporto della valigia (8000 lire). Perciò ho scritto all'Ambasciata d'Italia qui a Copenaghen. Mi pare molto strano che, in una situazione così grave, siano occorsi all'Ambasciata dodici giorni per comunicarmi che dovevo rivolgermi alla Camera di Commercio italiana. Ma neanche alla Camera di Commercio hanno voluto aiutarmi.

«Essendo socio della Croce Rossa danese, ho scritto una lettera e ho detto che le autorità italiane non volevano aiutarmi, o meglio non volevano aiutare i loro compaesani. Il giorno stesso ho ricevuto risposta, e la stessa sera un uomo della Croce Rossa veniva a prendere la valigia e la mandava ai nostri poveri amici di Firenze. Questo si chiama dare pronto aiuto. Io credevo che lo Stato italiano pagasse le autorità italiane qui a Copenaghen ed in tutti gli altri paesi per aiutare e curare gli interessi dei loro compaesani. Distinti e cordiali saluti».

Ludvig Clemmensen

Un lettore ci scrive:

«Mi domando se il ministero della Sanità non si è mai posto il problema del costo dei medicinali, cioè quanto valgono e quanto invece costano in Italia. Io sono profano, però ho la sensazione che il prezzo pagato sia eccessivo e che il valore maggiore del prodotto stia soprattutto nella complicata e, direi, lussuosa confezione. Il fatto è che, per chi come me non ha mutua o deve pagarsi le medicine, curarsi è un lusso. I sudati risparmi potrebbero andarsene tutti in medicinali! Così capita che tante volte si deve rinunciare a curarsi. Caro sig. ministro Mariotti, veda un po' se per caso i miliardi dei debiti delle nostre Mutue non dipendono proprio dal costo eccessivo dei medicinali.

«Grazie per l'eventuale pubblicazione e tanti complimenti per il bene che fai (però, anche pubblicando questa mia protesta faresti un gran bene, sempre che venisse presa in considerazione da chi di dovere). Prego non pubblicare la firma, grazie».

Segue la firma

Quattro scolari ci scrivono:

«Siamo gli scolari che, giocando, hanno ritrovato nei pressi del Ponte di Sassi, adagiata sulla neve, una bomba da mortaio. Vorremmo precisare che in quel momento, l'autoradio non transitava affatto in quei pressi, ma siamo stati noi che, osservando l'ordigno e ricordando gli insegnamenti appresi dal nostro insegnante, ci siamo recati al più vicino telefono pubblico. Abbiamo telefonato al numero 556-555 della Volante, informando di aver rinvenuto una bomba, che poteva essere pericolosa. Poco dopo è giunta un'auto della polizia, e i poliziotti, dopo aver constatato ch'era inesplosa, hanno chiamato un artificiere, il quale ha provveduto a farla esplodere, rendendola innocua.

«Ti preghiamo di pubblicare questa lettera, perché vogliamo che si sappia che non ci siamo fermati a giocare con l'ordigno, ma ci siamo subito preoccupati di avvertire la polizia».

Gian Carlo Dovetti, Bruno Beccuti, Luigi Picetta, Mario Rosia

Pochi treni con la Francia per uno sciopero oltralpe

La Direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che i collegamenti internazionali attraverso Modane sono ridotti, a causa dello sciopero del personale ferroviario francese dalle 18 di oggi alle 8 di domenica. Partono *oggi* da Porta Nuova: un treno alle 11,08, con arrivo a Modane alle 13,08 (per Lione-Parigi), e uno alle 23,20 con arrivo a Modane alle 1,12 (per Parigi).

Domani, sabato: da Torino alle 23,20, arrivo a Modane alle 1,12 (per Parigi); alle 11,08, arrivo a Modane alle 13,08 (per Parigi). Da Modane alle 3,45, arrivo a Torino alle 5,17 (per Roma); alle 16,52, arrivo a Torino alle 18,40 (per Roma). *Domenica:* da Modane alle 3,45, arrivo a Torino alle 5,17 (per Roma).

Treni locali: partenze da Torino 18,04, 5,40, 6,37, 13,22; arrivi a Modane 20,20, 7,58, 9,15, 15,45; partenze da Modane: 10,10, 12,10, 17,20; arrivi a Torino: 21,40, 18,03, 20,04.

SIAMO COMPLICI DEI SOFISTICATORI

S'è smarrita in Italia l'arte di bere il vino

Il senatore Giuseppe Medici ha detto cose giustissime su questa faccenda del vino fasullo. Ha detto che sulla totale produzione di vino del nostro paese la percentuale di quello sofisticato è trascurabile, meno dell'uno per cento. (Ma bisognerebbe aggiungere a questo mezzo milione di ettolitri tante altre partite di falso vino che i carabinieri non hanno ancora scoperto, e gli innumerevoli vinucci o vinacci gabellati con nomi di vini illustri). Ha aggiunto tuttavia che basta questa piccola aliquota di vino contraffatto a rappresentarci all'estero come una comunità di imbroglioni, a tutto danno della grande maggioranza dei vinicultori onesti e ossequienti alle leggi.

Ma il senatore Medici non ha rivelato il fenomeno più importante in questa faccenda; anzi due fenomeni ben distinti che si integrano perfettamente, e dei quali profittano ciurmatori e falsari. Il primo è il fatto ormai accertato che gli italiani non sanno più bere vino; ed anche la grande maggioranza di quelli che pretendono di gustarlo non ne capiscono nulla. I più non hanno alcuna idea sui rapporti che esistono fra il vino ed il cibo, a quali vivande si convengano certi vini, quale ne sia l'età migliore, quale sia il tempo più conveniente per berli.

Peggio di chi non se ne intende affatto, sono coloro che hanno male inteso certi precetti e se ne pavoneggiano ridicolmente. A tutti sarà capitato di sentir dire da un commensale, quando l'anfitrione fa venire in tavola un vino diverso da quello con cui si è iniziato il pasto, «*O no, non bisogna mescolare i vini*»; ignorando che non è mescolare i vini un saggio godimento di essi far seguire ad uno giovane uno più maturo, ad uno leggero uno più corposo, ad un rosso vivace adatto ad arrosti di carne bianca un nettare di molti anni che il formaggio richiede.

Generalmente parlando gli italiani hanno palato grossolano e indulgente, mandano giù qualsiasi intruglio gli si offra, spesso è una gara di negligenza e di incompetenza da parte degli osti e di distratta o presuntuosa ignoranza da parte dei commensali. Da qualche tempo sono sorte da noi «tavole rotonde», «assaggi pubblici», perché la gente impari a scegliere ed a gustare i vini, si scrivono articoli per insegnare l'arte di bere con saggezza, per invitare ad andare per osterie («*andar per ombre*», dicono i trevisani); ma non sarà facile impresa riabituare gli italiani a quest'arte smarrita; tanto più che non sempre gli insegnamenti sono corretti, sono frutto troppo spesso di imparaticci o di prosopopea.

In un articolo che vorrebbe insegnare al profano in cinque minuti a distinguere un vino genuino da un cercone qualunque (raccomando a chi scrive di questa materia di rimettere in onore questa antica parola degli scrittori antichi — si legge nel Varchi, nel Berni, in Lorenzo de' Medici, in altri —, tanto più che il nostro vocabolario vinicolo è assai povero; per esempio noi diciamo «vinaccio» e basta, e tutt'al più «vinello» o «mezzovino». I francesi accanto a *vin* hanno *cru, pinard, râpé, piquette*; «cercone» è propriamente il vino che si è guastato nella botte, il vocabolo vive ancora in Umbria nella forma «cerquone», ma si può usare benissimo anche per indicare un vino sgarbato o malfatto), in un articolo, dicevo, destinato a erudire rapidamente il profano gli si dice che il vino si giudica prima di tutto dalla spuma e dal colore; così se la spuma subito scompare vuol dir che il vino ha un alto tenore alcolico (ed è vero il contrario, il Lambrusco ha una spuma labilissima ed è pochissimo alcolico); e se il colore visto contro luce è violaceo, o bluastro, o arancione, il vino è guasto e da buttar via, cosicché il neofita così ammaestrato non vorrà nemmeno assaggiare un generoso barbera o un aristocratico barolo di dieci anni.

I nostri antichi onoravano il vino, intuivano in esso qualcosa di soprannaturale. *Vinum opus Dei*, diceva San Grisostomo. Papinio Stazio nel Purgatorio spiegando al poeta Dante come si viene al mondo, cioè quei misteri che oggi si discute se i bambini debbano rivelarli ai genitori, prende l'esempio dal calore del sole che si fa vino «*giunto all'umor che dalla vite cola*». Matteo Bandello fra le cose che gli uomini amano per legge di natura elenca il buon vino maturo chiaro e odorato, vero sostenimento della vita umana («*Guardate al nome dell'arboscello che produce questo sacro liquore; egli pure si chiama "vite", perché nel vero egli dona la vita a l'uomo*»).

Onorato anche nella letteratura popolare; in una *Cabala dei sogni* che ho in casa, ristampata senza mutamenti da una prima edizione veneta della fine del secolo XVIII, tutto ciò che si riferisce al vino e si vede nei sogni è di buon augurio: così sognare di bevere vino rosso significa salute, vino bianco allegrezza, vino nero fortuna e soddisfazione (ma sognare di bevere acqua vuol dire malattia); sognare botti vuol dire abbondanza e fecondità, sognare bottiglia, gioia e piaceri. Osteria sognare significa piacere e riposo, vigna sognare, abbondanza e prosperità, ubriachezza sognare, aumento di fortuna.

Ma soprattutto i nostri antichi il vino lo gustavano, ne distinguevano sottilmente i pregi, ne è prova l'infinita varietà dei vini nostri; si può dire che non ci fosse vallata, non ci fosse collina da noi ove il vino non venisse diverso da quello della vallata e della collina vicina, ogni vinicultore era orgoglioso del particolare gusto, dello speciale aroma del suo prodotto. Nella novella seconda, giornata sesta del *Decamerone*, a leggere la golosa descrizione di Cisti fornaio che la mattina con un farsetto bianchissimo indosso si mette sulla soglia della sua bottega a bere saporitamente un suo buon vino bianco da un orcioletto bolognese, par di sentirne anche sul palato il gusto arzillo e fresco. In una novella del Sacchetti, che narra dei due ambasciatori inviati dai reggitori del Casentino al vescovo Guido Signore di Arezzo, protagonisti del racconto non sono i due ambasciatori che si sono scordati la commissione che gli hanno fatta, né l'accorto vescovo, ma la botte del finissimo vino che hanno trovato all'albergo la prima sera, e bei e ribei, cionca e ricionca, ci rimasero due giorni e due notti; e sbrigato il loro compito non d'altro si dànno pensiero che tornare al più presto a quella botte «*cavalchiamo forte che giungiamo a buon'ora al vino che tu sai*».

Papa Paolo III Farnese che aveva una cantina doviziosissima ed era sempre alla cerca di qualità nuove, ne dava giudizi esatti che il suo cantiniere Sante Lancerio raccolse con cura; diceva per esempio di un certo vino di Monteromano in quel di Civitavecchia, «*esso ha una venetta di dolce, con un mordente tanto soave che fa lacrimare d'allegrezza bevendolo*».

Il secondo fenomeno è l'enorme potere di persuasione che la pubblicità va acquistando anche da noi, specialmente quella che si avvale dello specchietto della televisione. Quando fui l'ultima volta negli Stati Uniti, cinque o sei anni fa, vidi sulle pagine del *New York Times* la pubblicità in grande di un succo d'arancia del quale si garantiva che era composto con ritrovati chimici di primo ordine, nutrienti e asettici «*e non conteneva assolutamente nulla del frutto naturale*». Quel succo d'arancia deve avere sgominato quello fatto con i frutti veri; tanta è la fede che gli americani hanno nelle meraviglie della scienza. Ora mi pare che anche gli italiani, fino a ieri un popolo scettico e diffidente, anche in questo si siano messi a copiare gli americani; si fanno uccellare senza discernimento e senza reazione, tanto più facilmente quanto meno il palato gli serve, come ho detto più sopra; e bevanda colorata per bevanda colorata, dànno la preferenza a quella celebrata con tanta eloquenza.

Forse gli intrugliatori colti in flagrante nei giorni scorsi, non hanno avuto coraggio. Se proclamavano subito che il loro vino non è fatto con l'infida materia prima che offre la vite, insidiata da tanti isomiceti e pirenomiceti, sensibile ai capricci delle stagioni, ma è composto sinteticamente con le ultime formule della chimica, con il necessario corredo di enzimi e vitamine e fosfati e bitartrati e cloridrati, ed è assai più salutare del vino vero (facendosi forti delle accuse che al vino vero fanno tuttora tanti medici), glielo avrebbero comperato lo stesso; ed essi avrebbero finito con l'ottenere il riconoscimento ufficiale del loro prodotto con una legge dello Stato.

Paolo Monelli

Un paese che è bello non solo nella luce abbagliante dell'estate

I greci stanno aprendo al turismo le mille isole del loro caldo mare

Dalle Cicladi a Creta ed a Rodi sono sorti nuovi alberghi e «bungalows», che attraggono fitte colonie di scandinavi, inglesi, americani - Governo e privati hanno compiuto un grande sforzo per accogliere i turisti: strade migliori, «motels», un'amichevole ospitalità - I prezzi sono cresciuti a livello italiano; restano i vantaggi di vasti spazi intatti in una natura felice, il gusto dell'indipendenza, una totale libertà - Contrariamente all'opinione comune, Atene offre un soggiorno piacevole, e niente affatto noioso, anche in pieno inverno - Un accordo triangolare con Italia e Jugoslavia potrebbe portare più forestieri: noi abbiamo tutto l'interesse a concluderlo

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, febbraio

Per la Grecia, febbraio è un mese di rabbia, con gelide piogge e nevi che, alfine, intridono le campagne riarse dalla lunga siccità invernale, e sigillano negli alberghi i pochi, fedelissimi turisti che svernerebbero comunque ad Atene, Rodi o Creta, anche se ci fosse la rivoluzione. Ma l'ostinazione di questi innamorati della Grecia riceve, talvolta, un premio eccezionale. Quest'anno è nevicato persino ad Atene, e lo spettacolo del Partenone sotto la neve valeva la spesa di un lungo viaggio. Labile gioia di una visione eccezionale; qui la neve resiste faticosamente al clima ionico, due ore dopo era già liquefatta, e la gente diguazzava nella melma lasciata come ricordo nelle viuzze contorte, fra le basse casupole che aggrediscono come tumefazioni i contrafforti dell'Acropoli.

Eppure, Atene rimane una delle capitali europee più adatte al turismo invernale, anche se i fregi nevosi sul Partenone si vedono a distanza di decenni. Chi ama il cinema, ha soltanto l'imbarazzo della scelta. Nelle infinite sale di spettacolo ateniesi si proiettano film italiani, inglesi, americani, francesi in lingua originale, con sovrimpressioni in greco. Chi ama le anticaglie, va a Monastiraki, una piazza che quasi lambisce gli aspri scoscendimenti orientali dell'Acropoli, dove un centinaio di rigattieri espongono il loro bric à brac di icone greche, russe e slave, di rimasugli archeologici veri o falsi, del ciarpame recuperato in chi sa quali soffitte per alimentare il famelico mercato che ha rilanciato lo stile liberty.

Sale di ballo, night-clubs, cabarets invitano i nottambuli; le sale di buzoukia, dove si mangiano suvlaki, pezzi di montone allo spiedo, e dolmadakia, carne tritata avvolta in foglie di vite, bevendo vino resinato, sono lo sfogo degli innamorati del folclore greco, un folclore che spesso attinge i limiti dell'arte popolare.

Nonostante ciò, Atene gode fama di essere città noiosa durante l'inverno, ed è una fama che decisamente non merita. Probabilmente è la pigrizia immaginativa della gente a creare l'equivoco; si pensa alla Grecia immersa nella luce abbagliante dell'estate, quindi esclusivamente come luogo di bagni, e si trascura il resto. Basterebbero dieci giorni in dicembre o gennaio ad Atene per convincere anche i più restii, ma non sono molti coloro che vogliono provare. Accade in Grecia ciò che accade da noi in Sicilia e Calabria; ci andiamo in agosto, la stagione meno favorevole per il caldo eccessivo e la siccità che rende incandescenti fin le rocce, e non ci andiamo in inverno, quando la natura felice di quelle regioni è più invitante.

I greci si sono adeguati alla mentalità dei loro ospiti, ed hanno fatto uno sforzo davvero lodevole per offrirgli ciò che desiderano. Sole e mare c'erano da sempre, bisognava creare il contorno adatto, cioè una rete stradale efficiente ed un'attrezzatura alberghiera confortevole. Lo hanno fatto bene, bisogna riconoscerlo, servendosi delle esperienze altrui con molto buon senso.

La catena di alberghi Xenia, ad esempio, è stata costruita sul modello dei nostri motels, ripetuti in forma più sommaria, specialmente nel servizio. La grande strada a doppia carreggiata che unisce Atene a Salonicco convoglia le correnti sempre più fitte degli automobilisti stranieri che scendono dalla Jugoslavia e dalla Turchia. Nelle infinite isole che costellano il mare della Grecia hanno avuto fortuna i piccoli bungalows, perché vi si installano soprattutto i turisti nordici, fino a formare delle colonie autonome. A Rodi, ad esempio, ed in gran parte del Dodecaneso, calano a frotte gli scandinavi; nelle Cicladi dominano americani e francesi; gli inglesi si trovano meglio a Creta.

Il rilancio del turismo in Grecia aveva come motto la frase: «calda ospitalità e prezzi modesti». La prima offerta è rimasta; i greci sono ospitali per natura, e con tutti. Ha resistito un po' meno la seconda offerta; insensibilmente, i prezzi salgono per cui, oggi, non c'è quasi differenza con quelli italiani. Un grande albergo di Atene, Glifada, Rodi, Lagonissi, Vouliagmeni, costa esattamente quanto l'equivalente di Santa Margherita, Bordighera, Capri, Amalfi. Gli alberghi di categoria inferiore costano leggermente meno che da noi, ma non hanno gli stessi livelli di conforto.

Su altri paesi mediterranei che cercano nel turismo una fonte di valuta estera, la Grecia ha il vantaggio della libertà pressoché senza limiti che offre ai suoi ospiti. E faccio un esempio. Nei giorni scorsi, la polizia di Atene scoprì un giovanotto che, spacciandosi per regista cinematografico, invitava nel suo alloggio, con la scusa di un esame, ragazzine delle scuole medie. Alcuni amici del presunto regista formavano la commissione esaminatrice delle qualità anatomiche delle candidate. Il giudice istruttore fece una paterna reprimenda al giovanotto, e lo rimandò a casa consigliandogli di non spacciarsi più per regista.

Il resto cammina sullo stesso filo; il forestiero, oltre che fra gente amichevole, può vivere in Grecia nella più totale indipendenza, e questo è l'elemento, credo, che più ha giovato allo sviluppo del turismo greco, soprattutto in determinati ceti sociali. Per le distanze che separano le isole, il turismo greco non potrà mai contare sulla presenza delle masse che, ad esempio, invadono d'estate le riviere di Romagna; per forza di cose deve essere un turismo selezionato, cioè fatto da gente che dispone di lunghe vacanze e di mezzi cospicui.

Nel 1965, i turisti stranieri hanno speso in Grecia circa cento milioni di dollari; l'anno scorso l'incremento è stato del trenta per cento, un aumento più che considerevole. Tuttavia, siamo ancora lontano dalle cifre nostre e da quelle registrate in Spagna; da qui il desiderio dei greci di aumentare l'afflusso turistico non tanto nel periodo di massima concentrazione, cioè in estate, ma nelle mezze stagioni, soprattutto in maggio ed ottobre.

Se si pensa che a Rodi e Creta i soliti scandinavi ed inglesi facevano i bagni mentre ad Atene nevicava, è facile farsi un'idea di come sia dolce il clima primaverile ed autunnale da Corfù a Mikonos, a Creta, dall'Eubea alla Macedonia. Per allungare il periodo di presenza dei loro ospiti, i greci hanno fatto un accordo turistico con la Jugoslavia, e sono in trattative per farlo anche con l'Italia, che a sua volta ha già un accordo con la Jugoslavia. Si tratterebbe di saldare il terzo lato di un triangolo turistico che può offrire nuove prospettive. Oggi, volendo, si può viaggiare in automobile attraverso l'Italia, la Grecia e la Jugoslavia, o viceversa, per strada e sul mare. Con l'Italia esistono collegamenti diretti fra Brindisi e Patrasso, e con il Pireo, con navi traghetto confortevoli che trasportano le automobili ed i passeggeri. Un altro collegamento, ma periodico, unisce Ancona ai porti greci.

Sarebbe sufficiente potenziare questi collegamenti per soddisfare la crescente richiesta dei turisti motorizzati. Inoltre, dicono i greci, se ci accordassimo anche con voi per viaggi organizzati attraverso Grecia, Jugoslavia ed Italia, riusciremmo a trarre tutti notevoli vantaggi, specialmente durante le basse stagioni. Tale accordo è allo studio, ma a quanto pare noi ci dimostriamo molto tiepidi dinanzi alle richieste greche; per quanto abbia cercato, non sono riuscito a comprenderne per quali ragioni gli esponenti del nostro turismo si battano così freddi ai greci. Temono forse che una parte dei nostri abituali ospiti finisca per trasmigrare verso le Cicladi e il Dodecaneso?

Non credo che esista un tale pericolo; per la natura del suo terreno, e le difficoltà di spostamento da un'isola all'altra, la Grecia non potrà mai diventare un minaccioso centro di turismo di massa; un accordo ben congegnato potrebbe recare vantaggi anche a noi, soprattutto alle nostre regioni meridionali, oggi ancora alquanto neglette benché offrano condizioni ambientali non inferiori a quelle greche durante la tarda primavera e l'autunno. Fermare a Brindisi i turisti che provengono dalla Grecia, invitarli a visitare le spiagge, le città, le cattedrali romaniche, gli scavi archeologici di Puglia, Campania, Basilicata e Calabria, sarebbe un altro modo per inserire il nostro Meridione nell'intero ciclo turistico del paese. L'accordo con la Grecia potrebbe essere l'occasione buona per questo rilancio.

Francesco Rosso

Romina torna in America



L'attrice quindicenne, figlia dello scomparso Tyrone Power e di Linda Christian, ieri alla partenza da Fiumicino. Romina Power, dopo aver girato un film a Roma, è diretta a New York dove trascorrerà un periodo di vacanze con la madre (Tel. Ansa)

LE INDAGINI SUL «COMPLOTTO DI DALLAS»

«Non escludo che il pilota sia stato ucciso» dichiara il Procuratore di New Orleans

Ma potrebbe trattarsi di suicidio o di morte accidentale: il decesso è dovuto ad emorragia cerebrale - La vittima ha scritto un biglietto che dice: «Lasciare questa vita è una dolce prospettiva» - Il pilota nel '63 fu accusato di complicità nell'uccisione di Kennedy: avrebbe dovuto far fuggire in aereo da Dallas gli assassini del Presidente - Ma in seguito fu interrogato dall'Fbi che lo rilasciò

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 febbraio.

Continuano le indagini sulla morte di David Ferrie, l'ex pilota che secondo il procuratore distrettuale di New Orleans sarebbe stato complice nell'assassinio di Kennedy. Garrison si è detto convinto che Ferrie si sia ucciso. Il suicidio sarebbe provato da un biglietto (senza data) trovato vicino al suo letto, che dice: «*Lasciare questa vita è per me una dolce prospettiva. Non trovo niente in essa che sia desiderabile*».

Un altro funzionario interessato all'inchiesta, il coroner Chetta, sostiene invece che è altrettanto probabile che la morte di Ferrie, deceduto per un'emorragia al cervello, sia stata accidentale. Garrison successivamente con una dichiarazione ha reso la situazione ancora più confusa: «*Non voglio essere dogmatico — ha detto — non posso quindi escludere che Ferrie sia stato assassinato*». Altro elemento misterioso è l'ora della morte di Ferrie. I medici legali hanno stabilito che essa risale alla serata di martedì. Un giornalista del *Washington Post*, George Lardner, è rimasto con lui a parlare fino alle 4 della mattina di mercoledì. Il procuratore di New Orleans ha commentato: «*E' un'altra delle cose che non riusciamo a spiegare*».

Ferrie era stato arrestato dalla polizia di New Orleans nel novembre del '63 e accusato di essersi trovato con un suo aeroplano privato, il giorno della morte di Kennedy, a Dallas allo scopo di far fuggire gli assassini del Presidente. E' stato successivamente interrogato dal *Fbi* (la polizia federale) che però non ha trovato nessun elemento che desse corpo ai sospetti della polizia di New Orleans. Quando tre mesi fa il procuratore di New Orleans ha riaperto il caso, Ferrie è stato interrogato di nuovo. Egli è stato il primo ad informare i giornali di New Orleans che il procuratore distrettuale della città aveva riaperto le indagini sulla morte di Kennedy.

Garrison dal canto suo continua a dichiararsi convinto che ci sia stato un complotto per uccidere Kennedy e che il rapporto Warren sia andato completamente fuori strada. «*Finora* — ha detto alludendo a informazioni che il suo ufficio dovrebbe aver raccolto, ma che non sono state ancora rese pubbliche — *non ci sono dubbi in proposito*». «*Non ci sono prove invece* — ha aggiunto — *che Oswald abbia davvero sparato su Kennedy*». Come si vede la polemica contro la Commissione Warren e contro l'FBI non potrebbe essere più dura. A chi gli chiedeva perché la polizia di New Orleans rifiuta di associare alle sue indagini l'Fbi Garrison ha risposto: «*A che servirebbe chiedere l'aiuto federale? Forse a ritardare le indagini di altri tre anni? Con poca gente abbiamo fatto più noi in tre mesi che il governo in tre anni con cinquemila persone*».

Con le dichiarazioni di oggi Garrison s'è tagliato dietro tutti i ponti. Egli deve entro poco tempo riuscire a rendere pubblico qualcosa di concreto oppure è destinato ad essere travolto dal ridicolo. La sua reputazione come procuratore di New Orleans è seria, almeno finora. E' stato efficiente nella lotta contro la mafia e il gangsterismo, e ha fama di essere incorruttibile. Nella sua carriera d'altra parte ha sempre cercato occasioni di farsi pubblicità. Va notato che nella sua azione egli è appoggiato dal senatore del suo Stato (la Louisiana) Long, uno degli uomini più influenti del Senato e anche uno dei più prudenti. Oggi Long ha proposto che per fare luce sulle circostanze della morte di Kennedy lo Stato offra un premio a chi farà rivelazioni importanti di circa centomila dollari (62 milioni di lire). Altrimenti, ha detto, risulterà quasi impossibile sfondare il muro dei timori e delle complicità.

Si vede facilmente in che direzione Garrison stia orientando le sue indagini. Verso un ambiente di piccoli avventurieri che vivevano ai margini del mondo degli esiliati cubani. Un ambiente inquieto, torbido, legato politicamente all'estrema destra americana (alle società segrete tipo *John Byrch* e *Minutemen*) e con rapporti continui con i servizi segreti di vari Paesi. Un altro particolare non privo di importanza: Ferrie era un omosessuale che per questa ragione aveva spesso avuto guai con la polizia. I suoi amici erano della stessa risma. Tutta gente — nell'ipotesi che un complotto ci sia veramente stato — facilmente ricattabile e controllabile.

A Washington fonti autorevoli dicono che non c'è nessun bisogno di riaprire il caso dato che l'FBI a suo tempo indagò sulle possibilità di un complotto a New Orleans giungendo a conclusioni negative. Ferrie stesso parlando con giornalisti sia sabato che poche ore prima della sua morte ha escluso d'aver avuto qualsiasi rapporto con la morte di Kennedy. Il procuratore di New Orleans comunque non vuole correre rischi. Ferrie è morto.

Un altro testimonio interrogato dalla Procura, David Lewis, un ex detective privato che affermava di sapere molte cose su tutta la faccenda, è scomparso da casa sua questa mattina. Pareva si fosse nascosto mettendosi sotto la protezione della polizia. Ma stamane si è presentato all'ufficio di Garrison, dichiarando che, «*per quanto ne so, Ferrie non era uno dei responsabili del complotto di Dallas*». Lewis ha aggiunto di essersi nascosto perché si sentiva minacciato: conosceva i nomi di quattro o cinque persone coinvolte nella «congiura» e li aveva rivelati al Procuratore distrettuale.

Nicola Caracciolo

SPETTACOLI

Ieri sera al Conservatorio

Il trio Mannheim per il Centro Fiat

Ieri sera il Centro Culturale Fiat ha presentato al Conservatorio il Trio di Mannheim, composto dal pianista Günter Ludwig, dal violinista Dieter Vorholz e dal violoncellista Reinhold J. Buhl.

La serata si è aperta con il *Trio in si bemolle* op. 11 di Beethoven, una delle pagine più serene del periodo giovanile del compositore, dove il violino era stato concepito, secondo l'uso settecentesco e anche più antico, come sostituibile a piacere con il clarinetto. E' poi stato eseguito il *Trio in mi maggiore* K 542 di Mozart, composizione del più puro stile cameristico che possiede un *Andante grazioso* di incantevole bellezza.

La seconda parte del concerto è stata dedicata ad una delle opere più importanti della produzione da camera di Brahms, il *Trio in si maggiore* op. 8. Il musicista, poco più che ventenne, versò in esso tutto l'impeto dei suoi ideali romantici, ritornando poi sulla composizione in età matura e cercando di darle un aspetto più coerente sotto il punto di vista formale.

Al concerto è intervenuto un numeroso pubblico che ha festeggiato i tre giovani musicisti, valenti e ben equilibrati nell'assieme, con molti applausi. vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.12*

Alfieri: ore 21,15 Anna Magnani in «Medea» di Jean Anouilh.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 10. Direttore Sergiu Celibidache, Violinista Riccardo Brengola.
Carignano: 21,30 Cansson e tradision.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 18 Gievannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ispezione» di Ugo Betti, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbonati Jolly C. Prenotazioni telefoni 879.342/3: 9,30-23. Ultimi 3 giorni.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «La farsa» di G. G. Allona.

Alcione: I Brutos nella Rivista A. Tomas ore 16,15 e 21,15.
Maffei: questa sera apertura ore 20. Spettacolo 21,30. «New Maffei's Int. Show», con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls.

Circolo della stampa: ore 21,15 Conferenza del Dott. Bino Olivi, portavoce della Comunità Economica Europea sul tema: «Il decennale dell'Europa unita».

Palazzo Ghiaccio 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Beat: Orch. Beat.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21 I Ribelli.
Augustus: ore 21 Jacques Guarini.
Beat Paris: ore 21 I Naufraghi e The New Blues.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: ore 21 Les Copains.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45; 21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Le Roi Dancing: 21 The George's.
Piper (t. 537.100): ore 21 I Satelliti
Principe Danze: 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 I Kahl.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): The Trips.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End Club (Str. Traforo Pino): 21-2 Patrick Samson. The Shakers.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 21.
Caprice (Sacchi 16, 531.526): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.
Las Vegas, Moncal. 145: I Misteriani.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte: 21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72 t. 854.177): Elsa «La modella» mostra personale.
Arte Antica: «Miserere» di Georges Rouault; orario 10-12 e 16-20.
Bolloni (C. Alberto 12): Personale pittore G. P. Gori: 10-12,30; 16-20.
Danieesa: Tavernari; scult., tempere.
Galatea: dipinti e disegni di Bellmer.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Salvatore Fiume. Olii e disegni. Personale. Orario 10-13 e 16-20.
Galleria 25 (via Po 25): Linoleografie Boggio e Cerchio, 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di Gastone Novelli; ore 10-13; 16-20.
La Minima: Guazzi di Enrico Paulucci (p. San Carlo 175) ore 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Motivi d'Arte Contemporanea.
Promotrice Belle Arti Valentino: Esposizione Artisti Giapponesi.

Museo del Cinema: alle 17 e 21,15 personale di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano» di F. Rosi con S. Randone, F. Wolff, P. Cammarata (Italia 1961, min. 130. V. min. 18).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Trappola per sette spie» tech. Vietato 14. Yvonne Bastien, M. Ellis.
Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Viet. anni 14.
Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Due assi nella manica» tech. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
Metropol: «Suspence a Venezia» Robert Vaughn, Elke Sommer, techn. scope. Inizio film 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Viet. 14. In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.
Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.
Romano: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Funerale a Berlino» techn. Michael Caine, Eva Renzi.

Ariston: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, N. Manfredi, tech. Viet. 14.
Arlecchino: «Maigret a Pigalle» Gino Cervi, Lila Kedrowa.
Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20.
Capitol: «1000 dollari sul nero» sc. colori A. Steffen, J. Garko.
Torino: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, P. Leroy, techn.

Alexandra: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Yul Brynner, C. Blummer, Romy Schneider.
Faro: «The Eddie Chapman Story» sc. tec. Brynner, Blummer, Schneider.
Fiamma: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton.
Gioiello: «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Hollywood (tel. 851.904): «Il ragazzo che sapeva amare» Patty Pravo, I Giganti, e con N. Taranto, V. Congia, technicolor scope. 1ª vis. Torino.
La Perla: «Il ragazzo che sapeva amare» Antonio Marsina, Patty Pravo, I Giganti, technicolor.
Maffei: questa sera apertura ore 20, spettacolo 21,30. «New Maffei's International Show» con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Film «Donne, mitra e diamanti» technicolor.
Massimo: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, Natalie Wood.
Orfeo: «Duello nel mondo» R. Harrison, J. Stuart, D. Boschero, techn. scope. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Le mie spie di mezzanotte» Doris Day, Rod Taylor, col.
Statuto: «Penelope la magnifica ladra» techn. scope, Natalie Wood.

Adriano: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, Brenda Joyce.
Alcione: «I due mafiosi» Franchi, Ingrassia. I Brutos nella Rivista A. Tomas 16,15 - 21,15.
Alpi: «A Sud Ovest di Sonora» Marlon Brando, A. Comer, colori.
Regina: «Djurado» techn. Montgomery Clark, Scilla Gabel.

Centrale: «Johnny Colt, messaggero di morte» techn. Henry Silva. Ap. 10.
Milano: «Fumo di Londra» col. A. Sordi; «Leone di Tebe» colori M. Forest. Apertura 10.
Olimpia: «Delitto d'amore» colori, D. Boschero, Sergio Fantoni.
Po: «007 operazione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
P. Nuovo: «2 mafiosi contro Goldginger» colori Franchi, Ingrassia; «Il gladiatore di Roma». Apertura 10.
S. Pellico: «Quo vadis?» R. Taylor, D. Kerr, techn. Orario 18,30; 21,45.

Esperia: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» technicolor scope, R. Podestà, P. Leroy.
Giardino: «3 per una rapina» G. Steel
Mirafiori: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, N. Pizzi. Vietato 18.
Vinzaglio: «Cammina, non correre» scope, col. Cary Grant, S. Eggar.

America: «Controsesso» U. Tognazzi, A. M. Ferrero, N. Manfredi, V. 14.
Araldo: «36° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, George Peppard

Eliseo: «Khartoum» tec. sc., C. Heston, L. Olivier, R. Johnson. Ap. 17,30.
S. Paolo: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.

Artisti: «Ulisse» Kirk Douglas, Silvana Mangano, technicolor.
Belgio: «Una donna per Ringo» tec.
Corallo: «Se tutte le donne del mondo» technicolor.
Eridano: «Intrigo a Lisbona» Brett Alsey, Marilù Tolo, scope, colori.
Grapa: «Sugar Colt» technicolor.
V. Veneto: «Sfida dei giganti» scope, technicolor, Reg Park.

Astra: «Avventuriero a Tahiti», tec. sc. J. P. Belmondo, S. Sandrelli, M. Demongeot.
Bernini: «Hud il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, P. Neal.
Cibrario: «Congiura dei 10» S. Koscina, tech.; «Il piombo e la carne» T. Moore, technicolor scope.
Elios: «Che notte ragazzi!» P. Leroy, Marisa Mell, technicolor scope.
Massaua: «Le piacevoli notti» Gassman, Lollobrigida, Tognazzi, techn.
Odeon: «Le colline bruciano» colori, scope, Tab Hunter, N. Wood.
Star: «Operazione San Gennaro» tec. Nino Manfredi, S. Berger, Totò.

Adua: «Per pochi dollari ancora» techn. scope, Giuliano Gemma.
Aurora: «Uomo dalla pistola d'oro» sc. col. F. Sancho, G. Milland.
Brescia: «Arabesque» Gregory Peck, Sophia Loren, technicolor.
Falchera: «Il terzo giorno» George Peppard, technicolor, panavision.
Maior: «Le fate» tec. C. Cardinale, J. Sorel, A. Sordi, R. Welch. Vietato 14. Apertura ore 14,30.
Nord: «Per qualche dollaro in più» technicolor, Clint Eastwood.
Nuovo Fortino: «Cammina, non correre» Cary Grant, E. Eggar, colori.
Oriente: «La morte arriva strisciando» technicolor, Vietato anni 14.
Palermo: «Superargo contro Diabolicus» techn. scope, K. Wood.
Sociale: «Uccidi o muori» techn. scope, C. Mitchell, R. Mark.
Zenit: «I diavoli del Pacifico» techn. scope, R. Wagner, B. Crawford.

Cabiria: «La frusta e il corpo» Daliah Lavi, C. Lee, technicolor.
Colosseo: «Il ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, N. Scarpitta col.
Continental: «Beau Geste» Guy Stockwell, D. McClourg, colori.
Flora (c. Moncalieri 241): «La grande corsa» techn. Jack Lemmon, Tony Curtis, Natalie Wood.
Ghiga: «Totò contro il pirata nero» con Totò.
Italia: «Come rubare un milione di dollari» technicolor scope A. Hepburn, P. O'Toole.
Moderno: «Il grande sentiero» J. Stewart, R. Widmark, e «Colorado Charlie» technicolor.
Piemonte: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, Rex Harrison, colori scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Spia che venne dal freddo» R. Burton. Apert. 15.
S. Carlo: «Lo sparviero di Fort Niagara» Lex Barker, E. Westcott.
Spezia: «Okinawa» techn. Jack Palance, Richard Widmark. Ap. ore 15.

Diana: «Le piacevoli notti» techn. scope, V. Gassman, Ugo Tognazzi.
Dora: «Sexy nudo» scope, colori.
Roma: «Django spara per primo» techn. scope, G. Saxon, F. Sancho.

Alba: «I 7 uomini d'oro» techn. P. Leroy, R. Podestà, A. Tamiroff.
Ambra: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma (M. Wood), S. Daumier, col.
Apollo: «Le fate» scope, techn. C. Cardinale, M. Vitti, R. Welch, Capucine, Sordi, J. Sorel, Moschin.
Edera: «Pass Word, uccidete agente Gordon» sc. techn. Roger Browne.
Lucento: «Sicario 77 vivo o morto» techn. scope, R. Mark, A. Brandett.
Lutrario: «Combattenti della notte» scope, techn. K. Douglas, Y. Brynner, F. Sinatra, John Wayne.
Splendor: «Arabesque» techn. scope, Sophia Loren, Gregory Peck, segue Tom e Jerry a colori.

MONCALIERI

Excelsior: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, technicolor.

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Firenze:** Corsa Tris di trotto.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Nascono nuove nazioni, programma per la serie «L'alba del settimo giorno»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Uno strano portafortuna», telefilm.
18,45: **Concerto di musica da camera**, con il violinista Mozzato e la clavicembalista Giordani Sartori. Musiche di Geminiani e Bach.
19,15: «**L'uomo e la società**», corso di educazione civica per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,15: **Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Così è (se vi pare)**» di Luigi Pirandello, con Enrico Maria Salerno, Sarah Ferrati, Giancarlo Sbragia, Giovanna Pellizzi, Mario Scaccia, Nora Ricci. La «buona società» di un piccolo capoluogo di provincia, riunita nel salotto del consigliere Agazzi, non riesce a comprendere lo strano comportamento del signor Ponza, un nuovo impiegato della Prefettura. E' giunto in città accompagnato dalla moglie e dalla suocera, ma ha preso due appartamenti distinti, per tenere la figlia lontana dalla madre. Perchè? I frequentatori del salotto riescono a far parlare suocera e genero: e ottengono spiegazioni diverse, che si negano una con l'altra.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Ritratti di città: Cuneo**», inchiesta di Enrico Gras e Mario Craveri.
22,10: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: «Cappuccetto a pois», fiaba; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Studio legale»; 21,50: «Controcampo», rotocalco sportivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Canta Elisabeth Schwarzkopf; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Orchestra canta; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Padre Pire; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,15: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida: Saint-Saëns, Glazunov, Berlioz; 21: Il giro del mondo; 21,45: Vedette a Parigi; 22,30: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Cesco Baseggio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,30: Giornale radio; 10,40: Lui e lei, profili musicali; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Dirige Victor De Sabata: Respighi, Debussy; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni del Festival di Sanremo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Operette: «Eva», di Franz Lehar; «Madama di Tebe», di Carlo Lombardo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Ossicini: La psicologia del bambino; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il personaggio; 21: La corrispondenza; 21,30: Giornale radio; 21,40: Intervallo musicale; 21,55: La fabbrica dei gols: Genoa; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 10,35: Compositori italiani; 11,50: Musiche di balletto; 12,50: Un'ora con Sciostakovic; 13,55: «La Vestale», di G. Spontini; 15,55: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Strawinsky, Milhaud; 20,30: Storia e scienza; 21: Passe-par-tout, ritratti in cornice a cura di Franco Antonicelli: Milly; 21,45: Jazz anno nuovo; 22: Il giornale del Terzo.

ECHI DI CRONACA

Imputati trecento collaboratori di Himmler

In Germania si prepara contro i nazisti il maggiore processo dopo Norimberga

L'annuncio dato a Torino dal prof. Ernst Heinitz, pro-rettore dell'università di Berlino Ovest - Esule dalla Germania di Hitler combatté con la Resistenza a Firenze accanto a Calamandrei - Dice che i giovani tedeschi sono in maggioranza scettici, pensano all'amore ed alla macchina - Le croci uncinate sulla sinagoga sono sfoghi di pochi ubriachi - Perché tante sentenze miti per i nazisti colpevoli di crimini? - Risponde: le giurie sono composte di persone tra i 40 ed i 50 anni, che hanno fretta di dimenticare un passato scomodo

Un giurista tedesco, il prof. Ernst Heinitz, docente e pro-Rettore dell'Università di Berlino Ovest, è stato invitato a Torino dal Centro Studi Gobetti per tenere una conferenza al Goethe Institut su *«Diritti costituzionali e legge penale»*. Ma ieri pomeriggio, prima di svolgere il tema prescelto, si è incontrato con gli antifascisti torinesi *«che hanno voluto dare il benvenuto* — ha detto il sindaco prof. Grosso — *a chi ha partecipato alla lotta dell'uomo contro le tenebre»*.

Esule dalla Germania a causa della sua origine ebraica, il prof. Heinitz militò nelle file della Resistenza a Firenze, a fianco di Calamandrei *«in qualità* — ha tenuto egli stesso a precisare — *di modesto e onesto soldato»*. Senza armi: *«perché come tedesco non ho voluto né potuto diventare giustiziere»*.

Parecchie domande sono state fatte al socialdemocratico prof. Heinitz. Ha soddisfatto ampiamente a tutte, tranne a una, l'ultima. Sulla opportunità che la socialdemocrazia tedesca collabori con l'attuale Cancelliere ha detto: *«Lo conosco, gli ho parlato e posso dire che è persona di eccellenti qualità. Non rispondo invece alla domanda se un uomo che è stato nazista, con alta responsabilità nel governo di Hitler fino al 45, possa essere il primo cittadino dello Stato»*.

Con la serena sincerità di chi professa il diritto della libera opinione, il prof. Heinitz ha affrontato i vari problemi che gli venivano posti sulla Germania d'oggi. Anzitutto i giovani: ci vive in mezzo, li conosce. Come sono? *«Come i giovani di tutti i Paesi; non sono nazisti, né legati alle vecchie idee. In maggioranza sono scettici: non credono nella religione, né nel patriottismo, né nel comunismo. E nemmeno nel governo. Non credono nelle parole grosse, perché quelli che un giorno vi hanno prestato fede, oggi sono classificati "delinquenti". Pensano all'amore, al benessere, alla macchina, a tante altre belle cose. Ma c'è tra i giovani una minoranza, e nemmeno tanto piccola, dove allignano fermenti di sinistra. Sono filo-socialisti, anticapitalisti (specialmente contro il concentramento del grande capitale), insofferenti della censura sulla stampa, desiderosi di contatti con i sindacati. Vogliono soprattutto far passi verso l'Est; gettano ponti ai polacchi, agli ungheresi, ai cecoslovacchi, anche ai tedeschi della Repubblica popolare; privatamente, se ufficialmente non viene loro concesso»*. Credono all'Europa unita, viaggiano, imparano l'autocritica. *«Nessuno di loro potrebbe seriamente dichiarare: "I tedeschi sopra tutti"»*.

Eppure tra i giovani l'Ndp recluta simpatizzanti e raccoglie voti. Come mai prof. Heinitz? Il giurista tedesco, che pur si professa *«pessimista di natura»*, non crede e non vuol credere in un «reale» pericolo nazista. *«L'Ndp è un partito senza programmi e senza capi, che fruga nel malcontento e nell'irrequietezza, tra le nostalgie e l'ambiguità; che medica piaghe tormentose e fa leva sull'apoliticità giovanile: ma che non rappresenta la reincarnazione della peste»*.

Eppure ci sono cose che fanno pensare: le elezioni in Assia e in Baviera, un elettorato giovane che ha detto sì all'Ndp; una cittadina come Dachau in cui i voti al partito *«dell'ordine e dell'onore tedesco»* sono stati 20 mila e dove pochi abitanti sono disposti a dare indicazioni sul Lager di orrenda memoria. *«Sono andato a Dachau* — dice. — *ho visitato il parco, ma non il Lager: ci sono vergogne che qualsiasi tedesco vuole dimenticare. Quanto ai voti dei giovani all'Ndp, io penso che vengano da quelli tra loro che appartengono alle "corporazioni studentesche", sensibili ai miti nazionalisti come alla tradizione delle Mensuren, i barbari duelli degli sfregi»*.

Nazionalismo e non nazismo, secondo il prof. Heinitz, è anche il sottofondo della situazione altoatesina. Non crede nemmeno ai rigurgiti di antisemitismo *«Le croci uncinate sulle sinagoghe, gli sfregi ai cimiteri ebraici sono opera di esaltati singoli, o di ubriachi»*.



Il prof. Ernst Heinitz durante la conferenza a Torino

Gli chiedono qual è la reazione del popolo tedesco davanti ai processi ai criminali nazisti. Risponde che i giovani «più radicali» vogliono che giustizia sia fatta e che soltanto tra i borghesi cinquantenni c'è un senso di ribellione e di stanchezza. *«All'estero si meravigliano per sentenze troppo miti; ma nessuno pensa che le giurie sono fatte proprio di questi quaranta-cinquantenni che vorrebbero dimenticare tutto»*.

Ma ci sono anche dei giudici di questa età. Come si comportano? Dice: *«All'unanimità i giuristi tedeschi hanno votato perché i criminali nazisti siano giudicati, senza eccessiva clemenza»*. Aggiunge: *«C'è una segretaria all'Università che ha 44 anni e che ripete: "Io non sapevo nulla, i miei genitori non sapevano nulla". Le chiedono: "Non vedevano [illegible] la stella gialla sul petto degli ebrei, non leggevano, sui negozi, sui bar, sull'ingresso dei rifugi antiaerei: 'Proibito ai cani e agli ebrei'?". E lei risponde: "Nulla, non sapevano nulla"»*.

Anche per gente come questa è bene, secondo il giurista berlinese, che i processi ci siano, e che la prescrizione dei reati di assassinio sia stata revocata. Annuncia: *«Da tre anni una ventina di sostituti procuratori lavora all'istruttoria del più grande processo che si sia mai svolto, dopo quello di Norimberga. Chiamerà alla sbarra trecento responsabili della più potente organizzazione creata da Himmler, la Reichs-Sicherheits-Hauptamt, detta RSHA. Era diretta dal gen. Müller (latitante), aveva 70 mila addetti. Da questa organizzazione dipendeva Eichmann»*. Il Procuratore generale Hans Günther, socialdemocratico, esonerato dai nazisti, pensa che il processo possa aprirsi nel '68. Gli interrogatori dei testi sono già cominciati.

Questa è la nuova Germania, secondo il prof. Heinitz: consapevole e capace di guardare in faccia il passato; con un popolo sinceramente amico degli altri popoli, con una gioventù per larga parte democratica, con libere Università, come quella di Berlino e altre, dove i giovani partecipano al «governo» degli atenei e hanno diritto di voto anche sulla nomina dei professori.

Ancora una domanda, sulla riunificazione tedesca. Avverrà? E quando? *«Penso che il regime "provvisorio" sia destinato a durare ancora degli anni. Malgrado tutto però spero che dall'intensificazione dei contatti, dall'attenuazione della spinta comunista, possano nascere trattative, e dalle trattative un sistema politico nuovo che contemperi quelli attuali dell'est e dell'ovest in una fusione proficua e feconda. Da ultimo solo da ultimo, spero nelle libere elezioni»*.

Gabriella Poli

CRONACA TELEVISIVA

Il dialogo con i ventenni

Validità della rubrica del giovedì dedicata ai problemi delle nuove generazioni - Stasera «Così è (se vi pare)» di Pirandello e un ritratto di Cuneo

Non stiamo a chiederci se la tv abbia varato spontaneamente cioè disinteressatamente la rubrica «Giovani» o se ne sia stata «costretta» dalla paura — senz'altro giustificata — di perdere sempre più il pubblico delle nuove generazioni. L'importante è che la rubrica esista e che finalmente la televisione, questo organismo così solenne, così ufficiale, così burocratico abbia deciso di aprire un dialogo, in buona fede, ci sembra, con i ragazzi di vent'anni.

E' una trasmissione non facile da tenere in piedi. La materia è vastissima, profonda, delicata. O ci si mette sulle posizioni drastiche e ottuse di chi sentenzia «I giovani non hanno diritto di parlare: devono studiare, lavorare, obbedire e basta» e allora ogni discorso è finito prima di cominciare. O si accetta e anzi si stimola il dialogo ritenendolo, oltre che doveroso, indispensabile, e allora bisogna saper ascoltare e cercare di capire senza sarcasmi e soprattutto senza paternalismi fastidiosi e controproducenti. Su questa via abbiamo l'impressione che si sia posta, dopo alcune incertezze iniziali, la rubrica curata da Gian Paolo Cresci.

Ne è un esempio il servizio-dibattito di ieri sera sul fenomeno dei «capelloni». Comodo liquidare la faccenda con la solita frase: «Sono un branco di fannulloni, mandiamoli dal barbiere e facciamola finita». Zavoli ne ha intervistati parecchi, il filmato è stato proiettato a Bologna dove erano convenuti studenti universitari in gran numero; sul filmato s'è accesa una discussione piuttosto franca e piuttosto vivace che il video e l'audio hanno registrato senza fortunatamente intercalarla con commenti moralistici. Per la cronaca, i più hanno dichiarato in sostanza di considerare il «capellonismo» — prescindendo dalle plateali manifestazioni esteriori — come una spia dell'inquietudine, dell'insoddisfazione, del desiderio di rottura che si avverte tra i giovani.

Ma non è tanto la disputa sui «capelloni» che ci preme di rilevare. Il lato positivo della trasmissione è in questo spazio libero concesso ai giovani: ci sono problemi che li riguardano direttamente ed è logico che siano loro ad affrontarli e ad esaminarli. Due settimane fa è stata la questione vitale della riforma universitaria, ieri un fatto di costume di limitata rilevanza ma pur sempre degno di una attenzione non superficiale e spregiudicata, di una trattazione non conformista.

Alla puntata di ieri dobbiamo rimproverare una sola cosa: il servizio sui «capelloni» era di gran lunga il migliore (gli altri non uscivano dai limiti del decoro, compreso lo sfogo del ragazzo ricco e incompreso, che per essere incisivo avrebbe avuto bisogno di un contraddittorio a distanza col padre); era un servizio che meritava di essere in testa e che invece è finito in coda.

* *

Il resto del programma può essere taciuto. Approfittandone per accennare ad «Orizzonti della scienza e della tecnica» di cui ieri, per mancanza di spazio, non abbiamo potuto parlare. «Orizzonti» ha offerto l'altra sera un numero veramente notevole: un «viaggio» dentro l'orecchio che non è fuori luogo definire affascinante anche per i profani: l'argomento scientifico era infatti spiegato e illustrato con criteri di efficace divulgazione.

* *

Stasera sul canale nazionale con la replica di «Così è (se vi pare)» si apre la breve rassegna dedicata a Luigi Pirandello nel centenario della nascita. A «Così è (se vi pare)» — che è una delle sue più rappresentative del teatro pirandelliano — seguiranno «Tutto per bene» con Ricci e la Magni, in replica di «Sei personaggi in cerca d'autore» con la compagnia De Lullo - Valli - Falk e compagni, e l'«Enrico IV» con Salvo Randone.

Lo spettacolo di stasera, già conosciuto dal pubblico, allinea un cast di tutto riguardo: Giancarlo Sbragia, Sarah Ferrati e Enrico M. Salerno saranno gli interpreti principali.

Il secondo canale si aprirà con la quarta e ultima puntata della serie «Ritratti di città» di Gras e Craveri con un panorama economico - politico - turistico di Cuneo e un esame delle sue ulteriori possibilità di sviluppo. Alle 22,10 il trattenimento «Giochi in famiglia» presentato da Mike Bongiorno e riservato ad una platea assolutamente priva di pretese.

Segnaliamo alle 18,45 un breve concerto di musica classica con brani di Geminiani e Bach.

* *

Per decisione unanime della commissione parlamentare di vigilanza, la trasmissione «Oggi al Parlamento» sarà riportata da stasera al vecchio orario delle 20,15. Com'è noto, tempo fa «Oggi al Parlamento» era stata assurdamente confinata alle 23.

u. bz.

Conferenza di Olivi sull'Europa

Questa sera alle 21,15, nella sede del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), il dr. Bino Olivi, portavoce della Comunità Economica Europea, sarà intervistato da Sandro Doglio e Lorenzo Villars sul tema: «Il decennale dell'Europa unita».

SULLO SCHERMO

Sette spie vittime di un tragico gioco

(Astor) — Tutti i gusti sono gusti, e il torvo protagonista di *Trappola per sette spie*, un ex ufficiale nazista che non ha deposto i sogni di grandezza, ha quello di fare incetta di agenti segreti che operarono contro la Germania nell'ultimo conflitto, segregarli in un castello di Bretagna, e quivi scherzare con loro come il gatto col topo nell'attesa di un minacciato processo.

Sette e di varie nazionalità, sono i disavventurati, fra i quali due ex agenti in gonnella, che o con la violenza o con l'inganno sono stati attirati dentro la trappola; e tutti sono virtualmente condannati a morte. Pure per meglio divertirsi, il folle teutone assicura di aver lasciato loro una possibilità di salvezza: quale, non dice; tocca ai prigionieri risolvere il *puzzle*.

Illudendosi di aver trovato la soluzione, cinque dei sequestrati perdono la vita, uno dopo l'altro, nel tentativo di strappolarsi; resta una coppia di innamorati che finalmente trova il verso di fuggire dal castello e richiamare l'attenzione della polizia sul maniaco, del resto già freddato dall'astuta donna che emula di Tosca, gli aveva fatto sentire il mortifero suo bacio.

Ma più che a Sardou, questa comproduzione italospagnola a colori, diretta da Irving Jacobs, si richiama, per la trovata iniziale, a «Dieci piccoli indiani» della Christie; il che non toglie che resti a grande distanza da quel modello e bruci (assai lentamente) la sua materia sui fornelli del cinema a fumetti aggiornato alla tematica spionistica. Paesaggio e messinscena tirate a lucido contrastano con la scabra regia e l'approssimativa recitazione dei vari Carlo Giuffrè, Yvonne Bastien, Edoardo Fajardo eccetera.

l. p.

Le frenetiche esibizioni dei «beat» non scatenano il pubblico dei giovani

Il pacifico debutto del primo «Piper show» ieri al Palazzetto dello Sport di Torino - I complessi sul palcoscenico hanno cercato invano di far partecipare al loro frastuono il pubblico in sala



Un gruppo di giovanissime spettatrici ieri al Palazzetto dello Sport durante l'esibizione del complesso «The Who»

Come in una corrida, i complessi si susseguono l'uno all'altro, senza tregua, tre o quattro canzoni ciascuno, nel primo «Beat Piper Show» che ha iniziato ieri al Palazzetto dello Sport di Torino la sua *tournée* italiana. Ogni giorno una città diversa: stasera Bologna, domani Milano, domenica Roma.

Cantanti e musicisti sono impegnati in una incessante gara con il pubblico. Una lotta, più che un'esibizione: urla roche, salti nevrotici e frastuono, tanto frastuono, per smuovere i giovani spettatori dalla loro apatia. La calma dei minorenni, gli applausi educati sono stati accolti con evidente contrarietà: una platea che non scalpita, che non minacci di distruggere poltrone e palcoscenico, nel «mondo beat» è segno di declino, di fallimento.

Invano presentatori e «urlatori» hanno invitato i ragazzi, circa un migliaio, a fare baccano, «a far udire la loro personalità». I giovani hanno tentato, quasi per buon cuore, di «creare un'atmosfera». Qualcuno ha cominciato a battere i piedi ritmicamente, altri lanciavano fischi nello stile americano. Poi si sono stancati. Solo una o due coppie hanno lasciato il posto per accennare qualche passo di danza fra le poltrone. Lo sguardo distaccato dei vicini e degli impassibili venditori di aranciate e gelati li hanno presto convinti a tornare seduti.

Chi sono questi giovani «beat» che dovrebbero essere, ma non sempre lo sono, spettacolo nello spettacolo?

Parecchi hanno fatto la questua per entrare. Con cento o magari cinquanta lire alla volta, quasi tutti sono riusciti a pagarsi il biglietto. Il denaro non lo chiedevano agli adulti ma ai giovani come loro, più fortunati o con genitori più comprensivi. Lo chiedevano senza vergogna, dando del tu anche agli sconosciuti.

Ognuno cerca di fare del suo meglio, di non deludere quanti «vanno a vedere i "beat"». La maggioranza delle ragazze sfoggia minigonne casalinghe che rivelano pateticamente gli sforzi per rimodernare una comune gonna «borghese»: l'orlo accorciato alla buona lascia intravedere sotto il tessuto i punti della cucitura. Alcune, per sfuggire al divieto dei genitori, sono costrette ad «adeguarsi» all'ultimo momento: riunite in un complice capannello si accorciano le gonne con quattro o cinque spilli, sistemati nei punti strategici. Alla fine dello spettacolo, eccole ritornare tranquille ragazze di famiglia.

L'attrattiva del «Piper Show» doveva essere il complesso «The Who», appena giunto dall'Inghilterra. Vanto maggiore dell'orchestrina: la camicia del chitarrista Pete Townshend, confezionata con una vecchia bandiera britannica. Ma a Londra nessuno si è scandalizzato. Il trionfo è però toccato a Thane Russal, un giovane alto e magro, con i capelli non troppo lunghi. Thane ha battuto gli avversari: nessuno saltava in aria come lui. Alla fine, strappato un «piatto» al batterista, ha cominciato a menare colpi all'impazzata con una bacchetta. Rotta questa, ha continuato con la mano. Ha terminato il motivo con il palmo insanguinato. Due o tre ragazze, entusiaste, l'hanno inseguito nel camerino: Thane firmava autografi con la mano ferita e bagnava, volutamente, i foglietti con il suo sangue. Come le «sciantose» dell'800.

r. gi.

Ieri pomeriggio al Politecnico

I Papi da Pio IX a Paolo VI nella conversazione di Falconi

Ieri pomeriggio, in un'affollata riunione organizzata dalla Unione Culturale del Politecnico, il prof. Carlo Falconi, autore di importanti studi sulla storia e la politica della Chiesa, ha presentato il suo nuovo libro, *I Papi del Novecento*, edito in questi giorni da Feltrinelli. Il volume è stato il pretesto per un'ampia conversazione, seguita da dibattito, sul tema: «La parabola del Papato da Pio IX a Paolo VI».

Ha occupato gran parte della conversazione un confronto tra il pontificato di Pio IX, che rappresentò la prima e massima espressione dell'assolutismo papale, dell'accentramento romano, dell'isolamento della Chiesa dai «fratelli separati» come dal mondo laico, e la «rivoluzione» pastorale, intellettuale, ecumenica di Giovanni XXIII. Il Concilio Vaticano II ha rovesciato la linea del Vaticano I; il Falconi, concludendo, ha invitato i laici a collaborare in questo grande «aggiornamento» della Chiesa, fermamente continuato da Paolo VI.

Oggi Moravia a Torino per i Venerdì letterari

Alberto Moravia terrà una conferenza oggi alle 18 al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci. Lo scrittore, che si è presentato quest'anno al pubblico teatrale con la commedia «Il mondo è quello che è», allestita dallo Stabile di Torino, parlerà su un tema di attualità: «La chiacchiera a teatro». La conversazione sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma.

Cabaret all'Unione Culturale — Stasera alle 21,30 il gruppo «L'Armadio» di Roma presenterà «5, 4, 3, 2, unificato, zero», spettacolo cabaret di satira politica di Marco Ligini. Replica domani alla stessa ora.

Nelle preferenze dei francesi la Bardot è scesa all'ottavo posto

Le sorprese di un referendum a Parigi - L'attrice più popolare è Michèle Morgan, seguita da Sophia Loren - Fra gli attori prevale sempre Jean Gabin

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 febbraio.

L'attrice cinematografica che gli spettatori parigini preferiscono è Michèle Morgan: una donna non più giovanissima, che non è mai comparsa spogliata sullo schermo. Seconda nelle preferenze, a poca distanza, è Sophia Loren. Poi vengono, staccate, Jeanne Moreau, Audrey Hepburn, Michèle Mercier, Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale. Brigitte Bardot è appena all'ottavo posto, seguita da Mireille Darc, Liz Taylor, Julie Christie, Catherine Deneuve e Raquel Welch.

La classifica è stata compilata in base a un referendum, al quale hanno risposto 50 mila spettatori parigini, depositando una scheda in una cassetta all'uscita dal cinematografo. I risultati hanno provocato una grossa sorpresa. Brigitte Bardot non è neanche nel gruppo di testa; la scultorea Raquel Welch, altra specialista del «nudo», è l'ultima in un gruppo in cui si trova anche Romy Schneider che, da alcuni anni, lavora pochissimo.

Tra gli uomini viene in testa l'anziano Jean Gabin, che da molti anni è il più popolare attore francese. E' seguito da Steve Mac Queen, Jean Paul Belmondo, Louis De Funès, Cary Grant, Fernandel, Anthony Quinn, Burt Lancaster, Robert Hossein, Alain Delon, Bourvil, Gregory Peck e Laurence Olivier. Da questa classifica risulta che fra gli interpreti maschili preferiti dai parigini non c'è neanche un italiano, e che tra gli attori della «nouvelle vague» è emerso soltanto Jean Paul Belmondo.

I competenti ammettono tuttavia che la classifica parigina non rispecchia quella internazionale. Per le donne come per gli uomini gli spettatori hanno risposto pensando non soltanto all'attore ma anche alla persona. In Francia piace la serietà di Michèle Morgan, che non è ascesa con l'aiuto dello scandalo ed ha una vita privata esemplare. Per la stessa ragione il maggior numero di suffragi è andato a Jean Gabin nel quale i parigini vedono il francese tipico.

l. m.

Voci di nozze segrete fra Dorelli e la Masiero

Lui ha 30 anni, lei 40, e attende un figlio fra un mese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 febbraio

(g. m.) Secondo voci che si sono diffuse oggi a Milano Johnny Dorelli e Lauretta Masiero si sarebbero sposati martedì scorso in una chiesa di Roma. Le nozze sarebbero avvenute in segreto a causa delle condizioni dell'attrice, che attende un bimbo fra un mese.

I giornalisti hanno tentato di mettersi in contatto con la Masiero, ma la segretaria ha risposto: *«La signorina è fuori Milano, ma non sono autorizzata a dare il suo recapito»*.

Dorelli, raggiunto nella tarda serata a Roma, ha smentito la notizia: *«Il matrimonio è una cosa troppo seria perché si possa nasconderlo»*, ha detto.

Lauretta Masiero ha 40 anni, Dorelli ha compiuto 30 anni proprio tre giorni fa. La loro relazione risale all'estate del '60.

I dipendenti del «Regio» minacciano di scioperare

Gli orchestrali e tutto il personale del Teatro Regio di Torino minacciano di sospendere il lavoro per protesta contro la legge sull'ordinamento degli enti lirici, che assegna a Torino contributi irrilevanti rispetto a quelli stanziati in favore di altre città.

Le organizzazioni dello spettacolo aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno ieri deciso lo «stato di agitazione» di tutti i dipendenti del Teatro Regio. Uno sciopero sarà proclamato nei prossimi giorni, se non si troverà un modo per risolvere la vertenza.

Gli scarsi contributi assegnati già negli anni passati al Teatro Regio, dice un comunicato delle tre organizzazioni sindacali, hanno limitato a pochi mesi all'anno l'attività dell'ente lirico; oggi la situazione è ancora peggiorata, e non garantisce la continuità del lavoro agli orchestrali e agli altri dipendenti.

«All'ovest niente di nuovo» di Milestone sarà proiettato stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna per il ciclo cinematografico a cura dell'assessorato alla gioventù del comune di Torino. Presenta Alberto Blandi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 2 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 33 r
NAPOLI - Via Roma 148

altreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18056, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. APIA - PIETRO MICCA 10. TELEFONO 540-633. PRESTITI IMPIEGATI OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

CALDAIE vapore occasione mq 20 ate 10, mq 10 ate 15, altre piccole occasione vende officina San Mauro, str. Bissoni 21, Torino. A18766

CESSAZIONE attività officina liquida tornio 1 mt limatrice presse meccaniche attrezzature. Tel. 70-243 mattino. A18843

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Bitror, via Nizza 32, tel. 683-078.

DIESEL lento, 70-80 Hp., occasione acquisto. Telefonare 583-342.

ELETTROMECCANICA Piossasco telefono 904-162 trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA compensati liquida sfogliatrice Colombo Cremona metri 2, affilatrice, taglierina. Scrivere: Riromat, Grosseto 30, Torino.

JUMBO super [illegible] perfetto vendo. Telefonare 27-08, Vercelli.

LIMATRICE monopuleggia 600 tornio puntatrice 35 kw liquido. Telefono 763-838. A18814

OCCASIONE: vendo tornio seminuovo 180 x 1000. Telef. 902-629.

STAMPAGGIO particolari lamiera. Costruzione stampi, eseguirebbesi. Telefonare (0172) 66-139.

VENDESI legname usato da costruzione. Telefonare 380-866.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telef. 488-178.

ACCETTANSI lavori di tornitura. Telefonare 722-117. A18440

ARTIGIANO costruisce stampi e stampa articoli in materie plastiche. Telefonare 739-076 Resinstamp.

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie in genere imbiancature tetti, Telefonare 80-152.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. 0782

CALDAIE vapore et riscaldamento costruisce ripara officina San Mauro. Telefonare 240-587. A18766

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 10.000, tappezzeria 18.000. Telef. 484-306.

DECORIAMO camere ducotone 10 mila, complete di tappezzeria 15.000. Telefonare 582-307.

EX aggiustatore capo (pensionato) cerca lavoretti leggeri da farsi in casa. Tel. 671-736.

IMPRESA costruisce per terzi case, locali industriali, esamina combinazione cambio camere. Tel. 284-480.

PROPRIETARIO capannone cemento armato con alloggio mq. 500 zona depresso diecieri Asti cerca lavorazione in socie. Telefonare Refrencore d'Asti 67-147. A18470

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO rapidamente prestiti senza garanzia reali. Telefonare 594-760 A16441

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincoteu, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincoteu, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909 0588

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici garantite 50.000 giornaliere. Riva via Mazzini 1. 0661

A tre milioni [illegible] tre dilazionati cedesi [illegible] attrezzature avviate ditta prodotto alimentare, assicurasi elevato utile, facile conduzione. Telefonare 872-775. A16425

AFFARONE causa salute cedesi drogheria coloniali centralissima adiacente Garibaldi, ottimo incasso dimostrabile spese miti, avviamento 6.500.000 trattabili, volendo alloggio. Telefonare 537-918.

AFFARONE rarissimo cediamo negozio casalinghi avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0661

AFFARONE unico cede centro mercato anche nuovo negozio telerie arredamento 3 vetrine reddito dimostrabile. Telefonare 283-840

AFFIDO [illegible] peschiera - anum sportiva casetta, orto, pollaio, ristoro, zona S. Giusto Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ». A18800

ALBERGO centralissimo rinomato, forte reddito ottimo affare cedesi. Telefonare 773-828. A18483

ALBERGO Ristorante cedesi causa salute. Scrivere: Hotel Ristorante Europa, Vigevano.

ALBERGO Ristorante Genova in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ANTIQUARIATO oggetti d'arte [illegible] attività cedesi 1 milione 800.000. Caselegno 885-962.

ASCOLI Piceno cedesi avviatissimo confezioni abbigliamento tessuti angolare tre vetrine zona grande sviluppo. Mezzoni, Emanuele Orlando 43.

AUTORIMESSA cedesi licenza 180 vetture, attuali 130. Telef. 785-852.

AUTORIMESSA cedesi, periferia Nizza, mq 2000, macchine 250. Telefonare 652-873. A15916

AUTORIMESSA fronte via duecento auto zona molto popolata cedesi occasione eventuale vendita muri. Telefonare ore ufficio 259-010.

AUTORIMESSA moderna avviatissima officina attrezzata fitto equo cedesi. Telefonare 597-387.

AUTORIMESSA urge cedere a miglior offerente per motivi salute. Tel. 757-349. A18111

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A18423

AVIGLIANA cedesi commestibili, carni fresche ovine, caprine, suine. Telefonare 93-129. 1001

AVVIATISSIMO negozio acconciature con profumeria cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

AVVIATISSIMO negozio tintolavasecco cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

BAR angolare, importante zona, incasso garantito cedesi, permutasi alloggio, Rivera, tel. 793-937.

BAR biliardi totocalcio guadagno 500.000 mensili cedesi 7.000.000. Telefonare 212-064.

BAR superalcoolico arredatissimo retro con alloggio 3 vetrine 35.000 giornaliere anticipo 3.800.000 totale 4.900.000. Telef. 537-213.

BAR torrefazione centralissimo chiusura serale, causa salute cedesi 6.500.000. Telefonare 83-690.

BAR trattoria zona centrale, reddito, cedesi, eventuale gerenza. Telefonare 786-821. A19129

BAR vendo causa trasferimento zona Lungomare, corso Colombo 68, Savona. A18450

BAR via Nizza biliardi vendesi gerenza oppure permute. Tel. 339-886.

CAMBIAMENTO attività cedesi avviata sartoria, negozio adatto confezioni abbigliamento, zona commerciale, 350.000; oppure [illegible] arredamento. Telefonare [illegible].

CARTOLERIA profumeria giocattoli [illegible] negozio avviato cedesi 2 milioni 800.000, Caselegno 885-962.

CASALINGHI ferramenta elettricità idraulica cedo. Telefonare 795-715.

CAUSA malattia cedesi rinvolificio attrezzato macchine tedesca di metri 2, prezzo 600.000. Telefonare ore pasti 698-121.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede primaria tabaccheria centralissima, forte incasso. 0650

CEDESI acconciature avviatissima zona Borgo Vittoria. Telef. 250-185.

CEDESI centralissimo acconciature. Tel. 530-802. A18855

CEDESI importazione esclusiva birre estere Piemonte e Liguria. Telefonare 389-510. 2001

CEDESI merceria abbigliamento filati profumi pelletterie piazza centralissima 10 km Torino. Tel. 842-588.

CEDESI negozio avviato busti reggiseni biancheria maglieria calze, via Gorizia 86. Tel. 675-457.

CEDESI negozio latteria. Telefonare 773-245. A18879

CEDESI oppure gerenza albergo Valli Lanzo camere saloni. Telef. 483-398.

CEDESI ottime condizioni negozio ferramenta-casalinghi. Posizione centralissima, Genova centro. Cassetta 1487/L Sip Genova, 21364

CEDESI piccolo negozio centrale con arredamento. Tel. 786-224 ore pasti.

CEDESI rivendita pane causa ritiro commercio. Telef. 768-931.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento zona Lingotto. Tel. 862-344.

CEDESI salumeria avviatissima incasso 80.000 giornaliere, eventuale gerenza. Telef. 678-375, 674-543.

CEDIAMO bar trattoria 7.000.000; 4.000.000 contanti, avviatissimo. Riva via Mazzini 1. 0661

CEDO avviatissimo negozio paste fresche scatolame. Telef. 850-834 dopo pranzo. 1001

CEDO bar trattoria forte lavoro. Telefonare ore pasti 252-151.

CEDO negozio [illegible] signora Piazza S. Rita. Tel. 393-078.

CEDO negozio elettrodomestici radio tv provincia Torino. Telef. 849-671.

CEDO trattoria zona Francia con alloggio eventuale gerenza. Telefonare 795-772. 0848

CENTRALISSIMO negozio arredamenti per cucina avviamento decennale cedesi trasferimento proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1632 — Torino ». A18553

CENTRO Sanpaolo via Monginevro cedesi negozio vuoto affitto mite. Telefonare 380-498.

COMESTIBILE occasionissima valore 3.000.000 svendo 1.580.500 causa espatrio [illegible] 512-677.

COMMESTIBILE [illegible] 1.800.000 3 vetrine grandioso arredamento nuovo cede. Telefonare 537-213.

DIREZIONE, gerenza albergo 25-30 camere assumi cauzionando da coppia referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 82 — Torino ».

DROGHERIA angolare S. Rita incasso 70.000 giornaliere bloccasi 6.000.000. Truglia corso Regina 168.

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cede 2.000.000 rimanenza dilazionata. Siat 512-677.

DROGHERIA cerco anche da rimodernare purché spaziosa e buona posizione. Telefonare 722-327.

DROGHERIA 100.000 giornaliere, anticipo 1.500.000, 2 vetrine, grandiosa. Telefonare 537-213.

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, lampadari, unico zona, attività quindicennale, cedesi [illegible], Caselegno 885-962. 0925

FARMACEUTICI ingrosso cedesi Liguria buon reddito dimostrabile. Cassetta 1480/M Sip, Genova.

GENOVA grande falegnameria modernamente attrezzata, stabilimento proprio vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ».

GENOVA, zona Valbisagno, stabilimento industriale mq 5000 di cui 2400 coperti, accesso autotreni vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ».

IN FREQUENTATISSIMA LOCALITA TURISTICA ESTIVA-INVERNALE VALLE D'AOSTA CONCEDIAMO IN GESTIONE AZIENDA PER CONDUZIONE RISTORANTE, SELF-SERVICE, BAR. LOCALI MODERNISSIMI, ARREDATI CON CARATTERISTICHE ALTO LIVELLO COMPLETI OTTIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON ESPERTI ED ABILI DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. CASELLA POSTALE 222 TORINO FERROVIA.

INGROSSO minuto alimentari zona Mercati Nuovi cediamo. Tel. 341-475.

IVREA centro cedesi causa salute avviata merceria-novità. Telefonare 38-19. 21254

LATTERIA avviatissima analcoolici caffè montaponne incasso dimostrabile vendo 4.000.000 per impegno di lavoro. Telef. 350-989 ore pasti - serali. 2001

LATTERIA avviatissima, ottima posizione con alloggio vendesi. Telefonare 753-858. 1001

LATTERIA zona piazza Castello avviatissima 60.000 giornaliere dimostrabili cedo 5.900.000 Rossin, Principe Oddone 3. 0883

MERCERIA sede zona Moncalieri, Telefonare 661-659. A17117

RIVENDITA pane pasticceria fresca 50.000 giornaliere posizione commerciale occasione cede 5.500.000 Rossin, Principe Oddone 3.

RIVENDITA pane S. Rita, 150 kg. Incasso 50.000 cedesi eventuale dilazione, Truglia corso Regina 168

RIVIERA Ponente cediamo ristorante cinemato, lungo mare, con annessa pensione undici camere. 15.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

SALUMERIA frutta verdura invidiabile posizione, 48.000 garantite, svende condizionatamente, Caselegno, 885-962 0925

SANREMO avviatissima centrale cartoleria ingrosso, dettaglio, cedesi ritiro commercio. Scrivere: Sirena pubblicità 24/V Sanremo.

STUDIO dentistico, avviamento trentennale, cedesi Valle di Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1672 — Torino ». A15091

TINTOSTIRERIA ventennale attività attrezzata macchine fortissimo lavoro comprovabile cedo miglior offerente. Telefonare 794-853. A18348

TITOLARE profumeria sita in via Boston cederebbe attività, vero affare, possibilità adibire il retro per estetiste. Telefonare 393-440.

TORRES cede avviatissima rivendita pane centro S. Paolo. Tel. 389-417.

TRATTORIA bar superalcoolici zona intensa passaggio 50.000 giornaliere cede 8.500.000 Rossin, Principe Oddone 3. 0883

TRATTORIA superalcoolica motivi decesso svendo 3.350.000. Caselegno, Vanchiglia 35. 0925

UNICA [illegible] zona inderogabile partenza cedesi abbigliamento bambini. Telefonare 70-995. A17731

A. LOCALI mq. 300 zona Molinette Corso Dante adattissimi laboratorio magazzino possibilità esclusiva cortile, riscaldamento svendiamo 55.000 mq. dilazionando. Telefonare 545-670 0984

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. 0258

ABITABILE S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.300.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI locale industriale mq. 2000 anche su due piani, oppure terreno mq. 3000-3500 preferibilmente zona Sangone, Mirafiori, Orbassano, San Paolo. Tel. 888-940.

ACQUISTASI zona precollinare in villetta palazzina 3 camere saloncino servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1570 — Torino ». A17850

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO alloggio 160-200 mq doppi servizi, ingressi, esclusi piano terreno e primo, costruzione recente zona Crocetta su corso. Telefonare ore pasti 501-303. A17312

ACQUISTO terreno nel rettangolo via Vigliani Artom Somalia. Telefonare 542-059. A18301

AERONAUTICA vendo 3 camere tinello nuovo 6.600.000 facilitazioni. Telefonare 652-873. A15917

AFFARE impiego capitale, muri negozi, via Cesana 55 (piazza Sabotino) affittati bar caffè, 9.300.000; cartolibreria 5.100.000. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTO mansarda adiacenze corso Massimo d'Azeglio vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGIO 1960 (Monte Grappa) due camere, tinello, cucinino, 5 milioni 800.000. Telefonare 541-419.

APPARTAMENTI PANORAMICI, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, CAMERA SERVIZIO, DOPPI BAGNI E INGRESSI, PRONTI SUBITO OFFERTI A PREZZI ECCEZIONALI MESI MARZO, APRILE, MUTUO E FACILITAZIONI (RIFERIMENTO ALLOGGI B LOTTO 4). TELEFONARE 538-151. 0733

APPARTAMENTO lusso, Valentino, adatto anche uffici. mq 165 circa, vendesi. Telefonare 766-952.

APPARTAMENTO signorile Crocetta, mq. 115, 3 camere, cucina, doppi servizi, piano rialzato. vendo 8 milioni 600.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO 2 camere cucina termobagno soleggiatissimo privato vende corso Regina. Telef 82-171 mattino. A17287

ARCIOCCASIONISSIMA Pozzo Strada 2 camere, cucina, servizi: 4.400.000. Telefonare 797-401. A18125

ARTIGIANO vende alloggio 2 camere salone doppi servizi 9° piano, occasione. Telefonare 582-863. 2001

AUTORIMESSA corso Unione Sovietica, mq. 2800 circa, in corso di ultimazione, vendesi o affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A16879

AUTORIMESSA [illegible] reddito oltre 10% vendesi 40.000.000 [illegible] preso mutuo. Telefonare 539-967

AVVISO agli acquirenti. Nuovo appartamento in villa signorile. Finizioni esterne interne pregio, zona Parella. Entrata spaziosa, soggiorno pranzo, 2 camere, cucina, ampi servizi, terrazzi, giardini, garage. Telef. 753-041.

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI PRONTI 4 VANI CON-SENZA SALONE NEGOZI. VISITE CORSO MENOTTI 4. TELEFONO 373-429. A18239

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo, vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 745-522.

CROCETTA (Via Cassini 55) prenotiamo box in costruzione. Telefonare 547-476. A19787

CUBATURA 8 camere cedesi zona corso Potenza [illegible] Caselegno 885-962. 0925

DIRETTAMENTE, Cosi, vende appartamenti corso Francia, zona Paradiso, da 1-3 camere, tinello, cucinino, entrata, servizi, ripostiglio, prezzi convenientissimi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 393-915.

DISPONENDO terreno industriale 5000 mq periferica impresa costruirebbe stabilimento su ordinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino » A18374

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15 0574

GIARDINI Reali. appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi, pronti luglio 1967, vendonsi. Palazzo San Maurizio 19. A18762

GRAN Madre, bellissimo alloggio due camere, cucina, servizi, esentasse, abitabile giugno 7.500.000. [illegible] 540-405. 0914

MURI negozio privato vende zona commerciale, alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ».

NEGOZIO et alloggetto annesso casa nuova signorile reddito 1.020.000 annuo privato vende. Telef. 885-229 ore pasti. A18344

OCCASIONE vendo muri [illegible] con 18 camere Pragelato. Telefonare 652-873. A15915

OCCASIONE vende 2 camere tinello cucinino e servizi corso Toscana 95. Tel. 735-579.

OCCASIONISSIMA privato svende barriera di Milano alloggio nuovissimo due camere tinello cucinino servizi. Telefonare (0123) 55-36.

OSPEDALETTI Capo Nero, bellissimo alloggio sul mare piccole dimensioni parzialmente arredato cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ». A16671

PERMUTATE vostro appartamento con uno consono vostre nuove esigenze. Operazione immediata alla Gabetti s.p.a., XX Settembre 12. Telefonare 578-044 5 linee.

PIAZZA Rebaudengo vendesi negozio grandioso buon reddito. Tel. 519-770

PIAZZA Solferino appartamento signorile mq. 230 vendesi 37.000.000. Telefonare 784-755. A18519

PRECOLLINARE alloggio salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, boxauto, grande giardino condominiale, 32.000.000 [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. Telefonare 544-566. 0754

PRIVATO vende alloggio direttamente 8° piano, 3 camere, salone, cucina, biservizi, veranda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ». A17972

PRIVATO vende bellissime camere tinello servizi piazza Sofia. Telefonare 687-910. A18031

PRIVATO vende due alloggetti piano terreno interno otto ambienti continui, vicinanze dogana, altri corso Grosseto, permuterei parte con cascina campagna. Telefonare 380-369 pomeriggio. A16832

PRIVATO vende quattro camere accessori pressi Bramante - Giordano Bruno, sette milioni. Telef. 695.830.

PRIVATO vende 3 o 5 camere più cucina e servizi e locali piano rialzato corso Unione Sovietica 315. Telefonare 362-211. A18581

PROGETTO approvato, 30 camere Orbassano 5 km. Fiat terreno vendesi, cambio camere. Tel. 692-343.

PROPRIETARIO vende casetta Principi Acaia possibilità alloggio per compratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ».

RISERVA caccia Astigiana 1000 ettari, lanci fatti lepri, starne, rossa vendo 15.000.000 anche cambio immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1620 — Torino ». A18517

RIVOLI vendo terreno per villa progetto approvato mq 1000 posizione soleggiata. Telefonare 950-741.

S. RITA alloggio 2 camere tutti i servizi mq 65 vendesi. Telef. 351-348.

SANREMO vendesi villa - pensione 10 vani, 500 mq giardino, panoramica. Scrivere: Sirena Pubblicità 23V, Sanremo. 21321

SETTIMO nuovissimo camera soggiorno cucinino servizi garage cantina, soffitta grandiosissima, mutuo 1.250.000 posizione incantevole vendesi miglior offerente. Telefonare 694-120 ore ufficio. 0711

SPOTORNO PINETA, VENDESI TERRENO PER VILLA, PANORAMICO. TELEFONARE 674-817, 634-140.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivella appartamenti pressi convenienti. Geom. Bonfiglio, Cappine 7, Alba, oppure cantiere. 25513

STABILIMENTO industriale nuovo, zona Francia, 4500 mq, 150.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SVENDEREI Grugliasco alloggetto nuovo camera, tinello, 3.200.000 dilazionando. Telefonare 532-409.

TERRENI cubatura 26.000, 48.000, zona Francia, vendo. Telef. 48-91 Pinerolo. 21300

TERRENO angolare progetti approvati 75 e 45 camere trofitti, vendo zona Nuova Astanteria Martini. Telefonare 775-344. A18478

TERRENO industriale (barriera Orbassano) lotti mq 5000 - 10.000 - 50.000 servito strade asfaltate, forza, acqua, comunicazioni, vendesi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870.

TERRENO industriale entro dazio, metri 2000 compro. Tel. 743-897.

TERRENO industriale privilegiato progetto approvato da coprirsi mq. 1000 entrostante casetta esentata Sanmauro. Telefonare pasti 652-130. A17026

TERRENO industriale zona privilegiata mq. 19,600 sulla nazionale Sestriere fra Stupinigi None vendesi. Telefonare pasti 652-130. A17026

TERRENO Mirafiori vendesi 65 camere, 300 mq. magazzini 30.000.000. Telefonare 599-407. A18603

TORRES vende cascina 7 giornate terreno posizione panoramica. Telefonare 389-417. O1

VENDESI alloggio Sestriere posizione centrale 100 mq. Telef. 899-521.

VENDESI alloggio 3 camere cucinino entrare 4.500.000. Via Urbino, Telef. 284-504.

VENDESI nuovo stabilimento industriale zona Borgaro annesso villetta uffici abitazione, 3200 mq coperti ampliabili, 3600 cortile, energia, riscaldamento, acqua, illimitate impianto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A16374

VENDESI terreno fabbricabile cintura Casale, posizione centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Torino ». 21364

VENDESI terreno mq 5000 zona industriale Torino Borgaro acquavolontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A16374

VENDO muri negozio affittato 45.000 mensili. Telefonare 721-181.

VENDO terreno 18 km da Torino mq 4090 fabbricabile L. 1.300.000. Telefonare ore ufficio 491-594.

VENDO terreno 20 km da Torino mezza montagna mq 4000 L. 3 milioni 200.000. Telefonare 492-022 ore pasti. 1001

VENDO terreno 3050 metri villaggio residenziale Mezzenile Valle di Lanzo. Per informazione tel. 877-523.

VENDO villetta 5 camere due alloggi giardino richiesta 13.000.000 Grugliasco. Telefono 781-405.

VENDO zona piazza Rivoli intero piano terreno due negozi quattro garage reddito sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ».

VENDONSI alloggi 2 camere cucina termo bagno 5.500.000-5.000.000. Monginevro 260. Visite 15-17 feriali.

VIA Bava 38 vendiamo alloggio rialzato 3 camere tinello servizi, adatto anche ufficio. Prezzo conveniente, mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VIA Cigna 44 vendo muri negozio. Visite feriali 15-17. O811

VIA Cigna 44 vendo ultimi alloggi 2 camere cucina termobagno. Visite 15-17 feriali. O811

VIA Monginevro, frazionamento stabile esentasse, alloggi due grandi camere, cucina, [illegible] termo 5.300.000 - 5.800.000. Destefanis, 540-405. O914

VIA Palmieri signorile cinque vani doppi servizi mq 167 più mq 110 terrazzi, box, impresa vende. Telefonare 535-330. 2001

VIA Segre S. Michele 1 bis vendo affitto locale fronte strada 200 mq.

VILLA signorile lago Maggiore (Arona) grande giardino, vista su lago, 10 camere e servizi, vendesi convenientemente, Simoncini, tel. 543-870.

VILLETTA in costruzione 10 km. Mirafiori, vendesi. Telefonare 354-239, 504-194. A19491

VILLETTA 7 vani, comforts, giardino, precollina S. Mauro, comodo residenza industrie Torino, Settimo, Chivasso, vendesi; parzialmente permutasi alloggetto. Specificando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1382 — Torino ». A18052

ZONA NIZZA VENDESI-AFFITTASI MAGAZZINO MQ. 150 LUMINOSISSIMO. TEL. 674-817, 634-140.

ZONA Statuto vende privatamente 2 alloggi contigui, 4 camere, servizi ciascuno. Telefonare 538-916.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O880

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 513-635.

AFFITTASI alloggio borgo Vittoria due camere cucina servizi. Telefonare 214-564 dalle 13 alle 14.

AFFITTEREI alloggetto camera cucina termo vicinanza grattacielo Lancia. Scrivere: Mastrantonio, via Francesco Millio 60. A18446

AFFITTEREI villetta precollinare comodità servizi pubblici ottime referenze. Tel. 692-407 ore 19,30-20,30.

AFFITTEREMMO 2 alloggi 2 camere cucina possibilmente stessa casa zona semicentrale. Telefonare 482-998.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-003, 535-594. O24

AZIENDA industriale affitterebbe alloggi per propri dipendenti zona Martinetto liberi anche prossimo luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ». A16930

CERCASI affitto zona Martinetto villetta 4 - 6 camere termo servizi. Telefonare 736-515. 1001

CERCASI appartamento centrale minimo 10 camere adatto pensione. Telefonare ore pasti 487-356.

CERCASI cassetta da affittare zona Leumann - Torino con uno o due alloggi. Telefonare 517-342 ore ufficio. A20746

CERCO alloggio cinque camere doppi servizi, zona Porta Nuova, facoltà pensione, altamente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1629 — Torino ». A18545

CERCO camera tinello servizi S. Rita aprile anche subito. Telef. 620-328.

CERCO cauzionando 2-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-481.

CERCO 1° aprile camera tinello servizi zona Nizza - Bengasi. Telefonare 633-548. 2001

COLONNELLO pensione moglie soli cercano centrali due camere cucina servizi comodità. Telef. 680-436.

CONIUGI piemontesi affitterebbero bicamere tinello servizi paraggi corso Gabetti, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1615 — Torino ». A18502

CONIUGI piemontesi cercano camera servizi, preferibile barriera Milano. Telefonare 282-343 ore 20,30.

CONIUGI piemontesi pensionati solvibili cauzionando cercano alloggetto servizi e camera cucina servizi, aprile - maggio, dintorni fermata pullman Regina Collegno, Telef. 252-539.

FAMIGLIA 4 persone cerca due camere tinello servizi, libero marzo - aprile. Telefonare ore ufficio 852-024.

FUNZIONARIO statale abbisogna due-tre camere tinello, casa moderna. Telefonare 481-931. A18143

IMPIEGATA pensionata sola cerca mansarda confortevole o piccolo appartamento. Telefonare 516-750.

INGEGNERE cerca aprile 3-4 camere cucina servizi. Tel. 352-022.

OFFICINA MQ 1800 COPERTI, AMPIO CORTILE, CABINA FORZA MOTRICE SERVIZI ENTRO DAZIO CERCASI PER AFFITTO PLURIENNALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1590 — TORINO ».

OPERAIO specializzato solo dipendente grande industria affitterebbe moderno alloggetto cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A18445

PROSSIMI sposi cercano alloggetto possibilmente di recente costruzione. Telefonare 385-603. A18769

QUATTRO persone adulte piemontesi cercano casetta o alloggio 3 camere tinello Torino o dintorni. Telefonare 399-897 pomeriggio.

SOCIETA' trasporti collettame cerca in affitto capannone mq 1000 più 1500-2000 cortile oppure mq 3000-4000 terreno affitto decennale per costruirvi capannone. Tel. 850-197.

SPOSI affitterebbero alloggio possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 883-480. A18138

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere, servizi. Telef. 769-800.

SPOSI referenziati cercano alloggio zona S. Paolo. Tel. 724-836.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTASI-vendesi muri locale mq. 1200 sotterraneo piano terreno, autorimessa pubblica già avviata, nuova costruzione. Corso Roma, Moncalieri, Telefonare 512-114.

A.A. PORTA Nuova affittasi ufficio 6 locali pianterreno, annesso cortile privato accesso carraio indipendente. Telefonare 633-031. A18537

A. ABBIAMO alloggi 18.000 - 20.000 - 30.000 - 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi moderni 20.000, 30.000. Bogino 10. Telefonare 512-635. A18765

A. AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O938

A. AFFITTANSI due centralissimi grandi negozi. Telefonare 541-433, ore ufficio, A15797

A. AFFITTANSI oppure vendonsi due negozi retro mq. 40 cadauno attività artigiane, deposito, ufficio, industria silenziosa. Governolo 18, visite 15-17. A14712

A. AFFITTASI mq 280 circa industria silenziosa vicinanze Fiat. Telefonare 586-181. A20335

A. CROCETTA, tre camere, salone, cucina, subito affittasi. Tel. 538-839.

A. FINO affittasi alloggio centrale panoramico con giardino. Telefonare 881-852. O1005

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 33. Telefonare 539-596. O576

A. 1-2 camere, tinello, cucinotta, abitabile marzo affittansi. corso Corsica ang. Vigliani, O984

A 20,000 affittasi due camere tinello tutti servizi. Strada Leyni 93. Telefonare 877-080, 553-471. 1001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI corso Siracusa angolo via Piscina, 2 camere tinello cucinotta. Telefonare 512-670.

AFFITTANSI due soffitte comunicanti soleggiate, via Romagnosi 3. Telefonare 684-515. A18278

AFFITTANSI locali primo piano uso laboratorio via Montebello 21. Visite 14-18, Telefonare 534-621. A16972

AFFITTANSI locali [illegible] negozio e magazzini mq 300 - 500. Via Beaumont 20, telef. 519-154.

AFFITTANSI locali uso ufficio via Staffarone 18 (vicinanze Dogana). Rivolgersi portineria ore 16-18.

AFFITTANSI Mirafiori locali luminosi riscaldati mq 250 per depositi, uffici, laboratori silenziosi. Telefonare 531-252. 1001

AFFITTANSI muri autorimessa provvista licenza esercizio libera 1° aprile capacità 90 autovetture. Tel. [illegible].

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi su corso Unione Sovietica fronte Fiat. Telefonare 280-153 ore ufficio. A18237

AFFITTASI alloggetto e prossimi [illegible] camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2881

AFFITTASI ampio negozio d'angolo zona commerciale semi centrale, sicuro avvenire, munito licenza vendita elettricità elettrodomestici; libero senza merce per trasferimento Sede Centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1640 — Torino ». A18582

(Continua a pag. 15)

LATTERIA moderna centrale incasso 100.000 giornaliere, occasionissima cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni stireria grandiosa avviatissima cede convenientemente Rossin, Principe Oddone 3. 0883

NEGOZIO cetica foto, centralissimo, prezzo vera occasione. Tel. 760-837.

PARIGI cedesi negozio posizione unica Opera-Madeleine, affitto o vendita, circa 400 mq. Scrivere n. 172.177 H.I.R. 11, Bld des Italiens, Parigi 2.

PER dichiarazioni redditi, Vanoni, condono sanzioni materie tributarie, contabilità, contributi. Tel. 488-969.

PER età e malattia cedo negozio barbiere anche in gestione. Rivolgersi dalle 18 alle 20. Scorda, corso Napoli 50. A18181

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abet-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO cede negozio elettrodomestici 15 km Torino. Non intermediari. Telefonare 893-769.

PROFUMERIA avviatissima centrale costretto svendere motivi salute. Telefonare 543-[illegible].

PROPRIETARIO locale mq. 200, capitale, associerebbe rappresentante depositario ricambi auto, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ». A18092

PROPRIETARIO vende direttamente autorimessa muri compresi. Mutuo, dilazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1469 — Torino ». A16945

RISTORANTE bar [illegible] lavoro cedesi convenientemente eventuali dilazioni. Telefonare 515-234.

RISTORANTE moderno magnifico centrale avviatissimo motivi famiglia cedesi 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 0808

URGE vendere laboratorio maglieria trattabile. Telef. 338-578.

VENDESI distributori automatici Roch Ola - Rea Venders. Nuovi 700.000. Scrivere: Casella Postale 12, Carmagnola.

VENDESI maglificio con macchinario motorizzato nuovo dieci operai dieci apprendiste vastissima clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5517 — Torino ». A18389

VENDESI negozio cartolibreria filatelia merceria posizione ottima lavoro per 2 o 3 persone. Telefonare ore pasti 361-975.

VENDO occasione causa salute ottima boutique, S. Rita, adattissima serie. Telefonare 355-344. 2001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA privato subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 761-769. 0831

A.A. ASTI privato svende alloggio signorile mobilato. Telef. 339-547.

A.A. ZONA Bernini vendesi quattro camere, servizi, garage 12.000.000. Telefonare 709-665 Geom. Martinat.

A.A. 1.000.000 contanti per camera più mutuo, vendesi alloggi nuovi. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0643

A. APPARTAMENTI di dimensioni veramente enormi 1-2-3 camere tinello cucinotto prezzo 75.000 mq. mutuo e dilazioni, via Venaria 75, 77, 79. Comunicato 545-670.

A. APPARTAMENTI di sicuro gradimento spaziosi rifinitissimi presso e condizioni di pagamento eccezionali Corso Orbassano 292-294-296. Consulenza 512-670. 0984

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, servizi (3 anni), 6.000.000. Telefonare 846-007. 01034

AFFARONE Cooperativa vende Santa Rita alloggio finito aspetto 4 camere doppi servizi terrazzo box signorile 4.500.000 subito 7.000.000 mutuo venticinquennale. Telef. 633-120.

AL mare, La Borghettina, Piazza Libertà, Borghetto S. S., tel. 70-074, vende alloggi sul lungomare, vista completa del mare, box per auto e barche, alloggi minimi L. 2.550.000

ALLOGGI affittati casa nuova frazionata, via Caregnola, impresa vende. Telefonare 531-883. A18272

ALLOGGI nuovi precollinari splendida vista vendo 250.000 mensili. Telefonare 761-861. A19363

ALLOGGIO camera cucina servizi vendo, Richiesta 4.700.000. Telefonare 212-172. A18738

ALLOGGIO corso Francia (piazza Bernini) cinque camere cucina servizi, mq 208, ascensore, termocentrale, vendesi. Simoncini, tel. 543-870.

ALLOGGIO corso Regina (sottopassaggio) 2 camere cucina servizi 4 milioni 800.000. Truglia, corso Regina 168. 0595

ALLOGGIO esentasse (via Borgosesia) libero giugno camera cucina servizi 3.300.000. Tel. 753-[illegible].

ALLOGGIO libero, camera cucina, Buscalioni 2 vendo unmilionesessantamila. Telefonare 514-575 ore pasti. A18710

ALLOGGIO Parella 3 camere cucinotta servizi [illegible] vendesi: Truglia, corso Regina 168. 0595

ALLOGGIO piazza Bengasi, camera tinello servizi grande terrazza panoramica, 9° piano, vendesi occasione. Simoncini, tel. 543-870. O883

ALLOGGIO signorile centralissimo corso alberato, mq 265, 5° piano, costruzione recente, mutuo, vendesi convenientemente. Simoncini, telefono 543-870. O883

APPARTAMENTO patrizio, centralissimo, da tiettere, mq 485, piano nobile, vendesi 37.000.000. Telefonare 347-476. A16023

AUTORIMESSE private (box) vendesi via Mombasiglio. Telefon. 534-621 ore 14-16. A16974

AVIGLIANA corso Laghi vendesi terreno di mq. 2100 con annesso fabbricato di 5 negozi, 30 [illegible]. Ottimo reddito. Telef. 541-827.

CANOVA ang. Muratori vendonsi recinzioni alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA fronte piazza camere 10, negozi 2, vendesi 16.500.000. Telefonare 652-839. A20217

CASALEGNO, Vanchiglia 35, vende 4.800.000 merceria abbigliamento, 70.000 giornaliere, invidiabile posizione. O925

CENTRALISSIMI negozi adatti anche uffici esposizioni con ampia possibilità parcheggio vendonsi palazzo. S. Maurizio 19. A18761

CENTRALISSIMI 11 locali uso ufficio via Stampatori 9 piano primo vendesi affittasi sede grandi aziende eventualmente divisibili.

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi. Rossini 21. Mutuo S. Paolo.

CERCASI impresa per costruzione casa 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere e servizi pronti subito, Mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O2

COLLINA parco tennis piscina alloggio residenziale salone trisamere triservizi 4 km, Porta Nuova, vende. Telefonare 634-786. A18345

COMPERO alloggio mq. 200-230 zona Mauriziano, Molinette, Valentino. Telefonare 593-835.

CORSO Ferrucci alloggio panoramicissimo, 4 camere salone biservizi, vendo 18.000.000, Telefonare 634-786.

CORSO Rosselli occasione alloggio due grandi camere tinello, cucinetta, bagno, esentasse volendo abitabile luglio 8.500.000, Destefanis 540-405

IMPRESA edile vende collina alloggi signorili in villa con parco, villa con parco, mutuati, facilitazioni pagamento, terreni fabbricabili buone zone. Telefonare 541-315. A18036

IMPRESA [illegible] terreno costruisce case venti alloggi complessive 52 camere, 70.200.000, Tel. 679-429.

IMPRESA possibilità tecnica finanziaria notevoli cerca terreno centrale. Referenze ineccepibili. Serietà. Combinazione edificazione progettazione, massimo sfruttamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1639 — Torino ».

IMPRESA VENDE - AFFITTA ZONA SANTA RITA A GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSITIVA, SUPERMARKET, COMPLESSO IMMOBILIARE DIECIMILA METRI QUADRATI. TEL. 584-674.

IMPRESA vende alloggi signorili liberi e alto reddito zona Francia. Telefonare 683-500 pomeriggio.

IMPRESA vende direttamente corso Siracusa 33 ang. Monfalcone alloggi 2-3 camere tinello servizi box; [illegible] giugno, Mutuo S. Paolo. Visite cantiere telefonare 540-055.

INTERMEDIARI ACQUISTIAMO IMMOBILI URBANI DI RECENTE COSTRUZIONE, INTERAMENTE AFFITTATI E CON ALTO REDDITO PER VALORI NON INFERIORI AI 500 MILIONI. SCRIVERE CASSETTA 222 TORINO FERROVIA.

INVESTITE in immobili di qualità, zona Parella, nuovi spaziosi appartamenti 3 camere tinello cucinetta servizi, sicuro reddito. Tel. 753-041.

LIBERI marzo-aprile 1967 vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno, Pizzarno 4, presso Mercati generali. A18761

LOCALE industriale Torino reddito 2.400.000 annui, vendesi 28.000.000. Telefonare 784-755. A18520

MURI negozio nuovo, con retro, Grugliasco, 360.000 reddito, 5 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O734

DOPO IL DISCORSO DI SARAGAT

Polemica nota ufficiosa sullo sciopero dei giudici

E' stata diramata dall'agenzia «Ansa», in risposta a critiche dell'estrema sinistra - Sottolinea che già nel '46 la Costituente, discutendo l'articolo sullo sciopero, intese negare tale diritto ai magistrati e alle forze di polizia - Lo disse chiaramente il dc Merlin davanti all'Assemblea, presentando una modifica accettata dallo stesso comunista Di Vittorio segretario generale della Cgil

Il discorso di Saragat al Consiglio della magistratura sulla inammissibilità di uno sciopero dell'autorità giudiziaria ha riscosso vasti consensi. Soltanto il giornale comunista critica la tesi espressa dal Capo dello Stato (che è anche presidente del Consiglio della magistratura) in base all'affermazione che lo sciopero è garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori e quindi anche ai magistrati. Ora l'agenzia di informazioni Ansa ricorda, tra l'altro, che quando si votò l'articolo della Costituzione sullo sciopero era stato precisato che tale diritto non poteva essere concesso alle forze di polizia, agli agenti di custodia ed ai magistrati.

Roma, 23 febbraio.

In merito a alcune affermazioni fatte in diverse sedi circa il recente discorso del Capo dello Stato al Consiglio superiore della magistratura, da esperti della materia è stato fatto rilevare all'*Ansa* che:

1) Il Presidente della Repubblica ha esordito citando un voto espresso dal Consiglio superiore della magistratura il 20 dicembre 1963, in presenza di una minaccia di sciopero da parte dei magistrati. In quel voto si esprimeva la certezza che i magistrati si sarebbero astenuti da ogni manifestazione non consona con la posizione costituzionale e con il prestigio della magistratura. Il Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 21 febbraio scorso (quella in cui Saragat tenne il discorso) ha ribadito e confermato il voto espresso nel 1963 per quanto attiene alla posizione costituzionale della magistratura.

2) E' inesatto affermare — è stato ancora fatto rilevare all'*Ansa* — che dopo il voto del Consiglio superiore della magistratura del 1963, i magistrati abbiano atteso inutilmente sino ad oggi senza ottenere alcuna soddisfazione alle loro richieste. Va ricordato, infatti, che con legge del 10 agosto 1964, n. 662, i magistrati hanno ottenuto l'attribuzione di un assegno integrativo mensile che va dalle 100 mila lire per il primo presidente della Cassazione alle 40 mila mensili per i magistrati di tribunale.

3) Quanto poi all'affermazione secondo cui l'Assemblea Costituente volle che lo sciopero venisse inserito come diritto imprescrittibile nella Costituzione, senza alcuna discriminazione di singoli o di gruppi, basti ricordare che l'art. 40 della carta fondamentale dello Stato fu proposto, nell'attuale formulazione, dall'on. Umberto Merlin, il quale per illustrarlo, disse tra l'altro: «*Una volta riconosciuto ampiamente il diritto dei lavoratori, bisognerà pure che l'Assemblea si preoccupi di segnare i diritti di questo Stato democratico che stiamo con tanta cura costruendo. Non sarebbe giusto che noi pensassimo a tutto ed a tutti e non ci preoccupassimo mai dello Stato, che è la casa comune, la casa di tutti, non la casa di un partito o di una classe. Ora, dar fondamenta solide a questa casa è un dovere ed una necessità per tutti. Ora io esorto anche coloro che si fanno fautori della più ampia libertà di sciopero a rispondere a questa mia domanda: ammettete lo sciopero anche degli agenti di polizia, dei carcerieri, dei magistrati, coi quali lo Stato assicura le funzioni essenziali? Se rispondete affermativamente, allora voi volete non lo Stato, ma il harachiri dello Stato; perché, mentre voi volete dare allo Stato la dovuta forza e il dovuto prestigio, nello stesso tempo ne favorite il suicidio con le vostre stesse mani. Voi fate le leggi e i magistrati non le applicano, voi comminate le pene e non potete farle espiare...*».

Al termine del dibattito svoltosi in seno all'Assemblea Costituente, il testo dell'art. 40 della Costituzione, proposto dall'on. Merlin, fu approvato a larghissima maggioranza con l'adesione anche dell'allora segretario generale della Cgil, on. Giuseppe Di Vittorio, il quale disse tra l'altro: «*Noi siamo favorevoli al diritto di sciopero senza limitazioni per tutti i lavoratori; però non vogliamo chiuderci in una intransigenza assoluta e cieca. Noi, come in tante altre occasioni e su tanti altri punti del progetto di Costituzione, ricerchiamo l'accordo con altri gruppi che rappresentano non soltanto larghi strati del popolo ma le grandi correnti sindacali che sono unite nella Cgil, per cercare di votare d'accordo un emendamento sostitutivo che possa essere approvato dalla grande maggioranza dell'Assemblea e che possa esercitare una funzione di unificazione di larghi strati del popolo intorno a questo articolo. Perciò noi, se gli altri gruppi sono d'accordo, voteremo, con le spiegazioni che ho dato, l'emendamento sostitutivo dell'on. Merlin*».

4) Va poi sottolineato che il Capo dello Stato quando ha affermato che, anche in mancanza della legge regolatrice prevista dall'art. 40 della Costituzione, già esistono alcuni limiti al diritto di sciopero, che devono considerarsi operanti in quanto derivano direttamente ed immediatamente da altri principi della Carta Costituzionale, non ha fatto che riprendere un principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza numero 123 del 28 dicembre 1962, che il presidente Saragat ha, peraltro, citata. Quella sentenza stabiliva un principio che ha costituito anche il presupposto della sentenza numero 124 emessa dalla Corte Costituzionale nella stessa data.

Il Capo dello Stato, nel suo discorso, ha ricordato che dalla sentenza numero 123 della Corte derivano limiti al diritto di sciopero tendenti a contemperare le esigenze dell'autotutela della categorie con altre esigenze, discendenti da interessi generali, che trovano diretta protezione in principi consacrati nella Costituzione. Detta sentenza, d'altra parte, afferma che tali limiti riguardano non soltanto l'esercizio del diritto di sciopero ma anche la titolarità del diritto stesso. In altri termini i limiti in esame riguardano anche le categorie che possono esercitare il diritto di sciopero. *(Ansa)*

Un vescovo polacco segretario del Sinodo di Roma

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 23 febbraio.

(f. p.) Un vescovo polacco residente a Roma, mons. Ladislao Rubin, è stato nominato oggi da Paolo VI all'ufficio di segretario generale del «Sinodo episcopale», la cui prima riunione in Vaticano è stata stabilita per il 29 settembre prossimo. Nel «Sinodo», convocato dal Papa per trattare alcune questioni non ancora precisate, si traduce, come è noto, l'istanza conciliare per una partecipazione diretta dei rappresentanti dell'episcopato cattolico di ogni parte del mondo al governo centrale della Chiesa.

Il medico arrestato ad Ivrea era anche impresario edile?

L'inchiesta sul sanitario di Banchette - E' proprietario di parecchi alloggi - In alcuni, antiigienici, lasciò sistemare una scuola

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 23 febbraio.

L'arresto del dott. Domenico Fusco, medico condotto dei comuni di Banchette, Salerano, Samone e Pavone, accusato di concussione e corruzione in atti d'ufficio, ha suscitato molta impressione a Ivrea e nel Canavese.

Il dott. Fusco è considerato un bravo medico, tutti dicono bene della sua capacità professionale; tuttavia da qualche tempo si sapeva che erano in corso inchieste sul suo comportamento in atti amministrativi. Si tratta di episodi non recenti, che risalgono agli anni 1961, '62 e '63. In quel periodo Ivrea subì le conseguenze della facile congiuntura economica e la città si estese rapidamente alla periferia invadendo i comuni vicini. Il paese di Banchette, situato a poca distanza dal capoluogo e favorito dall'apertura del casello autostradale, passò in breve da 1200 abitanti a 3400, di cui ben 2200 nel Borgo Nuovo, quello più vicino a Ivrea.

Gli amministratori di Banchette — allora era sindaco il cav. Giuseppe Bianco — si trovarono impreparati davanti a uno sviluppo edilizio così invadente. Ed è in quel periodo che il medico condotto dott. Fusco avrebbe rilasciato un gran numero di permessi di abitabilità riscuotendo dei «diritti» superiori a quelli stabiliti dalla legge. «*Per molto tempo* — ha affermato l'ex sindaco cav. Bianco — *ho ignorato che fossero state compiute delle irregolarità*». Ad un certo momento, però, le proteste giunsero alle sue orecchie. Se ne preoccupò, chiese consiglio al segretario comunale di Ivrea dott. Bianchetti, che gli spiegò la regolamentazione relativa, e infine convocò la Giunta che emanò una delibera col proposito di normalizzare la situazione. Intervenne però il prefetto che richiamò il comune all'osservanza di un decreto della Prefettura: i «diritti» per i permessi di abitabilità dovevano essere stabiliti in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche degli alloggi, e ripartiti fra il medico (50 per cento), il tecnico (25 per cento) e il Comune (25 per cento).

Applicato il decreto prefettizio, i nuovi costruttori non potevano non osservare che il rilascio dei permessi di abitabilità veniva concesso con una severità che non aveva precedenti. Le proteste di alcuni abitanti del Borgo Nuovo, e in particolare la segnalazione che nel pianterreno di un grande condominio (non si tratta però delle «Pleiadi» come hanno riportato erroneamente i giornali di stamane), in locali di proprietà del dott. Fusco, erano state sistemate le scuole elementari, non fornite di sufficienti attrezzature igieniche, determinarono la prima inchiesta amministrativa. Risultava pure che il dott. Fusco era interessato in imprese costruttrici e che era divenuto proprietario di numerosi alloggi e di un palazzo d'una cinquantina di appartamenti.

Veniva quindi aperta un'inchiesta della magistratura, condotta dal Procuratore della Repubblica dott. Pulcini, che si è svolta interrogando un gran numero di capifamiglia del Borgo Nuovo. Le indagini sono durate circa tre mesi e il mandato di cattura spiccato dal Procuratore dott. Pulcini fa ritenere che le prove assunte siano gravi. Il dott. Fusco respinge però ogni accusa ed ha affidato la sua difesa all'avv. Oberto. **e. d.**

Sandra Milo ricoverata per un incidente Ergas lascia l'Italia con la figlia Deborah

Sembra che il produttore abbia approfittato della degenza della sua ex compagna per partire con la bimba - L'attrice è uscita precipitosamente dall'ospedale



L'attrice Sandra Milo ricoverata per le ferite in ospedale a Roma (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 febbraio.

In una ridda di pettegolezzi ed indiscrezioni si è tornato a parlare oggi dei rapporti fra Sandra Milo e Moris Ergas. Dopo l'incidente del settembre scorso, quando l'attrice rimase ferita dopo una violenta discussione con il produttore e i due ruppero la loro relazione, era stato raggiunto un accordo per la piccola Deborah.

La bimba, che è nata dalla relazione fra la Milo ed Ergas e porta il nome del padre essendo l'attrice già coniugata, è stata affidata alla madre, con la quale vive in un appartamento ai Parioli. Ma oggi è intervenuto un fatto nuovo.

Sandra Milo si trovava ricoverata nell'ospedale di Santo Spirito per un incidente di cui era stata vittima la scorsa notte. Investita da un'auto, che si dileguava senza prestare soccorso, l'attrice è stata ferita leggermente a un piede e dichiarata guaribile in sette giorni. Mentre la Milo era così immobilizzata, Moris Ergas, per ragioni di lavoro, è improvvisamente partito con Deborah alla volta di Praga, da cui proseguirà poi per la Grecia, dove risiede la sua famiglia.

Sembra che il fatto abbia colto di sorpresa la Milo. Ne sarebbe conferma la sua precipitosa uscita dall'ospedale avvenuta prima del previsto, nel pomeriggio. Negli accordi assunti dall'attrice e dal produttore tramite i propri avvocati, pare fosse prevista la possibilità che la bambina si allontanasse da Roma con il padre. Ma da persone bene informate, vicine all'attrice, è stata raccolta la voce che Ergas «avrebbe approfittato» deliberatamente del ricovero in ospedale della Milo.

Moris Ergas, giunto a Praga, ha emesso nella tarda serata una dichiarazione per smentire «certe notizie false e tendenziose» sulla sua partenza da Roma. **l. m.**

Atroce morte di una bimba infilzata in una cancellata

La disgrazia a Vallemosso - La piccola, 2 anni e mezzo, è rimasta appesa ad una punta acuminata che le ha trapassato il labbro Nell'impossibilità di respirare, è spirata per soffocamento



Anna Maugeri, 2 anni, la piccola vittima della disgrazia

(Dal nostro corrispondente) Biella, 23 febbraio.

Una bambina di 2 anni e mezzo, Anna Maugeri, figlia unica di due giovani sposi di Alessandria trasferitisi nel Biellese poco meno di un anno fa, è morta oggi per soffocamento, appesa all'asta acuminata di una cancellata di ferro che le si era conficcata nel labbro inferiore. La raccapricciante disgrazia è avvenuta a Vallemosso verso le 13,30, mentre la piccina giocava con un triciclo nel cortile della sua abitazione, in via Roma 22.

La piccola Anna era uscita di casa eludendo la sorveglianza della mamma, Rosella Manassero, appena diciannovenne (si è sposata giovanissima, quattro anni addietro), che era impegnata nei lavori domestici. Il padre, Giovanni Battista Maugeri, di 22 anni, era momentaneamente assente. Tutto è avvenuto in un attimo, senza testimoni. Il cortile è costituito da uno spiazzo lungo e stretto, delimitato da una cancellata formata appunto da sbarre a forma di lancia, alta poco più di un metro.

La bambina, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Vallemosso, dopo avere accostato il triciclo alla cancellata, sarebbe salita per gioco sulla sbarra che unisce tra loro le ruote posteriori. Per cause imprecisate il triciclo si sarebbe mosso improvvisamente: perso l'equilibrio, la sventurata piccina finiva contro la sbarra di ferro e la punta le penetrava nel labbro inferiore, all'angolo destro della bocca. Se il labbro si fosse lacerato, la piccola Anna se la sarebbe cavata con una brutta ferita. La poverina rimaneva invece appesa all'asta, e per il peso del corpo la nuca le comprimeva il midollo cervicale. La bambina non ha nemmeno avuto il tempo di lanciare un grido.

Pochi minuti dopo la mamma, impensierita dall'assenza della piccina, si affacciava all'uscio e la scorgeva immobile appesa all'asta. Nella speranza che fosse ancora viva, la toglieva dall'orribile posizione, e stringendola fra le braccia correva disperatamente dal dott. Franco Bozzo, che ha l'ambulatorio a poca distanza. Il medico non poteva fare altro che constatare la morte della piccola: il referto specifica che è stata provocata da soffocamento (la vittima si è trovata nell'impossibilità di respirare) e dalla compressione del midollo cervicale.

La piccola salma è stata composta nel letto dei genitori, tra garofani bianchi. Il padre, sconvolto dal dolore, ha continuato a invocare la figlia. **p. m.**

Incendiò l'amante che voleva lasciarla

Una donna di 28 anni presso Catania - Rinviata a giudizio per omicidio premeditato

(Nostro servizio particolare) Catania, 23 febbraio.

Una donna di ventotto anni, sposata e madre di tre figli, è stata rinviata a giudizio per aver ucciso in modo atroce l'amico che voleva abbandonarla per sposare un'altra; la giovane, infatti, dopo di aver versato una latta di benzina sul corpo del suo amante, gli gettò addosso un fiammifero acceso trasformando lo sventurato in una torcia umana.

Il terrificante episodio accadde a Palagonia nell'aprile dello scorso anno. Giuseppa Carmela Mondello, mentre suo marito si trovava in Germania per ragioni di lavoro, aveva allacciato una relazione con il muratore trentenne Giuseppe Mazzone. La donna, benché avesse tre figli in tenera età, si infatuò a tal punto del Mazzone che non esitò a dirgli che, se lui avesse voluto, lei avrebbe lasciato il marito e le sue creature per fuggire con lui. Fra l'altro un giorno, durante una gita, alla presenza del muratore gettò in mare la vera nuziale.

Con l'andar del tempo, però, Giuseppe Mazzone si stancò della sua amica e a poco a poco se ne allontanò provocando il risentimento della donna. Quando poi costei apprese che il muratore si era fidanzato con una ragazza del paese e che voleva sposarsi al più presto, un sinistro desiderio di vendetta la colse e non ebbe più pace.

Il 6 aprile scorso la donna, saputo che il suo ex amante si trovava in una casa di amici per lavori di muratura, andò da lui. Erano le ore 8 del mattino. Giuseppe Mazzone, quando la donna lo raggiunse, si trovava accovacciato a terra intento a sistemare alcune mattonelle. All'improvviso la Mondello tolse il tappo a una grossa latta di benzina che teneva in mano e ne versò tutto il contenuto sul muratore; subito dopo, prima che l'altro potesse riaversi dalla sorpresa e capire le sue intenzioni, accese un fiammifero e glielo gettò addosso.

Trasformato in una torcia vivente, il poveretto urlò e si strappò i vestiti, ma pochi giorni dopo il suo ricovero in ospedale cessava di vivere per le gravissime ustioni riportate in tutto il corpo. Da notare che la donna, subito dopo il fatto, forse allo scopo di preparare una linea difensiva con la tesi della legittima difesa, corse dai carabinieri e denunciò il muratore per tentata violenza carnale; la Mondello dichiarò che per difendersi aveva scagliato contro il suo aggressore il primo oggetto che aveva trovato sottomano, una bottiglia che si trovava sopra un tavolo, ignorando che essa contenesse benzina. Secondo la giovane la benzina aveva preso fuoco perché in quel momento Giuseppe Mazzone teneva fra le labbra una sigaretta accesa.

Questa versione dei fatti lasciò gli inquirenti scettici. Lo stesso giudice istruttore, dottor Abesso, a conclusione dell'istruttoria, ha rinviato a giudizio la donna per omicidio volontario premeditato e per il reato di calunnia in pregiudizio della vittima. **f. s.**

Ordina una bibita al bar e ingoia un potente insetticida

Una trentaquattrenne ad Alassio - Salvata dall'intervento di un cliente - Ignote le cause del tentato suicidio

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 23 febbraio.

(a. g.) Una giovane donna, entrata in un bar di Alassio, ha ordinato una bibita, quindi ha ingoiato un potente insetticida. Notata da un cliente è stata accompagnata all'ospedale dove i medici sono riusciti a salvarla.

La donna, Giovanna Ferrara, 34 anni, residente ad Alassio, dove insieme con i genitori gestisce un locale alla periferia della città, verso le 11 di stamane è entrata in un bar del centro e ha chiesto una bibita. Mentre il cameriere si apprestava a servirla, la Ferrara ha aperto la borsetta, ha tirato fuori un potente insetticida e l'ha ingoiato.

Un cliente del bar, che aveva seguito la scena, si avvicinava alla Ferrara e le chiedeva spiegazioni per il suo gesto, ma la donna gli rispondeva bruscamente dicendogli di interessarsi dei fatti suoi.

Il cliente allora telefonava alla Croce Bianca; ma all'arrivo dei barellieri, la Ferrara rifiutava di farsi ricoverare e soltanto dopo una violenta colluttazione gli infermieri riuscivano a caricarla sull'ambulanza. Anche all'ospedale la donna, pur essendo colta da forti dolori, rifiutava di lasciarsi curare. I medici però intervenivano con la forza e le praticavano la lavanda gastrica. Quindi decidevano l'immediato ricovero della donna all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Non si conosce il motivo che ha indotto la Ferrara a tentare il suicidio.

Rinviato il processo al «superbigamo» Donati

(Dal nostro corrispondente) Messina, 23 febbraio.

(a. c.) Il processo contro il «superbigamo» Aldo Donati che avrebbe dovuto essere celebrato al Tribunale di Messina è stato rinviato a nuovo ruolo. L'udienza non si è potuta svolgere a causa dello sciopero dei cancellieri.

Vegliata nel museo delle guide la salma dell'alpinista Panei

Oggi i funerali a Courmayeur dello scalatore travolto da una slavina - Le esequie del suo compagno, il ventunenne Renato Rosa, si svolgeranno a Gressan

(Nostro servizio particolare) Courmayeur, 23 febbraio.

Domani mattina si svolgeranno a Gressan, i funerali dell'allievo maestro di sci della scuola di Pila, Renato Rosa di 21 anni. Nel pomeriggio, alle ore 16,30, Courmayeur darà l'estremo saluto alla guida e maestro di sci Gigi Panei, che verrà sepolto nel piccolo cimitero di montagna, ai piedi del Monte Bianco.

I funerali delle vittime della sciagura di Cresta d'Arp, che ha funestato i campionati nazionali di sci del 1967, saranno solenni. Vi prenderanno parte le massime autorità della Regione, rappresentanze della Savoia e del Cantone Vallese guide, e maestri di sci della Valle d'Aosta, di altre regioni d'Italia.

Renato Rosa verrà tumulato nel piccolo cimitero di Gressan, di fronte alla conca di Pila. Nella casa del padre, dove è stata allestita la camera ardente, la salma è vegliata dalla giovane moglie Luisa, e da molti amici che sono saliti oggi alla frazione Chevrot, per portargli l'estremo saluto.

Gigi Panei, verrà invece tumulato a Courmayeur, nella tomba di famiglia del medico dott. Mario Sincero, ex sindaco della cittadina e presidente dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco.

Non soltanto il dott. Sincero ha dimostrato per Gigi Panei il suo affetto, ma tutta Courmayeur. Da ieri sera, quando la salma è stata deposta nel salone del Museo delle guide, e vegliata da maestri di sci e da guide di Courmayeur, è stato un continuo afflusso di gente. Anche nella notte, anche oggi, quando una furiosa bufera di vento si è abbattuta sulla zona, facendo temere valanghe e altre sciagure.

Al centro del salone, disteso su un tavolo, ancora con gli abiti da sciatore che indossava nel momento in cui è stato travolto dalla valanga di Cresta d'Arp, Panei sembra dormire tra mazzi di garofani rossi. Appare sereno; sulla destra ha il gagliardetto delle guide di Courmayeur; alle sue spalle, il plastico del Monte Bianco, sul quale sono segnate anche le sue vie che ha aperto in inverno con Biotto e Bonatti, e negli anni verdi con Frachey ed il grande Gervasutti.

Intanto continuano a giungere a centinaia i telegrammi di cordoglio alla famiglia, alla società delle guide, alla scuola di sci del Monte Bianco. Tra i tanti: «I ragni di Lecco»; «La scuola di alpinismo Gervasutti di Torino»; «il presidente della Fisi Fabio Conci»; «I maestri di sci del Sestriere».

E poi ancora: «Le guide ed i maestri di sci di Madonna di Campiglio», «gli scoiattoli di Cortina»: non si possono citare tutti. Diremo dell'ultimo, quello di Piero Oneglio, dirigente della federazione internazionale sport invernali. «Da oltre 20 anni ammiravo l'uomo Panei, la cui passione per lo sci e la montagna assurse ad un ideale che non trova riscontro...». **i. v.**

Drammatico conflitto a fuoco nelle campagne

Quattro agenti feriti a Nuoro dai banditi con lanci di bombe

Uno è gravissimo - I fuorilegge sono fuggiti sparando raffiche di mitra ma anche uno di loro sarebbe stato colpito - Lo scontro è avvenuto in una località isolata fra Mamojada e Sarule dove il gruppo dei malviventi era stato sorpreso da una pattuglia

Rapinata una banca in Sardegna

(Dal nostro inviato speciale) Nuoro, 23 febbraio.

Quattro agenti di Ps sono rimasti feriti, oggi pomeriggio, in un conflitto a fuoco con un gruppo di banditi avvenuto nelle campagne tra Mamojada e Sarule, in provincia di Nuoro. Uno dei poliziotti versa in gravissime condizioni; gli altri tre hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Anche uno dei banditi sarebbe rimasto ferito ma, aiutato dai complici, è riuscito a fuggire con loro.

La sparatoria è avvenuta a quattro chilometri e mezzo da Mamojada. La zona è aspra tutta colline rocciose e completamente disabitata. Quattro fuorilegge sono stati sorpresi in prossimità d'un fumiciattolo mentre si preparavano ad arrostire un agnello. La pattuglia degli agenti, formata da cinque militi che appartengono ai reparti speciali per la lotta anti-banditismo di recente inviati in Sardegna, si è avvicinata fino a venti metri dai criminali.

Sembrava che i banditi non li avessero scorti: improvvisamente, invece, i malviventi hanno afferrato le armi esplodendo alcune raffiche di mitra e lanciando anche diverse bombe a mano all'indirizzo degli agenti, due dei quali sono subito caduti feriti. Gli altri tre poliziotti hanno risposto immediatamente al fuoco e si è iniziato così un furioso conflitto, che si è protratto per parecchi minuti.

I banditi, favoriti dalla conoscenza dei luoghi, hanno deciso la ritirata. Mentre due di loro sparavano, gli altri hanno cominciato ad abbandonare il terreno protetti dal fuoco di copertura dei complici. In tal modo i fuorilegge sono riusciti a distanziare sempre di più gli agenti. Gli ultimi lanci di bombe a mano hanno finito poi per raggiungere altri due agenti, e a questo punto il conflitto ha avuto fine.

I banditi si sono allontanati rapidamente inerpicandosi lungo un costone roccioso dietro al quale sono spariti. Uno di essi — secondo quanto hanno raccontato più tardi gli agenti — è stato visto barcollare e incespicare mentre due complici lo sorreggevano. Il quinto poliziotto, rimasto illeso, ha provveduto a dare l'allarme con la radio portatile alle altre pattuglie sparse nella zona. E' stata così avvertita anche la questura di Nuoro, dalla quale sono partite immediatamente diverse camionette cariche di agenti.

Nella zona del conflitto sono accorse anche alcune autoambulanze, che hanno trasportato i quattro feriti all'ospedale «San Francesco» di Nuoro. L'agente Michele Servodidio, nativo della provincia di Avellino, ferito all'addome, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e a continue trasfusioni di sangue. Le sue condizioni sono gravissime e i medici temono per la sua vita.

Gli altri tre agenti hanno invece riportato ferite di minore gravità. Si tratta del brigadiere [illegible] Testa, di [illegible] anni, nato a Prato Sannita (Caserta) ferito da alcuni proiettili al braccio destro; del vice-brigadiere Vittorio Moi, di 41 anni, di Villasimius, (Cagliari), colpito al braccio sinistro e alla mano destra e del vice-brigadiere Vincenzo Patera, di 38 anni, di Veglia (Lecce) ferito alla spalla sinistra e al ginocchio destro.

Nella zona dove è avvenuto il conflitto è stata condotta una battuta che, col passare delle ore, ha assunto sempre maggiori proporzioni. Nella località sono confluiti anche rinforzi da Cagliari e Sassari. Ancora stasera le pattuglie perlustrano senza posa la provincia, mentre blocchi stradali controllano il traffico automobilistico.

g. f.

Con un'altra sparatoria

L'assalto alla banca nuorese di tre fuorilegge mascherati

A Orune - Bottino 190.000 lire

(Dal nostro inviato speciale) Nuoro, 23 febbraio.

(g. f.) Tre banditi, armati di mitra e con i volti coperti da maschere nere, hanno rapinato stamane l'agenzia del «Banco di Sardegna» ad Orune, un comune di 3700 abitanti, sulle colline, a 27 chilometri da Nuoro.

I fuorilegge hanno fatto irruzione nell'Istituto di credito alle 9,15. Nella filiale si trovavano in quel momento il direttore, Vittorio Maccioni, di 40 anni, e le impiegate Rina Zizi (moglie del Maccioni) e Maria Vittoria Chessa; erano presenti anche tre clienti. Tutti e sei sono stati costretti a mettersi con le mani in alto.

Il direttore della banca, all'intimazione dei banditi, ha consegnato ad uno di loro 190 mila lire in contanti e quattro assegni circolari già annullati. Ottenuto il denaro, i fuorilegge si sono dati alla fuga.

Immediatamente gl'impiegati dell'agenzia bancaria hanno azionato la suoneria automatica d'allarme e in pochi secondi sono accorsi due carabinieri di servizio nelle vicinanze.

Contro i militari i rapinatori hanno esploso diversi colpi di mitra, fortunatamente andati tutti a vuoto, riuscendo quindi ad allontanarsi e a guadagnare la campagna.

Stasera è stato accertato che i banditi erano giunti ad Orune con una «Simca 1000» rubata a Nuoro.

Pedaggi per 100 milioni evasi sull'Autostrada del Sole

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 febbraio.

(g. m.) Una lunga e complessa indagine condotta dal Compartimento della polizia stradale di Milano ha accertato che sull'Autostrada del Sole sono stati evasi pedaggi per un centinaio di milioni.

L'inchiesta era incominciata due anni fa e si è conclusa solo ora: più di cento sono le denunce inoltrate all'autorità giudiziaria; i «casi» presi in esame sono stati millecinquecento.

Le denunce all'autorità giudiziaria per truffa o insolvenza fraudolenta, riguardano soprattutto ditte di autotrasporti. Si è potuto appurare che, con raggiri vari, alcuni utenti sono riusciti a non pagare i biglietti di pedaggio: ai caselli d'uscita dicevano ai sorveglianti di avere smarrito la scheda, di non aver soldi perché costretti a pagare multe alla polizia stradale e molti addirittura hanno ingranato la prima una volta arrivati sotto la tettoia d'uscita.

Il pagamento del pedaggio sull'Autostrada del Sole, contrariamente a quanto avviene sulle altre autostrade, la Milano-Torino, per esempio, la Firenze-Mare, la Milano-Serravalle-Genova, dove il pedaggio viene pagato all'ingresso, si paga invece all'uscita dopo che si è presa, al casello di entrata, una «scheda di viaggio». Questo sistema ha favorito le numerose evasioni.

Tassato per cento milioni ne aveva denunciato solo due

Le variazioni della «famiglia» a Milano - Fra i maggiori imponibili: il conte Agusta (80 milioni), Celentano (100), l'industriale Falck (250)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 febbraio.

(g. m.) E' stato esposto ieri a Milano presso la Ripartizione comunale ai tributi, in via San Tomaso 3, l'elenco delle variazioni dell'imposta di famiglia, che comprende circa novemila contribuenti, cioè meno del 5 per cento del totale dei nuclei familiari milanesi soggetti al tributo. Da tale elenco risulta che i contribuenti, con reddito superiore a cento milioni, sarebbero ventisei: appaiono inoltre in aumento sia i redditi dichiarati dai milanesi, sia quelli accertati dal Comune.

I nominativi dei maggiori contribuenti sono più o meno sempre gli stessi ad eccezione di Angelo Rapisarda — che ha denunciato 4 milioni e il fisco gliene ha accertato 70 — e Carlo Casabella Lattuada — che ne ha denunciato 2 ed è stato tassato per 100 — i cui nomi compaiono per la prima volta tra i grossi contribuenti. Nell'attuale elenco figura come capolista Giuseppe Bolchini con un imponibile provvisorio di 154.850.000 lire (imposta 22.298.400 lire), ma con un accertamento del Comune per mezzo miliardo (imposta 72 milioni).

Giuseppe Bolchini aveva presentato ricorso che è stato respinto dalla commissione locale dei tributi. Subito dopo è iscritto l'industriale Astorre Mayer che nel 1965 aveva un imponibile di 200 milioni; ha fatto ricorso contro tale cifra e, nel 1966, è stato iscritto, provvisoriamente, per 65 milioni. Il Comune, ora, ha accertato un reddito di 350 milioni.

Anche il cantante Adriano Celentano che era stato tassato, nel 1965, di 40 milioni di imponibile dopo avere fatto due tipi di ricorso, dapprima contro la cifra e poi contestando al Comune di Milano il diritto di incassare imposte da lui (egli afferma, infatti, di abitare in un piccolo comune delle Puglie) è stato iscritto a ruolo per 100 milioni.

Il costruttore Giuseppe Torno, che fra l'altro sta lavorando per la metropolitana milanese, ha denunciato 46 milioni e 500 mila e il Comune lo ha tassato per 300 milioni. Stessa sorte anche per gli industriali Bruno Falck (denuncia 22 milioni, accertamenti 250) e Dante Ceschina (denuncia 2 milioni e mezzo, viene tassato a 130 milioni).

Per il sovrintendente del Teatro alla Scala, dottor Antonio Ghiringhelli, l'iscrizione provvisoria è di 14 milioni e 500 mila lire, mentre l'accertamento del Comune sale a 35 milioni. L'ex presidente del Milan, Felice Riva, è iscritto in via provvisoria per 18 milioni e 850 mila lire, ma è colpito da un accertamento di 200 milioni; l'ex allenatore della stessa squadra, Liedholm, ha una iscrizione per 3 milioni e 850 mila lire e un accertamento per 12 milioni.

L'impresario teatrale Remigio Paone, iscritto per ora con 6 milioni e 850 mila lire, ha un accertamento di venti milioni. L'ex consigliere comunale comunista Alessandro Beltramini, coinvolto in una clamorosa fuga in Venezuela, tassato per 3 milioni e mezzo nel 1966 — è stato tassato con un imponibile di 50 milioni.

Compare nell'elenco anche una contribuente venuta alla ribalta per un clamoroso fatto di cronaca, Costanza Alberini, detta Mimì, con un imponibile di 50 milioni: il suo amico, il comm. Valentino Ughetti, che il figlio aveva tentato di far interdire 5 anni fa, una volta tassato per 50 milioni.

Il conte Domenico Agusta, padre della giovane che vuol sposare il calciatore negro José Germano, è tassato su un imponibile di 80 milioni. L'editore Valentino Bompiani per 40 milioni. Con lo stesso reddito figurano l'industriale Roberto Olivetti, l'editore Giancarlo Pelazzi, il direttore del settimanale «Gente» Edilio Rusconi, gli industriali farmaceutici Giulio e Leopoldo Zambelletti. Con 35 milioni Gastone Barbanti e l'attore Renato Ricci.

Le revisioni a Settimo dell'imposta di famiglia

«Rettificato» il reddito di centotrenta contribuenti

(Dal nostro corrispondente) Settimo, 23 febbraio.

(p. g.) La giunta comunale di Settimo ha approvato la revisione dell'imposta di famiglia per 130 contribuenti. Il gettito previsto è di 28 milioni. Pubblichiamo l'elenco dei tassati il cui reddito è stato elevato oltre i 3 milioni. La prima cifra riguarda l'imponibile; la seconda quello attuale (tra parentesi la tassa che devono pagare).

Boccardo Giovanni 2.000.000, 15.000.000 (2.160.000); Cena Domenico 1.500.000, 15.000.000 (2 milioni 160.000); Salvadore Aldo 4.000.000, 15.000.000 (2 milioni 160.000); Ulla Giovanni 3.250.000, 9.000.000 (1.056.240); Actis Giorgetto Stefano 2 milioni, 8.000.000 (865.920); Beccaris dott. Mario 1.450.000, 8.000.000 (865.920); Pagliero dott. Ulrico 2.100.000, 7.500.000 (776.700); Cravero Luigi 1 milione 500.000, 6.900.000 (683 mila 272); Pecchio Raimondo 1.900.000, 6.500.000 (611.520); Caldera Augusto 2.600.000, 6 milioni (538.400); Pettiti Giuseppe 3.500.000, 6.000.000 (538 mila 400).

Treves Edmondo 2.800.000, 5.500.000 (464.460); Gennaro Cosimo (lo scorso anno non era a ruolo) 5.000.000 (397.800); Micheletto Emilio 2.100.000, 5.000.000 (397.800); Tonda Giovanni 1.100.000, [illegible] (397 mila 800); Ceccon Zefferino, 1.000.000, 4.700.000 (361.524); Ceccon Sergio 900.000, 4.700.000 (361.524); Cernusco Francesco 1.000.000, 4.500.000 (334 mila 260); Chicco Giacomo 1 milione 200.000, 4.500.000 (334 mila 260); Frola Alessandro 1.200.000, 4.500.000 (334.260); Gilardi Giovanni [illegible], 4 milioni 500.000 (334.260); Mazzier Francesco 1.200.000, 4 milioni [illegible] (294.708); Fiore Pierino 800.000, 4.000.000 (277 mila 920); Genoso Giovanni 1.000.000, 4.000.000 (277.920); Bonetti Emilio 1.650.000, 3 milioni 900.000 (270.872); Mazzier Giuseppe 1.200.000, 3 milioni 900.000 (270.872); Masier dott. Arnaldo 1.440.000, 3 milioni 850.000 (267.496); Favro Paris dott. Giovanni 1.000.000, 3.700.000 (247.308); Richetta Marcello 1.500.000, 3.600.000 (240.642); Astegiano Pier Angelo (lo scorso anno non era a ruolo) 3.500.000 (225.120).

Bazzano Secondo 800.000, 3.500.000 (225.120); Biafari Domenico 850.000, [illegible] (225 mila 120); Campora Andrea 1.000.000, 3.500.000 (225.120); Chiabotto Vittorio 1.400.000, 3.500.000 (225.120); De Francesco dott. Giovanni 930.000, 3.500.000 (225.120); Delsedime Mario 1.500.000, 3.500.000 (225 mila 120); Pedrale Vincenzo 1.900.000, 3.500.000 (225.120); Caccia Silvio [illegible], 3.450.000 (221.904); Cascio Giuseppe 1 milione, 3.450.000 (221.904); Bercellino Giancarlo, calciatore (lo scorso anno non era a ruolo) 3.200.000 (197.376); Defilippi Mario 700.000, 3 milioni [illegible] (197.376); Falchero Antonio 720.000, 3.200.000 (197.376); Gremo Luigi [illegible], 3.100.000 (191.208); Pastoris Carlo 950.000, 3.000.000 (177 mila 120).

Arrestato il bruto che tentò d'abusare di una bimba di cinque anni in chiesa

A Verbania - E' un pregiudicato di 42 anni - Dovrà rispondere anche di una ventina di furti perpetrati nelle chiese della zona

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 23 febbraio.

(a. c.) I carabinieri hanno arrestato oggi il bruto che il 12 gennaio scorso attirò una bimba di 5 anni in una chiesa di Intra e tentò di usarle violenza. Si tratta di Pietro Della Rossa, di Gravellona Toce, il quale è stato denunciato per atti innominabili violenti. Egli dovrà inoltre rispondere di furto continuato.

Il Della Rossa, che nascondendo i suoi precedenti penali era riuscito a farsi assumere come inserviente presso l'istituto cattolico «Famiglia Studenti», era stato bloccato nel pomeriggio di ieri mentre tentava di forzare la cassetta delle elemosine nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza. Tradotto al comando della squadra giudiziaria finiva per ammettere di avere visitato altre venticinque chiese della zona asportando il contenuto delle cassette delle elemosine.

Vagliati i suoi precedenti penali e constatato che aveva già subito una condanna per atti osceni, i carabinieri l'interrogavano sul turpe episodio accaduto il 12 gennaio scorso poco dopo le 16 in piazza San Rocco a Intra. Qui, un uomo dell'età apparente di 40 anni, biondo, basso di statura, aveva avvicinato una bambina di 5 anni che sostava sul marciapiede e con la promessa di un dolce l'aveva convinta a seguirlo. Tenendola per mano, l'aveva portata nell'interno dell'attigua chiesa di San Rocco in quel momento deserta e dopo averla messa su una sedia si era abbandonato ad atti innominabili.

Sorpreso da una donna casualmente entrata nel tempio, il bruto si era dato alla fuga, riuscendo a dileguarsi, mentre la bimba, terrorizzata e piangente, veniva riconsegnata alla madre.

Stamane il Della Rossa veniva messo a confronto con la piccola, che immediatamente lo riconosceva.

L'uomo, che fino a quel momento aveva negato ogni responsabilità, faceva ampia confessione, pur cercando di sminuire la gravità dei suoi atti. Come abbiamo detto, è stato arrestato sotto l'accusa di furto aggravato continuo, e atti innominabili violenti.

Oggi a Torino la salma dell'autista morto a Galliate

(Nostro servizio particolare) Galliate, 23 febbraio.

(p. b.) La salma dell'autista torinese Giuseppe La Rosa, di 43 anni, residente in via Carlo Alberto 27, dipendente di una ditta di autotrasporti morto ieri a Galliate, al volante di un camion, sarà trasportata domani a Torino.

Il pesante veicolo, che si è accertato non essere di proprietà della ditta Besenzoni, si era schiantato contro il pilastro di sostegno di un cavalcavia, sull'autostrada Milano-Torino, per un improvviso colpo di sonno della vittima.

CRONACHE DELLO SPORT

Risultato a sorpresa in una delle prime corse ciclistiche della stagione

Armani con una entusiasmante volata si afferma sul traguardo di Monaco

Il corridore emiliano ha preceduto quattro compagni di fuga - Gli assi italiani e stranieri sono giunti in ritardo: Dancelli a 1'20", Poulidor e Gimondi a 3'10", Zilioli e Bitossi a 12' - Hanno preferito risparmiarsi in vista delle prossime gare: la «Settimana sarda» e la «Nizza-Genova»

(Dal nostro inviato speciale) Monaco, 23 febbraio.

Sul lungomare di Monaco, flagellato dal vento, cinque corridori si sono presentati insieme a disputarsi la vittoria. Tra i cinque, non c'era nessun campione famoso: Gimondi e Poulidor, Zilioli e Dancelli, Bitossi e Janssen erano indietro, intruppati in vari gruppetti che lamentavano più o meno gravi ritardi. E le nostre speranze di successo poggiavano su un solo atleta — Luciano Armani, della «Salamini», che però si trovava costretto ad affrontare una impresa davvero difficile poiché aveva di fronte il giovane Campaner, un campione francese dei dilettanti ed atleta di notevoli qualità, e tre ciclisti della stessa squadra — Pingeon, Bodin e Spruyt.

Armani, insomma, pareva chiuso dalla supremazia degli avversari, e, per noi, il Gran Premio di Monaco dava la malinconica impressione di passare agli archivi senza suscitare eccessivo entusiasmo. Ma, per buona sorte, il ragazzo emiliano giocava il tutto per tutto: all'ultima curva, quando mancavano circa trecento metri al traguardo, scattava d'improvviso, portandosi risolutamente al comando. I quattro avversari patívano un attimo d'indecisione, e l'indecisione, in simili frangenti, si paga a caro prezzo. Armani metteva a profitto le sue qualità di velocista e piombava da trionfatore sulla linea bianca, persino permettendosi il lusso di un fanciullesco e pericoloso gesto di gioia: Luciano alzava infatti le mani dal manubrio e c'è mancato un soffio che Campaner, con un guizzo rabbioso, riuscisse a superarlo proprio in extremis.

Alle spalle dei cinque, staccati di circa un minuto, giungevano altri nove concorrenti, tra cui Preziosi, Partesotti, De Rosso, Venturelli e Chiappano; poi, ad un minuto e 20 secondi, era il turno di Dancelli; a circa tre minuti si affacciava un drappello con Poulidor e Gimondi, mentre bisognava aspettare più di dodici minuti per vedere spuntare il grosso del plotone.

Ed il risultato della gara serviva a scalare in modo inequivocabile i valori di una corsa che, in un tracciato duro ed impegnativo, subito ha preso una piega ben definita, con una azione a sorpresa che, forse, ha smantellato i piani degli assi, in questo periodo della stagione disposti sì ad impegnarsi, ma non a battersi allo stremo delle forze.

Dicevamo di una azione a sorpresa. La mettevano in atto, poco dopo il via, De Rosso, Chappe e Samyn, e nella loro scia si lanciavano una ventina di atleti, che facevano presto ad operare il ricongiungimento. I fuggitivi pigiavano sui pedali con discreta energia, seguendo lo esempio di Bernard Guyot, la giovane speranza francese che di competizione in competizione conferma le sue doti e che era l'anima del tentativo.

Tra il plotone di testa e gli inseguitori si aprì un varco che aumentò sino a quando nel gruppo si accese la reazione. I più attivi a scatenare la caccia furono Dancelli, Gimondi e Poulidor. Ma il loro slancio, ad essere sinceri, sortì scarsi risultati: il brio degli uomini al comando era infatti sostenutissimo e sarebbe stato necessario uno sforzo troppo brusco per raggiungere lo scopo. Il grosso si spezzò in tre o quattro drappelli, e parve, a metà gara, che il drappello di cui facevano parte, tra gli altri, Gimondi e Dancelli, avesse i battistrada a portata di mano. Però, la vinse la prudenza. Il ritmo dei «cacciatori» mancò della «verve» e della convinzione indispensabili, e Guyot e compagni ebbero così via libera; solo Dancelli, obbedendo al suo carattere ed alla sua natura combattiva, tenne duro ad insistere in un inseguimento ormai destinato all'insuccesso.

Il Gran Premio di Monaco si snodava su un circuito di quaranta chilometri, da ripetersi quattro volte, e, all'inizio dell'ultimo giro, la lotta si decise per un allungo di Campaner, al quale si unirono Bodin, Armani, Pingeon, Spruyt. Bernard Guyot cercò, senza trovarla, l'energia di una pronta risposta, ed il quintetto si lanciò all'avventura. Un'avventura finita bene per loro, come già abbiamo raccontato.

La gara non vale eccessivi commenti. Da parte italiana, la gioia per il successo di Armani, il ventiseienne ragazzo di Parma, che ha dato alla sua squadra — la «Salamini» — il battesimo della vittoria. Si sono messi bene in luce De Rosso, Preziosi, Chiappano, Partesotti, Ballini, Venturelli e Battistini. I «grandi» hanno limitato l'impegno; però Gimondi e Dancelli, che puntano evidentemente a ben più ambiziosi traguardi, a parecchie riprese si sono messi in luce con rilevante facilità: il che rappresenta un chiaro buon segno per il futuro.

A proposito di futuro, il programma del 1967 continua a spron battuto. Buona parte dei concorrenti al Gran Premio di Monaco stanno per dirigersi verso la Sardegna, dove domenica prossima, con il circuito di Alghero, incominceranno le manifestazioni della «Settimana sarda». Altri atleti, invece, domenica si allineeranno alla partenza della Nizza-Genova, corsa alla quale, da parte italiana, si annunciano al via gli elementi della «Salvarani», capitanati da Gimondi e da Zilioli.

Gigi Boccacini

1) Armani, che percorre 160 km. in 4 ore 08'; 2) Campaner; 3) Bodin; 4) Pingeon; 5) Spruyt, tutti con il tempo di Armani;

6) Preziosi a 57"; 7) Partesotti; 8) Guyot; 9) Monty; 10) De Rosso; 11) Pfenninger; 12) Venturelli; 13) Chiappano; 14) Zimmermann, tutti con il tempo di Preziosi;

15) Dancelli a 1'20"; 16) Ballini; 17) Delcost, tutti con il tempo di Dancelli;

18) Battistini a 2'.

Poulidor è ventottesimo e Gimondi ventinovesimo a 3'10". Il gruppo con Zilioli e Bitossi si è classificato a circa 12'.



Armani esulta in segno di vittoria e per poco Campaner non gli «ruba» il successo

Vento a cento all'ora a Courmayeur: sospeso lo slalom gigante femminile

Nella prova maschile ha vinto Felice De Nicolò - Il campione mondiale Carlo Senoner annuncia che si ritira dallo sport agonistico - Oggi si ripeterà la gara per le sciatrici - Giustina Demetz aveva ottenuto il tempo migliore

Caduta una nuova slavina dove sono morti Panei e Rosa

(Dal nostro inviato speciale) Courmayeur, 23 febbraio.

Felice De Nicolò ha ripetuto il successo ottenuto nella prima giornata del Campionato italiano di sci con una vittoria nello slalom gigante conseguita con un margine tale da non lasciar campo ad alcuna riserva. Compagnoni ha subito un distacco di oltre un secondo, e Piazzalunga, danneggiato dalle condizioni della pista, è finito a 2".

La gara ha vissuto su questi tre protagonisti, ma il fatto del giorno, la notizia a sensazione, viene da Carletto Senoner, caduto malamente a metà percorso a causa di una delle prime raffiche di vento, che, intensificandosi, dovevano poi costringere al rinvio della gara femminile.

Senoner è giunto al traguardo dopo essersi tolta la neve di dosso, il numero arrotolato a vita, sfiduciato e stanco. Non aveva voglia di parlare e si limitava a ripetere: «Che stupidaggine, battuto da un colpo di vento!». Poi, dopo qualche minuto, la decisione: «Io me ne vado domani. Torno a casa. Ho bisogno di riposare. Niente Kandahar. Non ho più voglia di far gare».

E' un proposito irrevocabile, ben meditato, che vale per questa stagione o anche per il futuro? Sono risposte difficili a dare. Certo, Senoner non appare un ragazzo felice. Dopo il trionfo di questa estate ai campionati mondiali di Portillo Senoner non è più riuscito a sfondare. Non una volta si è classificato al primo posto, a partire dalle selezioni di inizio inverno per finire con le gare di questi giorni. A Carlo dev'essere ritornato sempre più insistentemente alla memoria quel progetto di ritiro dalle competizioni che accarezzava alla vigilia della trasferta in Sud America, ed aveva poi messo in un canto a furor di popolo dopo la sua clamorosa affermazione.

Deve avere rinnovato il proposito ad ogni delusione che pativa nelle gare che finiva non proprio male ma con un piazzamento mediocre, che non era sufficiente ad un ragazzo orgoglioso quale egli è. A colmare la misura sono venute la sconfitta di ieri, con tre soli centesimi di secondo di distacco, e la caduta di quest'oggi. Il diminuito rendimento è da ricercarsi, del resto, anche nel materiale tecnico usato: il problema è delicato e non è facile muovere accuse specifiche. E' difficile anche avere indicazioni sia pur vaghe sulla reale portata dei fatti. Resta però la convinzione che Senoner ha vinto i mondiali con un paio di sci di fabbricazione francese. Ora, invitato dalla Federazione italiana ad adottare materiale nazionale, non ha più raccolto vittorie.

Un errore sommato ad un secondo, una incomprensione all'altra, la nostra squadra di sci perde il suo miglior slalomista per le competizioni di quest'anno e probabilmente anche per il futuro. Le Olimpiadi di Grenoble sono ancora lontane, e c'è il tempo per ripensarci, ma al Kandahar di Sestriere, che si disputa la prossima settimana, come si presenterà la squadra azzurra, priva com'è al momento degli sfortunati Dibona e De Tassis, di Senoner, dei militari Mussner e Mahlknecht, dei carabinieri Stefani, Enrico e Carlo Demetz, quegli ultimi impegnati all'estero?

Problemi difficili per i tecnici azzurri, che devono del resto risolvere anche i programmi di questi Campionati. Oggi, dopo che erano partite sei ragazze, la giuria è stata costretta a sospendere la gara, che verrà disputata domani. Alla partenza e lungo tutto il tracciato non si riusciva a stare in piedi, con un vento che soffiava con raffiche superiori ai cento chilometri orari: impossibile continuare qualsiasi competizione. Giustina Demetz dovrà correre nuovamente, per riconfermare il miglior tempo ottenuto quest'oggi, e così tutte le altre ragazze scese dietro di lei.

Si riproverà domani, mentre si è ormai rinunciato a fare svolgere le due discese libere. L'ombra della disgrazia toccata a Panei e Rosa grava sui Campionati. Stamane, quasi ad aumentare uno stato di tensione già pericoloso, è caduta una slavina, non molto ampia ma abbastanza pericolosa, proprio sul margine della pista femminile. E' stato travolto un palo d'una porta, null'altro. Non c'era nessuno nei pressi, ed è stata una gran fortuna, poiché quando si scende in ricognizione ci si tiene d'abitudine al di fuori della pista e ci si ferma a gruppi, sui bordi, per studiare il tracciato.

Per completare il programma di questa settimana a Courmayeur verranno disputati sabato e domenica due slalom giganti, uno maschile e uno femminile, intitolati alla memoria delle due vittime della valanga di ieri.

Giorgio Viglino

Slalom gigante maschile: 1) De Nicolò Felice, Sci Club Gardena, 2'22"08; 2) Compagnoni Giuseppe, Pirovano, 2'23"20; 3) Piazzalunga Bruno, Sestriere, 2'24"06; 4) Clataud Pier Lorenzo, Sestriere, 2'25"25; 5) Valentini Renato, Fiamme Gialle, 2'26"13; 6) Demetz Enrico, Carabinieri, 2'26"99; 7) Stefani Michele, Carabinieri, 2'27"26; 8) De Tommaso Walter, Pirovano, 2'27"45; 9) Schmalz Helmut, Sci Club Gardena, 2'27"56; 10) Anzi Stefano, Fiamme Oro, 2'28"06.

Bollettino della neve

Su tutto l'arco alpino le condizioni delle piste per gli sciatori si presentano soddisfacenti anche se in molte località si è sciolta la neve abbondante caduta nei giorni scorsi. Per quanto riguarda la viabilità le notizie che giungono dai maggiori centri sciistici sono del tutto tranquillizzanti.

Ecco il bollettino della neve, a cura dell'Ente Turismo di Torino:

PROVINCIA DI TORINO — Gravere - Pian Gelassa 20; Chiomonte - Frais 10; Sauze d'Oulx - Sportinia 45; Oulx - Beaulard 30; Bardonecchia: Colomion 30, Jafferau 40, Melezet 40; Cesana - Monti della Luna 10-80; Claviere 80; Giaveno - Punta l'Aquila 45; Pragelato 40; Sestriere 80; Locana - Alpe Cialma 35.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina 100-110; Bagni di Vinadio 100; Briga Alta 120-180; Cardini 90; Chiusa Pesio 50; Crissolo 15; Demonte 30; Entracque 50; Frabosa Soprana 60-100; Limone Piemonte 70-150; Lurisia 130; Montoso 20; Pontechianale 15; Prato Nevoso 150; San Giacomo 70; Valle Castori 60-120; Vernante 100.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere 40; Oleo 100; Indren 180; Alpe Mera 100; Lago Mucrone 110; Panoramica Zegna 80; Monte Camino 180; Bielmonte 50.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 100; Formazza Ponte 70; Formazza Sagersboden 120; Macugnaga: Belvedere 50, Monte Moro 120, Rosareccio 70; Mottarone 80, Piana Vigezzo 200.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola - La Gioia 30.

VALLE D'AOSTA — Ayas - Champoluc 40-50; Breuil - Cervinia 95-150; Chamois 30-80; Cogne 15-75; Courmayeur 20-100; Gressoney - La Trinité 50-150; Gressoney - St. Jean 40-120; La Magdeleine 50-90; La Thuile 45-140; Pila 40-90; Torgnon 20-50; Valtournanche 30-45.

★ La sciatrice austriaca Christl Haas, campionessa olimpionica di discesa negli ultimi giochi, ha riportato la frattura del femore destro durante la prova di «no stop» a Schruns. La giovane campionessa, che in mattinata si era classificata quinta nello slalom gigante, è caduta nel pomeriggio lungo la pista di discesa e sicuramente in questa stagione non potrà più gareggiare.

Gare di sci a Foppolo per il Gran Premio Vov

Bergamo, 23 febbraio.

Si sono svolti a Foppolo i campionati lombardi dei giornalisti per il Gran Premio Vov, con la disputa delle gare di slalom gigante nella giornata di ieri e del fondo e della discesa libera oggi.

Questi i risultati: slalom gigante *(professionisti): 1. Bartolini in 57"4; 2. Pigna; 3. Patani. Pubblicisti: 1. Arisi Rota in 58"4; 2. Vitali; 3. Miraglio.*

Gara di fondo km 4 *(prof.): 1. Patani in 21'26"6; 2. Benedetti; 3. Brusadelli. Pubb.: 1. Beretti in 21'09"1; 2. Miraglio.*

Discesa libera *(prof.): 1. Pigna in 1'32"7; 2. Bartolini; 3. Patani. Pubb.: 1. Arisi Rota in 1'34"7; 2. Vitali; 3. Miraglio.*

★ Una corsa campestre per i giovani nati fino al 31 dicembre 1953 si svolgerà domani, sabato 25 febbraio, per iniziativa del Cus Torino sul percorso di piazza d'Armi; i concorrenti, che saranno divisi in categorie a seconda dell'età e verranno impegnati su percorsi diversi, dovranno trovarsi alle ore 15 allo Stadio Comunale, all'ingresso di corso Sebastopoli.

CRONACHE DELLO SPORT

In serie B: archiviato un caso per la pronta denuncia di un atleta

Sventata una frode calcistica ai danni del Genoa e del Verona

Ghizzardi, portiere dell'Arezzo, avvicinato da un «trafficante di partite» alla vigilia degli incontri con i liguri ed i veneti - Promessi due milioni per ogni sconfitta - Ghizzardi ha denunciato la losca manovra e l'Arezzo ha vinto e pareggiato - Accertata la onestà degli sportivi - L'individuo che ha tentato di truccare gli incontri ha ammesso il suo tentativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Un tentativo di frode calcistica, nel quale avrebbero potuto subire gravi danni le squadre di serie B Genoa e Verona, è stato sventato per la pronta denuncia di un calciatore. Nell'imminenza dei confronti fra l'Arezzo ed il Genoa (svoltosi il 5 febbraio scorso) e fra lo stesso Arezzo ed il Verona (disputatosi sul terreno dei veneti la domenica successiva) il portiere della squadra toscana Italo Ghizzardi è stato avvicinato da un noto trafficante di partite, già implicato in precedenza in clamorose vicende a tutto danno del football.

L'avvocato Angelini, presidente dell'ufficio inchiesta della Federcalcio, nel dar notizia di questo tentativo di corruzione ai giornalisti, non ha fatto il nome del protagonista della vicenda, anche se esso è ben conosciuto in tutti gli ambienti sportivi.

I fatti si sono svolti in questo modo. Nella notte del 31 gennaio il portiere dell'Arezzo, Ghizzardi, è stato avvicinato da quello che l'avvocato Angelini definisce «un noto personaggio del sottobosco calcistico», il quale ha offerto due milioni al calciatore per facilitare la vittoria del Genoa ed un'altra somma non precisata per fare altrettanto nella gara successiva tra l'Arezzo ed il Verona.

Il portiere dell'Arezzo ha immediatamente denunciato l'accaduto ai suoi dirigenti, che ne hanno informato la Federcalcio. La squadra toscana ha poi vinto la partita con il Genoa (2-1) ed ha pareggiato a Verona (1-1).

Il «truccatore di partite», nel corso dell'inchiesta promossa dall'avv. Angelini, ha rifiutato un colloquio con il funzionario, ma successivamente avvicinato da un altro rappresentante della Figc — il dottor Ferrari-Ciboldi — ha ammesso di avere tentato di convincere Italo Ghizzardi a favorire il Genoa ed il Verona, riservandosi di chiedere un compenso alle due società, dopo avere ottenuto l'adesione del portiere. Egli ha però aggiunto di avere avuto subito l'impressione che Ghizzardi non si prestasse al gioco e di avere perciò rinunciato ad avvicinare le società interessate.

Il personaggio in questione aveva detto a Ghizzardi che se le due partite si fossero risolte come da sua richiesta, egli avrebbe consegnato le somme promesse la sera stessa della partita nell'abitazione della madre del giocatore. Ghizzardi, infatti, pure essendo giunto all'Arezzo dopo avere giocato nel Prato e nel Bari, è calcisticamente cresciuto a Verona, dov'è nato il 23 ottobre 1937, ed i suoi parenti abitano ancora nella città veneta. L'avvocato Angelini si recò per l'ora dell'appuntamento nella casa della mamma di Ghizzardi ma il personaggio naturalmente non si presentò.

Concludendo le sue dichiarazioni alla stampa, l'avvocato Angelini ha detto che, non essendo risultate nel corso dell'inchiesta responsabilità oggettive del Genoa e del Verona, esprimerà parere favorevole all'archiviazione nel rapporto che verrà inviato alla Commissione disciplinare della Federcalcio.

m. b.

E' lui il misterioso corruttore?

Querela del Verona a Gaggiotti

Verona, 23 febbraio.

Intervistato sul tentativo di corruzione di cui è stato vittima il portiere dell'Arezzo, il commissario del Verona Carlo Bonazzi ha dichiarato che l'episodio non avrebbe nemmeno meritato un'inchiesta.

«Negli ambienti calcistici tutti conoscono fin troppo bene la dubbia fama di Gaggiotti, che anche questa volta ha manovrato in modo puerile e maldestro. Ha sperato di potar comperare la vittoria per il Genoa ed il Verona, offrendo al portiere toscano Ghizzardi due milioni per il successo dei liguri, ed una somma, forse inferiore, per quella dei veneti. L'Arezzo invece ha battuto il Genoa, ed ha pareggiato con il Verona. Del tentativo di corruzione sono stato avvisato dall'avvocato Dario Angelini».

Carlo Bonazzi ha detto di avere inviato alla Figc una lettera in cui chiedeva l'autorizzazione di adire le vie legali contro il Gaggiotti, per diffamazione.



Ghizzardi, il portiere dell'Arezzo che ha denunciato il tentativo di frode calcistica

Catella: «Occorre chiarezza nel football» Pianelli non si dimette dal «suo» Torino

Vivaci dichiarazioni dei commissari juventino e granata alla vigilia del «derby» - Il dirigente bianconero sottolinea come la vicenda della bottiglietta lanciata a San Siro contro il portiere del Foggia non sia stata definita - Pianelli spiega perché intende restare alla guida del Torino

Le formazioni della Juventus e del Torino, a due giorni dal «derby», sono ormai decise. I bianconeri recuperano Gori e Del Sol, sebbene le tenui riserve che ancora sussistono sulla disponibilità dei due giocatori verranno sciolte soltanto domani, al termine dell'ultimo allenamento; i granata confermeranno la stessa squadra che ha pareggiato con il Bologna con Simoni al posto di Facchin. Nessun mistero, pertanto, su quelli che saranno i 22 protagonisti del 144° confronto cittadino.

Le due compagini, nelle rispettive sedi di allenamento, stanno mettendo a punto la preparazione. Prova generale per la Juventus che ieri ha disputato una partita contro una «mista» di rincalzi e ragazzi sotto gli sguardi di un folto pubblico radunatosi sulle gradinate del campo Combi. Durante l'ora di gioco i bianconeri hanno realizzato due reti. Autori due difensori: Sarti nel primo tempo e Gori nella ripresa.

Soddisfacente collaudo di Gori e Del Sol: il terzino si è mosso con impegno ma non ha mai colpito il pallone di testa (e non per timore di aggravare l'infrazione allo zigomo in via di calcificazione); la mezz'ala, impacciato all'inizio per fitte alle gambe, ha poi sviluppato un ritmo di gioco elevato. In conclusione, il loro impiego è praticamente scontato. Sarti e Sacco sono pronti a sostituirli in caso di «forfait».

Durante una mischia Zigoni è rimasto contuso al ginocchio destro. L'infortunio non suscita apprensioni e l'attaccante potrà affrontare il suo primo «derby». Zigoni, infatti, sarà l'unico esordiente: «A Genova ne ho disputati due. Ho sempre vinto. Spero di fare il tris. Contro il Torino ho giocato per una ventina di minuti in un'amichevole pre-campionato e in numerose partite del torneo De Martino dove spesso mi controllava Fossati il quale sarà nuovamente mio avversario diretto. Fossati ed io siamo stati compagni in Romania nella nazionale juniores. E' forte. Spero ugualmente di fornire una prova convincente. Finora ci sono riuscito solo parzialmente, forse a causa dei terreni pesanti e dei terzini troppo decisi».

Stamane la Juventus si trasferisce in ritiro a Villar Perosa, dove proseguirà l'attività.

Il «collaudo» di ieri è stato seguito da alcuni dirigenti. Era presente anche l'on. Catella. Il commissario juventino, accennando al famoso «caso De Marchi» relativo al goal di De Paoli non concesso all'Olimpico contro la Lazio, ha informato che sono pervenute alla Juventus alcune risposte ai telegrammi di protesta inviati dal sodalizio bianconero ai principali esponenti del calcio italiano. «Il contenuto delle risposte era solo in parte soddisfacente — ha precisato —. Comunque il nostro scopo era di richiamare l'attenzione degli organi federali sul clamoroso episodio. Chiunque può sbagliare: l'importante è che non si ricada nell'errore. Un esempio: se De Paoli e Menichelli falliscono un calcio di rigore nessuno si sogna di definirli anti-juventini. Diremo che hanno sbagliato.

«Altri casi simili a quello che ci ha visti al centro delle discussioni, vengono lasciati in sospeso — ha aggiunto Catella in tono garbatamente polemico —. Quello della bottiglietta di plastica lanciata da uno spettatore a San Siro contro il portiere del Foggia, Moschioni, durante la partita con l'Inter non ha avuto sviluppi. Dopo che l'opinione pubblica era stata dettagliatamente informata, la questione è caduta nel nulla. Sarebbe stato più opportuno che la Federazione avesse preso una posizione o in un senso o nell'altro».

Tornando al «derby» nessuna novità di rilievo nel Torino. Alcuni titolari hanno riposato. Sattolo, Poletti, Trebbi, Maldini, Pestrin, Volpato, Fanello e Simoni sono scesi in campo contro i ragazzi. La gara è terminata con il punteggio di 6 a 3.

Oggi i granata concluderanno l'attività. Si allenerà anche Vieri nonostante lamenti una distorsione all'anulare destro. In serata il Torino si trasferirà in ritiro ad Alpignano. Il commissario granata Pianelli ha smentito la notizia, pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale, a fine stagione, lascerebbe il Torino: «Non intendo affatto dimettermi. Ho troppi interessi al Torino per abbandonarlo così. Rimarrò pertanto ancora al timone del "club" che presto si trasformerà in società per azioni. Successivamente stabilirò i programmi per il prossimo campionato».

b. b.



Il commissario della Juventus Catella, a sinistra, ed il suo collega del Torino Pianelli

Stella d'oro al merito sportivo a Oneglio, Novo e Zambelli

Roma, 23 febbraio.

Il Coni ha conferito la stella d'oro al merito sportivo ad alcuni noti esponenti dello sport italiano. L'importante riconoscimento è toccato ai torinesi Oneglio (presidente della Federazione sci), Novo (ex presidente del Torino ed ex vicepresidente della Federazione gioco calcio) e Zambelli (dirigente della Juventus). La «stella» verrà pure consegnata a Cavalli, Vaccaro e Della Pace, tutte personalità che hanno operato a lungo per lo sport.

* **Il giocatore della Juventus Castano** è stato deferito alla Commissione disciplinare; così ha deciso il Comitato di presidenza della Lega dopo le dichiarazioni rilasciate dal difensore il quale, in polemica con il trainer interista Helenio Herrera, aveva affermato che «la Juventus non si allenava a tirare i rigori giacchè gli arbitri non glieli accordavano».

L'ex campione del mondo Burruni affronta stasera il francese Vetroff

Sul ring torinese del Palazzo dello Sport - Entrambi i pugili puntano al titolo europeo dei pesi gallo - In programma anche i confronti Duran-Lachemi e Bossi-Fakyh - L'inizio alle ore 21,15

L'ex campione del mondo Salvatore Burruni ed il francese Pierre Vetroff si affrontano stasera sul *ring* di Torino inseguendo entrambi un titolo europeo. L'anziano fuoriclasse sardo, giunto forse all'ultimo anno di attività, ha la giustificata ambizione di chiudere la sua carriera arrivando al primato continentale dei pesi gallo, dopo essere stato campione italiano, europeo e mondiale dei pesi mosca; Vetroff, dal canto suo, è da anni un uomo di punta tra i pesi gallo ed ha già tentato tre volte di impossessarsi del titolo d'Europa, battendo tutti i records di sfortuna nei verdetti, nei *matches* con Tommaso Galli e soprattutto con Lukkonen e Ben Ali.

Entro il mese di marzo l'attuale campione d'Europa, lo spagnolo Ben Ali, dovrà mettere 'n palio il suo trofeo contro lo scozzese Alan Rudkin. Burruni e Vetroff sanno già che quello di loro che uscirà vincitore dal confronto di stasera al Palazzo dello Sport, avrà novanta probabilità su cento di essere scelto come sfidante ufficiale del riconfermato campione o del suo successore.

Questo, dunque, il valore del confronto Burruni-Vetroff: una virtuale semifinale per il titolo continentale, tra due pugili che hanno entrambi doti sufficienti per puntare a questo traguardo. Come doti di classe Burruni è da preferire, soprattutto ora che il passaggio di categoria ha attenuato i problemi di peso che ne compromettevano il rendimento.

Vetroff, però, è un coraggioso combattente, un atleta che in oltre cinquanta incontri non ha messo mai un ginocchio a terra e che si è battuto sempre contro i migliori senza mai ritenersi sconfitto in partenza. Soprattutto a corta distanza, i colpi del francese sono pericolosi ed ora che Burruni, trentaquattro anni tra un mese e mezzo, non può certo più contare sulla primitiva velocità di gambe, Vetroff potrebbe equilibrare negli scambi in corpo a corpo, la superiorità di classe dell'ex campione del mondo.

Sarà comunque un combattimento tiratissimo ed emozionante, al quale si affiancano altri confronti di sicuro interesse. Il campione d'Italia dei pesi medi Carlo Duran, ormai personaggio fisso delle riunioni torinesi, cercherà di stroncare con l'ossessionante precisione del suo «sinistro» la resistenza del marocchino Ben Lachemi, mentre il milanese Carmelo Bossi collauderà le sue condizioni di forma contro il libanese Fakyh in vista del campionato d'Europa dei welters con il francese Josselin.

In apertura due incontri che hanno come protagonisti giovani pugili ancora imbattuti da professionisti: il peso gallo Massa incontrerà il fiorentino Fillè, mentre il peso piuma Silvio Lai si misurerà col negro del Ghana Billy Cottey.

Ecco il programma-orario della serata: ore 21,15 pesi piuma: Lai (Torino)-Cottey (Ghana) 6 riprese; ore 21,40 pesi gallo: Massa (Cagliari)-Fillè (Firenze) 8 riprese; ore 22,05 welters: Bossi (Milano)-Fakyh (Libano) 8 riprese; ore 22,40 pesi medi: Duran (Ferrara)-Lachemi (Marocco) 10 riprese; ore 23,20 pesi gallo: Burruni (Alghero)-Vetroff (Marsiglia) 10 riprese

Gianni Pignata



Il francese Vetroff

Rallye dei Fiori a Sanremo

Sanremo, 23 febbraio.

E' in pieno svolgimento sulle strade della Liguria e del Piemonte la 7ª edizione del Rallye dei fiori, prova valevole per il campionato europeo dei *Rallies*. La neve ed il ghiaccio che ricoprono gran parte delle strade hanno reso ancora più dura questa gara che si dimostra un terribile banco di prova per piloti e macchine. Già dopo due ore, infatti, tutti i concorrenti accusavano delle penalizzazioni, dovute soprattutto ai tratti speciali in cui la velocità media di 50 chilometri orari si è dimostrata quasi impossibile da mantenere.

La prima «vittima» di questo Rallye è stata l'inglese Pat Moss, sorella di Stirling, che non ha potuto prendere il via poichè non ha potuto presentare ai commissari di gara la *fiche* di omologazione della sua Saab giunta troppo tardi.

Terminato lo sciopero dei giocatori del Livorno

Livorno, 23 febbraio.

Lo sciopero dei calciatori del Livorno è terminato oggi pomeriggio. Nella mattinata, non essendo sopraggiunte novità, i titolari si erano ancora una volta astenuti dal riprendere la preparazione. Molti di essi, comunque, erano già orientati a recarsi nel pomeriggio o nella sede di un circolo tennistico, o in altra località, per curare individualmente un po' d'allenamento atletico.

Alle 14,30, invece, si sono recati allo Stadio comunale il commissario straordinario, nonché liquidatore dell'ente morale, Arno Ardisson, e il presidente della nuova società per azioni, Renato Tedeschi. I due hanno parlato con i calciatori, dando loro la formale promessa che domani riceveranno una mensilità di stipendio delle tre che essi ancora avanzano. La cifra si aggira sui 7 milioni e mezzo.

A questo punto, i titolari si sono dichiarati soddisfatti

Come collaboratori del presidente Pasquale

Herrera e Valcareggi nominati tecnici della squadra azzurra

Roma, 23 febbraio.

Il presidente della Figc, Giuseppe Pasquale, che si è riservato la supervisione dell'attività azzurra, ha nominato oggi suoi collaboratori per la Nazionale gli allenatori Helenio Herrera e Ferruccio Valcareggi in vista di Cipro-Italia del 22 marzo.

Restano affidati al settore tecnico — secondo le decisioni adottate dal Consiglio federale — i compiti di preparazione della squadra olimpica, che sarà curata da Paolo Todeschini, e della squadra juniores, che sarà curata da Giuseppe Galluzzi.

A Milano Helenio Herrera, appreso della nomina, si è detto lusingato per l'onore aggiungendo però che per il momento comunque non può esprimere commenti perché ignora i compiti precisi che gli saranno affidati.

Quest'ultima affermazione lascia intuire che Herrera non ha alcuna intenzione di deflettere dalla presa di posizione assunta qualche mese fa, allorché affermò che era ancora disposto a prestare la propria opera in favore della Nazionale, solo a patto di poterne ottenere in esclusiva la responsabilità tecnica.

Ci si lasci pensare sopra un momento: un lungo momento. Perché, quella della squadra Nazionale, noi l'abbiamo sempre ritenuta una questione seria e degna di riflessione.

Qui ci troviamo di fronte ad una persona che prima dichiara ai quattro venti che di cose tecniche non se ne intende affatto, e poi ufficialmente assume essa stessa ogni responsabilità in materia. Si resta perplessi, e si rimane in attesa.

A parte ogni altra cosa, ora vengono nominati due tecnici, uno dei quali ha detto altisonantemente a tutto il mondo che della squadra Nazionale si occuperebbe alla pura ed esclusiva condizione di lavorare da solo, in collaborazione con nessuno. E qui si rimane muti: senza parole.

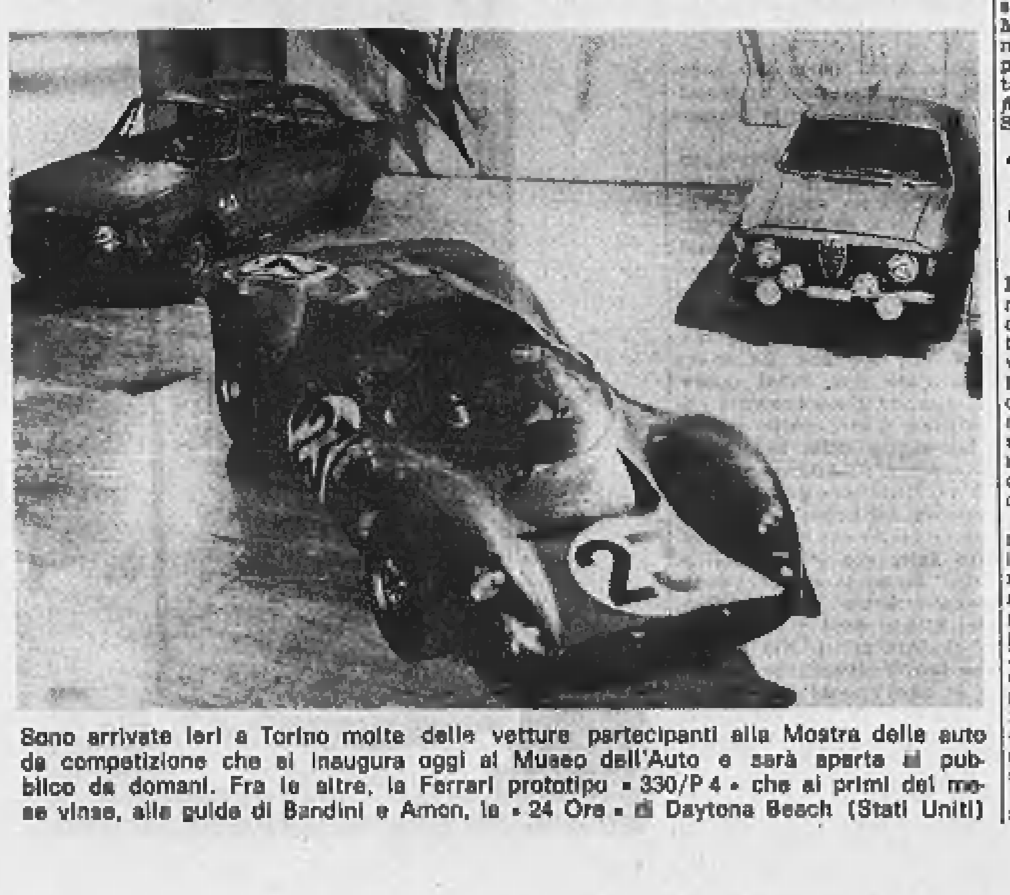
Di chi sarà la responsabilità nella disgraziata ipotesi che le cose dovessero andare male? Chi vestirà i panni del povero Fabbri? La partita con la rappresentativa dell'isola di Cipro è una cosa apparentemente facile. E' vero che c'è la Corea del Nord che qualche cosa per conto suo insegna, ma certi scherzi non dovrebbero ripetersi, e noi si dovrebbe affrontare l'incontro con animo tranquillo. Ma dopo? Si cambierà un'altra volta?

Ripetiamo. Il problema della squadra Nazionale nostra è pur sempre una cosa seria e va affrontato in modo limpido, evitando innanzi tutto le contraddizioni.

Vittorio Pozzo

Esposta la Ferrari che trionfò negli Stati Uniti

Dalla «24 ore» di Daytona a Torino



Sono arrivate ieri a Torino molte delle vetture partecipanti alla Mostra delle auto da competizione che si inaugura oggi al Museo dell'Auto e sarà aperta al pubblico da domani. Fra le altre, la Ferrari prototipo «330/P 4» che ai primi del mese vinse, alla guida di Bandini e Amon, la «24 Ore» di Daytona Beach (Stati Uniti)

L'esempio forse sarà seguito in altre province

Lo sciopero dei tram a Roma prolungato da 5 a 24 ore

La decisione presa dai sindacati perché una sentenza della Corte dei Conti stabilisce l'obbligo di trattenere una intera giornata di retribuzione in caso di astensione articolata

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 febbraio.

Gli scioperi «articolati» degli autoferrotranvieri, che dovevano avere una durata massima di cinque ore al giorno verranno probabilmente trasformati in tutta Italia in astensioni di 24 ore consecutive, come è stato fatto oggi a Roma. I sindacati provinciali romani avevano già deciso per stamane una sospensione di cinque ore nell'ambito delle manifestazioni articolate stabilite dai sindacati nazionali. All'ultimo momento la decisione è stata modificata perché secondo i sindacati, il prefetto aveva impartito disposizioni alle aziende di trattenere una intera giornata di paga ai lavoratori che partecipano agli scioperi articolati, di qualsiasi durata.

In effetti, esiste una circolare del sottosegretario agli Interni, Gaspari, datata 30 maggio 1966, con la quale i prefetti venivano informati che la Corte dei Conti e il Consiglio di Stato avevano affermato l'obbligo della trattenuta di un'intera giornata di retribuzione nell'ipotesi di scioperi articolati. L'inosservanza di queste disposizioni — secondo i due organi di controllo — può condurre al giudizio di responsabilità contabile.

Tutto questo lascia prevedere che i sindacati decidano di sospendere il lavoro per 24 ore consecutive anziché effettuare astensioni frammentarie, che determinerebbero ai lavoratori lo stesso danno economico. Le date degli scioperi degli autoferrotranvieri saranno decise di volta in volta dai sindacati provinciali.

Le aziende municipalizzate di trasporto hanno comunicato di non poter sostenere nuovi oneri. «*Il deficit delle aziende* — afferma la Federtram — *ammonta a 114 miliardi e, rapportato al numero di abitanti, è di 5 mila lire per abitante a Palermo, di 9800 lire a Milano e di 16.400 a Roma*». Dopo aver osservato che ogni aumento dell'1% al personale rappresenta un costo di 2 miliardi e 200 milioni, il comunicato conclude: «*In ogni caso, qualsiasi soluzione della vertenza è resa impossibile senza il preventivo rinvenimento dei mezzi occorrenti a fronteggiare i nuovi oneri*».

Sempre nel settore dei pubblici servizi, uno sciopero di 96 ore è stato proclamato dai dipendenti delle aziende municipalizzate di nettezza urbana, con due sospensioni dal lavoro da attuarsi per 48 ore nei giorni 27 e 28 febbraio e per le restanti 48 ore nei giorni 3 e 4 marzo. **g. f.**

I medici ospedalieri minacciano astensioni

Dopo il 9 marzo potrebbero anche abbandonare gli ospedali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 febbraio.

(g. f.) Si è riunita la Giunta intersindacale dei 20 mila medici ospedalieri che, pur giudicando positivo il colloquio con il ministro Mariotti, ha mantenuto lo stato d'agitazione della categoria. Un comunicato minaccia la ripresa degli scioperi, fino all'abbandono degli ospedali, se entro il 9 marzo non sarà mantenuto l'impegno per la legge sugli interini e se non si troverà una soluzione per il pagamento degli arretrati (25 miliardi di lire) che le Mutue devono ai sanitari. Per quest'ultimo punto i sindacati hanno chiesto un incontro con il ministro del Lavoro e con i dirigenti degli enti previdenziali.

Il sen. Bosco compirà quasi certamente un tentativo per evitare la sospensione dal 1° marzo dell'assistenza diretta ai mutuati, decisa dai farmacisti che sollecitano il rinnovo delle convenzioni con l'Inam. Anche le Acli sono intervenute per una rapida composizione della vertenza, onde evitare che gli assicurati debbano pagare in anticipo le medicine.

Si è concluso oggi lo sciopero di tre giorni dei cancellieri e dei segretari giudiziari; l'agitazione ha causato il rinvio di quasi tutti i processi penali e delle cause civili. Per oggi, a Roma, erano fissati due importanti dibattimenti: quello contro Sophia Loren e Carlo Ponti, accusati di bigamia, e quello contro Angelo Bernardini, lo studente che un anno fa uccise l'impiegato delle Poste Ivan Farrini. Il processo Ponti-Loren è stato rinviato al 27 aprile, quello per omicidio preterintenzionale contro Bernardini è stato rinviato a nuovo ruolo.

Il sindacato autonomo di categoria e quello della Uil si riuniranno domani per decidere le modalità di un'altra astensione dei cancellieri, da effettuarsi a breve scadenza e che si prevede già di maggiore durata di quella conclusasi oggi. «*Nessuna iniziativa infatti* — è detto in un comunicato — *è stata presa durante l'agitazione in corso per tentare di risolvere la vertenza relativa al riordinamento delle carriere dei cancellieri e dei segretari*».

Uno sciopero di 48 ore, il 1° e 2 marzo, è stato deciso dai sindacati dei pastai e dei mugnai aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, che minacciano di intensificare l'azione nel mese di marzo, se non interverranno fatti nuovi nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

Un'azione a livello nazionale e articolato è minacciata dai lavoratori del commercio, in segno di protesta per la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto.

Da stasera in sciopero i ferrovieri francesi

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 23 febbraio.

(l. m.) I treni francesi saranno di nuovo parzialmente fermi da domani sera alle diciotto dato lo sciopero dei macchinisti che durerà di massima sino a domenica ma potrà anche prolungarsi sino a martedì.

La direzione delle Ferrovie si sforzerà naturalmente di far partire almeno i treni essenziali delle grandi linee sulle quali si pensa che il traffico potrà essere assicurato nella proporzione del quaranta per cento.

Catasta di legno schiaccia e uccide un operaio a Giaveno

La vittima aveva cinquant'anni - La disgrazia mentre sganciava un carico dalla teleferica

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 23 febbraio

(s. d. a.) L'operaio cinquantenne Celeste Martoglio, celibe, abitante a Fusero di Giaveno, è morto schiacciato da una catasta di legno piombatagli addosso mentre ne scaricava un'altra da una teleferica installata in regione Chiarmetta.

Erano le 13,30 e il Martoglio, con i due compagni Giuseppe Ughetto, di 57 anni, e Giovanni Berterboul, di 33, riprendeva il lavoro interrotto per la colazione. Dall'alto del Truc Prafieul i due compagni agganciavano al cavo metallico la carrucola con i carichi e il Martoglio, all'arrivo a valle, presso una casa rustica li scaricava sganciandoli.

Pochi minuti dopo la ripresa del lavoro, avvenne la disgrazia: mentre il Martoglio stava scaricando il primo carico ne sopraggiungeva un altro e l'uomo, forse impedito dalla manovra, non riusciva ad evitarlo e rimaneva schiacciato dalla pesante massa di legname.

Accorrevano il fratello della vittima, Roberto, con la moglie Mariuccia e i compagni di lavoro, ma il Martoglio era ormai deceduto.

Il medico condotto, dott. Ballari, giunto sul luogo della disgrazia con i carabinieri di Giaveno, ne constatava la morte per dissanguamento conseguente alla rottura dell'arteria femorale destra.

Muratore a Carignano muore in un incidente

Carmagnola, 23 febbraio

(a. f.) Questa sera alle 21.15 a Carignano, sul viale d'ingresso alla città, il muratore Lodovico Sappa, di 49 anni, da Carignano, che rincasava a bordo d'un furgoncino, in una curva perdeva il controllo del veicolo e andava a urtare con violenza contro un camion proveniente dal senso opposto.

L'autista dell'autotreno, carico di rotoli di carta e diretto a Torino, Mario Isaia, da Vernuolo, ha tentato invano di evitare l'urto. Il Sappa rimaneva schiacciato nella cabina del furgoncino decedendo sul colpo.

La disgrazia nella nebbia presso Rimini

Giovane madre uccisa dal treno con il bimbo che aveva in braccio

Le vittime avevano rispettivamente 33 e 3 anni - La donna ha attraversato i binari malgrado le sbarre del passaggio a livello fossero abbassate - E' riuscita a dare uno spintone a un altro figlio (4 anni) salvandogli la vita



Il piccolo Lorenzo Zumbu di 4 anni era con la mamma ed il fratellino quando sono stati travolti ad un passaggio a livello a Rimini. Il bimbo è stato salvato dalla madre che lo ha spinto via mentre arrivava il treno (Tel. AP)

(Dal nostro corrispondente) **Rimini**, 23 febbraio.

Una donna di 33 anni, Lucrezia Zumbu, sposata all'assistente edile Giuseppe Amo, di 40 anni, da Reggio Calabria, abitante a Miramare di Rimini, questa mattina nell'attraversare i binari del passaggio a livello all'altezza della stazione di Miramare, sulla Ancona-Rimini, è stata travolta e uccisa dall'accelerato A 682. La donna recava in braccio il figlioletto Claudio, di 3 anni, che è stato stritolato dal treno insieme con la madre. S'è salvato invece, in preda a choc, il figlio Lorenzo, di 4 anni, che precedeva la donna nell'attraversamento dei binari.

La sciagura è avvenuta alle ore 10,18 precise. L'accelerato A 682 era partito dalla stazione di Riccione e doveva arrivare a Rimini alle ore 10,21, dopo aver transitato davanti a Miramare alla velocità presunta di 60 chilometri l'ora. Al passaggio a livello le sbarre erano regolarmente abbassate, ma la donna, che era andata a fare la spesa con i due figli, ha deciso di passare senza attendere l'arrivo del treno.

Dopo avere superato il binario n. 2, quello Rimini-Ancona, ha sentito arrivare dalla direzione di Riccione l'accelerato. Forse colta da smarrimento, poiché la nebbia le impediva di vedere da quale parte si avvicinasse il treno, la povera donna deve essere rimasta esitante qualche attimo.

Il figlio Lorenzo, però, proseguiva la sua marcia e stava per essere investito dal convoglio; a questo punto la donna, resasi conto del pericolo, dava una spinta al piccolo gettandolo al sicuro sul marciapiede. Lei purtroppo veniva travolta dal treno, insieme con il figlioletto che aveva in braccio.

Il convoglio ha subito rallentato la marcia e s'è fermato poco dopo. Agli occhi dei soccorritori è apparso il terribile spettacolo dei resti sanguinanti delle due vittime. Sul luogo della disgrazia sono accorsi i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica di Rimini, dott. Flavio Mirielio. **m. m.**

Condannati 4 ferrovieri per la sciagura di Niella

Al Tribunale di Mondovì - Pene da 2 anni a un anno e nove mesi, tutte condonate - Nello scontro morirono tre persone, 45 furono ferite

(Nostro servizio particolare) **Mondovì**, 23 febbraio.

Il Tribunale di Mondovì ha condannato i quattro ferrovieri ritenuti responsabili del disastro ferroviario accaduto nel giugno 1964, alla stazione di Niella Tanaro, sulla linea Torino-Bra-Savona: il bilancio fu di tre morti e quarantacinque feriti.

Il capotreno Ugo Chiarione di 58 anni, residente a Savona in via Monti 69 e il macchinista Riccardo Barosso, di 45 abitante a Torino in via Caboto 2, sono stati condannati complessivamente a due anni di reclusione ciascuno. Per il conduttore Giovanni Bolla, di 42 anni, e l'aiuto macchinista Michele Spinelli, di 31, domiciliati a Torino, il primo in via Poggi 3, l'altro in corso Racconigi 54, la condanna è stata ad un anno e nove mesi ciascuno. I quattro hanno beneficiato delle attenuanti generiche e del condono dell'intera pena.

La sera della domenica 7 giugno 1964 l'elettrotreno «T 752» proveniente da Savona e diretto a Torino, carico di turisti domenicali che rientravano dalle spiagge della riviera, procedeva con mezz'ora di ritardo. Per questo motivo la manovra di incrocio con l'accelerato «1339» Bra-Savona, normalmente prevista alla stazione di Carrù, era stata spostata a quella successiva di Niella Tanaro.

Giunto per primo in stazione, l'elettrotreno era stato dirottato sul secondo binario, in attesa dell'incrocio con l'accelerato, che si era regolarmente arrestato al disco rosso situato sul binario di corsa, mezzo chilometro prima della stazioncina.

Erano le 22. Sceso a terra, il capotreno Chiarione entrò nell'ufficio dell'assuntore, Michele Manuelli, per le formalità di scalo e partenza. Improvvisamente, senza che fosse stato dato il segnale, il convoglio si mise in moto: cinquecento metri dopo il «T 752» si scontrò con l'accelerato di Bra fermo al disco, dopo un vano tentativo *in extremis* del macchinista di azionare la rapida.

La vettura di testa dell'elettrotreno fu tranciata in due. Morirono Lucia Bolonotti, di 75 anni, da Torino, Stefania D'Angelo, di 40, da Bra e il carabiniere Mario Adamanti, di 32, che rientrava in servizio a Torino reduce da una visita alla fidanzata, con la quale era in procinto di sposarsi. Dei quarantacinque feriti alcuni rimasero per vari giorni tra la vita e la morte.

L'inchiesta si concluse con il rinvio a giudizio del capotreno, del conduttore e dei due macchinisti perché responsabili di «*disastro e di omicidio colposo plurimo*»; l'imputazione di lesioni colpose gravi decadde in seguito all'amnistia.

Oggi all'udienza l'interrogatorio degli imputati è stato breve. **n. m.**

Ex cancelliere arrestato per malversazione e falso

Bra, 23 febbraio.

(f.) Oggi i carabinieri hanno arrestato l'ex cancelliere capo della Pretura di Bra, Aldo Gaspari di 54 anni, su ordine di cattura del Procuratore della Repubblica di Alba, per malversazione, falso in atto pubblico e soppressione di documenti.

Il giudice, nel tempo stesso, ha rinviato il Gaspari a giudizio: con lui comparirà l'ex ufficiale giudiziario della Pretura di Bra, Pier Francesco Merlo, per falso in atto pubblico.

Le accuse contro il Gaspari sarebbero partite da alcune persone che, condannate dal pretore con decreto penale ad un'ammenda, dopo avere versato nelle mani del cancelliere il relativo importo che poteva essere pagato direttamente all'ufficio del registro, avrebbero ricevuto il precetto con l'intimazione di un ulteriore versamento di denaro.

Il cancelliere nel '63 fu esonerato dall'incarico e si promosse nei suoi confronti un'inchiesta, dalle cui risultanze sarebbero emersi ammanchi di cassa. L'inchiesta avrebbe inoltre accertato che il cancelliere falsificava documenti pubblici e distruggeva documenti veri. Nella falsificazione sarebbe stato aiutato dall'ufficiale giudiziario Merlo.

La ragazza di Asti che si è gettata sotto il treno

I «capelloni» hanno raccolto il denaro per una tomba in marmo alla sedicenne

Poi il loro «club» ha annunciato la morte di Rosanna con un manifesto listato a lutto - I funerali rinviati ad oggi alle 16 - Il patrigno ventottenne della giovane (ancora interrogato dalla polizia) respinge le accuse: «Non le ho mai usato violenza. La castigavo perché usciva quasi tutte le sere»

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 23 febbraio.

I funerali della sedicenne Rosanna Amabile Viola — che martedì scorso si è tolta la vita ad Asti gettandosi sotto il «diretto» Torino-Roma — sono stati rinviati a domani alle 16: la salma della ragazza, anziché essere sepolta nel campo comune del cimitero, verrà tumulata in un loculo di marmo.

Stamane alle 11 il fidanzato della sedicenne, Luciano Prevarin, di 21 anni, si è presentato in Comune all'ufficio dello Stato Civile, ed ha ordinato un loculo ed una cassa di zinco rivestita di legno chiaro: «*Non voglio che Rosanna finisca sotto terra; desidero abbia un funerale come si merita*».

Il Prevarin ha già pagato tutte le spese del funerale, compreso l'acquisto del loculo: in tutto 300 mila lire. La somma è stata raccolta in parte dai suoi amici «capelloni», ed in parte dai parenti di Rosanna. Stamane la madre ed il patrigno della suicida, col tramite di un loro parente, avevano fatto giungere a Luciano i documenti necessari per i funerali, prima fissati per oggi e poi rinviati a domani.

Nel pomeriggio, accompagnato da tutti i membri del «Circolo dei beats» e da un gruppo di ragazze, si è recato all'obitorio: il Prevarin, prostrato, era sorretto da due amici, Giorgio Scaglione e Michele Vaschetta.



Luciano Prevarin, il fidanzato della sedicenne morta

Appena varcata la soglia del cimitero, il giovane è scoppiato in lacrime. All'impiegato comunale addetto al cimitero, il Prevarin ha chiesto tra i singhiozzi: «*Voglio rivedere Rosanna*». Ma la sua richiesta non è stata esaudita. «*La ricordi come l'ha conosciuta*», gli ha risposto l'impiegato. Il Prevarin ha fatto segno col capo di aver compreso. Ha poi voluto che nel feretro fossero deposti un maglione ed un medaglione: i regali che egli aveva fatto a Rosanna.

Mezz'ora dopo i «capelloni» — che avevano annunciato con un manifesto listato a lutto la morte di Rosanna — hanno lasciato il cimitero. Né la madre né il patrigno della ragazza erano presenti. Luciano Prevarin, accompagnato dagli amici «capelloni», si è recato nella sacrestia della chiesa di San Secondo. Ha chiesto che i funerali si svolgano partendo dal tempio: il parroco ha risposto che, trattandosi di una suicida, occorre l'autorizzazione del vescovo. Domani Luciano Prevarin andrà a domandare il consenso di monsignor Cannonero.

Per quanto riguarda l'inchiesta sul suicidio, stamane, nell'obitorio, due medici hanno eseguito l'esame necroscopico sulla salma di Rosanna: le risultanze dell'esame non sono state rivelate. Mobile e Polizia Ferroviaria hanno trasmesso al Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Paviglianiti alcuni verbali di interrogatorio: fra questi vi è quello del patrigno di Rosanna, Luigino Ferretto, di 28 anni. L'uomo, in merito alle accuse di violenza denunciate da Rosanna domenica scorsa in Questura (due giorni prima del suicidio) ha dichiarato che si tratta di una menzogna: «*Ho picchiato Rosanna qualche volta* — avrebbe detto il Ferretto — *perché io e mia moglie eravamo disperati per il comportamento della ragazza: quasi ogni sera usciva in compagnia del fidanzato e rincasava poi alle tre di notte*».

Anche il fratello della suicida, Fortunato, di 21 anni — attualmente militare nel Friuli e giunto oggi ad Asti — ha dichiarato di non aver mai saputo che la sorella avesse subito violenze da parte del patrigno: «*Non lo ritengo capace di tanto*».

Il Ferretto è invece accusato da tutti i membri della famiglia Prevarin. Un mese fa Rosanna si sarebbe infatti confidata con la madre del fidanzato narrando della presunta violenza subita da parte del patrigno. Rosanna lo narrò anche al fidanzato ed alla sorella di questo, Giulietta, di 18 anni. Due «capelloni», che erano venuti a conoscenza della vicenda, sono stati già interrogati dalla polizia. I componenti della famiglia Prevarin sostengono che Rosanna era stata più volte picchiata dal patrigno: «*Lo faceva perché era geloso di lei*». **v. m.**

Rappresentante di medicinali avvelenava i suoi dipendenti

Arrestato a Cagliari - Nel '61 uccise una ragazza con un potente veleno

(Nostro servizio particolare) **Cagliari**, 23 febbraio.

(r. g.) La Squadra mobile della questura di Cagliari, in collaborazione con i carabinieri, ha fatto luce oggi su un delitto rimasto per lungo tempo insoluto. L'operazione si è conclusa con l'arresto del rappresentante di commercio Angelo De Giorgio, di 66 anni, di Enna, ma domiciliato a Cagliari.

Il De Giorgio, che era titolare di un deposito di medicinali, è accusato di aver ucciso con un potente veleno Bruna Spiga, di 23 anni, morta poche ore dopo il suo ricovero nell'ospedale civile di Cagliari, il 31 agosto 1961.

Alcuni giorni fa, nello stesso ospedale civile di Cagliari, è stato ricoverato, anch'egli con sintomi di avvelenamento che presentavano analogie con quelli riscontrati in Bruna Spiga, Giuseppe Lai di 19 anni. Interrogato, il giovane ha affermato che, recatosi dal De Giorgio, suo ex datore di lavoro, per ritirare un documento, questi gli aveva offerto un bicchierino di liquore. Poco dopo averlo bevuto, si era sentito male.

Agenti della Squadra Mobile e carabinieri, dopo la dichiarazione del Lai, hanno fermato l'ex datore di lavoro del giovane, che è stato interrogato. Dopo molte ore, il De Giorgio ha confessato di aver somministrato il veleno sia a Giuseppe Lai, il giovane col quale aveva avuto una lite per ragioni di lavoro e che egli aveva licenziato, sia alla giovane Bruna Spiga.

Nel corso delle indagini, gli inquirenti avrebbero inoltre accertato che il rappresentante di commercio avrebbe somministrato la cantaridina, un veleno che come primo effetto provoca l'immediata caduta dei capelli, anche ad altre persone: tra queste alcuni dipendenti e due ragazze, delle quali non è stato fatto il nome, e che attualmente sono costrette ad usare la parrucca. In tutti questi casi il De Giorgio avrebbe agito per vendicarsi di presunti torti subiti.

Denunciato per omicidio e per tentativo di omicidio, il De Giorgio è stato oggi condotto nelle carceri del Buoncammino. Le condizioni di Giuseppe Lai non destano preoccupazioni.

Aumenta in Germania il numero dei mendicanti

Sarebbero da due a trecentomila - Due anni fa non ce n'era quasi nessuno

Bonn, 23 febbraio.

(f. s.) Il numero dei mendicanti nella Germania Occidentale, la patria del «miracolo economico», è in continuo aumento. Secondo l'agenzia di stampa tedesca «Dpa», ha superato da tempo quota 200 mila. Secondo altre fonti si sarebbe vicini a 300 mila. In diverse regioni, ma soprattutto in Baviera e nella Saar, le code degli uomini dinanzi ai posti di assistenza e di ristoro delle organizzazioni sociali e religiose si allungano ogni giorno.

L'agenzia «Dpa», che ha analizzato il fenomeno della questua, sconosciuto un paio d'anni fa, afferma che l'alto numero dei mendicanti, degli zingari e degli sbandati (in buona parte uomini giovani) è da attribuire alla crisi economica e alla grave situazione sul mercato del lavoro.

Ragazza trovata svenuta e semisvestita dopo una gita in auto con due amici

E' una diciassettenne di Milano - Secondo i due compagni si era ubriacata - Ma la madre della giovane dice: «Uno di loro l'ha drogata e ha tentato di usarle violenza»



Liliana Rovesta, 17 anni

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 23 febbraio.

(g. m.) Una bella parrucchiera, che si era lasciata convincere dai suoi due accompagnatori a bere qualche bicchierino di liquore, si è improvvisamente sentita male ed ha dovuto essere ricoverata al neurodeliri dell'ospedale di Niguarda per etilismo acuto.

Ieri pomeriggio lo stuccatore disoccupato Natale Caracciolo di 24 anni, e Mario Cattaneo, di 22 anni, entrambi residenti a Pioltello, erano andati a trovare la diciassettenne Liliana Rovesta, abitante a Milano in viale Ungheria, una bella ragazza bruna che aiuta la madre Luisa Morandi titolare di un negozio di parrucchiere per donna in via Varese 4 a Pioltello.

I due hanno invitato la ragazza a fare una gita in auto e sono saliti sulla «600» del Cattaneo.

Durante il giro, si sono fermati in molti bar e dovunque i due giovani hanno fatto bere liquori alla Rovesta. Quando il terzetto è ritornato in via Varese, a Pioltello, la ragazza era completamente ubriaca. Sulla porta del negozio, Mario Cattaneo ha lasciato solo l'amico con la giovane e se n'è andato.

Natale Caracciolo, sorreggendo la ragazza, è invece entrato. Cosa sia accaduto all'interno non si sa ancora. Il giovane asserisce che la sua amica improvvisamente ha perduto i sensi. Spaventato era corso fuori dal negozio ed era andato a telefonare alla madre della giovane. Le aveva raccontato una storia confusa, dicendo genericamente che «*Liliana si era sentita male*».

La madre della ragazza si è recata al Commissariato ed ha raccontato: «*Quando sono arrivata nel negozio ho capito subito quello che era successo. Mia figlia era stesa a terra, priva di sensi ed era quasi completamente svestita. Quel mascalzone deve aver tentato di abusare di lei. Mia figlia è una brava ragazza, per indurla in quello stato non solo le hanno dato da bere dell'alcool, ma devono averle propinato anche delle droghe*».

I due giovani sostengono invece che la ragazza si era soltanto ubriacata.

CRONACHE [redacted]

[redacted] figure [redacted] un'antica [redacted] occulta

[redacted] ventidue carte caratteristiche (l'imperatore, il papa, il diavolo, la ruota della fortuna, le stelle ecc.) sono note dal '300, ma l'origine più lontana sembra risalire agli Egizi

Il più antico [redacted] carte che si conosce è stato eseguito [redacted] Venezia nel XIV secolo. E' composto [redacted] carte divise [redacted] due gruppi: sulle prime 22 sono disegnate figure simboliche con [redacted] numero progressivo, mentre le altre [redacted] sono quelle formate da quattro serie: bastoni, coppe, spade e denari, che tutti [redacted]scono (i dieci valori e le tre figure solite, con in più il cavallo).

Le prime 22 carte, chiamate tarocchi, non si sapeva a che cosa servissero: imbarazzavano il giuoco e gli spagnuoli finirono per eliminarle, usando soltanto le 56 successive. Il loro esempio fu poi seguito da tutti e, in certi paesi, al seme originale, vennero sostituiti cuori, quadri, [redacted] picche.

La riscoperta [redacted] tarocchi avvenne in Francia nel 1781, quando Court de Gebelin pubblicò [redacted] grosso libro, *Monde primitif*, nel quale affermava l'esistenza [redacted] un'opera degli antichi egiziani, sfuggita alle fiamme che distrussero la biblioteca di Alessandria, opera che rivela, attraverso i simboli, i più segreti misteri del pensiero umano nelle prime dinastie faraoniche. «*Questo libro* — scriveva l'autore — *è conosciuto in una gran parte d'Europa, da diversi secoli va fra le mani di tutti, ma* [redacted] *ha mai cercato di decifrarlo: frutto d'una sapienza squisita, è stato considerato finora soltanto come* [redacted] *insieme* [redacted] *figure stravaganti, senza tener conto* [redacted] *loro significato recondito. Questo libro* [redacted] *il giuoco dei tarocchi* [illegible] [redacted]

La rivelazione di Court de Gebelin mise [redacted] allarme molti studiosi. Vennero iniziate le ricerche storiche, che dettero risultati contrastanti: qualcuno confermò l'origine faraonica, confrontando le combinazioni dei tarocchi col segreto che circonda la costruzione della grande piramide di Menfi e con certe iscrizioni geroglifiche ancora esistenti nella Valle dei re, altri [redacted] ipotesi differenti, dovute [redacted]prattutto al fatto che le [redacted] figure cabalistiche dei tarocchi corrispondono alle 22 lettere dell'alfabeto ebraico. Tutti furono in ogni modo d'accordo nel riconoscere che le carte, più che uno svago, sono [redacted] messaggio trasmessoci dai tempi più remoti.

Per conto mio, incominciai ad interessarmene quando mi capitò fra le mani un libro [redacted] André Breton, *Arcane 17*, pubblicato la prima volta nel 1945 a New York, dove il poeta [redacted] era rifugiato per sottrarsi all'occupazione nazista. Lo illustrava la riproduzione [redacted] colori dei tarocchi, eseguiti, seguendo l'antica tradizione, dal pittore surrealista cileno Sebastian Matta.

Negli ultimi anni della [redacted] vita, le possibilità che le scienze occulte offrono alla creazione artistica dominarono Breton, con la [redacted]sa intensità e lo stesso rigore dialettico che, nei primi tempi [redacted] surrealismo, [redacted] prestato alla lezione di Freud. Si era messo [redacted] relazione con maghi famosi e i tarocchi [redacted] affascinavano. «*Può darsi* — diceva — *che il surrealismo, aprendo certe porte che il pensiero razionalista si vantava di avere definitivamente condannato, ci metta in grado di operare qua e là qualche incursione nell'avvenire, a condizione però di ignorare nello stesso momento che è nell'avvenire che penetriamo, di non accorgercene e di* [redacted] *poterlo rendere patente che* [redacted] *posteriori* [redacted]

Mi [redacted] parlato più volte [redacted] questo suo nuovo in[redacted] e del proposito di scrivere un libro sull'argomento. Non so se, dopo la morte improvvisa, [redacted] ne [redacted]no trovate tracce fra gli scritti che ha lasciato inediti. Se lo avesse fatto, si tratterebbe certamente di un'opera in cui tutte le ri[redacted] poetiche di [redacted] dei più forti talenti della nostra epoca si ritroverebbero al servizio degli affascinanti misteri che nessuno [redacted] mai riuscito a decifrare.

Le carte dei tarocchi sono:

1. [redacted] barcaiolo (oppure, [redacted] in Piemonte, il «bagatto», che vuol dire ciabattino),
2. la papessa,
3. l'imperatrice,
4. l'imperatore,
5. [redacted] papa,
6. gli amanti,
7. il carretto,
8. la giustizia,
9. l'eremita,
10. la ruota della fortuna,
11. la forza,
12. l'impiccato (spesso è indicato come il «penduto»),
13. la morte,
14. la temperanza,
15. il diavolo,
16. la folgore,
17. le stelle,
18. la luna,
[redacted] il sole,
20. il giudizio,
21. il mondo.

C'è poi una carta senza numero, il folle, che [redacted] può collocare tanto prima del numero 1, quanto dopo il 21. Disponendo le carte in cerchio (la rota della cabala), viene situata fra l'una e l'altra, significando così il principio e la fine, ossia l'irrazionale e incomprensibile infinito, dal quale usciamo e nel quale siamo destinati a rientrare.

Non è possibile accennare, neppure sommariamente, a tutte [redacted] combinazioni cui dà luogo il giuoco dei tarocchi. Centinaia di libri sono stati scritti in proposito da due secoli a questa parte e si è appena arrivati a scoprirne i primi misteri; il marchese Stanislas De Guaita, morto nel 1897, aveva riunito un'intera biblioteca sui tarocchi nel suo castello.

Il giuoco dei tarocchi non può [redacted] considerato infatti come [redacted] semplice passatempo, ma come una disciplina fra le più esigenti, che richiede lunga e costante applicazione. Appassionarvisi vuol dire impegnare in quello studio [redacted] gran parte [redacted] propria vita.

L'abate Constant, che, sotto lo pseudonimo [redacted] Eliphas Levi, pubblicò alla metà del secolo [redacted] l'opera da cui derivano quasi tutti i saggi [redacted] gia contemporanea, scrisse: «*Il giuoco* [redacted] *tarocchi è un'opera monumentale e singolare, semplice e forte come l'architettura* [redacted] *piramidi, duratura perciò come esse; è il libro che riassume tutte le scienze e le cui infinite combinazioni possono risolvere ogni problema; il libro che parla facendo pensare, ispiratore e regolatore di tutte le concezioni possibili*». Le ventidue carte sono, insomma, qualche [redacted] la calcolatrice elettronica dell'antichità.

Sandro Volta

Vacanze in piena libertà, ovunque, sempre [redacted]

Quattrocento [redacted] di «roulottes» [redacted] Salone internazionale di Parigi

Enormi carrozzoni, capaci di ospitare 6 [redacted] 7 persone, e "miniroulottes" che costano non più di mezzo milione - In Francia le famiglie [redacted] appassionati della natura (ma anche desiderosi [redacted] stare comodi) sono almeno duecentomila

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 febbraio.

Spira già aria di vacanze al Bourget, dove è aperto sino al [redacted] marzo il «Salon International de la caravane et du caravaning», con la partecipazione di 117 espositori francesi e stranieri che presentano, complessivamente, più di quattrocento modelli [redacted] quei carrozzoni che noi chiamiamo col nome francese [redacted] «roulotte».

L'anno scorso i visitatori di questo Salone si avvicinarono ai centomila, ma [redacted] prevede che saranno [redacted] di più quest'anno dato lo sviluppo registrato [redacted] una stagione all'altra per [redacted] genere di [redacted]anze che permette un ritorno alla natura e [redacted] ritrovare quei beni rari che [redacted] libertà, silenzio, quiete.

La vita nomada, [redacted] telefono, senza posta, [redacted] la possibilità di fermarsi nei punti più belli e suggestivi, [redacted] mangiare all'ora che si vuole [redacted] essere schiavi degli orari imposti dalle pensioni, e il piacere di [redacted] svegliati dal canto degli uccelli dopo essere stati cullati dal silenzio notturno fatto di misteriosi e lievissimi rumori, è [redacted] vita che, per un mese, parecchie centinaia di migliaia di francesi preferiscono a qualsiasi [redacted] altra. Essa costituisce [redacted] rottura totale con le abitudini quotidiane degli altri undici mesi durante i quali, molti, vivono [redacted] casermoni [redacted] complessi edilizi moderni [redacted] periferia [redacted] città. [redacted] sono, in Francia, più [redacted] duecentomila carrozzoni, e ognuno trasporta in [redacted] da tre [redacted] quattro persone. Ciò significa che quasi un milione di francesi hanno scelto tale genere di [redacted]



Una «roulotte» nei pressi di Châtillon sulla stradale che scende [redacted] Aosta: anche d'inverno l'afflusso dei turisti stranieri [redacted] Italia non si interrompe completamente

L'autonomia di queste chiocciole motorizzate è invidiabile [redacted] invidiata e [redacted] automobilista parigino [redacted] due, all'epoca dell'esodo in [redacted] per le ferie estive, cerca invano una [redacted] se [redacted] strada lo porta verso il Sud o verso il mare. [redacted] alla fine, dopo essersi rivolto invano a decine [redacted] alberghi, [redacted] costretto a riposarsi sol[redacted] un'ora o due [redacted] capo appoggiato sul volante, oppure — se è fortunato — a contentarsi della [redacted] d'aspetto di [redacted] grande stazione. In quell'occasione [redacted] invidiano gli automobilisti che si portano dietro la casa e, quando [redacted] sentono stanchi, possono dormire nel proprio letto.

Tanto più che i carrozzoni sono sempre più comodi e perfezionati, con lettini soffici, frigoriferi, luce elettrica, riscaldamento, ventilatori, televisione, cucina separata [redacted] fornello a gas, bagno... Sono veri e propri villini ambulanti. Alcuni, [redacted] struiti dagli artigiani e non in serie, sono particolarmente lussuosi, veri «panfili della strada», lunghi persino otto metri, nei quali stanno comodamente [redacted] o sette persone. Il loro prezzo supera i due milioni e [redacted] di lire, ma ci [redacted] anche i «mini-carrozzoni» da mezzo milione di lire, a cui [redacted] deve aggiungere tuttavia il prezzo di certi [redacted] Parecchi modelli [redacted] stati concepiti per la stagione [redacted] e molti francesi hanno già incominciato a servirsene anche per andare in montagna, a sciare. Una stazione pilota [redacted] a Chamrousse ed altre sorgeranno [redacted] parecchi centri.

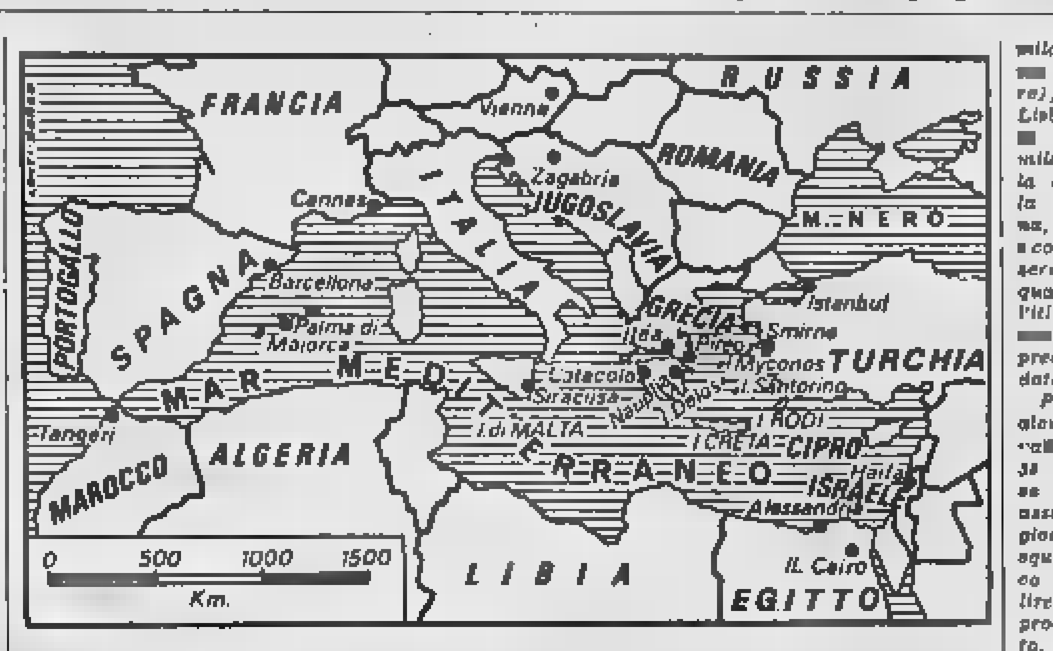
[redacted] carrozzoni [redacted] ma[redacted] plastica, robusta ma leggera, e ciò permette anche alle automobili che [redacted] hanno molta potenza [redacted] rimorchiarli senza eccessiva difficoltà. Inoltre possono servire di residenza [redacted]daria. Quando si passa, [redacted] esempio, sul ciglio della foresta di Fontainebleau, ad un centinaio di metri da quella città a sessanta chilometri da Parigi, si [redacted]gono parecchie decine di carrozzoni allineati come le [redacted]sette di un villaggio, e [redacted] sono terreni per il tennis, per giocare alle bocce, la piscina, un bar... Dopo aver servito di casa durante le vacanze, quei carrozzoni sostituiscono [redacted] villino che molti non hanno la possibilità di comperare per la evasione domenicale che permette di respirare un po' d'aria non [redacted] o [redacted] fumo.

Secondo gli specialisti il «caravaning» è chiamato [redacted] sviluppo sempre più importante perché risolve [redacted] famiglie il problema delle vacanze. Gli alberghi costano troppo quando si deve pagare la pensione anche per due o tre [redacted] e non è sempre facile trovare da affittare un appartamentino ammobiliato — che del resto non è regalato — nel luogo desiderato. Inoltre, portandosi dietro la casa, come la chiocciola, non è necessario prevedere molti mesi prima, come [redacted]sario per poter prenotare le camere nelle pensioni, il periodo [redacted] ferie.

L. Mannucci

Viaggi [redacted] od aereo per [redacted] prossime [redacted] Pasqua

I programmi [redacted] compagnie turistiche offrono qualsiasi combinazione: dalle crociere in Mediterraneo ai safari fotografici in Africa, da un soggiorno d'una settimana in Francia o Spagna alle [redacted] fin nell'America Centrale I prezzi variano da poche decine di migliaia di lire al milione (e oltre) per una lunga gita in [redacted] Oriente



Ampia scelta [redacted] crociere e di viaggi organizzati, in nave o in aereo, per chi vuol trascorrere Pasqua in viaggio. L'inizio della primavera è [redacted] momento ideale per visitare [redacted] come la Grecia e l'Egitto, o per i «safari» fotografici in Africa, che il caldo estivo potrebbe tramutare in autentici supplizi. L'occasione festiva ha consentito alle società di preparare «combinazioni» a un prezzo abbastanza ridotto, né più né meno in piena stagione. Le quote variano da [redacted] minimo [redacted] poche decine di migliaia [redacted] lire per un soggiorno [redacted] pochi giorni [redacted] Europa [redacted] milione ed oltre per le «escursioni» d'un mese in Estremo Oriente.

Parecchie, come ogni anno, le crociere [redacted] Mediterraneo, [redacted] possibilità di raggiungere anche le isole dell'Atlantico. [redacted]ione una selezione indicativa. Il 15 marzo la Anna C. parte da Genova per una crociera di 15 giorni: Cannes, Palma di Maiorca, Malaga, Casablanca, S. Cruz de Tenerife (Canarie), Funchal (Madera), Malaga, con possibilità di [redacted] giorno in ogni porto. Le quote [redacted] sono da 89 mila lire (con uno sconto di [redacted] mila per gli sposini in «luna di miele»). Lo stesso viaggio sarà ripetuto con partenza il 27 marzo.

Il 17, partono da Marsiglia i piroscafi Arcevillle e Lyautey che in 13 giorni offrono diverse possibilità: dalle Canarie al soggiorno in Marocco con visita [redacted] città imperiali. Secondo la «combinazione» scelta, i prezzi [redacted]riano da minimi di 167 mila, 188 mila e 258 mila lire. Queste crociere possono [redacted] iniziate anche il 31 marzo.

Il 18, parte [redacted] Ancona la Tintoretto che [redacted] 10 giorni toccherà: Dubrovnik (Ragusa), Patrasso, il Pireo, Istanbul, Mudania, Mykonos, Corfù. Il prezzo base è 99 mila lire. Vi è la possibilità di trasportare la propria auto e compiere visite a Corinto, Micene, Olimpia, Nauplia, Epidauro, Capo Sounion, [redacted] un ampio giro sulla costa del Mar Nero.

Lo [redacted] giorno parte da Genova la motonave Ascania che compirà il percorso: Napoli, Messina, Cipro, [redacted]fa, Creta e Siracusa, con escursione di [redacted] giorni in Terrasanta. Il viaggio durerà due settimane a un prezzo minimo [redacted] mila lire. Sempre [redacted] Genova, un'altra crociera di otto giorni si inizia il 23 marzo ed è dedicata esclusivamente alla Grecia: Siracusa, Itea, Nauplia, Pireo, Delos, Mykonos, Catacolo, Napoli. Prezzi a partire da 79 mila lire. Lo stesso giorno [redacted] dallo [redacted] porto, parte la motonave Cabiria per un «giro» un po' diverso dal solito: Cannes, Barcellona, Tangeri, Southampton, con possibilità di sosta a Londra. Il prezzo base è di 80 mila lire. Il 21, il piroscafo France parte da Marsiglia ed in 11 giorni tocca: Beirouth, Haifa, Rodi, Napoli. Quota da 234 mila lire. Il 25, il Lyautey, sempre da Marsiglia, in 13 giorni compie il percorso Gibilterra, Tangeri, Casablanca, Funchal, Santa Cruz [redacted] Tenerife, [redacted] Palmas, Casablanca. Quota da 186 mila lire. Per chi vuol partire subito dopo le feste, il France, il 1° di aprile, parte da Genova per Mykonos, Istanbul, Limassol e il Pireo. Prezzo base: [redacted] mila lire.

Diverse [redacted] possibilità anche per le crociere [redacted] i prezzi sono più alti ma si offrono possibilità affascinanti. L'11 marzo partenza da Milano per un pacifico [redacted] «safari» fotografico in Kenia, Uganda e Tanzania che si concluderà [redacted] 27. Il prezzo di 415 mila lire comprende anche la navigazione in battello sul Lago Vittoria. Il 14, con partenza da Roma e da Milano, [redacted] inizia [redacted] viaggio [redacted] 21 giorni in Oriente con due diversi «percorsi»: il primo Bangkok e Tailan[redacted], costa 880 mila lire; il secondo, [redacted] Giappone ed Estremo Oriente, 807 mila lire. Vengono offerte ampie possibilità di compiere «giri» supplementari.

[redacted] (con nuova partenza il 27), viaggio [redacted] 15 giorni al Cairo, Addis Abeba, Nairobi e Mombasa [redacted] a scelta «safari fotografici» nelle riserve africane e soggiorno balneare sull'Oceano Indiano. Le quote partono da 389 mila lire. [redacted] 13 parte [redacted] crociera [redacted] di [redacted] giorni in Egitto con navigazione sul Nilo. Il prezzo è di 304 mila lire. Lo stesso giorno, sempre da Milano, partenza [redacted] un «giro» alle città imperiali [redacted] Ma[redacted] in [redacted] giorni per 281 mila lire.

Il 20, [redacted] iniziano da Milano tre diverse «combinazioni» alla «scoperta [redacted]l'Africa» in 21 giorni: i prezzi da [redacted] minimo di 448 mila a 577 mila lire. Il giorno dopo, partenza per [redacted] Nord e Centro America. Queste [redacted] tappe principali: New York, Buffalo, Cascate del Niagara, Chicago, San Francisco, Las Vegas, Grand Canyon, Los Angeles, Hollywood, Disneyland, Acapulco, Città [redacted] Messico, Miami, Washington. Per 18 giorni 767 mila lire. [redacted] 22, partenza per il Sudamerica: Brasilia, Rio de Janeiro, San Paolo, Santos, Iguassu, Asunción, Buenos Aires, Santiago del Cile, Arica, La Paz, Cusco, Lima per un milione e [redacted] mila lire in [redacted] giorni. [redacted] 24 [redacted] iniziano due viaggi con partenza da Milano: 31 giorni in Giappone ed Estremo Oriente per un milione e 37 mila lire; in Sudafrica e Camerun [redacted] 762 mila lire in 23 giorni. Lo stesso giorno partono altre due crociere aeree: [redacted] giorni in visita alle [redacted] algerine per 278 mila, e [redacted] giorni in Tunisia per 150 mila lire.

Vi sono poi le [redacted] possibilità offerte [redacted] società aeree [redacted] l'«inclusive tours» (il tutto compreso) e con partenze giornaliere. Questi alcuni prezzi partendo da Torino: una settimana ad Atene 182 mila lire, otto giorni a Rodi per 148 mila lire; [redacted] settimana in Israele a [redacted] mila lire; a Baghdad e Teheran per [redacted] mila lire; a Barcellona 75 mila lire (con [redacted] a Palma de Majorca [redacted] mila lire), a Madrid 98 mila; a Lisbona 123 mila; a Parigi [redacted] mila lire; a Londra 101 mila; ad Amsterdam 107 mila lire; a Bruxelles 89 mila lire; a Monaco e Vienna, 91 mila lire. Queste «combinazioni» possono [redacted]sere prolungate e variate quasi a piacere stabilendo l'itinerario e il soggiorno [redacted] le diverse compagnie i prezzi variano secondo la data preferita.

Prezzi molto ridotti per alcuni brevi viaggi «riservati ai giovani» fino [redacted] 30-35 anni (ma [redacted] sappiamo se il divieto è veramente assoluto). Quattro a cinque giorni in pieno periodo pasquale a Parigi e a Monaco costano in treno [redacted] mila lire; a Barcellona per le processioni del Venerdì Santo, e la Corrida di Pasqua, [redacted] mila lire. Quattro giorni a Londra in aereo per [redacted] mila lire; una settimana in Grecia in [redacted] autopullman per 68 mila lire; un viaggio combinato con auto propria [redacted] 8 giorni [redacted] Jugoslavia per 26 mila lire. Terminiamo con [redacted] «gita gastronomica» in Italia dal 23 al [redacted] Milano, Firenze, Perugia, Assisi, Urbino, Pesaro, San Marino e Ravenna in pullman per [redacted] lire. Un'occasione per [redacted] meglio l'Italia, invece di luoghi esotici, e di gustare [redacted] e bevande non sofisticate.

g.

— UN DISCO DI JOERG DEMUS —

[redacted]oforte di Debussy

Claude Debussy tutte le musiche [redacted] *pianoforte*: serie di otto dischi: disco 3: «Estampes», «Pagodes», «Soirées dans Grenade», «Jardins sous la pluie»; «D'un cahier d'esquisses»; «Masques»; «L'Isle joyeuse», «Images» (1ª serie), «Reflets dans l'eau», «Hommage à Rameau», «Mouvement». - [redacted]ta Joerg Demus Angelicum LPA 5053 Mono.

[redacted] una serie che si [redacted] la graficamente molto bene (peccato che il grafico, ideatore [redacted] copertine dei dischi debba sempre rimanere in ombra, mentre il [redacted] è un notevole contributo alla buona riuscita di un disco), la casa discografica milanese ha intrapreso un'opera non facile, ma di eccezionale interesse musicale e, [redacted] il termine è [redacted] ha tentato [redacted] «disco storico».

Molti infatti sono i pianisti, grandi e non grandi, [redacted] si sono dedicati, prima o poi, all'opera [redacted] Debussy. Pochi, tra francesi e [redacted] francesi, hanno saputo tradurre in chiave dei nostri decenni questo frutto dei primi anni del secolo. Bisognerebbe riandare ai vecchi dischi di Gieseking [redacted] trovarci di nuovo nell'atmosfera [redacted] perfezione pianistica e di un discorso stilistico ed interpretativo finissimo. Demus ottiene [redacted] risultato simile (senza [redacted] ciò volerlo mettere allo stesso livello di Gieseking) e pur raggiungendo quel fare tecnicamente inappuntabile (condizione indispensabile in Debussy) non ce lo [redacted] pesare: come quel grande [redacted] della favola che fa un vestito talmente bello che [redacted] lo [redacted] nota affatto.

Particolarmente belle risultano le [redacted] della prima facciata, nella [redacted] splendida i tre pezzi di «Estampes»; sulla seconda facciata, si preferisce «Hommage à Rameau» e quello stranissimo «Mouvement», [redacted] quale Demus dà un'impronta modernissima, metallica, originale.

r. la.

Borse economia e finanza

Nella seconda metà [redacted] marzo a Torino

Al Salone delle Arti Domestiche mille espositori di 25 nazioni

Accanto [redacted] più moderne comodità per la casa sono annunciate collezioni artistiche [redacted] ogni epoca, tra cui un meraviglioso salotto del palazzo imperiale di Pechino [redacted] rassegna dell'artigianato italiano ed [redacted] mostra internazionale [redacted] gastronomia

Nella seconda quindicina di marzo Torino ospiterà [redacted] 4° Salone Internazionale delle Arti Domestiche. E' una rassegna che di volta in volta aumenta il proprio prestigio e la propria importanza anche oltre i confini nazionali. Nel [redacted] gli espositori furono 800 di [redacted] zioni; quest'anno sono circa mille di 25 nazioni.

In tutto il mondo c'era soltanto un Salone di questo genere, quello di Parigi, imponente e famoso. Ora Torino, in appena quattro anni, lo ha superato: non per l'ampiezza, ma per la qualità, la raffinatezza. Il pubblico che dal 16 al 29 marzo prossimi visiterà [redacted] Valentino, i cinque padiglioni delle «Arti Domestiche» [redacted] troverà un'accozzaglia di prodotti, ma tutti i pro[redacted] per la casa e molto buon gusto e senso artistico.

La Mostra-mercato dell'antiquariato, ad esempio, che già l'anno scorso alla sua prima edizione riscosse un grande successo, è un mezzo efficacissimo per accostare la [redacted] alle raffinatezze delle [redacted] antiche. Non soltanto questo settore [redacted] ripetuto, quest'anno, [redacted] verrà ampliato [redacted] partecipazione degli antiquari fiorentini che, anonimamente, si affiancheranno a quelli piemontesi con i loro oggetti di ogni genere — mobili, quadri, porcellane, tappeti e suppellettili varie — tutti rigorosamente autentici e muniti [redacted] certificato di garanzia. A lato della Mostra-mercato sarà presente anche il grande antiquariato internazionale con la partecipazione di [redacted] gruppo [redacted] tedeschi i quali [redacted] senteranno, fra l'altro, un meraviglioso salotto cinese, proveniente dal palazzo imperiale di Pechino.

La parte artistica del 4° Salone delle Arti Domestiche comprenderà anche una rassegna di servizi da tè e da cocktail intitolata «Oggi ricevo così» e curata dal Soroptimist Club di Torino; e inoltre [redacted] esposizione di collezioni, le più disparate, tutte preziose, sempre artistiche e spesso curiose. Troveremo, ad esempio, le più belle porcellane collezionate [redacted] Richard-Ginori, una serie [redacted] oggetti del museo enologico della Martini e Rossi, la raccolta [redacted] quadri d'autore [redacted] soggetto automobilistico [redacted] Fiat; e poi sculture lignee, armi, utensili antichi da lavoro, strumenti chirurgici, libri, stampe, quadri, mobili e maioliche del barocco piemontese.

Basterebbero queste cose per richiamare folla; ma sono soltanto la parte introduttiva della rassegna. Il 4° Salone delle Arti Domestiche ha da offrire anche il vastissimo panorama economico — [redacted] mila metri quadrati di superficie coperta — che spazia dai mobili all'arredamento, dall'artigianato agli articoli [redacted] linghi, dagli elettrodomestici alle attrezzature da giardino, [redacted] case prefabbricate alla gastronomia.

[redacted] sezione «mobili ed arredamento» si troveranno i prodotti dell'artigianato e dell'industria nella vasta gamma dei tipi e delle qualità, dai più economici ai più preziosi, firmati da architetti e *designers*. Non dimentichiamo che l'Italia ha saputo sviluppare sulle prestigiose tradizioni artigianali [redacted] industria che è fiorente e gode di un'ottima fama. Le esportazioni dei soli mobili in legno, che nel 1957 furono di 3 miliardi e 41 milioni di lire, sono [redacted] lite, nel 1965, a 15 miliardi e 155 milioni (il nostro miglior cliente è il mercato statunitense che l'altr'anno ha assorbito mobili per tre miliardi e mezzo). Un [redacted] pio della funzione d'avanguardia che l'Italia svolge nel campo dell'arredamento sarà dato con la presentazione, [redacted] centro del padiglione Agnelli, di due appartamenti allestiti secondo le più nuove soluzioni tecniche ed estetiche.

Una voce importante al 4° [redacted] delle Arti Domestiche sarà quella dell'artigianato italiano. L'artigianato [redacted] la matrice di tutto il lavoro, anche di quello che poi è ingigantito nell'industria. E' dalle mani, dall'intelligenza, dall'estro dei nostri artigiani che nascono ferri battuti, ceramiche, tessuti, gioielli, vetri, mobili. Ogni pezzo porta con sè [redacted] sapore della personalità, della fatica e della gioia di aver creato. E un pezzo sull'altro fanno rinvigorire [redacted] nostra bilancia commerciale: nel 1965 l'Italia ha esportato, in articoli di artigianato, per 554 miliardi e 315 milioni di lire, mentre nei primi [redacted] mesi del 1966 la cifra era già di 568 miliardi. [redacted] globale delle nostre esportazioni l'artigianato rappresenta quasi il 13 per cento; [redacted] contare le «esportazioni invisibili» rappresentate dagli articoli acquistati direttamente dai turi[redacted] in visita in Italia il cui valore, secondo le stime degli esperti, ammonterebbe ad altri cento miliardi annui.

Ancora qualche dato eloquente, sugli elettrodomestici. Innanzi tutto si deve dire che siamo all'avanguardia, specie per quanto riguarda l'automazione. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie italiani sono tra i più apprezzati [redacted] tutta la produzione mondiale. Nel 1954 l'industria italiana produceva appena 100 mila frigoriferi; nel '65 ne ha prodotti [redacted] milioni e 608.000 unità per [redacted] valore di circa [redacted] miliardi. L'Italia è già al terzo posto come nazione produttrice di elettrodomestici (4 milioni e 408 mila pezzi nel '65) dopo gli Stati Uniti (9 milioni e [redacted] mila pezzi) e [redacted] Giappone (6 milioni e 700 mila).

Dei numerosi settori che costituiranno il 4° Salone Internazionale delle Arti Domestiche dedichiamo ancora un accenno alla Mostra della gastronomia. Vi parteciperanno, per la prima volta, Danimarca, Romania, Stati Uniti, Urss, che [redacted] aggiungeranno alle nazioni già presenti negli scorsi anni. Ogni sorta di ghiottoneria potrà soddisfare i palati più esigenti. Infine, le manifestazioni collaterali [redacted] un calendario nutrito: conferenze, serate a quiz [redacted] Angelo Lombardi, sfilate di [redacted] moda per la casa, corsi pratici per cucinare i surgelati.

Remo Lugli

L'indice generale è passato ieri [redacted] 71,51 a 71,78 (+0,35 per cento)

Seduta di assestamento

Occorreranno alcuni giorni per considerare la Borsa al sicuro da nuove [redacted] di pessimismo

(Nostro servizio particolare) Milano, 23 febbraio.

Riunione più equilibrata dopo i tracolli [redacted] ieri. Un giorno [redacted] riflessione ha riportato gli avvenimenti nel[redacted] loro reale cornice e non si [redacted] più notate quelle vendite «al peggio» che erano provocate più che altro da uno «choc» psicologico. Gli scambi [redacted] stati ancora abbastanza attivi ma ordinati e si è assistito [redacted] praticato ad operazioni di as[redacted]. Per esempio molti valori che ieri [redacted] perduto relativamente poco rispetto agli altri [redacted] ribassati [redacted] quelli più colpiti in precedenza hanno messo a segno alcuni recuperi. In [redacted] la seduta è terminata [redacted] una lieve ripresa; l'indice [redacted] infatti [redacted] 71,51 a 71,78 con [redacted] progresso [redacted] 0,35 per cento.

Non si sono osservati veri e propri interventi a difesa ma numerose ricoperture, alcuni acquisti differenziati e caute iniziative di banche e società finanziarie. Occorreranno comunque alcuni giorni per considerare la [redacted] sicuro da altre ondate di pessimismo perchè le perdite [redacted] ieri [redacted] provocare qualche liquidazione di vecchie posizioni speculative assistite da scarsi [redacted] di garanzia divenuti insufficienti nel tempo.

Continuano i commenti [redacted] decisioni prese [redacted] governo in tema di cedolare; negli ambienti borsistici si teme soprattutto una stasi [redacted] ora più pronunciata delle iniziative a medio e lungo termine [redacted] parte degli operatori e una ancora più modesta affluenza di correnti di risparmio verso il mercato [redacted] azionario.

Sostenuto ma con pochi affari il comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

Dopo l'abolizione della «cedolare secca» sui dividendi

L'investimento del risparmio in titoli sarà facilitato da nuovi provvedimenti

Il sen. Bonacina dichiara che [redacted] all'esame del governo i fondi comuni d'investimento e le azioni [redacted] risparmio - Il ministro [redacted] parla [redacted] riforma tributaria

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 febbraio.

Ancora dichiarazioni sulla nuova cedolare. Ne ha parlato il ministro [redacted] Fi[redacted] Preti all'inaugurazio[redacted] dell'anno accademico [redacted] la [redacted] tributaria «Ezio Vanoni».

Preti [redacted] ripetuto [redacted] il governo ha deciso di abolire la cedolare secca «sia perché non rispondeva a principi elementari [redacted] politica tributaria, sia perché non [redacted] giusto che chi ha altissimi redditi pagasse soltanto il 30 [redacted] cento. Nel settore delle imposte dirette bisogna operare in una certa direzione, nella quale noi abbiamo operato. Le aliquote attuali [redacted] sono le migliori per combattere le frodi fiscali. Nella riforma tributaria l'imposta unica sul reddito avrà una aliquota massima [redacted] 60 per cento, perché ritengo che, rimanendo su aliquote più bas[redacted] ora, si può accertare meglio il reddito ed anche perché [redacted] possono mettere sullo stesso piano i contribuenti a reddito fisso e quelli che hanno diverse fonti di reddito».

Il sen. Bonacina, socialista, oltre a polemizzare con gli speculatori al ribasso a fini politici, ha anche offerto una speranza di ripresa della Borsa affermando che si deve «pensare urgentemente a nu[redacted] forme di agevolazione dell'investimento mobiliare del risparmio. Sotto questo profilo, adesso che la riforma delle società per azioni è prossima al traguardo parlamentare, l'istituzione dei fondi comuni di investimento, opportunamente regolati anche in sede tributaria e in connessione con l'istituzione delle azioni di risparmio, a[redacted] esigenza prioritaria. In questo senso, anche come relatore [redacted] disegno di legge [redacted] fondi comuni, ritengo [redacted] debba operare nelle prossime settimane».

ar. ba.

L'Olivetti fornirà alla Russia apparecchiature [redacted] 250 milioni

La società ha firmato l'accordo con una organizzazione del ministero dell'Agricoltura

Mosca, [redacted] febbraio.

La Olivetti, [redacted] ha in [redacted] so trattative per la vendita all'Urss di importanti impianti, ha concluso oggi un accordo per la fornitura di apparecchiature alla Sielkotieknika (organizzazione del ministero dell'Agricoltura sovietico) per un totale di 400.000 dollari (250 milioni di lire).

La fornitura comprende apparecchi per la meccanizzazione e [redacted] razionalizzazione dei sistemi [redacted] lavoro e strumenti a banda perforata in collegamento con calcolatori sovietici.

In [redacted] accordi, [redacted] Olivetti ha aperto corsi di istruzione per l'uso [redacted] macchine per scrivere elettriche, dei registratori, di centralini di commutazione e [redacted] calcolatrici meccaniche. *(Ansa)*

Il confronto con l'Italia disturba la propaganda elettorale in Francia

Gli oratori dell'opposizione citano il nostro Paese, che ha avuto un maggiore aumento del reddito nazionale e [redacted] produzione ed un minor rincaro del costo della vita

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 febbraio.

(m.) *Il risanamento dell'economia francese, [redacted] il relativo arresto de[redacted] tendenze inflazionistiche e la ripresa della produzione, è uno degli argomenti più sfruttati dai candidati governativi, nella campagna elettorale in pieno svolgimento in Francia per la consultazione del [redacted] marzo. [redacted] osservatori, però, riportano che spesso l'opposizione mette in difficoltà gli esponenti politici «gollisti», [redacted] frontando i progressi francesi con quelli registrati dall'Italia.*

[redacted] confronto, infatti, va a vantaggio dell'Italia, pur [redacted] nendo conto, come dall'altra parte non [redacted] manca di rilevare, il più basso livello di partenza del [redacted] Paese. Negli ultimi anni, l'aumento del reddito nazionale è stato in media del 5,4 per cento in Italia contro il 4 per cento in Francia; nel 1966 l'incremento è stato pressoché eguale nei due Paesi: 5,5 per cento, ma per [redacted] 1967 gli esperti del Mec prevedono un incremento del [redacted] per cento in Italia [redacted] tro [redacted] in Francia. Per quanto riguarda i prezzi, [redacted] italiano è forse ancora maggiore: il costo della vita è salito del 4 per cento, l'incremento più basso degli ultimi cinque anni, mentre in Francia è stato del 2,75 per cento.

Altri dati favorevoli all'Italia riguardano [redacted] produzione d'acciaio, che ha registrato [redacted] spettacoloso incremento di quasi il 30 per cento nel 1966 e ancora del 7,5 per [redacted] nel [redacted], mentre in Francia [redacted] rimasta stazionaria l'anno [redacted], dopo [redacted] sere lievemente diminuita nel 1965; i consumi di elettricità, aumentati del 7,7 per cento in Italia contro poco più del 6 in Francia rispetto al [redacted]. Infine, la produzione industriale complessiva [redacted] salita in Italia l'anno [redacted] dell'11,6 per cento, contro meno [redacted] per cento in Francia.

La W. Feuchtwanger non ha legami con la I. L. Feuchtwanger d'Israele

Monaco, 23 febbraio.

La W. Feuchtwanger Bank K. G. di Monaco, Germania Occidentale, comunica di non aver rapporti di capitale, finanziari, giuridici o di persone [redacted] la I. L. Feuchtwanger Bank Ltd. di Tel Aviv. Questo in riferimento alla notizia, pubblicata dal *Times* e da «La Stampa» il 25 gennaio [redacted], con [redacted] quale [redacted] comunicava che la I. L. Feuchtwanger Bank Ltd. di Tel Aviv era stata rilevata dalla Banca d'Israele, per presunte irregolarità.

Lieve ripresa dei titoli azionari dopo i gravi ribassi di mercoledì

Scambi [redacted] attivi, su fondo più resistente - I valori più colpiti nella precedente riunione hanno ricuperato qualche punto; altri sono ancora scesi - Nel pomeriggio, tendenza sostenuta - [redacted] Torino, in chiusura, [redacted] allarme per telefonate anonime che annunciavano [redacted] scoppio di una bomba

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimib. 5%	104 85	—
» [redacted]	104 75	—
Redimibile 3½	100 65	—
» [illegible]	100 55	—
Ricostruz. 3½	88 30	—
» [illegible]	[redacted] 20	—
Ricostruz. 5%	98 60	— 0 35
» [illegible]	98 50	— 0 35
Ed. Fond. 5%	97 50	—
Pr. B. 5% 1.	97 50	—
» 14	97 20	—
B.T.N. 5% '68	100 10	—
» » '69	100 52	— 0 08
» » '70	100 40	— 0 05
» » '71	100 45	—
» » '73	100 35	—
» » '74	100 15	— 0 15
» » '75	100 15	—
OBBLIGAZ[redacted]		
ENEL 6%	98 80	+ 0 15
» » [illegible]	98 90	+ 0 20
» » [illegible]	98 60	— 0 10
» Int. 6%	98 675	—
I.R.I. Sider 5½	98 30	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 20	—
» '57 6,6%	99 20	—
» ('60) 6%	98 90	+ 0 40
» [illegible] 6%	98 65	— 0 20
» ('74) 6%	98 30	—
» '66 5½%	93 70	— 0 50
» '66 5½%	93 25	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 20	—
» ('64) 6%	99 20	— 0 20
» '65 12 6%	99 30	—
» [illegible]	99 80	—
» Elettr. 5½%	109 80	—
» » 5½% spl	95 20	—
Elba (II) 5½	99 50	—
» (II) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	94 70	—
» » '63	95 60	—
» » '65	95 70	—
» » '66	94 50	+ 0 50
» 5% '60	94 30	—
» 5% '61	91 30	—
» 6% '65 I	97 90	—
» 6% '65 II	96 65	+ 0 15
» 6% '66 I	96 40	— 0 15
» 6% '66 II	96 65	— 0 10
T.Lig. 5% I	90 30	—
» » 5% II	90 30	—
» » 5% III	90 50	—
» » 6% 64 I	96 40	+ 0 10
» » 6% 64 II	96 30	—
» » 6% 65 III	96 40	—
» » 6% 65 IV	96 50	+ 0 15
EE.PP. 6%	99 70	— 0 50
» 5½%	92 70	— 0 10
» 6%	96 80	— 0 20
» O. Ag. 64	96 20	—
» [illegible] 66	96 75	—
» [illegible] 66	96 95	—
» B. 1ª 6%	96 70	—
» B. 2ª 6%	96 70	—
» m. A 6%	97 35	+ 0 10
» m. B 6%	97 30	—
» m. C 6%	97 20	—
» I.St. 6% 66	96 30	+ 0 05
» » 6% 66 II	96 10	— 0 05
» Azs 6% 66	96 35	—
Ent. Palorito 6%	99 20	—
» » 6% '65	99 20	—
» » 6% '66	98 90	—
» Int. 6% '66	97 20	—
» '64 6%	100 —	—
» '66 6%	97 25	—

Titoli	23	Variaz.
I. F. '65 6%	96 77	—
Lav. Sud 6%	97 40	+ 0 10
» » 5½%	[redacted]	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 [illegible]	95 —	—
» 5½ '62 [illegible]	95 20	—
C. S. 5½ '62 [illegible]	98 90	—
» 5½ '63 [illegible]	93 20	+ 0 20
» 5½ '63 [illegible]	93 20	—
» 5½ '64 [illegible]	97 50	—
» Sole 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» [illegible] 6%	91 50	—
C.I.S. Ind. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Lomb. 5%	89 90	—
Cr.I.Sar. 57 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	93 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Imp. 5%	91 25	—
Isveimer 6% 58	99 40	—
» 5½ '61	94 —	—
» 5½ '62 [illegible]	93 40	—
» 5½ '62 [illegible]	93 —	+ 0 25
» 5½ '63 [illegible]	93 —	+ 0 50
» 5½ '63 [illegible]	93 15	—
» 5½ '63 [illegible]	92 10	—
» 6% 64 [illegible]	96 60	—
» 6% 64 II	96 60	—
» 6% 65 II	96 60	—
» 6% 66 I	96 30	— 0 15
Cassa Mf. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu [illegible] 5½	93 10	— 0 15
» 6%	97 40	— 0 10
» [illegible] 5½%	99 50	—
» [illegible] 6%	98 20	—
» [illegible] 5½%	99 —	—
» [illegible] 6%	97 70	—
» [illegible] 6%	96 70	—
» [illegible] 6%	97 50	—
» [illegible] 6%	97 70	—
» Cap. 6%	99 50	—
IMI 311 6%	99 60	— 0 40
» (III) 6%	99 60	— 0 35
» [illegible] 6%	99 60	—
» [illegible] 6%	99 10	— 0 20
» [illegible] 6%	93 85	— 0 05
» [illegible] 6%	99 40	—
» [illegible] 5%	89 90	—
» [illegible] 6%	98 90	—
» [illegible] 6%	96 60	—
» [illegible] 6%	97 —	— 0 10
» [illegible] '64	99 60	— 0 05
» [illegible] 6% '65	96 50	—
Ferrov. '57 6%	99 50	—
» '63 6%	99 50	—
» [illegible]	94 —	— 0 20
» [illegible] 6%	93 80	— 0 175
Genova 6% 65	96 50	—
» 5½% '61	92 10	—
Fiat 6% '60	100 10	—
Fiat 6% '66	100 —	+ 0 10
Fiat 6% '57	99 90	—
Fiat 5½% 66	95 40	—
Alv. 5½%	91 75	—
Pirelli 6% '65	100 —	—
» 5½% '61	94 20	— 0 30
Olv. '65-'66 7%	103 —	—

Titoli	23	Variaz.
Olv. '63 7%	104 50	—
» '63-'73 7%	102 50	—
» '63 7%	103 30	— 0 20
» '65 6½%	101 15	—
» '62 5½% I	92 40	+ 0 20
» '62 5½% II	92 10	+ 0 20
Sol. El. 5½%	93 50	—
[redacted] 6,7%	102 —	—
» 6½ 1%	104 15	—
» 6½ 1%	105 50	—
Ebardi 7%	104 —	—
» 5% '60	97 50	—
» 5½ '61	91 50	—
Viberti 7% '66	105 —	—
» 7% '31	105 —	—
» 7% 30 I	102 05	—
» 7% 30 II	102 60	—
Cost-Sam. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '38	103 —	—
Agg.-Fino 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '68	102 —	—
» 5½ '67	88 50	— 1 50
Calcat. 6%	100 —	—
» 6% 10	98 70	— 0 20
» 5½% 96	93 80	—
» 5½% 61	92 90	+ 0 20
» 5½% 62	92 90	—
Mara[redacted] 6%	99 —	—
Frabosa[redacted]	99 80	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 60	— 0 40
Stigl. 6%	102 —	—
Timo 6%	99 50	—
Tetro 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Essa 6%	100 —	—
SIP 6%	99 40	—
Pellagne 5½%	99 20	—
[redacted]	93 50	—
Ilvaranto 7%	103 50	—
Fergat 6%	108 —	—
C. Pesti 5,75 [redacted]	87 70	—
» 5,80 [redacted]	88 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,80 [redacted]	98 05	+ 0 15
Lanera 5½% I	91 10	+ 0 30
» 5½% II	91 10	—
Ligurgas 6% 10	96 10	—
Cote-[illegible] 5½	92 45	— 0 25
IBM Italia 5½	95 —	+ 0 05
Il. Sen 5½% III	95 20	—
Cr.S.S.Ser. 5½	95 —	+ 0 20
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	98 30	+ 0 10
Motta 6%	94 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	93 50	—
Ist. F. 5½%	190 —	—
Imm. Roma 6%	217 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7105	— 174
Ass. Tor. priv.	5145	— 100
Ass. Generali	99125	— 175
[illegible] Fonss.	1200	—
STET	2830	— 25
Invest	2950	—
Finsider	683	— 2
Mediobanca	73520	— 705
La Centrale	7650	— 70
Merid. Finanz.	2315	— 17
Ferr. Merid.	2065	— 10

Titoli	23	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
S.A.I.	7900	—
Torino-Nord	84	—
SIP	2627	+ 9
METALMECCANICI		
FIAT	2891	— 1
FIAT privil.	2216	— 14
[illegible]	640	—
[illegible]	2000	—
Italsider	1000	—
Westinghouse	939	— 6
[illegible]	390	—
Dalmine	1390	+ 12
Olivetti	3020	— 35
Olivetti priv.	3205	— 10
Terni	313	+ 3
L. Magelli	630	—
M. Marelli	1035	+ 25
TESSILI		
Borgosesia	8850	— 150
[illegible]	4261	— 21
[illegible] privil.	3015	— 20
Chatillon	5680	+ 10
Fisac	440	— 37
CHIMICI		
Italgas	1460	— 15
[illegible]	1100	—
Schiapparelli	4150	— 100
[illegible]	37500	—
SAFFA	5000	— 90
ANIC	1510	— 10
Rumianca	1580	— 7
Montedison	1294	+ 19
Liquigas	204 75	— 1 25
[illegible]	95 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1085	—
[illegible]	4350	—
MINERARI		
[illegible]	620	— 20
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	5440	+ 85
ALIMENTARI		
Sp. Zuccheri	130	—
Florio	72	—
Venchi-Unica	235	—
[illegible]	3345	— 15
Motta	[redacted]	— 130
IMMOB[redacted]		
Beni Stabili	2975	—
[illegible]	3000	—
Risan. (Napoli)	58150	— 190
Imm. Roma	520	— 1
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	514	— 1
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1100	—
C. Acqua Roma	620	—
Cartiera Ital.	1305	— 5
Cartiera Burgo	16550	— 170
[illegible]	12000	—
Eternit	3350	+ 50
Pirelli	5630	— 10
[illegible]	187	— 1
Rinascente	547	— 3
Rinascente pr.	270	— 2
[illegible]	1600	—

La Borsa, ieri a Torino, ha conservato una sostanziale stabilità di fondo dopo i forti ribassi della precedente seduta. In apertura, notevoli vendite, inferiori però a quelle della vigilia, [redacted] state assorbite senza eccessive difficoltà da denaro fresco, ricoperture e interventi tonificatori. Un accenno di riflessione è stato rapidamente compensato, in prossimità della chiusura, dal ritorno [redacted] un più valido assorbimento. Questo spunto [redacted] stato a [redacted] volta smussato al listino da un rinnovato afflusso [redacted] offerte. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stabili.

L'immediato dopoborsa non ha avuto luogo, in quanto la sala della Borsa è stata fatta prudenzialmente sgomberare subito dopo la chiusura, a seguito di telefonate anonime che preannunciavano lo scoppio [redacted] una bomba, [redacted] è riferito in altra parte del giornale.

Nel pomeriggio si è avuto un lieve progresso. Prezzi informativi della serata: Fiat 2894-96; Montedison 1305-10; Viscosa 4276-85; Ass. Generali 99.400-800; Anic 1530-35.

Genova, 23 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Agricola 4000; Navig. Alta Italia 7660; Cotonificio Ligure 1840; Mira Lanza 37.150; Italsider 1000; Eridania 3349; Ro[redacted] Zuccheri 176; Industria Zucchero 6430; Distillerie italiane 2060; Zuccheri Sermide 760; Esercizi Molini 2300; Aedes 1970.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVE			
Mediobanc.	73.210	Sifa	1051
[illegible]	3751	Stet	2834
Centrale	7705	Italpi	2745
Invest	2950	Generali	99.200
Bastogi	2062	Ras	37.950
Sviluppo	1930	Incendio	8524
Finmare	371	Assicur.	65.775
Finsider	685	Ass. Tor.	7120
Breda	3750	Ass.Tor.pr.	5149
[illegible]	62	Ass. Mil.	27.000
Sme	2319	Ass.Mil.pr.	20.400
[illegible]	870	Fond. Vita	17.900
Pirelli C.	4055	Agricola	4000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1390	Ausiliare	2200
Mittel	3400	Sip	2627
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.720	Lanerossi	3430
Val Ticino	10.75	[illegible]	289
Olcese	479	Fisac	470
De Angeli	3249	Cascami	6430
Cucirini	6600	Bernocc.	800
Linificio	520	Chatillon	5700
Rossari	17.690	Snia Visc.	4274
Rotondi	26.300	Viscosa pr.	3010
Tosi	3650	Pacchetti	560
[illegible]	26.250	Sestri	148
[illegible]	2040	Marz. pr.	2110
MINERARI E [redacted]ICI			
Italsider	1000	[illegible]	1180
Magona	1267	Falck	5650
[illegible]	3580	Falck pr.	5600
Amiata	5640	Trafilerie	635
[illegible]	612	[illegible]	799
Dalmine	1376	[redacted]	303
Siele	12.650		
[redacted] E [redacted]			
Fiat	2891	Westingh.	949
Fiat priv.	2220	[redacted]	3016
Nebiolo	634	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1065		
ELETTRICI [redacted] ELETTROTECNICI			
[illegible]	2760	[redacted]	633
Emiliana	1180	Magneti	1025
[redacted]	3451	Tecnom.	1400
[redacted]			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2519
Eridania	[redacted]	Motta	9600
Ca. Molini	2355	It. Zucch.	175
CHIMICI			
Anic	1530	Rumianca	1580
Saffa	4999	Sarom	1026
Italgas	1464	C. Erba	8960
Liquigas	203,75	Erba priv.	5480
[illegible]	901	Brioschi	16.390
[illegible]	96	Caffaro	165
[illegible]	2600	[illegible]	3950
Montedison	1290	[illegible] pr.	4390
Mira L.	37.050	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1400		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1950	Milano C.	23.900
[illegible]	1995	[illegible]	2960
[illegible]	1770	Ben. Ferr.	637
Beni Stab.	2960	Risan. N.	5700
Gen. Imm.	529		
DIVERSI			
[illegible]	10.900	Pirelli It.	3651
Burgo	14.490	T. Acqui	4350
[illegible]	573	Rinasc.	346
[illegible]	3845	Rinasc. pr.	273
Italcem.	14.810	Mondad. pr.	3160
[illegible]	4570	C. Acqua	604,75
Cer. Pozzi	180	De Ferrari	1065
Pozzi priv.	281	[illegible]	3065
Eternit	5200	[illegible]	1700
Rajna A.	950	[illegible]	5100
Smeriglio	84,50		

TITOLI A [redacted]

[redacted] NON [redacted] MILANO

TITOLI	16/2	23/2	TITOLI	16/2	23/2
ASSICURAZIONI			**METALMECCANICI**		
Ital. [illegible]	10.500	10.000	O. O. S.	12.500	12.500
Ital. Vita	1.295	1.295	O. O. S.	5.900	5.900
[illegible]	824	824	[illegible]	2.700	2.700
S. A. I.	115.000	162.000	Ferro Mel. Carb.	1.055	1.055
BANCARI			[illegible]	700	800
[illegible]	2.700	2.710	[illegible]	40	40
Centr. Ital.	10.400	15.500	**TESSILI**		
Comm. Industria	7.100	6.500	Cot. Cederna	2.000	2.000
Naz. Agric.	8.000	8.450	Cot. [illegible]	21.000	21.000
Pop. di Milano	7.300	7.300	Cot. [illegible]	970	910
Pop. di Novara	10.025	10.025	[illegible] & C.	4.500	4.500
Prov. Lombarda	5.145	5.100	Borgomanero	3.055	3.000
Unione	5.700	5.700	[redacted] [illegible]	3.000	3.000
[illegible]	10.075	10.000	**TRASPORTI**		
Ambrosiano	9.350	9.050	Aut. Torino-Milano	11.550	10.630
Roma	10.300	10.300	[illegible]	10.650	10.650
Cred. Comm.	597	601	Cart. [illegible]	681	[redacted]
Credito Italiano	1.025	1.000	**DIVERSI**		
Ist. Comm. Laniero	74.500	74.000	[illegible] priv.	[redacted]	900
[redacted]ERE			Birra Italia	900	900
[illegible]	16	16	Frig. Milan.	10.000	10.000
[illegible]	[redacted]	16.800	[illegible] F. P.	2.000	2.000
[illegible]	12.000	13.000	Calc. Varese	5.150	5.150
CHIMICI			Arti Grafiche	12.375	12.500
[illegible] & C.	3.500	3.450	[illegible]	4.350	4.500
Max Mayer	11.000	11.150			
[illegible]	610	610			
[illegible]	3.800	3.800			
[illegible] & C.	2.350	2.300			
[illegible]	1.015	1.000			

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A Wall Street maggioranza [redacted] progressi

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali è passata [redacted] 844,10 a 846,77

New York, [redacted] febbraio.

[redacted] mercato azionario si [redacted] mosso oggi irregolarmente entro margini ristretti. Gli scambi sono stati attivi, e la fase di consolidamento è proseguita.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 846,77 (844,10); ferroviari 220,17 (220,06); obblig. interne 83,16 (83,14); servizi pubbl. 136,60 (136,96).

Londra: da 401 a 400,1

Londra, 23 febbraio.

Il [redacted] azionario è apparso oggi indeciso e al listino la quota presentava una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice [redacted] (ieri 401).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 1/2 (58 1/2); Snia Viscosa priv. 41 (41); Montedison 17 1/2 (17 1/2).

Parigi: [redacted] 99,9 a 98,9

Parigi, [redacted] febbraio.

Tendenza debole.

Indice 98,9 (ieri 99,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Olivetti 25,70 (25,85); Finsider [redacted] (n.q.); [redacted] Viscosa 34 (34); Fiat priv. [redacted],70 (n. q.); Montedison [redacted] (13,10).

Francoforte: 101,27 (101,10)

Francoforte, 23 febbraio.

I corsi hanno oscillato nei due sensi entro margini ristretti.

Indice 101,27 (ieri 101,10).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montedison 8,30 (8,15); Fiat 18,80 (18,25); Fiat priv. 14 (14,10); Finsider 4,30 (4,40); Magneti Marelli priv. 8,40 (8,40); Olivetti priv. 20,45 (20,60); Pirelli 23 (23,40); Snia Viscosa 26,90 (26,60).

Zurigo: da [redacted] a 188,2

Zurigo, 23 febbraio.

Seduta irregolare, con lieve prevalenza di rialzi.

Indice 188,2 (ieri 188).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Carlo Erba 84,25 (84,25); Snia [redacted] 30,50 (30,25); Bastogi 14,75 (14,75); Rumianca 11,20 (11,85); [redacted] cementi 106 (106,50); Condotte 4,20 (4,25); Fiat 20,55 (20,50).

Unione Banche [redacted] (2605); Società di Banca Svizzera 1950 (1940); Credito Svizzero 2130 (2125); Electro-Watt 1365 (1350); Italo-Suisse 194 (194); Aare-Tessin [redacted] (880); Adolph Saurer 1040 (1045); Bally 1330 (1330); Brown Boveri 1525 (1550); [redacted] 4800 (4800); Fischer 1070 (1100); Lonza 795 (800); Nestlè 2170 (2200); Sulzer [redacted] (3350).

La Schiapparelli [redacted] rifiutato nuove [redacted] d'incorporazione

La notizia che la Schiapparelli, industria farmaceutica torinese, avrebbe respinto recenti offerte di incorporazione nella Farmitalia, [redacted] gruppo Montecatini-Edison, e di gruppi stranieri, è stata confermata dal rag. Granelli, consigliere delegato della società. Per quanto riguarda le richieste italiane, egli [redacted] ha dichiarato: «*Alcuni anni or sono (sei o sette) avevamo avuto proposte molto convenienti da parte di industrie [redacted] Farmitalia, [redacted] ancora inserita nel gruppo Montedison. [redacted] le rifiutammo*».

Nel [redacted] sono intervenuti afflussi considerevoli di capitale [redacted]. Dice il rag. Granelli: «*La [redacted] società, per quanto la riguarda, riceve [redacted] offerte [redacted] importanti gruppi americani. Anche quest'anno la proposta si è ripetuta. Non siamo affatto disposti, e oggi [redacted] che mai, a cedere la nostra azienda*».

La relazione del ministro Rubinacci

Indagine della Camera sulla ricerca in Italia

L'industria è costretta a ricorrere ai brevetti stranieri - Sempre forte il distacco tecnologico rispetto ai Paesi più progrediti - Nel 1963 il prodotto per ogni addetto al settore chimico era di 7,5 milioni di lire negli Stati Uniti e di 2 milioni 700 mila lire da noi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

Con una relazione del ministro Rubinacci si è iniziata stamane alla Commissione industria della Camera la prima inchiesta sui rapporti fra la ricerca scientifica e l'industria in Italia. Rubinacci ha indicato la situazione d'inferiorità in cui, a parte pochi casi, è tenuta la ricerca nelle industrie nazionali. Il distacco tecnologico da colmare rispetto ai paesi progrediti, e in particolare agli Stati Uniti, *«è rilevante e non osa consentire battute d'arresto».*

Ad esempio, il prodotto netto per addetto negli Stati Uniti è valutato, per il 1963, in 7 milioni e mezzo di lire nel settore chimico, mentre in Italia è pari a 2 milioni e 700 mila lire; in 18 milioni e mezzo per l'industria elettrica e del gas, in Italia 8 milioni e 400 mila lire; in 4,7 milioni nella costruzione di macchine elettriche, contro i 2 milioni e mezzo dell'Italia. *«In questi anni* — ha proseguito Rubinacci — *siamo ricorsi prevalentemente all'acquisto di brevetti stranieri; ora anche da noi l'industria mostra un maggiore interesse per la ricerca scientifica».* Questa dipendenza dai brevetti esteri *«rappresenta un campanello d'allarme in quanto può nascondere l'imposizione di limiti allo sviluppo industriale».*

In proposito il ministro ha fornito alla Commissione un quadro dei settori che saranno esaminati nell'indagine conoscitiva attraverso incontri con scienziati, industriali ed esperti.

ENERGIA — Le imprese italiane hanno destinato nel 1963 alla ricerca per la costruzione di macchine elettriche circa nove miliardi, ma hanno speso nello stesso anno 15 miliardi per comprare brevetti e licenze.

CHIMICA — La produzione complessiva degli stabilimenti chimici italiani ha raggiunto livelli analoghi a quelli dei Paesi europei più avanzati grazie ad una forte importazione di conoscenze tecnologiche. Nel 1963 il settore chimico e farmaceutico ha assorbato 15,7 miliardi, pari al 24 per cento della spesa totale, per acquistare brevetti e permessi all'estero. Tuttavia l'industria chimica — ha osservato Rubinacci — dovrà essere tenuta in speciale conto negli interventi statali a favore della ricerca in quanto ha i presupposti per una buona affermazione internazionale.

ELETTRONICA — I costi della ricerca incidono, in questo campo, per quasi un terzo delle spese di produzione. L'industria elettronica italiana deve la propria espansione alle commesse militari assegnate ad aziende costituite con la partecipazione di imprese americane che utilizzano in Italia i sistemi sviluppati negli Stati Uniti.

SETTORE NUCLEARE — Ormai l'energia elettronucleare serve alle industrie; per questa ragione entro il 1975 sarà necessaria una potenza installata di 3500 megawatt. Per raggiungere tale obbiettivo dovremo costruire ogni due anni una centrale di potenza doppia rispetto a quelle ora funzionanti. La spesa annua sarà di 12 miliardi per le attrezzature nucleari e di 5 miliardi per l'importazione del combustibile.

Il ministro Rubinacci ha rilevato che *«la tendenza di un crescente accumulo di conoscenze tecniche negli Stati Uniti ha creato in tutta Europa timori non infondati e tentativi di reazione. La proposta italiana presentata alla Nato dal ministro Fanfani per colmare il divario tecnologico è uno degli esempi più promettenti perché associa gli Stati Uniti alla soluzione del problema».*

Rubinacci ha insistito sulla necessità di costituire il ministero della Ricerca: adesso esiste soltanto il «ministro senza portafoglio», cioè un titolare che non ha un dicastero fornito di mezzi, di poteri, di personale. In tale situazione la definizione di una coerente politica scientifica è resa ancora più difficile e non è neanche possibile l'accertamento preliminare dello stato della ricerca in Italia. **l. f.**

Oggi l'ereditiera a Bruxelles discute con l'avvocato del padre le ultime questioni finanziarie

(Nostro servizio particolare)
Liegi, 23 febbraio.

Lei con un cappotto chiaro, occhiali da sole e capelli al vento, lui senza cravatta, i «fidanzati» di Liegi sono andati stamane al municipio del comune di Angleur per firmare la richiesta ufficiale di matrimonio. Giovanna Agusta e Germano erano accompagnati dal loro legale, avv. Cuyvers. Dopo un'ora, passata a esaminare tutti i documenti, l'assessore Leon Franssen ha annunciato che tutto era in regola. I fidanzati hanno firmato il documento e la pratica ha iniziato il suo cammino normale.

Validi da oggi, i bandi saranno esposti a partire da domattina nell'albo delle pubblicazioni del municipio di Angleur.

Lo stesso avvocato Cuyvers ha infatti portato oggi copia dei documenti al consolato generale d'Italia di Liegi, insistendo perché le pratiche venissero svolte con la massima urgenza. Per «raccomandata espresso» la richiesta di pubblicazioni all'albo del municipio di Milano (dove la contessina Agusta risiede) è partita da Liegi nel pomeriggio, alle 18. Se, come è probabile, il documento giungerà nel pomeriggio di domani in Italia, l'affissione potrà aver luogo a partire da sabato mattina. In Italia i bandi devono restare esposti otto giorni, comprese due domeniche, il che significa che la legge italiana dovrebbe autorizzare il matrimonio dei due giovani a partire ugualmente da lunedì 6 marzo. Il documento regolarmente vistato dovrà tuttavia ritornare a Liegi ed essere consegnato all'ufficiale di stato civile di Angleur: martedì o mercoledì di un'altra settimana Giovanna e Germano potranno dunque essere uniti in matrimonio.

Domani, intanto, si annuncia un'altra difficile giornata per i fidanzati: in mattinata giungerà a Bruxelles l'avvocato di papà Agusta, Monti, il quale ha l'incarico di mettere a punto i particolari economici del matrimonio. Si pensa che si tratti di definire la misura della dote eventuale che gli Agusta daranno alla figlia. **e. d.**

Rischia l'ergastolo un bersagliere accusato di aver tentato di uccidere il suo tenente

Il processo s'è iniziato ieri al Tribunale Militare di Torino - Il fatto avvenne l'agosto scorso presso Varese - L'imputato viaggiava su una «850» pilotata dall'ufficiale - Per vendicarsi d'una punizione avrebbe afferrato il volante facendo ribaltare l'auto - Forse entro stasera la sentenza



Il bersagliere Mario Conti ieri al banco degli imputati al Tribunale militare di Torino. A destra: il tenente Gaudenzio De Pasquale fotografato durante la deposizione

Un bersagliere di 21 anni rischia l'ergastolo per aver fatto ribaltare l'auto guidata dall'ufficiale che l'aveva punito. Il soldato, Mario Conti, abitante a Catania in viale Rapisardi 192, è accusato di insubordinazione e violenza *«a scopo omicida»* contro un ufficiale: secondo il codice penale militare di pace, il tentato omicidio compiuto da un soldato nei confronti di un ufficiale è paragonato all'omicidio e punito, nel massimo, con l'ergastolo.

Il processo è incominciato ieri al Tribunale Militare di Torino. L'incidente avvenne il 26 agosto scorso nei pressi di Solbiate Olona (Varese). Il Conti viaggiava sulla «850» pilotata dal suo capo-pattuglia, il tenente Gaudenzio De Pasquale. I due rientravano in caserma a Solbiate Olona; provenivano dal Comando del 18° battaglione Bersaglieri del XXXI reggimento carri «Centauro», dove si erano recati a rapporto dal comandante: il Conti era stato convocato per motivi disciplinari.

Nei pressi del ponte di Oleggio, il bersagliere, secondo l'accusa, ha afferrato il volante dell'auto facendo perdere il controllo al tenente. La «850» è uscita di strada: dopo una serie di capovolgimenti si è fermata in un campo. I due, praticamente illesi, sono stati soccorsi da alcuni passanti e medicati in un vicino ospedale.

Ieri ha detto: *«Non volevo uccidere il tenente; intendevo togliermi la vita».*

Presidente — *Lei aveva dell'animosità nei confronti del suo superiore. Qual era il motivo?*

Conti — *Ero stato scelto da lui come componente di una pattuglia speciale. Dovevo compiere determinati percorsi in breve tempo con una radio di 15 chili sulle spalle. Io non ce la facevo perché ero malato; e lui mi rimproverava. Il 26 agosto mi aveva portato dal comandante per farmi fare un rapporto disciplinare. Mentre tornavamo gli ho spiegato che proprio non potevo fare le esercitazioni. Abbiamo discusso a lungo. Non ricordo bene cosa è successo: senza accorgermi, ho incominciato a smaniare e gli ho afferrato il volante. Ero disperato.*

E' risultato che il bersagliere era stato sottoposto a svariate visite e che doveva ancora essere esaminato successivamente in ospedale; ma non era emerso nulla di preoccupante nei suoi confronti, tanto che il medico aveva stabilito che poteva continuare gli allenamenti. E' stato interrogato il tenente De Pasquale.

Ha affermato: *«Quando il Conti ha dato uno strattone al volante, si viaggiava a oltre 100 chilometri all'ora. Ha detto: "Ma io ti ammazzo". Dopo parecchi capottamenti l'auto si è fermata con le quattro ruote a terra; sono uscito dal finestrino perché le portiere erano bloccate. Poi ho tirato fuori il bersagliere che mi ha gridato: "Voglio morire, non sono riuscito ad ammazzarti"».*

Presidente — *E' certo che le ha detto «ammazzarti» e non «ammazzarmi»?*

Teste — *Signorsì.*

Presidente — *Quando l'ha tirato fuori dall'auto, ha tentato di aggredirlo?*

Teste — *Signornò, non ha reagito.*

Il presidente fa notare al tenente *«che vi sono discordanze nella sua deposizione».*

Teste — *Mi spiace, ma in quei momenti non ero in me.*

Presidente — *Lei ricorda quello che le ha detto l'imputato e non quel che lei ha detto a lui: ha chiesto se era ferito?*

Teste — *Non ricordo.*

I giudici hanno tentato di ricostruire minuziosamente l'incidente; ma il De Pasquale non è riuscito ad essere preciso. Sono poi stati sentiti altri due testimoni; oggi ne verranno interrogati una decina. In serata è prevista la sentenza. **a. n.**

DESOLAZIONE SULLE COLLINE DI POLLONE

Strage di alberi secolari per il tornado nel famoso parco della Burcina a Biella

Le violente raffiche del «föhn» hanno abbattuto 300 tronchi: cedri del Libano, faggi, pini silvestri - Sradicati una quercia alta 35 metri e gli abeti che furono piantati il 24 giugno 1866, giorno della battaglia di Custoza - I danni ascendono a 15-20 milioni, ma occorrerà quasi un secolo perché questi fusti ricrescano



Il grande Parco della Burcina, presso Biella, con gli alberi secolari abbattuti dalla furia dell'uragano (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 23 febbraio.

Raffiche di föhn si sono abbattute come colpi di maglio sul parco della Burcina e ne hanno devastato la delicata armonia schiantando e sradicando oltre 300 alberi d'alto fusto. Gli italiani, si dice, amano poco la natura. Ma è stato proprio un italiano che, più di un secolo fa, ha riunito gli alberi più belli del mondo in questo parco che oggi appartiene alla città di Biella. E' unico al mondo, annovera le varietà più rare ed eleganti, quelle che una commissione internazionale, riunita dal direttore del giardino di Dortmund, prof. Gerd Krussman, ha classificato con tre stelle, in un catalogo famoso tra i botanici.

Nessun albero, qui, è stato piantato a caso. Un gusto raffinato lo ha inserito nelle morbide sinuosità della collina, nel disegno delle siepi, sugli specchi d'acqua, ha intonato forme e colori con tanto rispetto della natura che il tocco dell'uomo passa inavvertito. «E in nessun altro luogo — ci dice *il cavaliere del Lavoro Enzo Piacenza, figlio del costruttore* — le piante crescono come qui, dove la precipitazione annua è di due metri di pioggia e il terreno ricco di ferro esalta il verde e il turgore della vegetazione».

Percorriamo con lui i viali devastati, sbarrati da tronchi abbattuti, coperti di rami stroncati dalla furia del vento. «Il danno? E' incalcolabile. Per ripiantare questi alberi occorreranno 15, 20 milioni. Ma è tutta l'architettura del parco che è sconvolta. Occorreranno ottant'anni per ristabilirla». *Si sofferma presso una quercia divelta: un tronco poderoso, lungo 35 metri, largo un palo. La gigantesca ceppaia, un blocco di terra e radici del diametro di cinque metri, si leva al cielo sul cratere che il vento l'ha risucchiata:* «Vede? Le radici più grosse erano il sostegno della pianta, ma quelle frange di barbatelle sottili erano la sua forza».

Ne parla come di esseri umani. Mostra un gruppo di cedri del Libano, giganti dalla bellezza solenne: ne sono rimasti due su sei. Passiamo sotto un fascio di abeti abbattuti, lunghi una trentina di metri: «Li aveva piantati mio padre, cinquant'anni fa». *Mostra come il turbine del föhn li abbia afferrati in un mulinello irresistibile e schiantati a raggiera. Poco lontano, una coppia di sequoia alte 60 metri sono intatte:* «Sono state importate dall'America nel 1845. Da casa mia, con il binocolo, vedevo le cime urtarsi come impazzite durante l'uragano». *Ma hanno resistito, grazie alle lunghe radici a fittone che sprofondano per decine di metri nel terreno.*

«Gli alberi più longevi — dice il cavalier Piacenza — hanno retto meglio all'uragano. La natura li ha costruiti per vincere le intemperie nel corso dei secoli». *La strage è tra le piante più comuni, che vivono quanto l'uomo, di rado superano gli ottant'anni. I tronchi mossi rivelano il candore delle fibre più intime, alcuni sono fenduti per il lungo come dall'ascia di un gigante.* «Il pino silvestre, impregnato di resina che lo rende flessibile e elastico, ha resistito ovunque. Con questo erano fatti gli alberi del Mayflower, che trasportò i padri pellegrini in America».

Anche molti faggi sono sradicati: «Giganti dai piedi di argilla. Senta, avevano già le gemme turgide sulla scorza, stavano per destarsi dal letargo invernale». *Mostra uno stupendo abete normanniano disteso sull'erba:* «Faceva coppia con quello, due candelabri che inquadravano il passaggio». *Uno ha ceduto, l'altro è rimasto in piedi. Il bosco presso la Casina rossa è quasi tutto distrutto, qui il turbine si è accanito con particolare violenza, pini e abeti sono disseminati sul terreno come manciate di fiammiferi:* «Alcuni avevano da poco compiuto il secolo, erano stati piantati il giorno della battaglia di Custoza, il 24 giugno 1866. Ma qualcuno, per fortuna, ha resistito».

L'uragano ha imperversato sulla metà del parco esposta a nord-ovest. L'altra metà, sull'opposto pendio, è intatta: è qui che fioriranno a maggio i rododendri di centinaia di varietà, per cui la Burcina è famosa in tutto il mondo.

Giorgio Martinat

Sciopero dei battelli sul Lago Maggiore

Verbania, 23 febbraio.

(i. v.) I dipendenti della Gestione governativa navigazione Lago Maggiore hanno proclamato uno sciopero, per domenica prossima della durata di ventiquattro ore, dovuto a rivendicazioni normative e salariali.

Il tempo che farà

Al Nord cielo in prevalenza sereno con banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro nuvolosità con possibilità di brevi piogge. Foschie durante la notte. Al Sud cielo nuvoloso con possibili brevi piogge. Sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: tendenza a lieve diminuzione. Venti: da deboli a moderati. Mari: da mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	13	Pescara	1	18
Bolzano	−2	14	L'Aquila	3	15
Trento	1	9	Roma	8	17
Verona	−1	16	Campob.	5	13
Trieste	7	12	Bari	6	16
Venezia	1	10	Napoli	9	15
Milano	1	5	Potenza	8	11
Genova	9	13	Catan.	10	16
Bologna	3	6	R. Calab.	8	17
Firenze	3	14	Messina	12	17
Pisa	6	16	Palermo	11	17
Ancona	4	11	Catania	5	21
Perugia	6	9	Cagliari	9	20

La nuova Commissione interna alla Borsalino di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 23 febbraio.

(f. m.) Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna al cappellificio Borsalino di Alessandria.

Tra i 566 operai votanti, le schede valide sono state 539, 5 le nulle e 22 le bianche. Alla lista della Cgil sono andati 309 voti (3 seggi), agli indipendenti 173 voti (2 seggi) e alla Cisl 57 voti (1 seggio). Tra gli impiegati, 29 schede nulle, 22 bianche, 55 valide, andate all'unica lista di indipendenti, che ha conquistato il seggio a disposizione.

Impalcatura abbattuta dal vento in Svizzera: morti due operai italiani

Altri due sono gravi - La sciagura nel cantiere di un'autostrada in costruzione - A Basilea un tram rovesciato dalla bufera: 15 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 23 febbraio.

Due operai italiani sono morti nel crollo di un'impalcatura in un cantiere dell'autostrada in costruzione Basilea-Berna. Altri due nostri lavoratori sono rimasti gravemente feriti. I nomi delle vittime non sono ancora noti; le autorità li riveleranno solo dopo aver avvertito i parenti.

La sciagura, presso Sissach, è stata provocata da una fortissima raffica di vento.

Un'ondata di maltempo s'è abbattuta sulla parte settentrionale della Svizzera causando vittime e ingenti danni materiali. In seguito alle raffiche di vento, che in alcune zone del Paese hanno raggiunto le proporzioni d'un uragano, sono stati sradicati centinaia di alberi e scoperchiate numerose case.

In modo grave è stato colpito il cantone di Basilea: il vento soffiava la scorsa notte ad una velocità di oltre cento chilometri orari. Un giovane operaio di nazionalità svizzera è stato travolto da una gru, decedendo dopo una breve agonia.

A Basilea la tempesta ha assunto le proporzioni d'un vero e proprio uragano. Una vettura tranviaria e il rimorchio sono stati rovesciati dalla violenza delle raffiche di vento. L'incidente è avvenuto in pieno centro, nella piazza chiamata Aesch. Una quindicina di passeggeri hanno riportato ferite più o meno gravi. **l. f.**

Maltempo in Francia

Parigi, 23 febbraio.

Il maltempo continua ad imperversare su tutta la Francia. A Parigi raffiche di vento hanno provocato la caduta di cornicioni e camini. Vento anche a Besançon, dove il tetto di una scuola è stato portato via ed una gru è stata rovesciata. Nell'Alto Giura la tempesta è stata accompagnata da un freddo intenso.

A Lione il vento ha fatto precipitare blocchi di pietra dall'alto del duomo e dell'ospedale, non si sono avuti feriti. Nella Mosa, dieci comuni sono senza telefono. Centinaia di alberi e di pali della luce sono stati sradicati nella regione di Digione. *(Ansa)*

Ha lasciato improvvisamente i suoi cari il

Cav. Americo Accornero

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Martini**, i figli **Giorgio** e **Guido** con la moglie **Luciana Virando** ed il piccolo **Andrea**, la sorella **Gina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Virgilio Demaitei che lo assistette con assidua dedizione. Il presente annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio del defunto. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Divina Provvidenza il 30 marzo 1967 alle ore 8,30.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia Accornero le famiglie **Bischetto-Romerio, Bono, Costelli, Geroni, Nano.**

I **Condomini di via Pacchiotti 36 e via Exilles 38** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

La **S.p.A. Smyth Europea**, il comm. **Osvaldo Tesidi**, il dott. **Giampiero Marietti**, il rag. **Enzo Depetris**, il rag. **Piero Galeffi**, le **Maestranze** tutte partecipano al dolore dei propri consulenti dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del **PAPA'**.

Le famiglie **Dentis** partecipano al dolore del dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del **PAPA'**.

La **S.p.A. Ferrotrade Italiana** partecipa al dolore dei propri sindaci dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la perdita del **PAPA'**.

La **Società Mortoo & Gianolio** partecipa al dolore dei propri Consulenti dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la perdita del **PAPA'**.

Il rag. **Italo Gerbarini** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il rag. **Vittorio Polita** partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

I **Dipendenti dello Studio Accornero** unitamente alle loro **Famiglie** partecipano commossi al dolore dei dott. Guido, rag. Giorgio, della mamma e parenti tutti per la perdita del caro **PAPA'**.

L'ing. **Maurizio Cavaria** partecipa al dolore di Guido e Giorgio e della Famiglia tutta per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Raiteri-Sabusi** partecipa commossa al dolore per la morte del carissimo

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Franco e **Iole Sanna** partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione della Simit S.p.A.** partecipano al grave lutto del Consigliere Dott. Guido Accornero per la scomparsa del babbo

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Oreste Oculo prende viva parte al dolore del Dott. Guido Accornero e famiglia per la scomparsa del babbo

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Mario Bruneri partecipa al grave cordoglio del Dott. Guido Accornero e famiglia per la perdita del babbo

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Mario Ferrero partecipa con profondo dolore al lutto del Dott. Guido Accornero e famiglia per la scomparsa del babbo

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Le famiglie **Martinotto** e **Seymandi** prendono viva parte al cordoglio dei famigliari per la dipartita del caro amico

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nino e **Vittorina Giolito** con la figlia **Giovanna** e marito **Roberto Bosso** piangono la scomparsa dell'indimenticabile cugino

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Ettore Brosso unitamente ai propri famigliari prende parte al dolore di Guido, Giorgio e della loro Mamma per la scomparsa del papà

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Francesco Caserini ed **Eugenia Caserini Magis** profondamente addolorati per la scomparsa del signor

Americo Accornero

si uniscono al dolore dell'amico dott. Guido Accornero e dei suoi famigliari.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione della Castor S.p.A. partecipano al grave lutto del Vicepresidente dott. Guido Accornero, per la dipartita del Papà

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il **Collegio Sindacale della Castor S.p.A.** prende viva parte al dolore del dott. Guido Accornero per la perdita del papà

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Dipendenti e Collaboratori esterni della Castor S.p.A. prendono sincera e commossa parte al dolore del Vicepresidente Dott. Guido Accornero per la morte del Padre

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

La **Castor International** prende vivissima parte al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del padre

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nives e **Aldo Piazza** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero per la grave perdita del caro **PAPA'**.

Sergio Vigè e famiglia partecipano vivamente al lutto del dott. Guido Accornero.

Marisa e **Gigi Ferma** si associano al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Antongiorgio e **Mimma Stardero** sono fraternamente vicini al dott. Guido Accornero per la scomparsa del caro papà

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Franco e **Lalla Caserini** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del papà

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Gli amici e colleghi dell'Atma **Bazzaria, Bischetto, Bono, Borio, Flamane, Quagliotto**, coi quali da oltre un quarantennio condivisero il comune lavoro, si associano al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del compianto

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

I **Notai Giovanni Pizza** e **Antonio Maria Marocco** unitamente ai notaio **Bruno Galleano** e **Collaboratori** prendono viva parte al dolore del dott. Guido e del rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del padre signor

Americo Accornero
— Torino, 24 febbraio 1967.

Giorgio e **Valeria Gardini** particolarmente vicini a Guido ed a Giorgio, partecipano commossi al grande dolore della famiglia Accornero.

I fratelli **Antonio** e **Domenico Balma** partecipano al dolore degli amici dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Salvatore Prestipino-Giarritta con la moglie partecipa al dolore di Guido e Giorgio Accornero e della loro mamma per la scomparsa del **PAPA'**.

Piera Cerruti ved. Trombetta e **Giuseppe Trombetta** partecipano commossi al lutto del dr. Guido e rag. Giorgio Accornero per la scomparsa del padre

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Mario Baldi, Cesare Ferrero e **Mimmo Pisano** partecipano al lutto degli amici Guido e Giorgio per la scomparsa del padre

Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

La **Casa Editrice Marietti** e **Titolari** prendono viva parte al dolore degli amici fratelli Accornero per la scomparsa del **PADRE.**

La famiglia **Canale** partecipa vivamente al dolore di Guido e Giorgio Accornero per la scomparsa del **PADRE.**

Titolari, Dirigenti, Impiegati e **Maestranze della S.p.A. Joannes** partecipano all'immenso dolore che ha colpito il dott. Guido ed il rag. Giorgio Accornero, presidente e sindaco del proprio collegio sindacale, per la perdita del loro adorato **PADRE.**

Guido, Giorgio e **Giuseppe Jegrada** prendono vivissima parte al dolore del dott. Guido e rag. Giorgio Accornero per la perdita del **PADRE.**

Luciana e **Maurizio Aghem** sono vicini agli amici dott. Guido e rag. Giorgio Accornero nel momento del grave lutto che li ha colpiti.

Le famiglie **Forni, Locati** e **Virando** partecipano al dolore della famiglia Accornero.

La famiglia **Bertelino** condivide il dolore del dottor Guido e famiglia per la perdita del caro papà

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Luigi Tobia e famiglia partecipi al dolore per la scomparsa del

Cav. Americo Accornero

sono vicini ai suoi cari.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Gaudenzio Martelli, partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del Padre

Cav. Americo Accornero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale serenamente è spirato il

DOTT. PROF. CAV. UFF.

Felice Taverna

Ten. Colonnello Complemento
Ferito guerra 1915-1918

Ne danno il triste annunzio la moglie **Ada Gabutti**, la figlia prof. **Tullia** col marito prof. **Luciano Manino** e i diletti **Alceo** e **Aulo**; i cognati **Pasqualina Vaccari**, dott. **Ezio** e **Renata Gabutti** con la figlioccia **Grazia**; i nipoti **Cazzaniga, Magardi, Vaccari, Vercellone** e famiglie; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 25 ore 14,30 da corso Rosselli 105/7; la cara salma proseguirà per Santhià.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il prof. **Oreste** e **Nunzia Manino** e il Magg. **Vittorio** e **Olga Rivoira** si uniscono al dolore per la dipartita del

Prof. Felice Taverna
— Torino, 23 febbraio 1967.

I **Soci della Cooperativa edilizia fra Impiegati di Stato di Corso Rosselli 105/7** si uniscono al cordoglio dei congiunti per la morte del

Prof. Felice Taverna

socio fondatore.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Preside, Professori, Personale, Alunni del Liceo «Cavour» partecipano al lutto della famiglia Taverna-Manino per il decesso del carissimo antico Collega

Prof. Felice Taverna
— Torino, 23 febbraio 1967.

Partecipano al lutto della Professoressa Tullia Manino il **Preside, Colleghi** gli **Alunni** ed il **Personale** della **Scuola Media «Desanctis».**

L'amico **Manzoni** piange con la propria famiglia la perdita del carissimo

Prof. Felice Taverna
— Torino, 23 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Camillo Mori

Viaggiatore Ditta Barbisio

Costernati dal dolore lo annunciano, la moglie, le figlie, **Tina** con il marito **Mario Bartolotto**, i nipotini, **Renato Laura** e **Carla** con il fidanzato **Ferruccio**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 ore 10,30 da Via Borgosesia 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

La famiglia **Matilde Domenico Forgia** si associano al dolore della famiglia **Mori** per la dipartita del loro Caro.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il **Cappellificio Barbisio** prende parte al lutto per la morte del signor

Camillo Mori

Suo affezionato ed apprezzato collaboratore, amico di tanti amici della stessa famiglia del lavoro.
— Sagliano Micca, 23 febbraio '67.

Gli amici:
Emanuele Amico
Giuseppe Rabbione
Celestino Acquadro

si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Camillo Mori
— Torino, 23 febbraio 1967.

La famiglia **Ferrari Donnini** si unisce affettuosamente all'immenso dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Zamparoli nata Parodi

Angosciati lo annunciano i figli: **Dante** e consorte, **Mario** (Argentina), **Francesca, Anna**, il nipote **Franco** e nuora **Anna**, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico David per le amorevoli cure prestate, all'Assistente Dott. Garda ed all'amica Lidia Bianco. Il funerale avrà luogo il 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Venchiglia 39.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata

Angela Naretto ved. Arnichand

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Albertina** col marito **Mario Fortina**, il figlioccio **Gianni Bettuelle** e famiglia, la figlioccia **Silvia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Oropa 123. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata

Antonietta Russo in Sonni

Lo annunciano il marito **Nello**, la figlia **Ida** col marito **Enrico Spendre** e bimbi, il fratello **Antonino** e famiglia, le sorelle **Emma, Rosa Torta** e famiglia, **Maria Mor Stabilini** e Marito. Funerali Sabato ore 10,30 da Via Oslavia 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il 21 febbraio con i conforti della Fede ha raggiunto i suoi Cari nella pace dell'Eterno

Adele De Pandis in Granata

La piangono il marito **Mario** e i nipoti **Vittorio, Mercedes, Dolores, Graziella** e **Daniele**. Una prece.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nell'infinita tristezza del sesto anniversario della dipartita di

Emilio Vergnano

la figlia con immutato dolore ed accorato rimpianto rievoca la cara memoria e ringrazia chi si unirà nella preghiera. Santa Messa di suffragio sabato 25 febbraio ore 9 parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Continua a pagina 14

ULTIME NOTIZIE

Mentre si chiarisce la situazione politica

Dissensi alla direzione socialista tra Preti e De Martino sulle Regioni

Il ministro delle Finanze osserva che manca il tempo per votarle in Parlamento e non ci sono i fondi per attuarle - Il psu andrà alla verifica senza vincoli tassativi per le leggi da approvare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 febbraio.

La riunione della direzione socialista si è conclusa questa sera con un comunicato che non fornisce un elenco vincolante delle leggi da approvare con maggiore urgenza, salvo un accenno a quelle riguardanti l'attuazione del piano quinquennale e le Regioni. Per le leggi regionali si è avuta una notevole diversità di posizioni tra coloro che, come il ministro Preti, sostengono che manca il tempo di approvare le leggi in Parlamento e mancano i mezzi per attuare le Regioni, e coloro che, come il segretario De Martino, ritengono che le Regioni come la programmazione costituiscono le strutture generali della nuova politica che il centro-sinistra vuole realizzare nel paese.

Una posizione mediana ha assunto l'altro segretario, Tanassi, il quale ha convenuto sull'importanza delle Regioni ma ha avvertito che la loro approvazione non deve bloccare altre riforme di più diretto interesse popolare. Per evitare una contrapposizione su questo tema, la direzione ha deciso di non mettere in votazione il comunicato finale.

Nel documento, oltre al piano e alle Regioni, si fissano gli altri due punti le linee alle quali dovrà ispirarsi la delegazione socialista nelle trattative di vertice con la dc e con il pri: una coerente politica economica e sociale che migliori le condizioni di vita delle categorie meno difese, un impegno del governo e della maggioranza per rendere possibile l'attuazione di «altri significativi accordi del programma di centro-sinistra». Quanto alla Federconsorzi, la direzione ha ribadito la necessità di «una corretta e democratica soluzione dei problemi relativi ai rendiconti della gestione ammassi e alla struttura dei consorzi agrari e della Federconsorzi».

Il mandato affidato alla delegazione socialista per il vertice risulta quindi assai ampio, senza vincoli tassativi né per i singoli problemi né per i tempi di attuazione. E' una conclusione realistica che tiene conto dello sforzo già in atto per accelerare l'attuazione del programma. Per la scuola materna l'accordo è operante e la legge è in fase di avanzata approvazione in commissione al Senato. Lo stesso vale per la riforma universitaria, che è in commissione alla Camera, anche se alcuni punti devono ancora essere chiariti. Quanto alla riforma dell'istruzione media superiore, entro questa legislatura potrebbe almeno essere approvato il provvedimento sull'istruzione professionale, sulla base del testo già predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione. Della riforma del diritto di famiglia è cominciato oggi l'esame in commissione alla Camera, mentre a Palazzo Madama le senatrici di vari gruppi politici hanno sollecitato il pronto esame (per l'approvazione definitiva) della legge sulla adozione speciale.

Il vertice della maggioranza sembra quindi destinato a concentrarsi su alcuni particolari problemi: Federconsorzi, Regioni, alcune questioni scolastiche, oltre al riesame della situazione politica generale e dei mezzi idonei a migliorare l'intesa nella maggioranza. Non mancano tuttavia, in vista della riunioni di vertice, alcuni punti di frizione. I socialisti, ad esempio, ritengono che i problemi della Federconsorzi vanno affrontati a livello dei partiti e hanno nominato già una loro commissione di esperti. Ma stasera, a nome della dc, il vicesegretario Piccoli ha detto che i problemi della Federconsorzi vanno risolti a livello di governo. Il governo, se lo ritiene necessario, può anche ricorrere all'ausilio di esperti.

f. d. l.

Il partito di Indira Gandhi non potrà governare solo?

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 23 febbraio.

Mentre l'insoddisfazione dell'elettorato continua a manifestarsi nel cedimento del «partito del Congresso» alle assemblee dei diversi Stati indiani, incomincia a prospettarsi la possibilità che la signora Indira Gandhi non riesca a formare il governo federale senza l'appoggio di qualche altro partito.

Soltanto un quarto dei seggi del Parlamento centrale sono stati finora assegnati, 133 su 520, e di questi il «partito del Congresso» ne ha vinti meno della metà, 63. Poiché questi risultati comprendono quelli del Madhya Pradesh, dove il governo ha ottenuto più consensi del previsto, è probabile che con lo spoglio delle restanti schede la posizione del «partito del Congresso» si indebolisca ulteriormente.

Nello Stato di Madras il «Davidra Munetra Kazhagam», partito di estrema destra, ha raggiunto la maggioranza assoluta nell'assemblea locale, 118 seggi su 234 già assegnati: ne mancano ancora una trentina. Il suo leader, Annadurai, che sarà primo ministro, ha dichiarato di non desiderare uno scontro con il «partito del Congresso», ma ha annunciato una misura contraria al governo, l'opposizione cioè alla lingua Hindi.

Il «partito del Congresso» sembra avere sicuro soltanto negli Stati del Mysore, Andhra Pradesh, Madhya Pradesh, Haryana e Maharashtra.

Nove ministri del governo centrale sono già stati sconfitti, e alcuni di essi, tra cui Patil, «l'uomo forte» di Bombay, hanno già presentato le loro dimissioni.

Anche Atulya Gosh ha perso il seggio nel Bengala occidentale. La scomparsa di questi esponenti del gruppo di centro del «partito del Congresso» è stata accolta favorevolmente dai sostenitori della signora Gandhi. Ma essi non sembrano rendersi conto che sull'onda di tale disfatta, le possibilità di un ritorno di Indira alla direzione del governo stanno svanendo.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le «guardie rosse» sparano sui russi al confine cinese

Un sergente denuncia alla *Komsomolskaia Pravda*: «Le pallottole fischiavano sulle nostre teste» - E aggiunge: «Forse si è trattato di giovinastri»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 febbraio.

Sul fiume Amur, che segna il confine tra la Russia e la Cina nell'Estremo Oriente, i cinesi hanno sparato contro una pattuglia della polizia russa. Il fatto, che viene riferito soltanto oggi dalla *Komsomolskaia Pravda*, accadde la notte del 10 febbraio nella città di Blagovieshensk.

Lo ha narrato ai lettori del giornale moscovita il sergente della milizia Andrei Ivanovic Minko. «*Sentimmo fischiare le pallottole a pochi metri dalle nostre teste, mentre stavamo compiendo un giro di ispezione lungo il fiume gelato. Erano colpi di fucile sparati dall'altra riva. Può anche darsi che quei colpi fossero partiti senza un motivo particolare. Dall'altra parte ci sono tanti giovinastri che con tutta evidenza non hanno nulla da fare. Gente che passa la giornata tra dimostrazioni e gazzarre, picchiando i cosiddetti nemici della rivoluzione culturale...*».

E' la prima volta, questa, che una fonte sovietica denuncia, senza avere l'aria di drammatizzare, peraltro, una sparatoria lungo i confini con la Cina: anche se si infittiscono le voci, per lo più incontrollabili, su incidenti lungo il fiume Amur e in altre zone della Russia asiatica. Eppure, proprio l'altro giorno il generale Pavel Kurokhin, interrogato dai giornalisti su scontri a fuoco in prossimità dell'Amur, aveva risposto seccamente: «*Sono tutte invenzioni della stampa borghese*».

Il resoconto del sergente Minko, oltretutto, è uno dei rari squarci sulla situazione, altrimenti impenetrabile, nelle zone di frontiera. Blagovieshensk si trova, come risulta anche da queste cronache, a «*un tiro di schioppo*» dalla città cinese di Heiho, sull'altra sponda dell'Amur. E ora che il fiume è ghiacciato, le due città sono ancora più vicine. Basta una passeggiata sul ghiaccio per arrivare in Cina.

Da Blagovieshensk con un binocolo si può vedere la rivoluzione culturale. I *khunveibinei*, cioè le guardie rosse, sono tuttora molto attivi. Pare che non abbiano altra occupazione, a Heiho, che marce e cortei, tumulti e pubbliche apologie di Mao. E' una sorta di sinistro carnevale che dura ormai da mesi, fra strida di altoparlanti, urla, bastonature e linciaggi. Gli espedienti crudeli della fantasia cinese sembrano inesauribili. «*Abbiamo visto che cosa fanno le guardie rosse con i controrivoluzionari, veri o presunti* — racconta un altro teste alla *Komsomolskaia Pravda* —. *I disgraziati presi di mira vengono cacciati a forza in certi buchi aperti nei cumuli di neve e lasciati lì dentro a gelare per qualche tempo*».

Lo Ciuikov. E' evidente che se la Russia, come si afferma, ha cominciato davvero la costruzione della rete antimissili, la sua efficienza deve essere ancora limitata. Si dice, infatti, che questo programma verrà completato nel 1972. Ma intanto la tecnica avrà fatto pure altri progressi, e quindi la gara missilistica minaccia di protrarsi indefinitamente. Proprio quello che teme Johnson quando esorta la Russia a desistere dall'impianto della costosissima, e pur sempre vulnerabile, rete attorno ai principali centri industriali e urbani.

m. c.

Sono 233 milioni i cittadini sovietici

Mosca, 23 febbraio.

La rivista sovietica di statistica *Vestnik Statistiki*, pubblica oggi che la popolazione dell'Urss nel periodo che va dal 1° gennaio 1917 al 1° luglio 1966 è aumentata di 70,2 milioni, toccando i 233,2 milioni di abitanti. Di essi 126,3 milioni vivono nelle città e 106,9 milioni nei villaggi. La popolazione dell'Urss è la terza del mondo in ordine di grandezza. *(Ag. Italia)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Ucciso sulle strisce in piazza Solferino



Aldo Mustari, di 51 anni

Un sarto di 51 anni è stato ucciso da un'auto in piazza Solferino, mentre attraversava sulle strisce corso Re Umberto all'angolo di via Arcivescovado. Si chiamava Aldo Mustari, via Vittorio Amedeo 13, sposato, senza figli. La moglie, Lina, 50 anni, è impiegata alle Molinette. La disgrazia è avvenuta ieri alle 20 al ritorno dal lavoro.

Il Mustari era appena sceso dal marciapiede quando ha visto arrivare un'auto sportiva diretta verso via Cernaia. La guidava Franco Barbaglia, 33 anni, via Nizza 83 bis. In un primo momento il sarto ha creduto di riuscire ancora ad attraversare e ha fatto due o tre passi in avanti. Ma la macchina si avvicinava veloce. Allora si è fermato esitante.

Racconta l'investitore: «E' stata questione di attimi. Quando ero a pochi metri e mi accingevo a superarlo è tornato indietro, poi si è lanciato verso il marciapiede di fronte». L'urto è stato molto violento. Investito in pieno il sarto è ricaduto sul cofano spaccando il parabrezza. L'auto si è fermata dopo una frenata di 17 metri. Con un'ambulanza municipale il Mustari è stato portato all'ospedale Mauriziano. E' morto lungo il tragitto per frattura della base cranica, delle gambe, e lesioni interne.

La nebbia ha ostacolato il traffico e gli aerei

Come si prevedeva, il clima primaverile è stato una breve illusione. Ieri mattina la temperatura era tornata nei limiti normali e sulla città c'era foschia. Con l'andare delle ore la nebbia si è infittita e in serata ha avvolto la città con una spessa cortina che ha limitato la visibilità e reso difficile la circolazione.

Ostacolate dalla nebbia anche le comunicazioni aeree. Gli scali di Milano Linate e Malpensa sono stati chiusi nella mattinata. Anche a Fiumicino è comparsa la foschia e l'aereo Torino-Roma del mattino ha dovuto ritardare la partenza da Caselle di un'ora e mezzo. Durante una schiarita, in mattinata, è sceso a Caselle un quadrigetto «DC 8» che proveniva da New York e che non poteva atterrare alla Malpensa. In serata gli aerei da Roma e Parigi diretti a Torino sono stati dirottati a Milano.

Massimo Conti

L'Urss può distruggere «molti missili», non tutti

Dichiarazioni alla «Pravda» del maresciallo Malinovski, ministro della Difesa, sul sistema anti-missilistico sovietico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 febbraio.

Oggi, per la giornata delle forze armate c'è stato ancora un intervento in materia di missili e di antimissili. A dire l'ultima parola è stato il maresciallo Rodion Malinovski, il ministro per la Difesa, in un articolo apparso sulla *Pravda*.

La Russia, ha detto in sostanza il maresciallo, dispone bensì di armi potenti, tanto per l'offesa che per la difesa; ma dalle sue parole non si può dedurre che possegga già un sistema di difesa aerea del tutto sicuro. Malinovski, infatti, ha detto: «*Noi abbiamo mezzi efficaci, capaci di distruggere qualsiasi aereo che si avventurasse sul nostro territorio e anche molti missili...*».

Egli, quindi, non ha detto che qualsiasi missile dell'avversario verrebbe intercettato e distrutto dagli antimissili russi. Qualche limitazione al riguardo era trapelata anche dal discorso televisivo pronunciato ieri sera dal maresciallo Ciuikov.

Stato Civile di Torino

22 febbraio 1967

NATI — Seidita Marco; Siria Cinzia; Maiorre Fabrizio; Mussaro Marco; Nicastro Gaetana; Bellino Pietro; Barella Elena; Rollè Stefano; Picco Franco; Mignone Stefania; Di Nunno Lucia; Balzan Monica; Zampieri Alberto; Fasio di Nasari Isabella; Arnò Lucia; Ditella Giovanni; Vurchio Antonio; Schiarilli Carlo; Aiello Giovanni; Ponti Carla; Ballatreri Mario; Foresto Roberto; Ferrari Clemente; Ostellino Paola; Calò Michele; Amedeo Cristina; Galla Elisabetta; Arduino Margherita; Gennaria Filippo; Sassich Marco; Diustale Santa; Balla Roberto; Velri Loredana; Todarello Maria Grazia; Casetta Franco; Conte Tiziana; Maltnero Patrizia; Savarese Vincenzo; De Biasi Monica; La Brera Franco; Sterpone Mauro; Straticò Immacolata; Pozzato Riccardo; Benvenuto Nicola; Martinetto Barbara; Silea Rocco; Alfieri Elena; Calandretti Patrizia; Miceli Paolo; Antonacci Claudio; Bedetti Mauro; Di Pietro Rocco; Delli Calici Tommaso; Ferrari Marco; Matazzi Luciano; Bruno Debora; Ciemmi Fiorella; Cochis Giuseppe; Ravizzotti Marco; Gatti Sergio; Basso Raffaella; Tealnato Stefania; Beda Mauro; Fulimene Gianluca; Borra Patrizia; Fontarello Rita; Carrla Silvia; Beatto Daniele; Venanzi Massimo; Luciani Silvano; Calesse Paola; Salzedo Elena; Angarano Daniela; Goitia Alessandra; Tamis Andrea; De Fazio Ferruccio; Iacanulla Giuseppina; Ramella Giovanni; Pistone Sabrina; Cosentino Marco; Bergamin Laura; Gianguzzi Carlo; Crifosi Giuseppe; Bruatto Manuela; Ignazzi Stefania; Silvano Silvia; Vipiana Andrea; Gazziera Mara; Enrietti Laura; Enrietti Enrico.

MORTI — Martello Anna vedova De Silva, di anni 76, casalinga, a Napoli, pensionata, abitante in largo Orbassano 75 bis; Cardona Tommaso, a. 76, Valfenera, commerciante, c. E. De Nicola 8; Clerotti Corrado, a. 65, Barge, pensionato, v. Marco Polo 7; Petrone Maria, a. 73, Spinazzola, casalinga, v. Groscavallo 16; Di Pietro Francesco, a. 67, Corato, meccanico, v. Genova 19; Cucco Bartolomeo, a. 76, Villanova, pensionato, c. Chieti 28; Bazzano Alberico, a. 87, Villadeati, commerciante, v. Mantova 3; Gemelli Giovanni, a. 79, S. Giorgio Lomellina, pensionato, via Calvi 14 bis; Bacchetta Giuseppe, a. 77, Lomello, v. Carlo Alberto 38; Bellettino Catterina in Trombetta, a. 38, Locana, casalinga, v. Candiolo 65; Dragonetti Pasquale, a. 74, Banzi, pensionato, v. Cuneo 6; Zanini Umberto, a. 72, Montemagno, pensionato, c. Lecce 31 int. 31.

Deceduti in ospedale: Delcaro Giovanna ved. Simonelli, a. 79, Gallesano, pensionata; Riccardi Teresa ved. Martino, a. 84, Sanfrè, pensionata; Falchero Maria ved. Montagna, a. 81, Torino, pensionata; D'Ercole Maria in Castellano, a. 40, Cerignola, casalinga; Angiono Sandra, a. 2, Torino; Tamietto Clara, a. 48, Poirino, pensionata; Chiavazza Margherita in Coraglia, a. 58, Montaldo Roero, pensionata; Galante Amabile ved. Ret, a. 75, Castelnuovo del Friuli, casalinga; Tuberga Matilde, a. 73, Torre Pellice, casalinga; Rabino Ireneo, a. 57, Perno di Monforte, elettricista; Negro Margarita ved. Demarchi, a. 80, Pralungo, pensionata; Feline Pasquale, a. 42, Sambiase, operaio; Gal Severino, a. 60, S. Damiano, pensionato; Menchietto Carlo, a. 82, Villamiroglio, pensionato; Lugas Lillo, a. 18, Giba, operaio; Debernardi Maria Adelaide, a. 83, Ivrea, pensionata; Mettino Giuseppe, a. 60, Torino, commerciante; Bianchi Pietro, a. 81, Albizzate, pensionato; Bava Walter, giorni 1, Torino.

Nati 90 - Matrimoni 15 - Morti 51

Segue dalla pagina 13

La Redazione de «La Sentinella del Canavese» partecipa vivamente al lutto del suo Direttore Sergio Sacchero per la scomparsa del Papà

Carlo Romolo Sacchero

Filippo Ivaldi
Rosalba Grigliatti Bertolino
Bruno Maschini.
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Le Edizioni «Nuova Europa» partecipano al lutto di Sergio Sacchero, Direttore de «La Sentinella del Canavese» per la perdita del Papà

Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

L'Associazione Bridge Ivrea partecipa al dolore dei Soci e Segretari Fulvio e Franco per la scomparsa del padre

Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

L'Associazione Commercianti Eporedesi Ivrea Canavese prende viva parte al grave lutto che ha colpito il Sig. Sergio Sacchero per la morte del padre

Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore dei Congiunti:
Francesco Bonalde
Stefano Domenico Giordano
Dino Rosetto
Giuseppe Roverino
Lorenzo Clarino
Ditta Ferrando
Cornelio Liora
Renzo Sandro Peraldo
Rinaldo Raghetto
Dionigi Roverato
Mario Tarnavasio
Franco Tognoli.

Si uniscono al lutto della Famiglia Sacchero gli amici:
Mario Viano
Leonardo Musumeci
Rosaria Musumeci.

I Colleghi partecipano al dolore di Franco per la perdita del papà

Carlo Romolo Sacchero
— Ivrea, 22 febbraio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro nel partecipare con profondo dolore la immatura scomparsa del

SEN. AVV.
Luigi Renato Sansone
Presidente dell'INAIL

ricordano l'opera da Lui svolta con alto impegno umano e sociale e con personale abnegazione a favore dell'Istituzione e dei Lavoratori. Le esequie avranno luogo in Roma venerdì 24 febbraio p. v. alle ore 15,30 con partenza dalla Camera Ardente allestita nei locali della Direzione Generale in via 4 Novembre 144.
— Roma, 22 febbraio 1967.

La Direzione Generale e il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

SEN. AVV.
Luigi Renato Sansone
Presidente dell'INAIL

e ne ricordano le alte qualità morali e di ingegno e la sagace attività svolta a favore dell'Istituto e dei lavoratori.
— Roma, 22 febbraio 1967.

La famiglia Poy e Venturi partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

Col. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Il Notaio Massimo Vallania partecipa al dolore di Aldo e Famiglia per la perdita del Padre

Cav. Uff. Sereno Apostolo
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Maria Martini ved. Lume

Addolorati lo annunciano: figlia, nuora, nipoti Carla, Giorgio, la piccola Simona e parenti tutti. La cara salma partirà sabato alle ore 8 da via Pomaro 21 per Frugarolo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Serenamente si è spenta

Francesca Ajmonetti ved. Adriani

Addolorate lo annunciano le figlie: Adriana, Ada con le rispettive famiglie e Matilde, la sorella Teresa, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Tiziano 17.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Vaccarino
anni 82

Lo annunciano: Figli, Nuora, Generi, Nipotini, Parenti. Funerali venerdì ore 16 strada Falconieri 31.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Moglie, Figli e Familiari tutti dell'Amatissimo

Carlo Rossico

profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto, stima e compianto tributate al Loro indimenticabile Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutte le persone che con tanta sincera commozione hanno partecipato al gravissimo lutto che li ha colpiti. Un grazie sentito al Rev.do Signor Parroco di Gesù Nazareno, al Rev.di Sacerdoti Amici, alle Associazioni Cattoliche, alle Direzioni della Esattoria e della Cassa di Risparmio, ai Colleghi e Amici, a tutti quanti Lo hanno amato e ricordato. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 20 marzo 1967 alle ore 18,30 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 24 febbraio 1967.

E' improvvisamente scomparso

Gigi Panei

Lo piangono affranti il figlio Sandro, Liliana con le bambine Elena e Simonetta. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 15 partendo dalla Casa delle Guide di Courmayeur.
— Courmayeur, 23 febbraio 1967.

Mariagrazia e la famiglia Chiorino vivono il grande dolore per la scomparsa di GIGI.

Lo Sci Club Courmayeur - Monte Bianco partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'indimenticabile GIGI.
— Courmayeur, 22 febbraio 1967.

Direzione Istruttori Allievi della Scuola di Alpinismo Monte Bianco partecipano commossi al dolore delle Guide di Courmayeur per la tragica scomparsa di

Gigi Panei
Guida Alpina
— Torino, 23 febbraio 1967.

La Società delle Guide di Courmayeur colpita per la tragica scomparsa di uno dei suoi Uomini migliori, piange in

Gigi Panei

la Guida Alpina che fu esempio insuperabile di giovanile entusiasmo e di esuberante tenacia.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Partecipano all'unanime dolore per la scomparsa di GIGI:
Roberto e Silvana Amari di San Adriano
Gigi e Nani Ausilia
Franco e Luisa Balzola
Nino e Novella Berruto
Paolo e Anna Bolsini della Fradosa con Giuseppe Elena Enrico
Lino e Rosalba Desvito con Paola Anna Valentina
Alberto e Dolly Cassi
Carlo e Mina Marsaglia con Stefano Toni e Maria Ortelli
Luciano e Pia Pendini
Gianfranco e Piergiorgio Fufatore
Nando e Anna Quagliolo con Elena Alessandro
Maurizio e Maria Luisa Quagliolo
Giuseppe e Giulia Babina.

Massimo e Agnese Momigliano prendono parte al dolore della famiglia ed esprimono il loro, per la tragica scomparsa del caro amico

Gigi Panei
— Milano, 23 febbraio 1967.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti dello Sci Club Sportinia - Sauze d'Oulx si uniscono al dolore della famiglia per la tragica fine del caro amico e prezioso collaboratore

Gigi Panei
— Torino, 23 febbraio 1967.

Elena e Francesco Di Fornari si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Gigi Panei
— Torino, 23 febbraio 1967.

Piero e Sofia Oneglio, Aldo e Elena Gallo con Attilio e Sofia piangono desolati l'amico indimenticabile

Gigi Panei
— Torino, 23 febbraio 1967.

Sezione Cai Ugot Torino partecipa al dolore della famiglia Panei e delle Guide di Courmayeur per la scomparsa

Gigi Panei
— Torino, 23 febbraio 1967.

Gli amici vicini a Simonetta in questa triste sciagura prendono parte con profondo cordoglio al suo dolore: Emma, Francesca, Cristina, Anna, Paolo, Pigi, Renato, Luca, Marco.

Nicoletta e Pinin Pinna Pintor con Marco, Luca e Neri partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello stimato amico

Gigi Panei
— Torino, 23 febbraio 1967.

Partecipa al lutto:
Lino Andreotti.

Le Funivie del Monte Bianco annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa di

Gigi Panei
e
Renato Rosa
— Courmayeur, 22 febbraio 1967.

La Scuola di sci del Monte Bianco annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Gigi Panei
e
Renato Rosa
— Courmayeur, 22 febbraio 1967.

Le famiglie Gilberti partecipano con infinita tristezza al dolore dei congiunti per la tragica scomparsa di

Gigi Panei
e
Renato Rosa
— Courmayeur, 22 febbraio 1967.

Alla pace del Signore è salita l'anima generosa di

Ottavia Zeppegno ved. Pozzo

Nel ricordo dell'immenso amore avuto, La piangono i figli Felice e Francesco con le rispettive mogli Maria Villosio e Rosanna Casertelli, gli adorati nipoti Paolo, Lorenzo, Giuseppe e Maurizio, il fratello Bernardo, cognati, cognate, e parenti tutti. Le Esequie avranno luogo sabato 25 febbraio p. v. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione della Cara Defunta. Non fiori, ma beneficenza pro Asilo Infantile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piana San Raffaele, 23-2-1967.

Mary Ferrero ved. Casertelli
Matilde Ferrero
Lidia ed Eugenio Casertelli
partecipano al dolore della famiglia Pozzo per la perdita della MAMMA adorata.

Clotilde Diale ved. Villosio e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Pozzo per la dipartita della Cara MAMMA.

Teresa Bogianchini e figli si uniscono al grave lutto.

Domenica Manzone e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dei Fratelli Pozzo per la perdita della cara mamma

Ottavia Zeppegno ved. Pozzo
— Torino, 23 febbraio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Deleatto ved. Bessone

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Mario e Caterina con le rispettive famiglie; fratello, sorella, nipoti, parenti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. ore 9 da via Crevacuore 36. La Salma verrà trasportata a Reano. Servizio autobus con ritorno.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Famiglia Perizzato partecipa al dolore di Mario.

«Il Signore è il mio Pastore Nulla mi mancherà».
«Salmo 23».

Serenamente è mancata

Erminia Marcinnò n. Canciani

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli, Stefano con la moglie Olga; Umberto, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 dalla Cappella Evangelica Cimitero Generale di Torino. Servizio autobus con partenza ore 14,30 da Via Cordero di Pamparato 26.
— Torino, 24 febbraio 1967.

La Soc. Tessuti - Trivero partecipa al dolore della Signora Elena Cassanello per la perdita del marito

Luigi Butti
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Giovanni Abbate

la moglie ed i figli con le loro famiglie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Nel 2° anniversario della morte

Bruna Marzo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato 25 ore 8,30 Parr. Divina Provvidenza.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato il

DOTT. ING.
Giovanni Aristide Masoero

Ne danno il triste annuncio la consorte Luisa, la sorella Lucia, il fratello Prospero con la moglie Irene ed i figli Antonella e Aligi, le zie, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Damiano d'Asti il 24 febbraio alle ore 16 partendo dalla parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 23 febbraio 1967.

L'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Direttore Prof. Prospero Masoero per la scomparsa del Fratello

Ing. Giovanni Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Colleghi, Aiuti, Assistenti e Personale subalterno della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito il prof. Prospero Masoero per la morte del Fratello

Ing. Giovanni Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Il Direttore, Prof. Attilio Bosticco, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Zootecnica Generale della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del Prof. Prospero Masoero per la scomparsa del fratello

Ing. Giovanni Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Si associano le famiglie:
Bosticco-Scaffa Savoiardo
Bonomi
Pagano-Toscano
Sergio Bosticco.

Il Direttore, Prof. Antonio Ubertalle, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Zootecnica Generale della Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari prendono viva parte al dolore del Prof. Prospero Masoero per la perdita del fratello

Ing. Giovanni Masoero
— Sassari, 23 febbraio 1967.

Il Direttore, prof. Mario Milone, il prof. Enzo Borello, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto Chimico dell'Università di Torino partecipano al dolore del prof. Prospero Masoero, direttore dell'Istituto di Zootecnica Generale dell'Università di Torino per la morte del fratello

DOTT. ING.
Giovanni Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

La zia Maria Sandri e la cugina Lucietta Pavesio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Nino Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Angelo Ridà si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

DOTT. ING.
Giovanni Masoero
— Torino, 23 febbraio 1967.

Le famiglie: Turi, Bologna, Cotrambone, Bosco, Barberis, Montalcini, Valmissa, Capuzzo si associano al dolore dell'amico prof. Prospero Masoero per la scomparsa del fratello Ing. GIOVANNI.
— Asti, 24 febbraio 1967.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vaschetto

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Grogno, la figlia Rita col marito Aldo Bussa e figli Silvana e Pier Giorgio che tanto amava, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Mazzini n. 6. Non fiori ma eventuali offerte all'Asilo Infantile.
— Caselle, 23 febbraio 1967.

Partecipano al lutto le famiglie Antonio Pema, Francesco Pema, Pietro Giacometti, Mario e Francesco Bianco, Bernardino Savant, Giuseppe Fava, Paolo Clarico, Ermete Ferrari, Aimone Valle, Francesco Giannotti, cav. Angelo Marzola, Giovanni Santini, Ugo Carlotto, Lorenzo Chiabotto, fratelli Troglia Iari, Carlo Pignatto.
— Caselle, 23 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore Anna ed Eugenio Pedante, famiglia Procarutti, famiglia geom. Antonio Olivetti, fratelli Ella, Giuseppe Rapelli e figli.
— Caselle, 23 febbraio 1967.

Prende parte al dolore famiglia Francesco Martila.
— Caselle, 23 febbraio 1967.

L'Agente ed il Collaboratore dell'Agenzia di Ciriè della Reale Mutua Assicurazione partecipano al generale cordoglio per la scomparsa del signor

Giuseppe Vaschetto
— Ciriè, 23 febbraio 1967.

Mario Cabodi e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Vaschetto.
— Lanzo, 23 febbraio 1967.

Luigi Tempo e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Vaschetto.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori e Dipendenti tutti dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT si associano al dolore del Dott. Leonello Segre Amar per la morte del suocero

GEN. BARONE
Wladimir De Dreyer

avvenuta a Montecarlo il 22 febbraio 1967.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Ilda, Edoardo, Johanan e Nathanael Vita si uniscono al dolore di Irene, di Nello e della Famiglia per la scomparsa del

GEN. BARONE
Wladimir De Dreyer
— Torino, 23 febbraio 1967.

Giorgina e Sion Segre Amar con Emanuel e Margherita sono vicini a Irene e a Nello, e partecipano al dolore della famiglia per la morte del

GEN. BARONE
Wladimir De Dreyer
— Torino, 23 febbraio 1967.

Gianna e Ubaldo Cisbotti, Luciana e Gino Tedeschi si uniscono al dolore di Irene, Nello e Famiglia per la morte del

GEN. BARONE
Wladimir De Dreyer
— Torino, 23 febbraio 1967.

Franco Del Vecchio partecipa al grave lutto dei famigliari per la perdita del caro amico

Nanni Demarta
— Como, 24 febbraio 1967.

La Tessitura Del Vecchio-Fossati di Como partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Demarta per la scomparsa del signor NANNI.
— Como, 24 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato

Corrado Clerotti
Rappresentante farmaceutici

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio i nipoti Castino, Almonte, Giorda, Cestelli, Carosio, Lazzaro, Cognate e parenti tutti. La Salma riposa in Barge con i Suoi Cari.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Si è spenta l'anima buona di

Virginia Bovero (Rosina)

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, cognato, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali 24 c. m. ore 16, Piazza Nizza 75.
— Torino, 23 febbraio 1967.

1963 1967

Nel quarto anniversario della scomparsa del

CONTE AVVOCATO
Vincenzo Schiari Riccardi

la moglie Lo ricorda con immutato immenso rimpianto. S. Messa 25 febbraio ore 9 Chiesa S. Giorgio, via Spallanzani.
— Torino, 24 febbraio 1967.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lea Bois nata Ardissone

L'annunciano: il marito, i figli Emanuele con la consorte Anne Tyler, Maria Jole e Gabriella e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione, via Aosta 51.
— Borgofranco, 23 febbraio 1967.

Vittor e Teresa Tyler partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Lea Bois
— London, 23 febbraio 1967.

Gli amici Botta, Duboulos, Pernigotti, costernati per l'improvvisa dipartita di

Lea Bois

sono vicini con tutto il loro affetto alla famiglia per condividere il grande dolore.
— Borgofranco, 23 febbraio 1967.

Direzione, Colleghi, Allievi, Ex-Allievi Scuola Superiore Servizio Sociale Onarmo sono vicini alla Consulente-Docente Maria Jole Bois nel momento doloroso della perdita improvvisa della MAMMA.

La ALCAN Alluminio Italiano partecipa al lutto che ha colpito il suo Tesoriere, rag. Emanuele Bois, per la perdita della Mamma Signora

Lea Bois nata Ardissone
— Milano, 24 febbraio 1967.

Esprimono commossi il loro cordoglio: i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte.
Partecipano al lutto:
Stefano Bonzanigo
Franco Colaneme
Lotario Conti Barbone
Giorgio De La Pierre
Manuel de Sousa Pernes
Nicola Fallabrino
Alfredo Favilla
Paul Hasani
Joseph Wolfsberg
James Woods
Antonio Longo
Luigi Bolzoni
Guerrino Longo
Olga Bolmo
Teresa Putto Cuerro
Bruno Allora
Antonio Basile
Ettore Bianchi
Zulma Fiorentini
Alma Prepos
Angelo Gola
Argimiro Lugli
Arturo Maggioretti
Benigno Marosso
Alessandro Rizzi
Silvia Torelli
Aldo e Luciana Tos
Edislo Campiglio in Vignati.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, sorretto dai SS. Sacramenti, è spirato

Alfredo Borgna

Addolorati, ma sorretti dalla Fede e dal suo esempio di bontà e rettitudine, ne danno annuncio la moglie Luigina, la figlia Bianca col marito Franco e l'adorato nipotino Luigino; Giovanna, la sorella Rita e Renatta, l'affezionato figlioccio Alfredino, cognati e parenti tutti. Un particolare e sincero ringraziamento ai Sigg. Dottori Rocco Barbero, Mario Odasso e Nicola Cortese, per le assidue amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 10,30 da via Pienezza n. 45; indi la cara Salma sarà traslata a Ceva. Non fiori, ma opere di bene alla Conferenza di S. Vincenzo Parrocchia di Lucento e Aziendale S.a.s. Giovanni Perocchi & C. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Emilia Lova ved. Chiodi e Maria partecipano al grande dolore che ha colpito la nuora e cognata Bianca per la scomparsa del Suo Caro PAPA'.

Le Famiglie Girani, Baravalle, Falleri, Fantini, Ferrando, Osella, Paolone esprimono alla Cara Venna e ai Suoi accorata tristezza.

L'Assistenza Sociale di Fabbrica dell'Unione Industriale di Torino nel momento del dolore più di sempre è unita attorno alla segretaria sig.na Vanna Borgna e Famiglia.

Titolari e Direzione degli Stabilimenti G. Perocchi & C. partecipano vivamente al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Signor

Alfredo Borgna

da lunghi anni apprezzato Collaboratore della Ditta.
— Torino, 23 febbraio 1967.

I Colleghi degli Stabilimenti G. Perocchi & C., esprimono vive condoglianze ai Famigliari, per la dipartita del loro amato Congiunto

Alfredo Borgna
— Torino, 23 febbraio 1967.

Prendono viva parte al dolore dei familiari Anita ed Emilio Amo.

Beppe e Piera Musso, Gino e Adriana Pecchiodo, Vito e Gemma Pasticcio, Gino e Bianca Scavino sono affettuosamente vicini a Bianca e Franco nel grande dolore per la perdita del papà signor

Alfredo Borgna
— Torino, 23 febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Serafina Giuglard ved. Gamba

Addolorati l'annunciano i figli Ersilia, Aldo, Angelo, Alberto e Dante, con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali sabato ore 14 via Borla 5. Indi la cara salma sarà trasportata a Sant'Ambrogio di Susa.
— Chivasso, 23 febbraio 1967.

I Dipendenti della Cremeiura Angelo Gamba partecipano al dolore del Titolare per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto con la famiglia:
Rodolfo Bosco
Piero Bettoni
Flavio Bonaudo
Bonfante-Orlaldo
Annibale Borca
Carla Borca
Angelo Cena
Umberto Corona
Carlo Clero
Angiolina Della Torre
Guido Dore
Marcello Gombarini
Enrico Gastaldi
Sergio Gili
Giulio Grasso
Pietro Leati
Giuseppe Martini
Neri Mazzone
Arturo Pastore
Carlo Rivoldi
Aldo Roncalli
Alvaro Scaparchi
Vladimiro Venera.

Cristianamente è mancata

Giuliana Beltramo ved. Appiano

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Strada D'Harcourt 52/3.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Impiegati e Maestranze della ditta Appiano Domenico partecipano al dolore della famiglia del Titolare.

Emilio Bellarte e famiglia partecipa al lutto di Domenico Appiano per la perdita della madre Signora

Anna Appiano
— Torino, 23 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Garbarino
anni 70

Lo annunciano il figlio Carlo, nuora Elsa, nipote Roberto, la sorella Angela, fratelli Francesco e Natale e parenti tutti. Funerali 25 corrente ore 10,30 da via Nizza 367. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

E' mancata ai Suoi cari

Maria Levi Bernardi

Danno il triste annuncio il marito Silvio, la figlia Fede Olivetti col marito e il piccolo Claudio e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da C. Vittorio Emanuele 36.
— Torino, 24 febbraio 1967.

1959 1967

Ottavio Saffirio

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa sabato 25 febbraio 1967 ore 18,30 Chiesa S. Cristina.
— Torino, 24 febbraio 1967.

1957 1967

Enrica Bianco ved. Coppa

Il tuo ricordo è vivo nel cuore dei tuoi figli.
— Torino, 24 febbraio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Pisani in Depasquale

sposa e madre esemplare. Affranti dal dolore lo annunciano il marito avv. Nicola; i figli dott. proc. Carla, Franca, Anna, Maria, Gigi e dott. Franco; i generi dott. Franco Milano, dott. Antonio Fidani, cap. Vittorio Giusti, dott. proc. Giuseppe Florino e Alberto Bonavero; la nuora Margherita Seymandi; i nipotini i fratelli le sorelle cognati e cognate. Un particolare ringraziamento al proff. Neyrotti Costa e Volterrani. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano per Luserna S. Giovanni.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Maria, Vittorio, Clara e Ida Pisani con le rispettive famiglie partecipano angosciati la perdita della adorata Sorella Signora

Rosalia Pisani Depasquale
— Torino, 23 febbraio 1967.

La Soc. Giuseppe Tesio & C. prende viva parte al dolore del proprio consulente e procuratore Dott. Vittorio Pisani per la perdita della Sorella Signora

Rosalia Pisani Depasquale
— Torino, 23 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore gli avvocati ed amici:
Ferdinando Rasgo d'Aragona
Dante Gelli
Nicola Gasta
Vittorio Pampinelli
Antonietta Fuscà
Giuseppe Rosati
Camillo De Luca
Corrado Rapalo
Olga Notaristefano.

Le famiglie Lilla e Beraudo partecipano al dolore dell'amico dottor Vittorio Pisani per la perdita della sorella ROSALIA.

Gli amici: Dott. E. Belli, Dott. L. Serini, Dott.ssa L. Ferni, Dott. M. Minelli, Prof. C. Palestrena, Dottor M. Riccardino e Collaboratori dello Studio Medico Torinese si uniscono al dolore del Dott. Vittorio Pisani per la perdita dell'adorata Sorella Signora

Rosalia Depasquale
— Torino, 23 febbraio 1967.

La famiglia Seymandi si associa al dolore della famiglia Depasquale.

Domenico e Felicina Dezzani partecipano al dolore dell'amico Dott. Vittorio Pisani per la morte della SORELLA.

Si associa avv. Amilcare Di Forlunato e famiglia.

Dopo lungo soffrire è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Rosa ved. Merletti

Con infinito dolore lo annunciano la figlia Mimmi con il marito dott. Pietro Cecchini e l'adorata Paola, fratello, sorelle e parenti tutti. Dopo la benedizione che sarà impartita sabato alle ore 14, la cara salma verrà tumulata a Balzola.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Con infinita tristezza le sorelle: Nina Piazzia, Rita Farella, Luisa col marito Bruno Massimello e figlio Fabio, il fratello Enrico partecipano al dolore.

Irido Cecchini e famiglia D'Angelo e Arzano partecipano al grave lutto.
— Roma, 24 febbraio 1967.

I cugini Balzola sono affettuosamente vicini a Mimmi per la perdita della cara Mamma

Antonietta Rosa ved. Merletti
— Torino, 24 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Alfredo Berro e moglie
Attilio Colle
Maria Colli
Anita Crupi
Clidio Grisolia e famiglia
Giuseppina Grisolia
Osvaldo Grisolia e famiglia
Dora Numis
Pino Numis
Martino Oliva e famiglia.
— Torino, 24 febbraio 1967.

Carla e Nino Pisani si uniscono al dolore di Mimmi e famiglia.
— Torino, 23 febbraio 1967.

Condomini ed Inquilini di via Cavalli 44 partecipano vivamente al dolore della famiglia Cecchini Merletti per la perdita della MAMMA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Cecchini e Merletti: Paola, Camillo e Igor di Carla.
— Venaria, 24 febbraio 1967.

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Silva 2 partecipano al dolore della famiglia Cecchini e Merletti per la perdita della MAMMA.
— Venaria, 24 febbraio 1967.

E' tornata a Dio l'anima generosa del

TEN. COL. CAV.
Giovanni Romano

Lo annunciano con serene dolore la moglie Silvia, i figli Carlo, Giancamerio, Claudia e Paolo, nuora, genero, Stefano e Paola. I funerali venerdì 24 ore 15 da via Chieri 36, Pino Torinese.
— Pino Torinese, 23 febbraio '67.

Riccardo e Peppina Paresabi partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al cordoglio la famiglia Melloni e Piralla.

Ernesto Fantozzi partecipa con la famiglia al cordoglio dell'amico Paolo Romano per la perdita del PAPA'.

Gli Amici del III anno Ingegneria civile partecipano al dolore di Paolo per la perdita del papà

TEN. COL.
Giovanni Romano
— Torino, 24 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore di Carlo Romano, per la scomparsa del padre Colonnello GIOVANNI tutti i Colleghi del Centro Studi della Olivetti General Electric.
— Caluso, 23 febbraio 1967.

Gianni Capitelli, Piero Rousset e famiglie partecipano vivamente al dolore di Paolo per la perdita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Perino
Premio Fedeltà F I A T

Addolorata lo annuncia la moglie Giuseppina Pecher. Funerali sabato 25 ore 14,30 da Ospedale Martini (via Cigna 84). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1967.

I cugini Maronetto, Feletti, Tedeschino, Maggio, Tirozzia, Perino, Cunazza prendono viva parte al dolore di Pina per la dipartita dell'affezionato marito

Antonio Perino
— Torino, 23 febbraio 1967.

La fam. Piovano si unisce al dolore della sig. Pina per la scomparsa del MARITO.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi e S. benedizione papale, è mancata

Placida Saracco

L'annunciano la sorella Lidia ved. Zoglio e nipoti. Ringraziamenti particolari per le assidue cure prestate al prof. Giovanni Iudica, dott. Achille, signorina direttrice e personale tutto.
— San Maurizio Canavese (Villa Berlaicona) 23 febbraio 1967.

E' mancata improvvisamente

Rosy Ibernalle Racca

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlioletta, mamma, papà, parenti, amici e conoscenti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non porterà lutto.
— Torino, 19 febbraio 1967.

Il Veteran Car Club di Torino costernato annuncia la dipartita del socio

Bruno Toselli
— Torino, 23 febbraio 1967.

Nel 1° anniversario della morte di

Ines Garlanda

la famiglia con rimpianto ed immutato affetto la ricorda. S. Messa sabato 25 corrente ore 8 Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 24 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggio centralissimo, tre camere, accessori, quarto piano. Telefonare 552-501. A18137

AFFITTASI AMPIO NEGOZIO PALAZZO CORSO CENTRALE, USO RAPPRESENTANZA, UFFICIO COMMERCIALE. TEL. 331-656.

AFFITTASI camera tinello servizi, zona Martinetto, libero subito. Telefonare 720-027. A18431

AFFITTASI due camere 11.000 uso ufficio o alloggio, corso Moncalieri ponte Isabella. Telefonare 84-455.

AFFITTASI in Grugliasco bellissimo negozio possibilità licenza macelleria. Telefonare 785-235. A15568

AFFITTASI L. 20.000 alloggio due camere cucina e terrazzo, corso Moncalieri - ponte Isabella. Tel. 84-498.

AFFITTASI locale luminoso mq 150 impianto luce riscaldamento. Telefonare ore ufficio 488-912.

AFFITTASI locale mq 136 luminoso uso deposito, Lingotto. Tel. 667.092.

AFFITTASI magazzino mq 300 circa interno cortile, ingresso carraio, uso deposito industria silenziosa. Telefonare 263-324. A18575

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato, via Montebello 21, visite 14-18. Telefonare al 534-621 A16972

AFFITTASI semicentrale locale rinnovato con retro adatto negozio, ufficio. Mazzini 58. Telefonare 587-104 ore pasti. A16788

AFFITTASI signorile 4 camere cucina doppi servizi. Corso Francia, telefono 535-242. A18510

AFFITTASI terreno semicentrale mq. 4000, zona Mauriziano, uffici, tettoie, peso bilico. Telefonare 588-193.

AFFITTASI VENDESI MIRAFIORI, SALONE USO MAGAZZINO, OFFICINA SILENZIOSA, MQ. 300, INGRESSO CARRAIO. TEL. 344-258

AFFITTASI via Stampatori 21 piano secondo locali uso ufficio o abitazione 6-8 vani doppi servizi doppio ingresso, eventualmente divisibili. Piano terzo tre camere più servizi. Liberi subito. A18117

AFFITTASI zona Metteolti vicinissima nuova R.A.I. in casa confortevole tranquillissimo alloggio cinque camere doppi servizi, libero subito. Rivolgersi portineria via Vittorio Amedeo 18, tel. 514-530. A17713

AFFITTASI zona Statuto negozi uso magazzini laboratori silenziosi, Telefonare 488-126, 481-361. A18873

AFFITTO negozio con retro metri quadrati 87, zona Porta Palazzo. Per informazioni telefonare 877-523.

AFFITTO piccolo negozio centrale ufficio deposito riscaldato 11.000. Telefonare 683.784. A18543

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi piano rialzato affittasi S. Paolo. Telefonare 337-844 dopo le 14.

AMMOBILIATO signorilmente tre camere cucina bagno riscaldamento Statuto. Telefonare 772-534.

AUTOTRASLOCHI garantiti, 5000 per camera. Torino, dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 676-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Torino, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Piccoli prezzi autofurgoni imbottiti, prezzi senza sorprese. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI 3800 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.

BASSO fabbricato uso industria silenziosa mq 500 affittasi S. Paolo. Telefonare 337-844 dopo le 14

CAMERA tinello servizi 27.000 (S. Rita) rialzato, trimestre cauzione. Tel. 650-503. O884

CENTRALISSIMI locali vicinanze piazza Castello sotterranei semisotterranei ingresso rampa S. Giulia 4 affittansi vendonsi nuovo palazzo. S. Maurizio 19. A18762

CENTRALISSIMO paraggi Statuto affittasi negozio angolare ottimo esposizione. Telefonare 588-305

CENTRO Perella affitto negozio angolare laboratorio mq 180, Corgiat, Bernezzo 26. A17925

COLLE Maddalena vicinissimo Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittansi subito alloggi 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale. Geom. Perinetti. Telefonare 540-161

LABORATORIO magazzino, pressi Bernini, 1500 mq., affittasi. Studio Furbatto Telefonare 544-566.

LIBERI subito affittansi anche separatamente due magazzini adiacenti fronte strada ingressi carrai et uffici complessivi metri 700 Barriera Milano. Telefonare 657-101.

LOCALE mq. 100 affittasi uso negozio deposito laboratorio presso conveniente prezzo corso Grosseto. Tel. 251-771. 2001

LOCALE industriale, via Nizza (adiacenze Riv-Skf), due piani, seminterrato luminoso, annessa palazzina uffici - abitazione, mq 1000 coperti, affittasi convenientemente. Simoncini, tel. 543-870. O893

LOCALE mq 400 cabina trasformazione ufficio due camere Francia affittasi. Telefonare 684-913.

LOCALE mq 1300 carroponte, zona Francia, divisibile, affittasi. Telefonare 790-636. A18585

LOCALE nuovo luminoso salone unico mq. 230, affittasi. Telef. 502-458.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Monumento) 8 aperture, mq. 235 sotterraneo diretto mq. 100, termocentrale. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A18259

PINO Torinese affittasi alloggio nuova costruzione due camere servizi primo piano. Telefonare 881-059. A16870

PRECOLLINARE studio pittore libero subito affittasi vista Po. Tel. 512-494

PRIVATO affitta alloggio tre camere salencina cucinino servizi. Telefonare 328-357. A18775

S. PAOLO quattro camere, cucina, servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 778-083, 330-284.

SEMINTERRATO mq 800 luminosissimo zona Aeronautica affittasi. Telefonare 722-540. A18568

UFFICI magazzini annessi, casa nuovissima zona Cibrario affittansi. Telefonare 70-870. A18184

UFFICIO centralissimo 8 ampi locali metri quadrati 80 S. Francesco d'Assisi 1 affittasi libero aprile. Telefonare 518-532.

UFFICIO centralissimo 5 vani, servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

UFFICIO piano rialzato corso Svizzera tre vani affittasi aprile. Tel. 70-490.

UFFICIO quattro camere, servizi, completamente rinnovato, decorato, davanti anagrafe, 1° piano, termocentrale ascensore. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

ZONA corso Francia affittasi in casa signorile camera con entrata e bagno senza cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino».

25.000 affittasi 2 camere, tinello, servizi, massimo due persone. Telefonare 790-638. A18585

42.000 spese comprese affittasi 1° aprile alloggio 3 camere, tinello cucinino, ripostiglio, cantina, ascensore. Volendo autorimessa. Pressi Largo Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3820 — Torino».

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Ceriale impresa Rosella Mare vende alloggi signorili complesso residenziale, zona verde, vista mare incantevole. Pagamenti dilazionati, mutuo. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 16,30 - 22.

AFFITTASI mare accogliente arredato marzo et seguenti. Telef. 372-216.

ALASSIO affittasi [illegible] alloggetto ammobiliato vicinissimo mare. Telef. 531-617, Torino. A17010

ALBENGA affittasi appartamento vuoto 4 vani termo vista mare 300.000 annuali. Porta, Sangiorgio, Alassio. A14893

ALBISOLA affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 97-213.

BORDIGHERA centro, vista mare, nuovo, camera tinello servizi, affittasi vuoto. Telefonare pasti: 361-965, Torino. A17984

BORGHETTO, Aurelia, affittasi mensilmente alloggetto nuovo arredato, ascensore. Telefonare 396-165.

BORGHETTO marzo e seguenti affittasi alloggetto ammobiliato termo bagno. Telefonare 380-200.

CLAVIERE affittasi nuovissimo vista stupenda arredamento confortevole, sei letti. Telefonare 772-521.

LOANO affitto appartamento marzo seguito. Orgarello, Via Adua 34, Loano. A14898

LOANO vicino mare affitto ammobiliato. Telefonare 80-446 Torino.

NOLI Castelpineta mare vendesi villino bellissimo con parco, posizione incantevole, tutti i servizi. Scrivere: Pubblicità Lastand, 5 C, Savona.

PIETRALIGURE affittasi marzo aprile arredato centralissimo. Tel. 471-063.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ARMA di Taggia, Pensione Aurelio, posizione soleggiata, cucina accurata diete, pressi medici. Tel. [illegible]

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, 2000 settimana, 1800 mese, centrale, ascensore, televisione, riscaldamento, cucina genuina. Telefono 69-853 2001

SANREMO, «Pensione Primavera», tel. 84-777, fronte mare, riscaldata, 2900 complessive. 21537

VARAZZE, Nuova gestione, Pensione Ristorante Riviera, tel. 97-100, Centralissima. Riscaldamento.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA Cambridge impartisce lezioni inglese alunni scuole medie. Telefonare 878-272. A18587

EFFICACI lezioni matematica, materie letterarie, francese inglese, scuola media ginnasio, impartisce professoressa, via Ventimiglia. Tel. 634-686.

IMPARTISCO accurate lezioni matematica fisica. Telefonare 534-136.

INGLESE, lezioni studenti medie e superiori impartisce insegnante. Telefonare 232-217. A18443

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica fisica francese. Telefonare 588-543. A16899

TEDESCO madrelingua: lezioni, ripetizioni impartisce signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5374 — Torino».

UNIVERSITARIA lettere classiche darebbe ripetizioni alunni scuola media e biennio superiore. Telef. 536-920.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinti piccola pensione signorile offre bellissima camera acqua corrente singola due amici. Tel. 516-161

A Portanuova luminosa due letti affittasi studenti impiegati. Telefonare 655-790. A18766

A referenziato affittasi bellissima camera con pasti, unico ospite. Telefonare 878-752. 2001

AFFITTASI camera ammobiliata a soli coniugi. Telefonare 546-445.

AFFITTASI camera ammobiliata una due letti. Telefonare 879-323.

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti comodità serietà. Telefonare 585-315.

PIED-A-TERRE centrale indipendente affittasi distinto riguardoso. Telefonare 554-425. A18305

PRESSO famiglia ammobiliata indipendente, zona corso Marconi, volendo vitto, sole donne. Telefonare 654-359. A16748

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi mezza giornata media piccola industria disposto assumersi personale totale responsabilità conduzione azienda essendo possesso specializzazione nuovi impianti amministrativi ricostruzione bilanci fiscali tributari trasformazioni societarie disposto contratto termine rapporto limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino».

A. CAPO alimentariste con esperienza quadriennale in supermercati offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5869 — Torino».

A. MAGAZZINIERE militesente praticissimo ogni operazione et contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5676 — Torino». A20267

A importante società stabilimento trentasettenne offresi commesso ufficio usciere portiere diploma commerciale lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A14911

ABILE corrispondente, interprete, traduttore inglese-tedesco, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

ABILE magazziniere pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 698-203.

CAPO fabbrica 36enne, diplomato, pratico settori tecnologici diversi, esperienze pluriennale problemi tecnico-produttivi, organizzazione del lavoro, conduzione personale, programmazione ed analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5587 — Torino».

CAPO officina trentaduenne lunga pratica fonderia leghe leggere e stampaggio a caldo metalli non ferrosi pratico programmazione cicli lavorazione consuntivi controllo rendimenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A20263

CAPO squadra manutenzione offresi esperienza pluriennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5661 — Torino».

CARABINIERE diploma ragioniere, patente E, referenziatissimo, occuperebbesi presso seria ditta anche posto di fiducia o responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino».

CITTADINO straniero, maturità scientifica, abile traduttore italiano-spagnolo, conoscenza inglese, offresi. Tel. 558-617. A20721

COMMESSA cassiera bella presenza pratica massima serietà offresi. Telefonare 536-447. A20072

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza tedesco ragioniere ventiseienne stenodattilo impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi impiegata commessa anche sola mezza giornata. Telefonare 653-423. A20375

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, complometrista offresi 2° impiego. Telefonare 665-338. A20133

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale offresi. Telefono 981-582. A20307

DICIOTTENNE stenografa dattilografa complometer offresi secondo impiego. Telefonare 324-613.

DIPLOMATA pratica contabilità meccanica Audit impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 355-936.

DIRETTORE albergo ristorante provata capacità referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino». A19999

DIRETTORE piccola industria, trentacinquenne, cultura livello universitario, spirito d'iniziativa e predisposizione contatti umani e rapporti con clientela e rappresentanti, avente ambizione raggiungere posizione maggior rilievo, esamina concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 21537

DIRETTORE tecnico, produzione metalmeccanica, organizzazione aziendale, coordinamento uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino». A20119

DIRIGENTE amministrativo-commerciale, 40enne, ragioniere, ex procuratore, esperienza ventennale grandi medie industrie, organizzazione et integrazione procedure amministrative moderni sistemi, conoscenza norme fiscali, pratiche societarie, organizzazione distributiva, personale di vendita, organizzazione controllo filiali depositi offresi per adeguate serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino». 1001

DISEGNATORE apparecchiature radiologiche offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5666 — Torino». 20082

DISEGNATORE impianti betonaggio e carpenteria offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5666 — Torino». A20082

DISEGNATORE meccanico particolarista 23enne militesolto offresi, libero subito. Telefonare 735-842.

DISEGNATORE particolarista giovane militesente offresi come 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2057 — Torino». A20152

DISTINTO media cultura impiego ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino».

ESPERTO ufficio acquisti magazzino e programmazione, offresi presso industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2069 — Torino». A20169

FUNZIONARIO ufficio vendite, giovane, presenza, dinamismo e versatilità commerciale, cultura universitaria ed indirizzo tecnico, profonda esperienza trattative dirette ed organizzazione vendite di beni strumentali, desideroso affermarsi in seria azienda, esamina offerte per mansioni ispettive ed eventualmente rappresentanza per zone nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino».

IMPIEGATA esperta lavori ufficio offresi mezza giornata preferibilmente zona Chivasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

IMPIEGATO amministrativo 21enne pratico ufficio acquisti, contabilità fornitori clienti, quadriennale esperienza lavori ufficio magazzino, buon dattilografo, referenziato, offresi. Telefonare 351-928 tra le 16 e le 18.

INCARICHI fiducia, segretario, anche estero, ragioniere, presenza, serietà, garanzia, offresi. Capizzi, Casella Postale 3136, Milano. Tel. 0143-7136.

ISPETTORE 31enne esperienza vendita decennale profumeria drogheria impiegherebbesi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5650 — Torino». A20025

LAUREATO giurisprudenza 29enne, piemontese, serio, dinamico, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5657 — Torino».

OFFRESI diciottenne dattilografa primo impiego. Telefonare 382-764.

OFFRESI impiegata steno-dattilografa anche mezza giornata. Telefonare al 751-062. A20326

PENSIONATO capo tecnico esperto montaggi macchine utensili, collaudi Schlesinger occuperebbesi mansioni tecniche, insegnamento anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1674 — Torino». A19098

PERITO elettrotecnico militesolto esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino».

PERITO elettrotecnico pratico programmazione avanzamento produzione offresi. Telef. pomeriggio 597-217.

PERITO elettrotecnico ventiduenne militesente pratico disegno meccanico secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3855 — Torino».

PERITO industriale capotecnico meccanico offresi primo impiego militesente. Tel 795-785.

PERITO industriale militesolto, esperienza ufficio produzione offresi scopo miglioramento. Telef. 282-329.

PERITO industriale, pratico settore laterizi, esperto conduzione fornace, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino». A19360

PERITO tessile 23enne militesolto offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 511-130. A19649

PLURIENNALE esperienza vendita, trentenne referenziato, auto propria, conoscenza lingue, offresi ditta. Telefonare 324-422. A20001

RAGIONIERE espertissimo programmazioni, contabilità, bilanci, paghe, contenzioso, denuncia redditi, pratiche tributarie media aziende, offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 558-056. A19982

RAGIONIERE 23enne militesolto serio bella presenza referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino». A19987

RAGIONIERE 23enne primo impiego referenziato militesente discreta conoscenza francese, dattilografia, offresi qualsiasi impiego ufficio. Telefonare 672-130. A19254

SEDICENNE stenodattilo complometer impiegherebbesi presso seria ditta 1° impiego. Telefonare 296-408.

SEGRETARIO ottimo contabile offresi a seria ditta scopo miglioramento eventualmente propria domicilio lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

SIGNORA bella presenza libera impegni impiegherebbesi campo abbigliamento tessuti anche mezza giornata, lunga esperienza, eventuali mansioni direttive. Telefonare 810-006.

SIGNORA su misura boutique bella presenza pratica confezioni impiegherebbesi adeguatamente. Pregasi serietà. Telefonare 510-006.

SIGNORINA diciannovenne impiegherebbesi presso seria ditta come corrispondente italiano - francese - inglese stenodattilo pratica ufficio. Telefonare 393-419. A20013

SIGNORINA pratica studio medico dentistico presenza offresi. Telefonare 388-310. A20703

SIGNORINA ventenne pratica contabilità e lavori ufficio offresi presso Ditta. Telefonare 853-244.

SIGNORINA 26enne pratica lavori ufficio bilanci aziendali dattilografa offresi a seria ditta oppure commerciale referenziata. Telefonare 264-325 dalle ore 13 alle 15,30 e dopo le ore 20.

STUDENTE serale diciassettenne offresi 1° impiego. Tel. 532-374.

STUDENTE 18enne liceo artistico referenziato occuperebbesi solo mattino lavoro decoroso ufficio aut magazzino aut commissioni. Scrivere Palieri, Via Manzoni 1, Collegno, aut telefonare 790-798. A20249

TECNICO trentaduenne analisi tempi cicli lavorazione consuntivi già capo reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino».

TECNICO pensionato offresi consulente lavorazioni meccaniche, cicli e preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A20209

TEDESCA ventitreenne ottima conoscenza italiano offresi corrispondente interprete traduttrice telescrivente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5646 — Torino». A20019

TELESCRIVENTISTA pratica lavori ufficio 5ª ragioneria offresi. Telefonare 243-098. A20160

TRENTOTTENNE presenza auto 1500 esperienza vari settori commerciali offresi incarichi fiducia autista. Telefonare 484-871. A20273

VENTENNE primo impiego inglese francese tedesco dattilo offresi quale banconista agenzia turistica, hotel. Telefonare 585-732. A20012

VENTITREENNE licenza media excarabiniere patente auto offresi subito. Telefonare 767-581.

VENTITREENNE operatore IBM di primo impiego pratico anche su elaboratore 6400 IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino».

VENTOTTENNE, segretaria produzione pratica contabilità magazzino perforatrice Audit impiegherebbesi presso seria ditta preferibilmente zona Francia. Telefonare 723-541.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assume personale maschile libero anche a turno. Presentarsi: Largo Turati 49 angolo corso Dante, IV piano.

A.A. ABBISOGNANCI complometriste, pratiche paghe e contributi. Telefonare 534-988. A18513

ABILE tecnico cercasi lavorazione filati sintetici. Referenze dettagliate a Pubbliman, Casella 15/G, Vercelli.

ALASSIO, famiglia cerca signorina diplomata maestra, governo bambino 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Lastand, 5 P — Savona». 21252

APPRENDISTA impiegato cercasi. Presentarsi mattino Nobilium, via Pastrengo 30. A20271

ASSUMIAMO 10 embossesi maggiorenni, ottima retribuzione quindicinale. Presentarsi ore ufficio in via Cernaia 44. Inutile telefonare.

AUTOSCUOLA assumerebbe istruttore, guida abilitato. Telef. 259-190 pomeriggio. A20225

AUTOSCUOLA Sforza, Arona (lago Maggiore), cerca istruttore esperto guida, referenze. 21321

AZIENDA autotrasporti cerca elemento tecnicamente preparato per costi gestione contabilità industriale assistenza fatturazione incassi finanziamenti. Scrivere specificando età, posti occupati ed altre possibili informazioni ecc. Massima riservatezza. Garantiamo risposta 30 giorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5530 — Torino». 18433

AZIENDA elettromeccanica costruzione relais piccoli componenti elettromeccanici 150 dipendenti cerca impiegato massimo quarantenne per servizio vendite, visita clienti. Richiedesi conoscenza elettromeccanica generale zona industriale Piemonte, esperienza almeno quadriennale in vendita tecnica. Retribuzione adeguata. Assicurasi riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

BAMBINI cantanti cerca Festival Mondo Piccino, Teatro Carignano. Prescelti incideranno disco. Telefonare 389-253. A18819

BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in Passerella. Iscrizioni: Piazza Castello 9, piano 3°. Telefonare 515-363 dalle ore 15 alle 20.

CAPO UFFICIO RICERCHE MERCATO, PROMOZIONE VENDITE E PUBBLICITA' PREFERIBILMENTE LAUREATO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA. RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE, BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ED ALTRE LINGUE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE A: PUBBLIMAN CASELLA 158, BERGAMO.

CERCANSI geometri anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino». A17524

CANTANTI dilettanti cercasi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20.

CERCASI giovane stenodattilografa. Presentarsi sabato Società Tabula, via Filangeri 11.

CERCASI laureata economia e commercio lunga esperienza amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino». A17524

CERCASI ragioniere perfetto inglese parlato scritto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino».

COMMESSA vetrinista per negozio tessuti e confezioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

COMMESSA 16-17enne assume Autori. Presentarsi Via Carlo Alberto 4, ore 9-10. A20235

COMMISSIONARIA Fiat torinese cerca persone introdotte o desiderose specializzarsi nel ramo vendite offrendo a volenterosi continuità di lavoro con possibilità di buoni redditi. Possibilmente produrre referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A18197

CORRISPONDENTE inglese e impiegato generico cercasi entrambi mezza giornata. Telefonare 882-203.

DISEGNATORE geometra pratico impianti industriali cerca seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1576 — Torino». A18168

DISEGNATORI progettisti e particolaristi macchine utensili e attrezzature vari cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino».

DITTA zona Chivasso cerca impiegata veramente esperta lavori ufficio, contabilità ed esportazione. Telefonare 211-561.

FARMACIA Torino, cerca farmacista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5551 — Torino». A18850

GEOMETRA pratico cantiere minimo biennale cercasi. Telef. 893-170.

GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici cerca elementi che possano partecipare alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali ed alla Mostra Arti Domestiche di Torino. Richiedesi età 18-25 anni requisiti preferenziali saranno attitudine alla vendita e temperamento dinamico, si assicura rimborso spese, fisso giornaliero, più premi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino signorina 1° o 2° impiego per lavori ufficio, referenze, pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A18176

IMPORTANTE Ditta Alta Moda Torino, ricerca distintissima signora o signorina buona conoscenza inglese, contabilità, possibilmente esperta moda femminile per affidamento mansione alta responsabilità et trattazione clientela. Telefonare 518-409.

IMPORTANTE industria cerca impiegata veramente pratica contabilità e lavori ufficio. Diploma costituisce titolo preferenziale. Manoscrivere inviando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria, ricerca per propria filiale di Torino, ragazze e ragazzo 16-18 anni aiuto magazzino, ufficio. Massima serietà. Referenze ineccepibili. Presentarsi sabato dalle ore 10 alle 12: C.G.D., Via Boncompagni 2. Indispensabili requisiti richiesti. A18858

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA CERCA INGEGNERE ELETTROTECNICO CON ESPERIENZA SPECIFICA PLURIENNALE APPARECCHIATURE ELETTRICHE E IMPIANTI BASSA E MEDIA TENSIONE, CON BUONA CONOSCENZA LINGUE, INGLESE INDISPENSABILE AL QUALE AFFIDARE L'INCARICO DI FORNIRE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA CLIENTI ESTERO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 157, BERGAMO. 21300

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI CERCA SIGNORINA-SIGNORA PER INCARICO DI FIDUCIA IN UFFICIO PERSONALE 12 ORE SETTIMANALI SENZA IMPEGNO D'ORARIO. MANOSCRIVERE PRECISANDO ESPERIENZA UFFICIO ED OGNI ELEMENTO UTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1473 TORINO».

INDUSTRIA Beinasco cerca impiegata massimo 25enne veloce stenodattilografa con almeno biennale esperienza lavori ufficio. Precisare referenze titolo studio a: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino».

INDUSTRIA cerca disegnatore meccanico provetto. Telefonare 560-318.

INDUSTRIA vernici assume giovane tecnico commerciale ramo industrie. Telefonare 389-279. A20382

MEDIA industria assume segretaria 18-20enne dattilografa contabile. Tel. 82-371. A20218

PERITI industriali con mansioni tecnico commerciali cerca società importantissima rappresentanze estere nazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A15838

RAGAZZI 15, 16 anni per apprendisti impiegati reparti produttivi cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A18895

RAGIONIERA esperienza triennale, massimo stipendio, assume grande industria Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino».

RAGIONIERA e contabile pratica partita doppia stenodattilo cerca industria. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino». A20288

SEDICI-17enne dattilografa cercasi. Telefonare 389-006. A18695

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME PERSONALE MASCHILE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 177 — TORINO». O794

STUDENTI rappresentanti cercansi introdotti scuole elementari mezzo proprio eccezionale vendita, alta provvigione. Scrivere subito Milano: Treni Pietro, via Balilla 38 oppure telefonare 8-472-872. 21231

UFFICIO progettazione con sede in una città della provincia Torino, in fase di dinamica espansione, ricerca disegnatori meccanici ad ogni livello, per potenziamento propri quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 21323

VALLARDI Edizioni Periodiche cerca 5 capi gruppo esperti, dinamici, per assegnazione zona Torino e provincia. Manoscrivere a: Vello Salvi, Barberaus 2, Torino. A18065

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE pratica tuttofare offresi dalle 8 alle 18. Tel. 531-114.

AUTISTA con senza vettura, offresi anche mezza giornata. Tel. 392-225.

AUTISTA esperto, domestico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino». A19988

AUTISTA fattorino offresi libero subito. Telefonare 583-337.

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 732-795. A19731

AUTISTA lunga esperienza pratico città offresi commissioni celerissimi garanzia referenziato. Tel. 552-535.

AUTISTA 29enne, con esperienza cantieri stradali et ribaltabili, patente C, macchine operatrici, pratico Torino e provincia, offresi impresa o ditta. Scrivere patente auto 297576 ferma posta Volpiano Torino.

BAMBINAIA seria 35enne referenziata offresi fissa a famiglia Torino con 1 o 2 bimbi. Telef. 759-913.

CAMERIERE o barista offresi fisso o stagionale. Telefonare 558-868.

CAPO servizio albergo ristorante offresi anche stagionale. Tel. 381-162.

COLLAUDATORE tracciatore banchista meccanica precisione miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2067 — Torino».

CONDUTTORE di macchine chimiche con diploma, età anni 25, impiegherebbesi seria ditta o industria torinese. Uliassi, Nichelino, via Polveriera n. 2. A19588

CONIUGI cinquantenni, moglie attualmente portinaia, marito pratico funzionamento caldaie, idraulico, elettricista, attualmente autista privato, referenziatissimi, offronsi portineria casa signorile eventualmente lavoro per entrambi. Telefonare 853-175.

CUOCO esperto libero offresi fisso o sabato domenica. Tel. 851-571.

CUOCO giovane offresi subito disposto trasferirsi. Telefono 511-753.

CUOCO torinese 50enne referenziato offresi. Telefonare 294-439.

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Telef. 384-998.

DICIOTTENNE serio volenteroso licenza media offresi aiuto ufficio oppure magazziniere. Tel. 683-016.

DICIOTTENNE volenteroso patente B cultura media pratico città offresi subito. Telefonare 872-368.

ELETTRICISTA libero mezza giornata offresi; patente macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 1001

ESPERTO agente agricolo cerca lavoro presso grande azienda. Ottime referenze. Scrivere: Casella Pubbliman 133, Mantova. 21420

EX carabiniere 26enne autista patente D, bella presenza, offresi mansioni fiducia. Telefonare 652-187 dalle ore 9-12 alle ore 15-19.

FATTORINO autista patente B offresi libero subito. Tel. 530-397.

GIOVANE con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta mezza giornata. Tel. 756-143.

GIOVANE diciannovenne offresi commesso o altro lavoro decoroso. Telefonare 283-171. A20065

GIOVANE operaio volenteroso addetto macchine pratico presse, trapano, tornio revolver offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino». A20261

GUARDAROBIERA seria referenziata occuperebbesi fissa o giornata. Telefonare 398-508. A20303

IMPIEGATO capo ufficio spedizioni esperto contabilità Audit-magazzino pratico analizzazioni ordini e preventivi, controllo incassi autisti mansioni fiducia patente auto, esperienza 5 anni, referenziatissimo offresi presso nota azienda anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». 2001

INFERMIERA diplomata offresi per ambulatorio. Telefono 388-898.

MACCHINISTA rotocalco pratico macchine piane e rotative, anni 28, occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A19055

INFERMIERA [illegible] offresi diurna eventualmente fissa o assistenza anziani. Telefonare 70-162.

INFERMIERE offresi assistenza ammalati diurna. Tel. 81-913 ore pomeriggio. A20115

MAGAZZINIERE serio volenteroso offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

MECCANICO motorista, complessivista, offresi per manutenzione cantiere o ditta, patente C, 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2055 — Torino». A20146

OFFRESI aiuto cuoco referenziato subito. Telefonare 545-167.

OFFRESI capocameriere ristorante con lingue. Telefonare 513-316.

OFFRESI cuoco ristorante, di anni 28. Telefonare 683-772 Torino.

OFFRESI fattorino 18enne pratico città e guida motocarri. Referenziatissimo. Telefonare 276-761.

OFFRESI lavorante sarta confezioni esterne, referenziata. Tel. 230-300.

OFFRESI operaio saldatore elettrico e ossigeno libero subito. Telefonare 720-839. A20293

OFFRESI saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 795-085.

OFFRESI saldatore elettrico autogeno libero mezza giornata. Tel. 644-783.

OFFRESI subito autista fattorino patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 876-475. A20113

OFFRESI subito aggiustatore saldatore meccanico. Telefonare 852-348.

OFFRESI tuttofare referenziata dalle 8-16. Telefonare 531-114 ore pasti.

ORFANO ventinovenne torinese cerca qualsiasi lavoro decoroso licenza media. Scrivere: Repetto, Pensione Lombardo, via Mazzini 46, Torino.

PENSIONATA sana aiuterebbe servizio solo vitto alloggio, referenze. Mautino Laura, fermo posta, Finalmarina. 2001

PENSIONATO offresi lavori magazzino, pratico imballaggi. Telefonare 726-035. A20226

PIEMONTESE referenziata già portinaia libera maggio cerca portineria signorile. Telefonare 536-655.

PRATICISSIMO manutenzione giardino orteggi frutteti, cinquantottenne energico patentauto offresi ore pomeridiane. Telefonare 324-722.

REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino. Telefonare 850-740.

REFERENZIATISSIMA ed espertissima cameriera 5 ore pomeriggio. Carbone, corso Unione Sovietica 163, Torino. A20162

REFERENZIATO offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro anche mansioni fiducia. Telefonare 295-057.

SALDATORE provetto offresi ditta mezza giornata ore libere. Telefonare 254-537. A20379

SIGNORA amante bambini custodirebbe proprio domicilio. Telefonare 355-413. A20195

SIGNORA esp. ta cerca bimbo da governare prop. o domicilio. Telefonare 289-938. A20165

SIGNORA giovane assisterebbe proprio domicilio bambino oppure mezza giornata pomeriggio zona Statuto. Telefonare 399-531. 1001

SIGNORA trentottenne offresi governo casa persona sola oppure marito moglie, pulizie a ore, mattino, anche pulizie uffici, seria fidata, referenze. Scrivere: Foschiano, piazzetta Madonna Angeli n. 2, Torino. A20050

SIGNORA 45enne offresi ore pomeridiane compagnia assistenza persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2060 — Torino». A20158

SIGNORINA seria, distinta, fidata, media età, referenziatissima, ottima conoscenza tedesco, occuperebbesi ore pomeridiane, saltuariamente anche serali, bambini; disposta eventualmente recarsi mesi estivi mare o montagna. Telefonare 70-541. A20340

SIGNORINA TEDESCA REFERENZIATA OFFRESI GIORNATA CUSTODIA BAMBINO-A. TELEF. 743-971 ORE PASTI. A20244

SIGNORINA venticinquenne occuperebbesi fissa presso famiglia benestante. Tel. 338-459. A20079

SMALTATORE ventunenne militesente patente offresi come operaio generico per qualunque lavoro. Telefonare 793-578. A20043

SPOSINA ventiduenne offresi come commessa praticissima anche subito. Telef. 275-515 ore 15-17.

STUDENTE Liceo Artistico 18enne referenziato occuperebbesi solo mattino lavoro decoroso ufficio aut magazzino aut commissioni. Scrivere Palieri, Via Manzoni 1, Collegno aut telefonare 790-798. A20250

TIPOGRAFO compositore prima offresi subito anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino».

TRACCIATORE, collaudatore meccanico e banchista, offresi. Telefonare 270-014. A20291

TRENTENNE magazziniere robusto volenteroso pratico elettromeccanica preparazione montaggio offresi. Telefonare 882-758. A20099

TUTTOFARE offresi ore nona via Cibrario. Telefonare 762-273 pomeriggio. A20132

TUTTOFARE pratica offresi mattino paraggi piazza Rivoli piazza Massaua. Telefonare 795-328.

VENTENNE con patente B offresi impiego anche mezza giornata. Telefonare 321-081. A20141

VENETO mezza età offresi come guardia notturna o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2047 — Torino». A20117

VENTICINQUENNE volenteroso patentauto offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5684 — Torino». A20073

VENTIQUATTRENNE impiegato capo ufficio spedizione esperto contabilità magazzino analizzazione ordini, rapporti vendite giornaliere agenti, incassi autisti, mansioni fiducia, munito patente auto esperienza 5 anni, referenze controllabili, offresi anche altre mansioni. Telefonare 591-007.

VENTOTTENNE volenteroso offresi addetto presse o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 854-322.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. FAMIGLIA tre persone zona Bernini cerca tuttofare veramente pratica a giornata 8-18 referenziata massimo quarantenne. Tel. 772-629.

A.A. 5000 guadagno giornaliero organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813. A18907

A. APPRENDISTE pettinatrice cerca parrucchiere. Presentarsi Ezio, corso Vittorio 35. A19141

A. BAR assume ragazzo 13-18 anni. Telefonare 546-594. A20284

A. CONIUGI con bimbo quattrenne cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 60-500. A18261

ABILE commessa cerca negozio primizie. Telefonare 837-268.

ABILI SARTE DONNA PER PRODUZIONE ALTO LIVELLO CERCANSI. TELEFONARE AL 273-552.

ACCONCIATURE cercasi lavorante manicure ottima retribuzione. Telefono 551-660. 2001

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica. 2001

AFFILATORI qualificati assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascina Vica.

AGGIUSTATORE attrezzista fresatore e rettificatore I categoria cercasi. Telefonare 721-264. A18706

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1-2ª categoria cercansi. Vebas, strada Antica Collegno 190/10, tel. 793-508

AIUTANTE barista e lavapiatti cercansi 17-20enni. Presentarsi bar-ristorante Canaletto, via Acc. Albertina 5. A18286

ALMER cerca fresatori I et II. Presentarsi via Paolo Veronese 128 o telefonare 210-510. A20320

ANZIANA malata con televisore cerca persona referenziata per compagnia ed assistenza dalle 21 alle 24. Telefonare 542-787. A20142

APPRENDISTA trigarista cercasi. Presentarsi F.lli Tinivella, Vibò 4, telef. 252-882. 2001

APPRENDISTI elettromeccanici sedici, diciotto anni, assumonsi. Telefonare 81-871, escluso sabato.

ASPIRANTE infermiera oltre infermiera cercansi. Trattamento adeguato. Telefonare 545-636. A16934

ASSUMESI personale femminile giovane per industria accessori auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5420 — Torino». A17492

ASSUMIAMO 18-20enni con patente. Telefonare 511-625.

ASSUMONSI manovali, apprendisti, verniciatori, tornitori. Sidercos, Strada Malsino 81/30. Tel. 896-561.

ASSUMONSI meccanici motoristi et apprendisti meccanici. Rivolgersi Autogaravini, via Pisa 53 bis. O50

ASSUMONSI operai esperti montaggio in greggio scocche vetture, revisionatori, apprendisti saldatori. Ellegi, via La Thuile 9. A16809

AUTISTI patente B pratici carpenteria cercasi. Presentarsi Segmetal, Cascinevica. A17978

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA BOLOGNA 51 3° PIANO SABATO 25 FEBBRAIO DALLE 8,30 ALLE 12. A18337

AZIENDA torinese assume buon elemento 25-35 anni. Pratico meccanica in genere e presse e punto macchine. Desideroso migliorare, disposto, dopo adeguato periodo di preparazione, assumersi responsabilità quale capo-tecnico. Si assicura ottimo trattamento. Salario adeguato. Si richiede massima serietà buona volontà intelligenza. Comunicare posti occupati e lavoro attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 2001

BAR assume ragazzo 14-15 anni. Telefonare 687-770. A17161

BARISTA giovane referenziato veramente pratico gelateria. Pepino, corso Vittorio 41. A18421

BOUTIQUE cerca abilissima sarta. Telefonare al 773-245. A18879

CAMICERIA Braneglti, Massari 232 (corso Grosseto), telefono 213-536, cerca tagliatrici macchiniste. Presentarsi solo se abilissime.

CARPENTIERI ferro esperti conoscenti disegno, saldatori, tornitori cerchiamo. Telef. 721-928.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

CASA Spedizioni assumerebbe fattorino militesente, referenziato, [redacted] propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 5400 — Torino».

CERCANSI ambosessi liberi, facile lavoro propaganda, ottimo guadagno. Corso De Gasperi 35. A18418

CERCANSI apprendisti commessi ambo sessi, anni 15. Tel. al 510-514.

CERCANSI coniugi praticissimi per pulizia scale cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1637 — Torino». A18566

CERCANSI fresatore 1ª e tornitore. Telefonare 850-995. Corso Belgio 118

CERCANSI motoristi provetti motori scoppio e diesel desiderosi migliorare posizione. Disposti trasferirsi a Novara. Scrivere: Pubbliman Casella 8/E Novara. 21234

CERCANSI operatori per impianti calcestruzzi premescolati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

CERCANSI pulitori metalli operai apprendisti. Via Nina Caffa 33, telefono 263-947. A16005

CERCANSI stampisti per stampi medi e presse. Telefonare 210-912.

CERCASI aggiustatori montatori per costruzione macchine legno anche mezza giornata. Telef. 362-471.

CERCASI aiutante commesso generi alimentari 15-16 anni. Tel. 694-771.

CERCASI aiuto barista 15-16 anni. Telefonare 542-071.

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 384-281. A18777

CERCASI apprendista pettinatrice. Telef.: 580-643; 589-789.

CERCASI autista patente C libero mezza giornata, disposto anche al carico camioncino ribaltabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5543 — Torino».

CERCASI barista apprendista giovane uomo o donna. Teleselezionare 950-280 Rivoli. A16128

CERCASI custode pratico automezzi coniugato senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5423 — Torino».

CERCASI domestica e governante 5 bimbi disposta trasferirsi fuori Torino, trattamento famigliare, buona retribuzione. Tel. [redacted].

CERCASI [redacted] 30-50enne famiglia 3 persone, ottima retribuzione, referenze. Telefonare 595-447.

CERCASI [redacted] tuttofare [redacted] giardino per villa periferia Torino. Telefonare 389-489. A18715

CERCASI elettricisti operai ed apprendisti pratici cantiere impianti civili. Telefono 542-635. A18697

CERCASI fresatore attrezzista eventualmente pratico stampi plastica. Telefonare 561-064. A20726

CERCASI giovane autista fattorino consegne città, Fiemca, Carrera 68, Torino. 2001

CERCASI giovane manovale robusto. Fiemca, via Carrera 68, Torino.

CERCASI giovani anni 16-18 per montaggio e apprendisti saldatori. Telefonare 343-586. A18879

CERCASI operaio pratico garagista notturno e diurno. Tel. 697-228.

CERCASI operaio lavaggista per autorimessa Via Salero n. 2.

CERCASI pensionato pratico autorimessa notturno, Via Salero n. 2.

CERCASI ragazza 15-16enne per facile lavoro in laboratorio cartotecnico zona Paradiso. Telef. 794-828.

CERCASI specialista lavori galvanica ramatura nichelatura cromatura disposto assumere gestione reparto già attrezzato assicurasi buon guadagno. Tel. 687-475, 60-765.

CERCASI stiratrice pratica lavasecco. Telefonare dalle 13-14 e dopo le ore 20. Tel. 752-530. A20371

CERCASI tornitore 1ª categoria stampista, mezza giornata. Tel. 796-402.

CERCASI trasportatore privato referenziato idoneo tenuta magazzino e consegna merci alimentari Torino meta Piemonte, impegno lavoro quinquennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A16717

CERCASI tubisti provetti. Telefonare 965-127 ore 18-20.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Buon trattamento, uscite [redacted]. Telefonare 723-072. A18412

CERCASI verniciatore a battilastra. Telefonare 393-365. A20185

CERCASI zona Crocetta tuttofare referenziata 8-12. Telef. 587-342.

CERCO autista falegname trasporto applicazione mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

CERCO referenziata tuttofare ore. Telefonare 594-739. A18626

CERCO referenziatissima tuttofare 3 ore mattino pomeriggio alterni. Telefonare 384-668. A18571

CERCO subito ragazza bella presenza. Gelateria via Cavour 12, telefono 531-073. A20734

CERCO tuttofare; presentarsi Via Ormea 34, Lancellotti. A18848

CINEMA provincia cerca operatore pulizie referenziato stipendio abitazione. Telefono 980-373 Beletta - Melegnano (Milano). 21321

CNC cerca camiciaie finite e collettiste. Telefonare 652-379.

COMMERCIANTE cerca donna fissa fidata governo alloggio. Presentarsi Capello, corso Regina 256.

CONIUGI buona preparazione ed esperienza, liberi subito cercasi per lavori domestici e piccolo giardino villa in collina, alloggetto indipendente in casetta custodia. Telefonare ore ufficio 60-518, 651-718.

CONIUGI cercano tuttofare 3 ore mattino, Lungo Po Antonelli, tram 5. Telefonare 892-892. A18666

CONIUGI referenziati cerca custodia magazzino periferia Pianezza cambio due camere, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1653 — Torino».

CONIUGI volenterosi cercansi per portineria. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1604 — Torino». A18453

CONTADINO salariato cercasi per piccola tenuta, vicinissimo Torino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A17279

CUOCO giovane volenteroso referenziato pratico piccola comunità cercasi. Telefonare 515-307 pomeriggio - sera. 1001

DAMA compagnia fissa per signora sola residente pensionato signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5516 — Torino». A18388

DISEGNATORE pratico attrezzature lavorazione meccanica piccole serie disposto svolgere anche mansioni segreteria di officina cerca azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1630 — Torino». A18548

DITTA zona Chivasso cerca operai generici ed apprendisti ambosessi. Telefonare 211-561.

DONNA fiducia, capace tutti lavori casa cercasi dalle ore 7 alle 12,30, compresi festivi. Telefonare dopo ore 19 n. 534-412. 0711

DONNA pulizia ufficio, cerca ditta zona Vallette. Telefonare mattino ore 9-12. Telef. 731-634.

ELETTRAUTO cerca apprendista possibilmente pratico mestiere. Telefonare 596-745. 2001

ELETTRICISTI pullicazioni linee aeree tesature facciatature scavi getti assumiamo. Presentarsi Stampini 16, ore 18. A16392

ELIO Coiffeur cerca aiutante e manicure presentarsi corso De Gasperi 46. 1001

FALEGNAMI provetti e macchinisti espertissimi [redacted] Cumino Venturini, Vanchiglia 42. Inutile presentarsi mancando requisiti. A20147

FOTOGRAFO stampatore abile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A18487

FAMIGLIA signorile cerca donna fissa, tuttofare, pratica cucina, referenziata, ottima paga e trattamento. Telefonare 538-925.

FRESATORE per attrezzeria stampi di precisione, cercasi. Tel. 854-085 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 1477 — Torino». A17125

FRESATORI aggiustatori attrezzisti per stampi progressivi veramente capaci cercansi. Massima paga. Zona Lingotto - Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino».

IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino giovane robusto per lavori manuali magazzino assisi, patente C o B, referenze pretese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino».

IMPORTANTE società assume lavagista pratico. Presentarsi in prova da lunedì 27 mattina presso Impianti Agip, quadrifoglio autostradale Settimo Torinese. A20202

INDUSTRIA confezioni abiti assume apprendiste et macchiniste. Presentarsi via Aosta 21. 0563

INDUSTRIA elettroaccessori auto cerca per proprio reparto attrezzature fresatori dekelisti e aggiustatori. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A17491

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAI SECONDA TERZA CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONI SU MACCHINE PIEGATRICI E CESOIE. PRESENTARSI ESSICCOTECNICA [redacted] TORINO.

INDUSTRIA zona Lingotto cerca fresatori tornitori aggiustatori I e II. Telefonare 665-938. 2001

LABORATORIO Bottoni cerca apprendista 15-17 anni. Tel. 683-301.

LABORATORIO modelli fonderia, zona Mirafiori, cerca apprendisti e falegname verniciatore. Tel. 351-455.

LEGATORIA artigiana cerca apprendista. Telefonare 510-686.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee 12/14, confezioniste, apprendiste interne. Telefonare 287-084.

MAGLIFICIO cerca provette magliariste interne. Telefonare 284-845.

MAGLIFICIO Rimmeti assume pratiche taglio et cucitaglia. Tel. 757-367.

MANOVALE AIUTO MAGAZZINO CON PATENTE CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA. TELEFONARE 296-170, 296-177.

MECCANICA precisione cerca tornitore prima categoria. Via Moretta 52.

MEDIA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA PER AMPLIAMENTO REPARTO ATTREZZATURA IL SEGUENTE PERSONALE SPECIALIZZATO DI 1ª CATEGORIA: DECHELISTI, FRESATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI LAMIERA, APPRENDISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO».

MODELLISTA esperta corsetteria industria torinese assumerebbe subito. Telefonare 852-162. A15957

MODELLISTA tagliatore espertissimo confezioni in pelle ricerca importante ditta rinomanza internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5617 — Torino». A19701

ODONTOTECNICO cercasi per lavoro serale. Telefonare 238-192 ore pasti.

OFFICINA meccanica cerca ragazzo ragazza aiuto operai 15-17enni. Italosvizzera, via Belnetti 5, Torino.

OFFICINA meccanica cerca esperto lavorazione completa bussole bronzo praticissimo svolgimento [redacted] moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A16417

OFFICINA stampi cerca apprendisti pratici tornio, trapano radiale, rettifica. Telef. 321-088. A18506

OFFRESI facile lavoro propaganda immediato guadagno giornaliero. Telefonare 555-786 dalle 8 alle 20.

OPERAI pratici lavorazione molle cercansi, Rivolgersi Mollificio Angelo Cagnola S.p.a., via Cortemilia 32, tel. 694-066.

PANETTERIA cerca giovane abile commessa. Presentarsi via Borsi 86, Lucento. A20104

PENSIONATO cercasi bisettimanalmente [redacted] per autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino».

PER pulizia ufficio zona corso [redacted] cercasi referenziata [redacted]. Telefonare 752-810 ore ufficio.

PETTINATRICE cerca brava aiutante capace manicure. Telefonare 514-743 dalle 12-14. A18492

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 683-676.

RAGAZZA aiuto tuttofare cercasi zona Francia anche fissa. Telefonare 757-780. 2001

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnera, Monte Pietà 16. 0439

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA INTERNO ED ESTERNO PER ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350 GRUGLIASCO.

RETTIFICATORI qualificati od addetti rettifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

RISTORANTE in Torino cerca praticissima cameriera, ottimo guadagno. Telefonare 60-203. A17800

SARTA e bustaia cerca lavorante e apprendista. Telefonare 519-093.

SARTORIA [redacted] cerca abile lavorante. Telefonare 542-944.

SIGNORINA cercasi custodia due bimbi e piccolo aiuto domestico. Telefonare 543-109. A18315

SIGNORINA o bambinaia italiana o straniera cercasi per bimbo 2 anni, referenze. Tel. 515-945 dopo ore 16.

TECNICAL Robassomero cerca operaio specializzato costruzione mobili metallici. Scrivere o telef. 925-426. Referenziare. 2001

TIPOGRAFIA cerca compositore. Telefonare 253-300. A18294

TORNI automatici operatore anche anziano o pensionato cercasi. Telefonare 393-655. A17724

TORNITORI, aggiustatori, paga massima, cercansi. Raid, via Foligno 38. Telefonare 256-460. A18602

TORNITORE attrezzista militesente cercasi. Telefonare 243-138.

TORNITORE pratico semifrontale zona Collegno cercasi. Telef. 783-940.

TORNITORI, carpentieri ferro conoscenti disegno, saldatori, apprendisti cerchiamo. Telefonare 721-928.

TORNITORI II categoria od addetti torni assume officina meccanica. Cumiana 14, Cascine Vica.

TUTTOFARE cercasi fissa referenziata. Telefonare 564-795.

TUTTOFARE cercasi giornata zona Gran Madre. Telefonare 875-261, ore pasti. A18555

TUTTOFARE cercasi ore [redacted] zona piazza Rivoli. Telef. 373-167.

TUTTOFARE fissa o giornata intera cerca famigliola zona Crocetta. Telefonare ore pasti 582-302.

URGE sarta abilissima referenziata per eventuali mansioni direttive. Telefonare 796-445. A18451

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A referenziati giovani venditori auto propria et piccolo capitale offriamo possibilità ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

ACCIAIERIA ferriera cerca introdotti Canavese e Torino vendita billette ed [redacted] legati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5670 — Torino».

AGENTE introdotto officine metalmeccaniche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».

AGENTI esclusivi per Torino e provincia cerca industria paste alimentari. Richiedesi: 25-35 anni età, esperienza vendita beni largo consumo, auto propria. Offresi: concorso spese 80 mila, più provvigioni 2%. Inviare curriculum manoscritto a: Pubbliman, Casella 162 G, Milano. 21275

AGENTI vendita cerca per Torino azienda pubblicità stradale Stap. Occorre presenza spirito iniziativa. Scrivere indicando cultura, precedenti occupazioni. Destefanis, via Bezzecca 9, Torino. A20310

BANCHI bar frigoriferi, prezzi concorrenza azienda ricerca rappresentanti Torino e Province Piemonte Valdaosta, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».

CERCANSI introdotti industrie enti Piemonte vendita mobili metallici. Scrivere: Pubbliman casella 232 Alessandria. 21234

CERCASI rappresentanti referenziati introdotti elettrodomestici vendita, cucine frigo lavabiancheria grandi marche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

CERCASI rappresentanti tutto provincia Piemonte introdotti elettrodomestici vendita cucine frigoriferi lavabiancheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

CERCO rappresentanti depositaria, eventualmente associarmi attività redditizia Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino».

COMPAGNIA assicurazione primario gruppo cerca per Vercelli agente esperto tutti rami danni e vita. Casella 374 A Sip, Milano.

CONCESSIONARIO esclusivo per vendita [redacted] elettriche nota marca per Torino e provincia cercasi. Casella 375 A Sip. Milano. 21300

CONCESSIONARIO prodotto svizzero largo consumo cerca introdottissimi garages stazioni servizio. Ottime provvigione. Telef. 542-150.

GRANDE azienda internazionale offre una interessante prospettiva di lavoro con immediato inquadramento a buone condizioni economiche che prevedono stipendio fisso, provvigioni, premi incentivi e rimborso spese e giovani dinamici e volitivi di età compresa fra 23 e 30 anni, diploma di scuola media superiore, militesenti residenti in Torino, desiderosi di inserirsi in una moderna organizzazione commerciale di vendita di apparecchi e attrezzature per ufficio. Inviare curriculum completo, citando Rif 74-Ac Casella 385 A Sip Milano. 21300

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante per Genova, La Spezia introdotto imprese edili stradali, acc. per articolo largo consumo, ottimo trattamento e provvigione. Scrivere: Cassetta Errezeta Pubblicità 10/A, Bologna. 21364

IMPORTANTE sugherificio specializzato fabbricazione turaccioli per vini spumanti cerca rappresentante introdotto case vinicole Piemontesi. Scrivere referenziando Casella Postale 3 Tempio (Sardegna). A14905

INDUSTRIA chimica cerca giovane venditore con auto per facile lavoro produzione. Offresi stipendio, rimborso spese, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5512 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista bene introdotto, anche in abbinamento, per le provincie di Novara e Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale produttrice specialità alimentari largo consumo assume rappresentanti provvisti auto per zone Torino, Aosta, Vercelli, Asti, Alessandria. Ottimo trattamento economico. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (PV).

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti automezzo per Asti Cuneo Novara et provincia. Elementi giovani, dinamici, desiderosi carriera et guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1588 — Torino». A18222

INDUSTRIE macchine automatiche per confezionamento ricercano agente introdotto industrie dolciarie, caseifici, torrefazioni per Piemonte e Liguria. Cassetta Errezeta Pubblicità 9/G Bologna. 21321

INTRODOTTISSIMO, ragioniere, presenza, trattative clientela, media età esaminerebbe proposte rappresentanze disposto eventualmente viaggiare mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A18245

MACCHINE utensili ed utensili speciali società importantissima rappresentanze estere e nazionali cerca agenti per Torino e Piemonte con particolare competenza introduzione industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino».

MAGLIFICIO Emiliano articoli medio fine cerca rappresentante qualificato. Cassetta Errezeta, Pubblicità 11/G, Bologna. 21364

MAGLIFICIO intima cerca giovani rappresentanti introdottissimi dettaglio Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

OLEIFICIO Jacassi Imperia reparto prodotti conservati sott'olio di oliva cerca agenti per le zone libere vendita: olive in salamoia e farcite, carciofini, funghi porcini e coltivati, filetti acciuga distesi e arrotolati, antipasti. Inutile scrivere senza introduzione et referenze prim'ordine.

OLEIFICIO Vignale Paolo cerca rappresentante anche pensionato vendita olio oliva privati. Ottima provvigione. Casella 633, Oneglia. A14870

PRIMARIA casa olearia reclamizzata importanza nazionale cerca abili venditori referenziati introdotti particolarmente drogherie città-provincia Torino. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».

PRODUTTRICE articolo largo consumo drogherie et alimentari ricerca esclusivisti ogni provincia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 2001

TRENTACINQUENNE serio, conoscenze legnami, oltresi, macchine speciali, montaggio, utensileria disposto viaggiare rappresentando seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BARBONCINO piastrina Savona 190, smarrito gennaio dintorni Moasca. Ricompensiamo. Scrivere: Bianco, via Rocca 60 D, Savona. 21536

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofare» controlli infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146. 0506

A. AIRIT, controlla infedeltà, indagini prematrimoniali [redacted] ovunque. Corso Re Umberto 64, tel. 559-034, 553-510. O1045

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati, telefonare 476-109. Accademia Albertina 1. 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Ramondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-190, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER sa. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telef. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà, Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, detectives, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà, Italia-Estero. 0873

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, Corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME piazza Adriano 11, Flavia iniezione nuova, Flavia 1800 berlina, Flaminia coupé, Fulvia coupé, normali, Simca nuova, 1500 spider, 1500 Fiat, BMW, Bianchina spider, GT, Giulietta TI (aperto festivi). Tel. 774-450, 774-551. O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permute, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. CORSO Francia 343 come nuove: Anglia Torino, Bianchina spider, Flavia, Fulvia, Simca 1000, Appia III, Giulia sprint, Taunus 12 M, 1100 familiare, Abarth 1000, giardiniere, lunghe rateazioni, permute (aperto festivi). O675

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 634-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte, Fincatex, corso Francia 15, tel. 750-203, 779-826. O587

A. CORSO Belgio 179. 500, 600, 850, 1100 special, 1300, 1500. Minimi anticipi. O792

A. CORSO Belgio 179. Lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. O792

A. CORSO Belgio 179, Famigliare 1500, 1100, Austin A 40 S Combinata, 500 giardiniera. O792

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II, III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M, 750 Vignale.

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. O855

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - V. Cernaia 16, tel. 542-634, 530-445.

A. RATE vendo Giulia TI super, spyder, Alfa 2600, Peugeot, Fulvia, 1500, famigliare, 850, 500. Saluzzo 52, telefono 60-622.

A senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sala nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento, Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62-'63, 750 '61-'62-'64, 850 '65, 1100 D familiare '63, 1200 spider '62, 1500 spider Osca '60, Austin cooper '65, Austin A 40 '63, Flavia '61-'62, IM 3 '64, Giulietta '61-'62, Giulia 1600 '64, Volkswagen 1500, 1300 '63, Peugeot 404 '63, Ami 6 '65, Cortina '52-'65 e diversi altri tipi con minimo anticipo.

ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

APE Assicurazioni, Nizza 50, telefono 655-067. Rateizzazione 500 28.700; 600 32.400; 1100 42.000.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ASSORTIMENTO 600 120.000, 500: 750, Appia 3ª bellissima 450.000, furgone 600 revisionato 280.000. Telefonare 595-344. O992

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulia GT seminuova, altre occasioni convenientissime. A14544

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) provenienza permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph. O912

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti autovetture pagando massimo. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 325. A17732

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

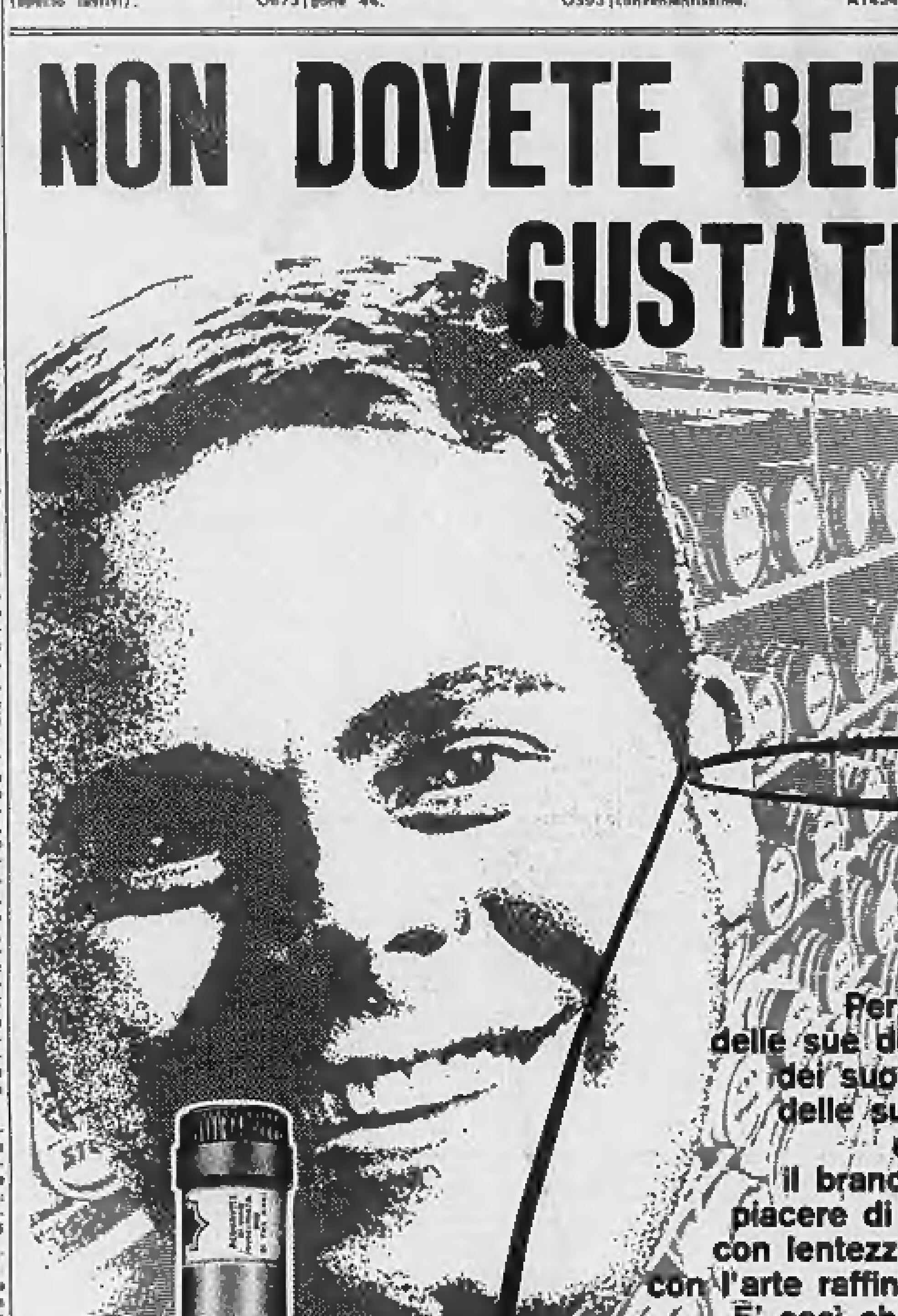
COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONSUL 315 ottime condizioni motore revisionato vendo. Tel. [redacted].

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Sabrei 10, vasto assortimento usate: Giulietta TI, Giulia TI cloché, Super, GT, GTV, Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina GT, Flavia 1500 cabriolet con tettuccio.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.



A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela, Ferrucci 80. Vigone 44, NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997. O81

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo 10.000 al mese: 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giulietta. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME: scelta 1100, 600, 500, [redacted], A40 combinata. Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600 T, ottime condizioni Malta 38/10, telef. 386-847.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci, Vigone 44.

A. 40 Innocenti 1963 250.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A [redacted] senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Giardinetta, C. Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Corso Rosselli 11.

ABARTH 1000 ottime condizioni vendo. Telefonare 890-669.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

AFFARE ultimo blocco mondiali 600 furgoni Corlasco 130.000. Via Torricelli 4. O714

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa, tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente e limiti età. Telefonare 887-514. O743

AUTOCCASIONE (Mercati Nuovi), corso Corsica 6: 500, 600, 1100 special, 1100 D, 1200, 1300, Appia III, Simca 1000, Austin 40 combinata, 500 giardiniera, vende cambio rateizzo. O805

AUTORIMESSA vende: 500 D, 850 '65 500.000, 1100 D 440.000, A40 290.000, 1500 '63 400.000. Telefonare 657-134. O974

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telef. 366-811. Autovetture nuove, usati, acquisti, permute, rateazioni.

BELLISSIMA berlina 850 Fiat beige vendo a privato. Telef. 948-934.

BERTONE 2600 sprint perfetta metallizzata pelle rossa lire 1.400.000. Telefonare 327-189. A18452

CAVALLERI Commissionaria Fiat. Vasto assortimento usate 500, 600, 850, 1100, 1300, 750 coupé Vignale, Flaminia coupé, Flavia, Opel Rekord, Consul Capri. Comodità pagamento. Minimo anticipo. Corso Turati 37.

CEDO contratto Fiat 124. Telefonare 264-029. A18401

CESSANDO attività vendo bella 600 230.000, 500 250.000. Telefonare 779-244. A18468

CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendita. Vi facciamo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive, Ateuto, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

FAMILIARE 1100 occasione 180 mila vendesi rateando, via Galluppi 5.

FESTIVI aperto, corso Dante 131, vendiamo rateizzando, comperiamo qualsiasi autovettura.

FIAT 1500 spyder '64 con radio vende Benedetto. Tel. 332-195.

FLAMINIA berlina blu 2500 del '61, unico proprietario, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Tel. 593-182. O960

FLAMINIA coupé Farina [redacted] fine 65 perfetta, vende Benedetto. Telefonare 332-195. O777

FLAMINIA Touring 1962, unico proprietario, con cupoletta, metallizzata, bellissima, perfetta, vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA berlina 1500 metallizzata e 1800 blu 1965, bellissime, perfette, vende Commissionaria Lancia Frassati, nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12. Telefonare 593-182.

FLAVIA convertibile 1500 vende Benedetto. Tel. 332-195.

FLAVIA coupé 1800 in pelle vende Benedetto. Tel. 332-195.

FURGONI 750, 615 N, 600 multipla, 500 giardinetta, 850 panoramico, vendo. Tel. 331-561.

GIARDINIERA 500 1965 330.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Essi 23, telefono 877-750. A16415

GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

LEONCINO ribaltabile doppia trazione, Tigrotto furgone vendiamo occasione. Tel. 683-070.

LINCAR Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio saldo, qualsiasi saldatura auto. Via La Loggia 29.

MORRIS Cooper 1000 da immatricolare causa trasferimento vendesi. Telefonare 756-716. A18053

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONE Fiat 1500. 450.000 trattabili permute [redacted]. Telefonare 876-076. A18100

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 80.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento, Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

PRIMULA recentissima ottime condizioni vendo. Telefonare 890-669.

PRIVATAMENTE vendo Opel Kadett 1000 13 mesi 730.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

PRIVATI! Visitateci, vendiamo permutiamo rateizzando, 500, 600, 1100, Giulietta Ti, Dauphine, 500 Belvedere, via Sospello 37 (angolo Chiesa Salute). O995

PRIVATO [redacted] 850 spider, 595 Abarth. Telef. pasti: 884-257.

PRIVATO causa partenza vende 600 ottima carrozzeria 85.000. Telefonare 551-920. A20747

PRIVATO vende bellissima 600 D eventualmente rateizzo in ordine. Tel. 657-358. O853

PRIVATO vende contanti Giulia GT giugno 1965. Telefonare 511-618 ore 10-13. A20020

PRIVATO vende Dauphine 1961 ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Telef. 755-753.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1 milione 350.000, verde Ostenda. Telefonare pasti: 779-218, ufficio: 761-905. A18771

PRIVATO vende perfetta 500 [redacted] 1964. Telefonare 889-242 ore pasti.

PRIVATO vende 103 D '63 assicurazione bollo semestrali 480.000. Telefonare 720-927. A18108

PRIVATO vende 500 1963, 600 1963 [redacted] nuova. Telef. 351-513.

PRIVATO vende 600 [redacted] '61, ottime condizioni. Telefonare ore pasti 794-739. A18144

PRIVATO vende 850 1964, ottimo ordine, 450.000 trattabili. Telefonare 694-065. A18323

PRIVATO vende 1100 R blu pavone semestrale. Telef. 677-503 ore pasti.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROULOTTE poliestere 2+1, toilette, accessoriata, bellissima, 490.000 trattabili. Telef. 214-062 ore ufficio.

ROULOTTES sprite offre vacanze gratis 4 persone, consegnamo nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Covolo, Giulio Cesare 157.

ROULOTTES Welcome prenotate per la primavera, facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bienea 40 Int. 11

SAIE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756.

SEICENTO porte rivoltate 430.000, 500 '64 280.000, 1300 400.000, 850 470.000. Rateazioni. Telefonare 273-021. A15997

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI, CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000, personale di dirigente, vendesi con garanzia. Concess. Simca, Ciriè, tel. 924-500.

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ateuto, corso Principe Eugenio 11. O911

UNICO proprietario vende 500 fine '62 come nuova 195.000. Telefonare ore pasti 360-831. A18074

VENDESI 500 F 1965. Telefonare 751-582. A20040

VENDESI 850 mesi sei e privato. Tel. 293-577 (ore 20-21).

VENDIAMO bellissima 600 D fine '63, lunga rateazione. Vercelli 111.

VENDIAMO 500 berlina e 500 giardiniera guida destra. Telef. 890-669.

VENDO bellissima 1500 1962, 103 1954 e 750 spider 1963. Telefonare ore lavorative 697-728.

VENDO bellissima 750 [redacted]. Telefonare 630-512. A15940

VENDO Consul 315 1963. Via Dante 23, Grugliasco. Tel. 725-067.

VENDO Giulietta 1965 cambio cloche [redacted] condizioni. Telef. 890-669.

VENDO 600 D '64 chiara unico proprietario, eventuale facilitazione. Telefonare 396-165. A1029

VENDO 850 coupé nera perfetta. Telefonare 545-302 ore pasti.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sala, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, C. P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O816

124 amaranto 8 mesi km. 5500 vendo privato. Tel. 655-482.

124 nuova da immatricolare privatamente vendo, sconto. Telef. 327-514.

500 Fiat anno 1964, ottima, vendesi. Telefonare 743-623.

500 un anno, 10.000 km., trombe, tappeti, 360.000. Telef. 330-712, ore pasti. A18590

600 Vignale ottime condizioni vendo. Telefonare 890-669. 20975

600, 600 D, 850, 1100, 1300, Appia III, Flavia 1500 impianto gas vendo. Telefonare 331-561.

600 D '61 perfetta gommata bollo vendo privatamente facilitando. Telefonare 396-165. 1029

683 M ribaltabile, Alfa 1000, Tigrotto, Fiat C 40, Super Taurus telaio lungo, Jeep, Campagnola, vende Cappa, strada Malsino 91, tel. 890-709.

750 D porte controvento come nuova perfettissima privato vende. Telefono 351-513. 2001

[redacted] coupé 85 bleu 6000 km. reali vendo. Telefonare 753-913.

850 Fiat 1964 ottima occasione 370 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

850 spider pochi mesi radio garanzia. Telefonare 890-669. 20975

1100 special unico proprietario, ottimo stato, vende. Telef. [redacted].

1100 D blu come nuovo anno 1964 privato vende. Telef. 351-513.

1100 D familiare 1964 come nuova perfettissima privato vende. Telefonare 351-513. 2001

1100 R semestrale, bianco interno rosso, il tagliando vendesi. Telefonare 695-686. 2001

1100 R semestrale privato vende. Telefonare 393-817. 1001

1800 '64 ottima, bleu pavone, privato vende 580.000. Tel. 511-562.

2300 bleu scuro ultimo tipo servosterzo, oltre 1962, 1500 lungo, occasioni ottime, cambio, rateizza. Corso Corsica 6. O805

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BARCA pneumatica Zodiac 2 40 HP Johnson vendo. Telefonare [redacted].

COMPRO scafo plastica, motore fuoribordo, 16-22 HP. Telef. 725-943.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O509

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ACCETTIAMO qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5527 — Torino». A18425

IMPIEGATA contabile cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino».

PRESTAZIONI consulenze organizzazione, produzione analisi metodi tempi programmazione attrezzamento lavorazioni Layout impianti macchinario controllo costi svolgono specialisti rivolgersi Organotechnica Torino, S. Teresa 15. A18119

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo C. Francia 21) parete e soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffa, velluti, legni. Tipo speciale per tinello-cucine. Telef. 761-471, 745-121.

A.A. ACQUISTO mobili moderni, sopramobili oggetti vari libri. Telefonare 237-448. A17219

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistando metalli, varie. Telefonare 380-512, 381-620. A18483

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo cose varie. Tel. 471-677.

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti rari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

AFFARONE! Espatriando svendo mobili nuovissimi. Cedo anche (volendo) soffitta centrale. Telefonare 534-713.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFARONE svendo salotto completo 700. Telefonare 395-429 ore pasti. A17931

AL mobilificio Unvrai v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

FRANCOBOLLI, monete, cornici, pitture, stampe, curiosità, libri, acquisto. Telef. 510-303. A18488

FRANCOBOLLI vende Repubblica Italiana. Privatamente. Tel. 535-949.

LETTI, lampadari, cancelletti, coperte in ferro battuto. Officina, telefono 287-628. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pamo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MATRIMONIALE Luigi XVI, camera due letti, pranzo, pianoforte, violoncello svende privato. Telef. 590-705.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritira mobili usati, Via Garibaldi 5, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO Orap 22 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Isiglia 74. O748

OCCASIONE attrezzature pettinatrice vendesi. Telefonare 757-326 dopo ore 17. A18411

OCCASIONE vendo comò impero 30.000 sedie tavolo credenza armadio antichi. Telef. 539-824.

OCCASIONE SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 100.000 IN PIU'. O652

OCCHIALERIA Ofthalmoscatos eseguisce ricette Oftalmiche, prezzi di fabbrica. Via Stampatori 9.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello royal, vaiolet, canadesi, leopardi, ocelotti bellissimi, lontre Alaska beige fumé, persiani Bucara, breinschwantz grigi marrone, castori. Telef. 389-425. A20743

PIANOFORTI Fürstenbach nuovi, occasioni, mezza coda Schiedmayer. Via Principe Amedeo 1, tel. 518-181.

PRIVATO cerca pianoforte usato ottima marca. Telefonare 927-092 ore 19-21. 2001

PRIVATO vende cuccioli shenauzer, giganti (diavoli neri) robustissimi cani potentissimi guardia difesa iscritti. Tel. 653-267. A17336

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telef. 572-818.

SVENDITA totale camera pranzo, tinelli, specchiere, consolles barocchino veneziano, rinascimento, impero, tavolini salotti, orologi artistici, ecc. Telefonare 896-180. A19511

SVENDO bellissimi abiti tailleurs soprabiti primarie sartorie boutiques. Telef. 365-252. A20349

SVENDO causa [redacted] matrimonio [redacted] materassi molle, tappeto tipo orientale anche a rata. Telefonare ore pasti 354-587. A16658

TECNIGRAFO Secchi 80 × 120 base metallica comando a pedale come nuovo, vendesi. Telef. 351-348.

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire venticinquemila. Garanzia. Superradio, Arcivescovado 8.

TESTIERE letto ferro battuto, lampadari, appliques, cancelletti. Officina, telef. 287-628. 2001

VENDESI mobili e quadri antichi. Rivolgersi «Monateri», corso Trento 5, Torino. A18578

VENDO cuccioli bracchi tedeschi kurzaar. Tel. 661-504.

VENDO plastico ferroviario Märklin completo, ottime condizioni. Telefonare 654-061, pasti.

VENDONSI finestre, gelosie, ante, porte, scaffalature ferro, scale marmo, ringhiere, matrimoniale, frigo, guardarobone, cucina, lavatrice, materassi. Albertina 27, Fabbri.